

RENDICONTO GENERALE

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO

1984

PARTE I

CONTO DEL BILANCIO

VOLUME I - TOMO II

Analisi delle risultanze di consuntivo per servizi programmi e progetti

I N D I C E

INDICE

Presidenza del Consiglio dei Ministri	Pag. 7
Ministero del Tesoro	» 57
Ministero delle Finanze	» 77
Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica	» 157
Ministero di Grazia e Giustizia	» 169
Ministero degli Affari Esteri	» 197
Ministero della Pubblica Istruzione	» 247
Ministero dell'Interno	» 289
Ministero dei Lavori Pubblici	» 331
Ministero dei Trasporti	» 353
Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni	» 409
Ministero della Difesa	» 443
Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste	» 451
Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato	» 489
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale	» 551
Ministero del Commercio con l'Estero	» 569
Ministero della Marina Mercantile	» 757
Ministero delle Partecipazioni Statali	» 801
Ministero della Sanità	» 807
Ministero del Turismo e dello Spettacolo	» 857
Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.	» 883

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

L'analisi delle risultanze del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1984, che si riporta nel presente paragrafo, si riferisce in particolare alla rubrica 2 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, le cui spese per le varie categorie vengono qui di seguito illustrate. Occorre, tuttavia, precisare che le erogazioni in parola, trattandosi di spese relative agli affari generali, non danno modo di individuare quelle destinate a programmi di sviluppo e progetti.

TITOLO I. — SPESE CORRENTI.

A) *Spese del personale in servizio* (categoria II).

Com'è noto il personale in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri — ad eccezione di un esiguo organico (circa 200 unità) il personale appartenente alle ex carriere esecutive e ausiliarie, agli ex ruoli unici, nonché il personale non di ruolo inquadrato ai sensi della legge 313/1980 — è in posizione di comando o di fuori ruolo e, pertanto, percepisce il proprio trattamento economico presso le Amministrazioni di appartenenza, mentre la Presidenza del Consiglio dei ministri corrisponde allo stesso soltanto il compenso per prestazioni di lavoro straordinario e il compenso incentivante la produttività.

Fanno parte della categoria II anche le spese riguardanti missioni e rimborso spese di viaggio all'interno e all'estero, stipendi al Presidente del Consiglio, ai Ministri senza portafoglio e ai Segretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al personale estraneo all'Amministrazione dello Stato addetto ai Gabinetti dei ministri senza portafoglio e alle Segreterie particolari, nonché al Presidente della Commissione di coordinamento per la Valle d'Aosta.

Le spese complessive pagate nell'esercizio 1984, sia in conto competenza che in conto residui, ammontano a lire 12.635.309.571.

B) *Personale in quiescenza* (categoria III).

A carico dei capitoli nn. 1071 e 1072 viene corrisposto il trattamento provvisorio di pensione ai dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri, non ancora pagabili a mezzo di ruoli di spesa fissa e si provvede a liquidare l'indennità per una sola volta in luogo di pensione al personale estraneo all'Amministrazione dello Stato, a seguito della sua cessazione dal servizio.

La spesa complessiva pagata nell'esercizio 1984, sia in conto competenza che in conto residui, ammonta a lire 186.476.466.

C) *Acquisto di Beni e Servizi* (categoria IV).

Le spese relative alla categoria IV si riferiscono a necessarie ed indilazionabili spese di funzionamento di comitati e commissioni incarichi di studio, accertamenti sanitari, manutenzione e riparazione di locali, manutenzione e acquisto di mezzi di trasporto, nonché spese di rappresentanza, postali e telegrafiche, funzionamento della biblioteca e acquisto di libri e pubblicazioni varie.

Le spese afferenti a tale categoria sono state complessivamente di lire 2.858.115.033 di cui lire 2.181.704.880 in conto competenza e lire 676.410.153 in conto residui.

D) *Trasferimenti* (categoria V).

La spesa complessiva per tale categoria è stata di lire 917.913.840.054 in conto competenza e di L. 199.515.612.125 in conto residui.

A tale categoria hanno fatto capo, oltre le spese riguardanti l'erogazione di sussidi al personale in servizio, a quello cessato dal servizio e alle loro famiglie, il quale è venuto a trovarsi in disagiate condizioni economiche a seguito di gravi malattie o di lutti, quelle relative alla liquidazione dell'equo indennizzo al personale al quale è stata riconosciuta la perdita dell'integrità fisica dovuta ad infermità contratta per causa di servizio e quelle riguardanti la concessione di contributi ad istituzioni sociali non aventi fini di lucro, quali l'assegnazione all'Associazione Nazionale dei Combattenti e reduci, la sovvenzione per il funzionamento del Gruppo medaglie d'oro al valor militare e il contributo all'Istituto del Nastro Azzurro, nonché le spese per le zone di confine.

Queste ultime, il cui stanziamento per l'anno 1985 è stato iscritto « per memoria », hanno consentito fino all'anno 1984 forme di intervento in tutto l'arco delle zone di confine, favorendo la soluzione di peculiari problemi connessi alle specifiche situazioni locali.

In tale categoria assume particolare rilevanza anche l'assegnazione di fondi all'Istituto Centrale di Statistica (capitolo 1183) che consente allo stesso l'espletamento dei propri compiti istituzionali che si concretizzano principalmente nella produzione e diffusione delle statistiche correnti e nelle rilevazioni interessanti la programmazione economica.

Sono iscritti nella categoria V i capitoli 1200 e 1201, riguardanti la Regione Friuli-Venezia Giulia, iscritti inizialmente per memoria nel bilancio di previsione e successivamente dotati di appositi fondi da destinare ad Enti, Associazioni e Comitati, a sostegno delle loro attività sportive, turistiche, sociali, educative ed economiche.

I fondi a detti capitoli vengono, però, amministrati, per effetto della gestione decentrata, direttamente dal Commissariato del Governo in quella Regione, al pari di quelli iscritti nella rubrica 7 dello stato di previsione di questa Presidenza del Consiglio, di cui innanzi si è fatta menzione.

Meritano, infine, particolare attenzione i capitoli 1202, 1203, 1205, 1206, 1208 e 1209 che si riferiscono alla devoluzione di quote del gettito di entrate erariali di pertinenza delle Regioni Valle d'Aosta, Sardegna, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige che vengono corrisposte in applicazione di varie disposizioni legislative indicate esplicitamente nella rispettiva denominazione degli anzidetti capitoli.

Com'è noto, gli stanziamenti di tali capitoli vengono inizialmente iscritti per memoria ed integrati nel corso dell'anno sulla base di richieste avanzate da parte delle varie Intendenze di Finanza in misura preventiva.

I saldi di tali devoluzioni — quando i dati relativi alla riscossione dei tributi nelle varie province sono definitivi — vengono assegnati normalmente in conto residui mediante prelevamento del cap. 6771 « Fondo occorrente per l'attuazione dell'ordinamento regionale ecc. », all'uopo istituito nello stato di previsione del Ministero del tesoro.

E) *Somme non attribuibili* (categoria IX).

L'importo speso ammonta a lire 35.076.925 in conto competenza e a lire 13.448.085 in conto residui e riflette l'onere sostenuto dall'Amministrazione per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori.

TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE.

TRASFERIMENTI (categoria XII).

Capitoli 7141 e 7143.

Pagamenti in conto competenza 690 miliardi.

Pagamenti in conto residui 50 miliardi.

I fondi stanziati sugli anzidetti capitoli sono destinati al CNR, cui è attribuita la responsabilità della ricerca scientifica e tecnologica.

Infatti il CNR è da tempo impegnato in un'attività innovativa sia a livello nazionale che internazionale, riferita ad un sistema di ricerca la cui funzionalità si fonda su un'adeguata attività di ricerca verso vari settori e campi di applicazione.

Vi è, tra l'altro, il rilevante impegno del CNR nell'attuazione dei programmi spaziali su base nazionale, nonché la partecipazione italiana a quelli su base internazionale, i cui finanziamenti, ora insufficienti, dovrebbero essere tali da consentire migliori soluzioni tecniche per i vari programmi, in modo da finalizzarli ad una coerente politica industriale tendente, in particolare, ad assicurare le prospettive di mercato.

È noto, infatti, che il CNR è tutto proteso a sostenere uno sforzo che lo vede collocarsi — nel sistema della ricerca italiana — quale cer-

niera tra la ricerca fondamentale e quella finalizzata allo sviluppo del mondo produttivo e dei servizi, attesi anche i rilevanti processi di innovazione che un potenziamento della ricerca scientifica certamente determina nel sistema della produzione e dei servizi.

Per quanto concerne, infine, le spese che gravano sui capitoli del medesimo stato di previsione iscritti nelle rubriche nn. 3, 4, 5, 6, 8 e 21, le stesse vengono effettuate dai Commissari del Governo nelle Regioni a statuto ordinario e dai corrispondenti Organi nelle Regioni a statuto speciale, nonché dal Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana.

Le somme relative a tali rubriche vengono erogate a mezzo di aperture di credito ai predetti Commissari o ai responsabili degli altri Uffici periferici, i quali provvedono ad effettuare le relative spese, il cui controllo successivo è esercitato dalle rispettive Ragionerie regionali dello Stato e dalle competenti Delegazioni regionali della Corte dei conti.

È ancora da precisare che i titolari dei citati Uffici periferici, che fanno capo alla Presidenza del Consiglio, provvedono con la stessa procedura all'erogazione delle spese per il funzionamento delle Commissioni di Controllo sulle amministrazioni regionali.

Le spese relative alla rubrica 9 vengono erogate direttamente dal Comitato per le Pensioni privilegiate ordinarie; mentre quelle relative alla rubrica 7 sono decentrate e, pertanto, gestite direttamente dal Commissariato del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia.

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Si precisa innanzi tutto che il Consiglio Superiore della Pubblica amministrazione, amministra 18 capitoli di spesa (dal 2051 al 2132 compreso).

Per quanto concerne l'analisi delle risultanze per servizi, programmi e progetti, si premette che un Ufficio consultivo, come il Consiglio Superiore, non può articolare in un modo autonomo programmi e progetti ma è tributario della fase programmatica dei suoi lavori dall'Ufficio sussidiato che, nel caso particolare, è il Governo.

Pertanto, pur rimanendo aderenti alle indicazioni richieste, per motivi di chiarezza, faremo spesso riferimento a singoli capitoli di bilancio, rilevando, caso per caso, le variazioni di spesa più significative, connesse a situazioni contingenti.

In ogni caso, tutti gli obiettivi, già espliciti in sede di nota preliminare al bilancio, sono stati realizzati, sia pure contenendo e riducendo alcuni programmi (è stata contenuta la partecipazione dei funzionari ai convegni nazionali ed internazionali, è stato limitato il numero delle pubblicazioni (bollettino del Consiglio); sono stati conservati in attività di servizio gli automezzi in uso da diversi anni, pur presentando un alto grado di usura).

Tale situazione di forte contenimento della spesa si è potuta affrontare per il fatto che il Consiglio Superiore ha operato nell'ultimo triennio in regime di « prorogatio », ma non sarebbe tollerabile in un regime di piena attività.

Seguendo le prescrizioni dell'Allegato 1), annesso alla circolare in riferimento, esamineremo ora separatamente per ciascuna rubrica di spesa articolata per programmi e progetti, secondo la classificazione funzionale, i seguenti elementi informativi:

a) Spese per il personale di servizio (II categoria).

Il Consiglio Superiore della Pubblica amministrazione non ha personale proprio ma si avvale della collaborazione di tutte le Amministrazioni dello Stato e, in un numero limitato, di personale appartenente agli enti pubblici. Per tale motivo, tutte le spese stipendiali sono e restano a carico delle Amministrazioni di appartenenza.

Anche per il premio di produttività molti dipendenti hanno optato per quello più favorevole in vigore nelle Amministrazioni di appartenenza, per cui, fino ad oggi, non ci sono problemi di capienza, problemi che potrebbero insorgere nel caso di una maggiore affluenza di personale, come si prevede possa avvenire nell'anno in corso.

b) *Acquisto di beni e servizi* (categoria IV).

L'acquisto di beni e servizi è stata contenuta negli stretti limiti di bilancio. Il Consiglio si è giovato, comunque, in buona parte, delle forniture del Provveditorato Generale dello Stato.

c) *Trasferimenti correnti* (categoria V).

I principali fatti che hanno determinato gli effettivi impegni di bilancio vanno individuati nel pagamento delle indennità ai componenti effettivi e supplenti del Consiglio Superiore, per ora comprese e contenute nella misura fissata negli anni sessanta (lire 3.000 lorde). Tale misura è stata oggi rivalutata dal Governo in una recente delibera del Consiglio dei ministri.

In riferimento ai punti: *d)* interessi, *e)* investimenti diretti, *f)* investimenti indiretti, *g)* investimenti finanziari, *h)* anticipazioni non produttive, non ci sono elementi significativi da evidenziare, considerata la natura e le finalità del Consiglio Superiore.

AFFARI REGIONALI

L'Ufficio del Ministro per gli Affari regionali, nel corso del 1984, ha svolto una intensa e complessa attività in relazione alle varie tematiche interessanti l'istituto regionale ed i rapporti tra Regioni Governo e Parlamento. In particolare l'Ufficio ha costantemente seguito l'attività sia legislativa, che amministrativa delle Regioni, intervenendo presso le stesse o svolgendo idonea opera di sensibilizzazione presso gli organi centrali al fine di avviare a soluzione i diversi e numerosi problemi che, di volta in volta, sono venuti evidenziandosi.

Al fine di poter costantemente e celermente disporre di un quadro preciso, sintetico ed organico di tutta l'attività legislativa delle Regioni e di quella di controllo del Governo si è anche recentemente provveduto a rendere operante presso l'Ufficio un centro di elaborazione dati, il quale è in grado di fornire in tempi brevi tutti gli elementi necessari per una visione globale e particolare del fenomeno. È stata poi intensificata l'azione di coordinamento dell'attività regionale anche attraverso gli interventi dello stesso Ministro e dei suoi diretti collaboratori a convegni, incontri, e dibattiti organizzati sulle tematiche regionali da varie autorità.

Per la soluzione dei problemi di comune interesse dello Stato e delle Regioni è stata sensibilmente incentivata l'attività della Conferenza Stato-Regioni, che è andata concretamente assumendo e realizzando, nell'arco di tempo considerato, la funzione per la quale è stata istituita nel 1983.

La conferenza, infatti, rappresenta un momento fondamentale nel processo volto alla creazione di un sistema organizzatorio fondato sulla cooperazione dei diversi soggetti che in un ordinamento democratico partecipano alle scelte politiche di fondo.

Il nuovo organo ha la potenzialità di innescare una rete di raccordo sul piano orizzontale in relazione a tutte quelle funzioni e competenze separate che hanno creato duplicazioni di interventi, conflitti, inefficienze.

Proprio per tale ordine di considerazioni sono state assunte concrete iniziative volte ad istituzionalizzare con legge la conferenza ed a meglio definirne compiti e composizione.

In particolare, nelle more dell'iter parlamentare del disegno di legge recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, che (agli articoli 10 e 11) comprende disposizioni sulla conferenza, è stato predisposto, un apposito, organico schema di disegno di legge volto ad autonomamente regolamentare e potenziare l'organo in discorso.

Nell'attesa del perfezionamento dei detti provvedimenti normativi, sono state intanto assunte iniziative sul piano amministrativo al fine di rendere più incisivo ed efficace il ruolo della conferenza. Nell'ambito della conferenza sono state cioè istituite, ed hanno ottimamente operato, Commissioni nei seguenti settori: piano Sanitario nazionale; trasporti pubblici di interesse locale; Regolamento CEE sull'industria tessile ed abbigliamento; misure urgenti in materia di tutela ambientale; emigrazione; interventi straordinari nel Mezzogiorno.

Per vivificare il rapporto Stato-Regioni e dare concreti contenuti alla funzione statale di coordinamento, sono state inoltre promosse iniziative rivolte a meglio definire il ruolo e le competenze del Commissario del Governo e a potenziare i relativi uffici, sotto il profilo del personale, dei locali e dei mezzi finanziari.

Con particolare attenzione sono state altresì esaminate e approfondite quelle tematiche finanziarie che più da vicino riguardano le Regioni. In particolare, sono stati direttamente interessati i Ministri delle finanze e del tesoro sulle variegate problematiche inerenti all'assetto dei flussi finanziari regionali che costituiscono un nodo di rilevante incidenza nella determinazione degli equilibri programmati della politica economica nazionale.

In tale quadro, sono stati attentamente seguiti i lavori dei vari comitati interministeriali aventi competenze in settori di interesse regionale (CIPE, CIPI ed CIPAA) e sono state esaminate questioni connesse agli interventi finanziari della CEE.

Notevole impegno ha anche richiesto l'esame dei problemi istituzionali delle Regioni, fra i quali quelli afferenti la migliore funzionalità delle strutture, l'elevazione del numero dei Consiglieri delle regioni Umbria, Basilicata e Molise e, relativamente alle Regioni a statuto speciale ed alle province autonome di Trento e di Bolzano, l'emanazione delle norme di attuazione degli statuti autonomi.

Per quanto attiene specificamente ai mezzi finanziari di cui l'Ufficio si è avvalso, è da notare che gli stanziamenti dei capitoli della rubrica 13 dello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei ministri — Ufficio del Ministero per gli affari regionali — ammontavano per il 1984, originariamente a complessive lire 115.900.000 per la competenza e a lire 115.900.000 per quanto riguarda la cassa, suddivisi come segue:

- CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*
Competenze lire 48.000.000. Cassa lire 48.000.000.
- CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*
Competenza lire 66.800.000. Cassa lire 66.800.000.
- CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*
Competenza lire 1.100.000. Cassa lire 1.100.000.

Nel corso dell'anno, in relazione a riconosciuti maggiori fabbisogni per fronteggiare effettive esigenze di servizio, sono stati disposti incrementi di stanziamento per un importo complessivo di lire 73.200.000 per quanto riguarda la competenza e di lire 165.300.000 per quanto riguarda la cassa, come appresso specificato:

— capitolo 2362 - competenza lire 23.000.000	cassa lire 26.176.000
— capitolo 2363 - competenza lire 14.000.000	cassa lire 14.029.000
— capitolo 2364 - competenza lire —	cassa lire 52.702.000
— capitolo 2391 - competenza lire —	cassa lire 6.447.000
— capitolo 2392 - competenza lire —	cassa lire 8.711.000
— capitolo 2393 - competenza lire 15.000.000	cassa lire 15.904.000
— capitolo 2394 - competenza lire —	cassa lire 6.827.000
— capitolo 2396 - competenza lire 4.000.000	cassa lire 7.390.000
— capitolo 2397 - competenza lire 2.200.000	cassa lire 3.380.000
— capitolo 2398 - competenza lire 15.000.000	cassa lire 23.734.000

Con il provvedimento autorizzativo dell'effettuazione di lavoro straordinario, ai sensi dell'articolo 2 decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 422, è stata inoltre consentita una maggiore disponibilità di cassa sul capitolo 2364 per un importo di lire 418.000.000. Inoltre, ai sensi degli articoli 10 e 12 decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344 e della legge 17 aprile 1984, n. 79, è stato istituito il capitolo 2365 con uno stanziamento di lire 60.000.000.

Sono stati in effetti impegnate spese per il complessivo importo di lire 419.137.464, di cui lire 349.220.619 per la categoria II, lire 69.116.845 per la categoria IV e lire 800.000 per la categoria V.

I pagamenti in conto competenza 1984 e in conto residui anni precedenti sono invece ammontati rispettivamente a lire 322.158.092 e lire 50.698.514 per quanto riguarda la categoria II, a lire 46.747.405 e lire 29.943.955 per quanto riguarda la categoria IV e a lire 800.000 e lire zero per quanto riguarda la categoria V.

Alla chiusura dell'esercizio risultavano residui passivi per un importo di L. 94.423.294 per la categoria II, di lire 39.354.215 per la categoria IV e di L. 100.000 per la categoria V.

Circa le spese della categoria II si fa rilevare che l'Ufficio non ha un proprio organico e quindi si avvale di personale fuori ruolo, comandato o distaccato di altre Amministrazioni, nel limite del contingente (95 unità) fissato con il succitato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 1983 e con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 ottobre 1984 oltre, si intende, le unità costituenti il Gabinetto e la Segreteria particolare del ministro.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Le spese sostenute per la predetta categoria attengono in particolare a:

— Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno	(lire) 21.225.835
— Compensi per lavoro straordinario al personale di cui all'articolo 19 della legge n. 734 del 1973	283.432.742
— Indennità di missione e rimborso di viaggi all'estero	3.588.827
— Interventi incentivanti la produttività	30.804.851

Le spese della categoria IV si riferiscono specificatamente a:

— Acquisto di beni durevoli e di consumo: pubblicazioni, biblioteche e materiale bibliografico	(lire) 17.673.745
— Spese per locali ed opere immobiliari: manutenzione, riparazione, adattamento, riscaldamento	4.134.720
— Acquisto servizi: postali, telegrafiche	21.586.725
— Commissioni, comitati, consigli	193.332
— Studi, indagini, rilevazioni e statistiche	8.710.170
— Altre spese per beni e servizi: spese di rappresentanza	12.850.480
— Altre	6.826.890

Le spese della categoria V, per un importo di L. 800.000 riguardano sussidi che sono stati concessi a taluni dipendenti in relazione a particolari situazioni di disagio economico da loro prospettate.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SERVIZI DELLE INFORMAZIONI DELL'EDITORIA
E DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE

Per quanto riguarda le spese comuni si è provveduto al pagamento delle retribuzioni per n. 275 impiegati presenti in organico alla data del 31 dicembre dell'anno stesso.

Con gli impegni assunti sui capitoli destinati al pagamento delle missioni all'interno e all'esterno si è garantita la presenza di qualificati funzionari dell'Amministrazione ai numerosi convegni svoltisi nell'anno sui temi riguardanti l'informazione nonché alle sedute degli organismi internazionali, riguardanti specifici problemi rientranti nella competenza istituzionale della Direzione generale delle Informazioni e della Proprietà letteraria. La stessa Amministrazione è stata promotrice di taluni convegni e seminari sulle materie indicate.

Con i compensi per lavoro straordinario, erogati ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 344/1983, si è reso possibile far fronte ai più indilazionabili servizi speciali dell'Amministrazione avvalendosi del personale necessario in quei settori che per la natura delle prestazioni non consentivano una sospensione del servizio.

Con i fondi stanziati sul capitolo 2917 sono state pagate le indennità di rischio nonché l'indennità prevista per i centralinisti ciechi a favore del personale avente titolo a fruirla.

Si è provveduto inoltre al pagamento delle pensioni provvisorie a circa 120 unità di personale, risultato in numero maggiore rispetto all'anno precedente, sia a causa dei ricordati pensionamenti anticipati, sia a causa dei ritardi che si sono riscontrati nella registrazione dei provvedimenti di attribuzione delle pensioni definitive.

Nell'ambito della categoria IV sono stati acquistati quotidiani e periodici per il funzionamento dell'emeroteca esistente presso il Servizio delle informazioni, pubblicazioni riguardanti le materie di Istituto per la Biblioteca dell'Amministrazione nonché per il Centro nazionale di informazione per il diritto d'autore, e sono stati effettuati interventi di manutenzione sui macchinari esistenti presso i Servizi (macchine stampatrici, macchina per la predisposizione delle matrici, posta pneumatica, fotocopiatrici ecc.).

I fondi stanziati sul capitolo 2959 sono stati utilizzati per il funzionamento del contingente di autoveicoli (n. 4 autovetture e n. 1 furgone) assegnati all'Amministrazione: tali mezzi di trasporto sono stati utilizzati per assicurare i collegamenti tra le varie sedi degli uffici e con gli uffici esterni.

Sono stati altresì pagati i canoni di locazione degli edifici in cui hanno sede gli Uffici dell'Amministrazione (Via Po, 14; Via Boncom-

pagni, 15; Via S. Teresa, 23); è da rilevare che si è dovuto provvedere a liquidare sullo stanziamento dell'anno 1984 canoni afferenti al 1983 in quanto l'aumento annuale dei canoni stessi a norma della legge 382/1978 e l'insufficiente disponibilità del capitolo per il 1983 ha consigliato di trasportare i pagamenti all'anno successivo.

Sono stati effettuati inoltre considerevoli interventi di manutenzione sugli stabili predetti che essendo di non recente costruzione, hanno richiesto ingenti spese. Per far fronte a tali spese è stata concessa una variazione di bilancio di lire 300.000.000, affinché la maggior parte dei locali, ridotti in condizioni di deprecabile trascuratezza ed a volte di poca igienicità, fossero riportati a condizioni più accettabili e più decorose. Adeguati alcuni di essi anche a ricevere ospiti o delegazioni inviati da Paesi stranieri.

Sono state inoltre sostenute spese telegrafiche e postali per la normale corrispondenza dell'Amministrazione.

Nel corso dell'anno hanno operato le Commissioni per l'espletamento dei concorsi banditi nel 1982 e terminati nel corso del 1984 e si è provveduto a liquidare le indennità.

In occasione di malattie denunciate dai dipendenti, sono state effettuate visite medico fiscali sia tramite medici fiduciari dell'Amministrazione sia con ricorso a strutture sanitarie pubbliche.

Nell'ambito della categoria V sono stati concessi sussidi a personale in servizio o in pensione, disposti da un'apposita Commissione istituita su indicazione del Consiglio di amministrazione, per eventi ritenuti idonei a causare uno squilibrio economico.

Per quanto riguarda le spese di stampa e di informazione le somme stanziare sono state utilizzate per la redazione e pubblicazione delle riviste editte dall'Amministrazione: « Documenti di Vita Italiana », edito in quattro lingue, opere monografiche su argomenti di attualità, la rivista fotografica « Italia » nonché numerosi manifesti illustranti argomenti di attualità e diffusi nelle varie regioni.

Sono state inoltre sostenute ed erogate ingenti somme per il rimborso al Poligrafico dello Stato delle spese per la stampa e la distribuzione delle riviste di questa Amministrazione.

Inoltre sono stati prodotti tramite l'Istituto Luce documentari cinematografici su vari aspetti della vita italiana ed inserti cinematografici su argomenti culturali e di attualità da inserire in cinegiornali. Si è provveduto anche alla ristampa di documentari già prodotti e alla diffusione degli stessi in varie zone.

Si è anche provveduto alla realizzazione di un tipo di documentazione basato su videocassette e diapositive. Inoltre sono rimaste in vigore convenzioni con le più importanti agenzie di stampa italiane che hanno consentito di disporre di una vastissima gamma di informazioni da utilizzare ai fini di istituto.

È stato anche erogato, secondo disposizioni di legge, un contributo a favore dell'Associazione stampa estera.

Sono stati attribuiti premi e sovvenzioni a scrittori, editori, ed associazioni culturali per opere pubblicate o attività culturali ritenute

meritevoli di un riconoscimento da parte di un'apposita Commissione presieduta dall'On.le Sottosegretario di Stato. È stata elaborata una nuova regolamentazione della materia in vigore dell'anno in corso.

Si è preceduto anche nel pagamento a favore degli Istituti di credito che hanno erogati mutui a favore di imprese editrici, del contributo in conto interessi previsto a carico dello Stato dalla legge 172/1975 previo parere espresso da un'apposita Commissione.

Per quanto riguarda la radiotelevisone sono stati pagati canoni previsti dalla convenzione esistente con il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni per il centro di ascolto di Tor San Giovanni che riceve e ritrasmette via cavo alla sede del Servizio informazioni gli ascolti delle radio estere. Questi, tradotti e selezionati vengono rilasciati via telex agli Uffici stampa dei vari Ministeri. Sono stati, inoltre, corrisposte alla RAI le somme previste da apposite convenzioni per il servizio di trasmissioni ad onde corte e per l'estensione al territorio di Trieste della convenzione 26 luglio 1952 concernente la concessione dei servizi circolari di radioaudizione e di televisione. Tra le altre spese sono stati pagati i canoni di noleggio del terminale installato presso l'Ufficio della Proprietà Letteraria Artistica e Scientifica collegato con il Centro Elaborazioni Dati del Provveditorato Generale dello Stato, sono state effettuate spese per il funzionamento del Servizio dell'Editoria, nonché per la manutenzione e la conservazione delle opere depositate a norma della legge 22 aprile 1941 n. 633; nell'ambito della categoria V è stato pagato il contributo all'Ufficio Internazionale della Unione di Berna di cui l'Italia è membro.

Con riferimento alle spese comprese nella Sezione X si segnala il versamento di lire 180.000.000 a favore dell'Ente della Cellulosa e della Carta per il pagamento dei contributi alle imprese editrici previsti dalla legge dell'editoria.

UFFICIO PER IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Premessa

Le risorse finanziarie ottenute nell'esercizio finanziario 1984 sono risultate, in linea di massima, adeguate alle esigenze funzionali di questo Ufficio che responsabilmente ha contenuto le proprie richieste nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

Spese

La spesa complessiva è ammontata, in termini di impegni, a milioni 310.877,827 di cui milioni 310.000 riferiti alle categorie « trasferimenti » e « concessione di crediti » per somme da assegnare al Fondo per la Protezione Civile.

In particolare, la suddetta spesa è stata così ripartita:

a) *Personale in attività di servizio* (categoria II).

Impegni assunti per l'ammontare complessivo di milioni 83,516.

Comprendono spese destinate a fronteggiare esigenze per indennità di missione, compensi per lavoro straordinario, compensi incentivanti la produttività con esclusione degli assegni fissi che restano a carico delle Amministrazioni di provenienza.

Questo Dipartimento non dispone di dotazione organica e, pertanto, si avvale della collaborazione del personale statale collocato in posizione di comando e fuori ruolo dalle rispettive Amministrazioni.

b) *Acquisto di beni e servizi* (categoria IV).

Impegni assunti per l'ammontare complessivo di milioni 794,312.

Sotto il profilo della classificazione economica, le spese comprendono:

— acquisto pubblicazioni; cancelleria, carta stampati, macchine per uffici e mobili; mezzi di trasporto ed accessori	(miliardi)	464,946
— fitto di locali; manutenzione, riparazione ed adattamento immobili		22,905

— spese postali, telegrafiche, telefoniche; spese per Commissioni, Comitati e Consigli; compensi per incarichi speciali	59,508
— spese di rappresentanza; spese per uffici e servizi particolari	105,035
— relazioni pubbliche, corsi, informazioni e propaganda	141,918
	<hr/>
	794,312

I sopraindicati dati di consuntivo comprendono in 480 milioni circa le somme impegnate per l'acquisto di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori.

Nella scelta del contraente è stata data prevalenza al sistema della contrattazione diretta (trattativa privata o economia) che trova giustificazione nella celerità degli approvvigionamenti o nella specializzazione tecnica della Ditta.

In ogni caso, nella contrattualistica è stata applicata la recente normativa introdotta contro il fenomeno della delinquenza mafiosa.

Nel corso della gestione sono stati definiti n. 18 contratti di acquisto o di fornitura.

Il totale dei pagamenti (competenza e residui) è ammontato a 794,312 milioni di cui 65 milioni erogati a mezzo di ordini di accreditamento e milioni 729,312 con mandati diretti.

c) *Trasferimenti* (categoria V).

Sono stati assegnati milioni 150.000 affluiti sul capitolo 6562 e trasferiti al Fondo della Protezione Civile, per esigenze istituzionali, mediante commutazione in quietanza di entrata alla Contabilità Speciale n. 1425.

d) *Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive* (categoria XV).

Sono stati assegnati milioni 160.000 affluiti sul capitolo 7600 e destinati al Fondo della Protezione Civile per esigenze istituzionali, mediante commutazione in quietanza di entrata alla Contabilità Speciale n. 1425.

UFFICIO DEL MINISTRO PER L'ECOLOGIA

L'analisi delle risultanze del bilancio consuntivo per il 1984 della rubrica 38 - Ufficio del ministro per l'ecologia evidenziano i seguenti elementi:

Categoria II.

Capitoli: 6951 - 6952 - 6954 - 6955.

Totale impegni della categoria lire 60.106.732.

L'Ufficio del ministro per l'ecologia, nella gestione della spesa si è attenuto alle direttive impartite dal Governo, conseguendo obiettivi di economicità della spesa pubblica.

Sono state infatti contenute le spese relative ai capitoli 6951 e 6952 riguardanti rispettivamente missioni nel territorio nazionale e missioni all'estero.

Le spese di amministrazione del personale relative al capitolo 6954 compensi per lavoro straordinario al personale applicato agli uffici aventi funzioni di diretta collaborazione all'opera del Ministro, sono state liquidate in base all'articolo 19 - 3° comma disegno di legge n. 734 del 1973, per le 8 unità previste dal decreto legge 10 luglio 1974, n. 1100, convertito in legge 21 marzo 1975 n. 597 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono stati inoltre emessi mandati per le spese obbligatorie relative al capitolo 6955 compenso incentivante la produttività, per il personale del predetto decreto legge n. 1100, limitatamente agli aventi diritto.

Categoria IV.

Capitoli: 6962 - 6963 - 6964 - 6965 - 6966 - 6967 - 6968 - 6969 - 6970.

Totale impegni della categoria lire 293.818.935.

Per la realizzazione degli scopi istituzionali dell'Ufficio del ministro per l'ecologia, durante il 1984, la spesa è stata principalmente rivolta a conseguire risultati positivi nel settore della documentazione, della ricerca e dei convegni.

Sono stati infatti totalmente utilizzati i fondi stanziati nel capitolo 6964 compensi per speciali incarichi affidando lavori di studio su:

a) provvedimenti e iniziative tese a produrre benefici socio-economici nelle aree interessanti i parchi nazionali;

b) analisi metodologica di fattibilità per il rapporto sullo stato dell'ambiente;

c) elaborazione di una normativa dell'impatto sull'ambiente.

Sono stati inoltre quasi totalmente utilizzati i fondi del capitolo 6965 funzionamento e manutenzione della biblioteca, per acquisto giornali e altre pubblicazioni.

Nella stessa ottica, per il 1984, sono state inoltre impegnate sul capitolo 6967 somme per lire 95.091.530, di cui lire 75.000.000 già pagate all'Università degli Studi di Venezia in occasione di un convegno internazionale sull'ambiente in collaborazione con la Università della California.

Categoria V.

Capitolo 6981.

Non si sono resi necessari impegni nella categoria.

UFFICIO PER IL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE COMUNITARIE

Si comunica che la rubrica 37, capitoli 6901 - 6941 del bilancio, gestita dall'Ufficio per il coordinamento delle politiche comunitarie, non presenta per l'esercizio 1984 un andamento che si discosti sensibilmente nelle linee generali da quello del precedente esercizio 1983.

E ciò nonostante i mutamenti apportati dall'entrata in vigore di nuove disposizioni di legge. In particolare, per quanto attiene alle spese della categoria II, personale in attività di servizio, l'introduzione del capitolo 6905, compensi incentivanti la produttività, è stata realizzata trasferendo a detto capitolo di nuova istituzione gli importi del preesistente capitolo 6903 compensi per lavoro straordinario al personale.

Invece per quanto riguarda le spese della categoria IV, acquisto di beni e servizi, si è rilevata una tendenza all'aumento della spesa derivante dalla preparazione al semestre di Presidenza italiana della CEE. Si ritiene che tale tendenza proseguirà anche nel successivo esercizio 1985, rendendo probabilmente necessario il ricorso ad una adeguata integrazione di fondi in particolare per quanto riguarda il capitolo 6924 spese postali e telegrafiche.

Infine nulla di particolare da segnalare per le spese della categoria V trasferimenti.

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO
DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
UFF. PERS. AA.GG.AA.

L'analisi delle risultanze esposta di seguito si riferisce alla rubrica 18 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri. Occorre precisare che le erogazioni in parola, trattandosi di spese relative agli affari generali, non danno modo di individuare quelle destinate a programmi di sviluppo e progetti.

TITOLO I. — SPESE CORRENTI.

A) *Spese di personale in servizio* (categoria II).

Com'è noto il personale in servizio presso questo Ufficio del Ministro della Ricerca scientifica e tecnologica è in posizione di comando o di fuori ruolo e, pertanto, percepisce il proprio trattamento economico presso le Amministrazioni di appartenenza, ad eccezione di un esiguo numero di persone alla diretta collaborazione all'opera del Ministro (8 unità) e per un organico di ex fatturisti (43 unità) ai quali questo Ufficio corrisponde soltanto il compenso per prestazioni di lavoro straordinario e il compenso incentivante la produttività.

Fanno parte della categoria II anche le spese riguardanti missioni e rimborso spese di viaggio all'interno e all'estero al personale statale.

Le spese pagate nell'esercizio 1984 in conto competenza ammontano a lire 133.100.063 e quelle in conto residui a lire 52.045.417.

B) *Acquisto di beni e servizi* (categoria IV).

Le spese relative alla categoria IV si riferiscono a necessarie e indilazionabili spese di:

— funzionamento di comitati e commissioni; per l'anno 1984 è stata costituita un'unica commissione per lo studio dei prevedibili impatti sulla società italiana delle innovazioni scientifiche e tecnologiche relative alle intelligenze artificiali;

— incarichi di studio; per i compiti istituzionali di questo Ufficio del Ministro per la Ricerca scientifica e tecnologica, vengono affidati particolari incarichi altamente specializzati sia a persone fisiche estra-

nee all'Amministrazione dello Stato, con le modalità di cui all'articolo 152/1077 e sia ad Istituti, Università e Centri di ricerca;

— indennità e rimborso spese di viaggio per missioni all'interno e all'esterno al personale estraneo all'Amministrazione dello Stato, ossia esperti tecnico scientifici incaricati di rappresentare il Ministro nelle varie sedi nazionali ed internazionali;

— manutenzione e riparazione di locali; trattasi di ordinaria manutenzione;

— manutenzione e noleggio mezzi di trasporto che consentono il normale funzionamento dell'unica auto in dotazione a questo Ufficio;

— spese di rappresentanza e spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni nazionali ed internazionali; per ospitalità e rappresentanza nei confronti di esperti e di personalità dei Paesi della CEE, OCSE, CETS, EURATOM, NATO, ESA, UNESCO; dette spese sono necessarie per l'intensificazione dei rapporti con il mondo della ricerca in funzione dell'opera di coordinamento svolta dal Ministro;

— spese postali e telegrafiche per l'ordinaria amministrazione;

— funzionamento della biblioteca e acquisto di libri e pubblicazioni varie a questo Ufficio per l'acquisizione di libri e pubblicazioni altamente scientifiche.

Le spese afferenti a tale categoria sono state di lire 207.844.828 in conto competenza e di lire 287.010.530 in conto residui.

C) *Trasferimenti (categoria V).*

La spesa complessiva per tale categoria è stata di lire 1.000.000 di cui lire 400.000 in conto competenza e lire 550.000 in conto residui.

A tale categoria fanno capo le spese riguardanti l'erogazione di sussidi al personale in servizio, a quello cessato dal servizio e alle loro famiglie, il quale è venuto a trovarsi in disagiate condizioni economiche a seguito di gravi malattie, di lutti ecc.

TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE.

Trasferimenti (categoria XII).

Capitolo 7501; spese derivanti dalla ratifica ed esecuzione degli Accordi firmati a Bruxelles il 23 novembre 1971 nell'ambito del programma europeo di cooperazione scientifica e tecnologica e spese connesse alla partecipazione italiana ad iniziative da attuarsi in esecuzio-

ne del programma medesimo e della convenzione istitutiva del Centro europeo di previsioni meteorologiche a medio termine firmato a Bruxelles l'11 ottobre 1973.

Il fondo stanziato sul suddetto capitolo viene destinato alla liquidazione delle missioni ai rappresentanti italiani che partecipano ai lavori relativi agli accordi citati. Per il 1984 ai sensi della legge 13 aprile 1977, n. 216 è stato versato un contributo di lire 1.809.810.960 al Centro europeo di previsioni meteorologiche a medio termine. Inoltre, sempre nell'anno in oggetto, è stato versato al Politecnico di Milano, in conto residui, un contributo per il proseguimento delle attività del Centro Rete Europea di Informatica, pertanto le spese sostenute in conto competenza da detta categoria sono di lire 1.819.910.960 e quelle in conto residui sono di lire 47.203.170 per un totale di lire 1.867.014.130.

SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'anno 1984 l'attività della Scuola superiore della pubblica amministrazione, presso gli Uffici del direttore e le quattro sedi didattiche (Roma, Caserta, Reggio Calabria e Bologna), si è svolta attuando la prevista programmazione e riuscendo a stabilizzare il processo di adeguamento dell'attività stessa alla sua normativa istituzionale.

La procedura connessa allo svolgimento dei vari tipi di attività e, in particolar modo, dei corsi-concorsi di reclutamento, ha contribuito a dare alla Scuola una fisionomia di Ente operativo a competenza diffusa su tutta l'organizzazione della Pubblica amministrazione dello Stato.

Tramite le periodiche riunioni con i funzionari di collegamento designati dalle varie Amministrazioni dello Stato, è stato possibile perseguire la finalità primaria di rendere i contenuti delle attività della Scuola sempre più aderenti alle esigenze delle singole Amministrazioni.

In tale contesto, la Scuola ha anche svolto una intensa attività di revisione per l'elaborazione di formule dei corsi di formazione e della parte applicativa dei corsi di reclutamento, ispirate a criteri di sempre più aperta partecipazione ed a metodi di insegnamento più attivi ed adeguati alle esigenze specialistiche delle singole Amministrazioni, ai fini dell'accoglimento di tutte le richieste avanzate dalle Amministrazioni stesse per singoli settori di professionalità.

Considerate in senso ampio, tutte le iniziative formative della Scuola richiedono tempo di lavoro preparatorio ininterrotto, numericamente non quantificabile (ai soli concorsi nazionali per l'ammissione ai corsi di reclutamento partecipano migliaia di candidati), nonché una attività « operativa » di carattere amministrativo, organizzativo, di studio e di ricerca cui sono impegnati tutti gli uffici e le sedi della Scuola stessa.

Per quanto riguarda i singoli settori formativi, sono stati organizzati:

— n. 5 corsi di preparazione per il reclutamento di n. 390 funzionari al 7° livello delle Amministrazioni dei beni culturali, difesa, finanze, industria, commercio ed artigianato, partecipazioni statali, Ragioneria generale dello Stato, tesoro, trasporti;

— n. 14 corsi di formazione obbligatori che hanno consentito la partecipazione di n. 320 allievi di varie Amministrazioni dello Stato;

— n. 27 seminari di aggiornamento permanente, connessi a problemi di carattere generale o particolare di maggiore interesse ed attualità, che sono stati frequentati da n. 605 funzionari dirigenti o delle

carriere direttive superiori e intermedie delle Amministrazioni dello Stato;

— n. 4 corsi di lingue estere (inglese, francese e tedesco) cui hanno partecipato n. 60 allievi, in aggiunta ai corsi di lingue svolti nell'ambito della programmazione dei corsi di reclutamento e di formazione.

Altro settore formativo di notevole interesse è stato quello destinato ai corsi specialistici diretti a soddisfare le esigenze che le varie Amministrazioni propongono con sempre maggiore frequenza, di professionalizzazione e formazione tecnico-specialistica dei funzionari addetti a particolari settori operativi.

Hanno interessato n. 930 partecipanti e si sono così articolati:

— n. 2 corsi analisti e specialisti di organizzazione e metodi per funzionari interessati a svolgere attività di analisi critica dei fenomeni organizzativi, nonché alle possibili soluzioni di problemi di snellimento e razionalizzazione delle strutture e delle procedure in uso;

— n. 2 sezioni di informatica, dirette alla specializzazione di esperti in grado di far fronte ai principali problemi connessi all'introduzione dell'elaborazione automatica dei dati nella Pubblica amministrazione;

— n. 2 corsi sulle tecniche di raccolta dati per i CED;

— n. 1 corso di aggiornamento per funzionari ISTAT;

— n. 1 corso sulle tecniche stenografiche;

— n. 7 corsi e seminari svolti nel quadro delle iniziative intese a soddisfare le sempre crescenti richieste di collaborazione con Enti ed organismi pubblici, nonché nell'ambito di un organico ed ampio piano di formazione del personale degli Enti locali territoriali;

— n. 2 corsi di formazione sulle tecniche di organizzazione e di gestione di Amministrazioni pubbliche per funzionari stranieri provenienti da Paesi in via di sviluppo; trattasi di attività svolte presso le sedi di Roma e Reggio Calabria, in collaborazione con il Ministero degli affari esteri e nell'ambito dei programmi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo, cui hanno partecipato 97 borsisti provenienti da vari paesi dell'Africa e dell'Asia; obiettivo fondamentale dei corsi è stato quello di fornire una serie di conoscenze ed esperienze in ordine alle metodologie ed alle tecniche necessarie per affrontare i problemi tipici di Amministrazioni pubbliche.

A completamento di tutte le attività sopracitate, la Scuola ha continuato il programma di studi e ricerche tendente ad evidenziare le attuali strutture e caratteristiche di funzionamento dell'Amministrazione italiana onde consentire la formulazione di proposte per la migliore organizzazione dei servizi.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PERSONALE PRESENTE AL 31 DICEMBRE 1984

Qualifica o livello retributivo	POSIZIONE			Totale
	Fuori ruolo	Comando	Altre	
Dirigenti generali	1	—	—	1
Dirigenti superiori	—	1	—	1
Ruolo esaurimento	—	5	—	5
Livello VIII	1	3	—	4
Livello VII	2	9	—	11
Livello VI	1	21	12	34
Livello V	1	8	17	26
Livello IV	—	7	3	10
Livello III	—	14	28	42
Livello II	—	30	2	32
Livello I	—	3	1	4
Totale	6	101	(a) 63	170

(a) n. 56 contrattisti legge 285/1977; n. 7 distaccati della Presidenza del Consiglio dei ministri.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE

Indicazione del corso	Ente presso cui è stato effettuato	Autorizzazione della Presidenza del consiglio (1)	Numero degli impiegati partecipanti	Durata	Spesa
99° Corso formazione Ministero difesa . . .	Roma	Si	23	—	186.664
100° Corso formazione Ministero lavoro . . .	Roma	Si	23	3 mesi	1.650.000
102° Corso formazione Ministero difesa . . .	Roma	Si	22	6 mesi	8.085.000
5° Corso reclutamento bibliotecari	Roma	Si	64	8 mesi	19.953.514
6° Corso reclutamento informatici	Roma	Si	19	6 mesi	18.779.998
103° Corso formazione Ministero tesoro . . .	Roma	Si	30	6 mesi	12.180.000
104° Corso formazione Ministero grazia e giustizia	Roma	Si	30	6 mesi	7.914.165
105° Corso formazione Ministero pubblica istruzione	Roma	Si	31	6 mesi	6.997.725
106° Corso formazione Ministero industria . . .	Roma	Si	24	2 mesi	4.380.000
Seminario: Aspetti pratici e teorici della dirigenza Enti locali	Modena	Si	17	5 giorni	1.169.130
5° Corso reclutamento arch. 2° parte	Roma	Si	25	9 mesi	5.860.000
3° Corso O.M. 2° livello	Roma	Si	25	—	618.696
Corso stenografia Funzione pubblica	Ministero Riforma Roma	Si	19	40 giorni	3.690.000
Corso funzionamento VIII livello	Cagliari	Si	66	15 giorni	5.030.000
Corso funzionari IX e X livello	Cagliari	Si	34	15 giorni	1.800.000
Corso funzionari ISTAT	Roma	Si	22	18 giorni	2.918.972
13° Corso Pubblica istruzione	Roma	Si	31	30 giorni	4.290.000
107° Corso formazione Ministero della sanità	Roma	Si	18	2 mesi	4.920.000
108° Corso formazione Ministeri vari	Roma	Si	20	2 mesi	4.350.000
109° Corso formazione Ministero della difesa	Roma	Si	17	2 mesi	3.885.000
5° Corso reclutamento Ministero delle finanze	Roma	Si	164	9 mesi	50.823.379
5° Corso reclutamento Ministeri vari	Roma	Si	108	9 mesi	33.469.054
Corso responsabili CED	Roma	Si	40	2 giorni	1.440.000
Inglese per funzionari SSPA	Roma	Si	29	—	6.959.987
Francese per funzionari Pubbliche amministrazioni	Roma	Si	18	—	3.482.498
Tedesco formazione ed esterni	Roma	Si	6	—	8.824.998
Spagnolo	Roma	Si	4	—	2.760.000
Inglese 5° reclutamento	Roma	Si	—	9 mesi	7.515.000

(1) Indicare Si o No.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE

Indicazione del corso	Ente presso cui è stato effettuato	Autorizzazione della Presidenza del consiglio (1)	Numero degli impiegati partecipanti	Durata	Spesa
Francese 5° reclutamento	Roma	Si	—	9 mesi	4.395.000
Francese formazione ed esterni	Roma	Si	—	—	20.895.291
Inglese formazione ed esterni	Roma	Si	—	—	36.624.709
Inglese 6° reclutamento	Roma	Si	—	6 mesi	2.450.000
Farnese 6° reclutamento	Roma	Si	—	6 mesi	1.560.000
Corso tecniche raccolta dati	Roma	Si	12	—	240.000
4° Corso OM 2° livello	Roma	Si	62	—	12.597.045
Corso di specializzazione informatica	Roma	Si	40	—	4.290.000
Corso per consiglieri	Roma	Si	37	3 giorni	1.560.000
Seminario: La produttività nella Pubblica amministrazione	Firenze	Si	20	3 giorni	747.390
Seminario: Compiti e responsabilità dei dirigenti nelle Regioni ed Enti locali	Roma	Si	25	4 giorni	930.000
Seminario per amministratori della Regione Abruzzo	Pescara	Si	25	3 giorni	—
Seminario: Funzioni dirigenziali	Roma	Si	15	—	1.320.000
Seminario: Entrate e spese pubbliche	Roma	Si	15	—	1.283.460
Seminario per specialisti di organizzazione	Roma	Si	25	5 giorni	1.760.000
Seminario per specialisti di organizzazione	Palermo	Si	25	5 giorni	A carico Regione Sicilia
Corso per funzionari responsabili della formazione	SSPA Roma Dir. gen.	Si	40	—	9.054.600
Seminario: Organizzazione dello Stato - Gestione e sviluppo	SSPA Roma Dir. gen.	Si	20	60 giorni	5.244.900
Seminario: Tecniche di organizzazione nella Pubblica amministrazione	SSPA Roma Dir. gen.	Si	16	—	1.873.595
Seminario: Tecniche decisionali	SSPA Roma Dir. gen.	Si	15	—	1.788.300
Seminario: Comune Ferrara	Ferrara	Si	50	20 giorni	2.777.805
Convegno regionale Lombardia	Milano	Si	—	—	267.245
Seminario: Il ruolo dei dirigenti tecnici nella Pubblica amministrazione	Roma	Si	20	4 giorni	1.082.490
Corso di misurazione della produttività Enti locali	Roma	Si	17	5 giorni	3.240.000
Corso di organizzazione del lavoro Enti locali	Roma	Si	15	8 giorni	1.470.000

(1) Indicare Sì o No.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE

Indicazione del corso	Ente presso cui è stato effettuato	Autorizzazione della Presidenza del consiglio (1)	Numero degli impiegati partecipanti	Durata	Spesa
111° Corso di formazione	SSPA sede di Caserta	Si	22	da ottobre a dicembre	7.025.080
112° Corso di formazione	SSPA sede di Caserta	Si	17	da ottobre a dicembre	8.684.970
5° Corso di reclutamento - Ministero delle finanze	SSPA sede di Caserta	Si	70	9 mesi	52.112.228
5° Corso di reclutamento - Ministeri vari	SSPA sede di Caserta	Si	26	8 mesi	22.333.812
5° Corso di reclutamento - Architetti	SSPA sede di Caserta	Si	25	8 mesi	12.096.998
Seminario su: Tecniche di valutazione degli investimenti pubblici in Italia	SSPA sede di Caserta	Si	21	6 giorni	638.305
Seminario su: Introduzione all'informatica	SSPA sede di Caserta	Si	18	6 giorni	1.384.085
Seminario su: Fonti documentarie della Pubblica amministrazione negli archivi e nelle biblioteche della Pubblica amministrazione	SSPA sede di Caserta	Si	17	9 giorni	1.261.110
Seminario su: Problemi di gestione del personale	SSPA sede di Caserta	Si	27	6 giorni	2.189.135
Seminario su: Metodi di decisione e di valutazione	SSPA sede di Caserta	Si	20	6 giorni	1.329.180
Seminario su: Gestioni fuori bilancio	SSPA sede di Caserta	Si	26	6 giorni	1.734.090
Seminario su: Gestione del personale	SSPA sede di Caserta	Si	14	6 giorni	1.020.000

(1) Indicare Sì o No.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE

Indicazione del corso	Ente presso cui è stato effettuato	Autorizzazione della Presidenza del consiglio (1)	Numero degli impiegati partecipanti	Durata	Spesa
Seminario su: Situazione socio economica del Paese e forme di intervento della Pubblica amministrazione	SSPA sede di Caserta	Si	15	6 giorni	983.310
Seminario su: Le tecniche legislative	SSPA sede di Caserta	Si	31	6 giorni	1.482.140
Seminario su: La funzione dirigenziale	SSPA sede di Caserta	Si	18	5 giorni	997.630
Corso di lingua inglese e francese riferito al 111° Corso di formazione	SSPA sede di Caserta	Si	22	da ottobre a dicembre	1.800.000
Corso di lingua inglese e francese riferito al 112° Corso di formazione	SSPA sede di Caserta	Si	17	da ottobre a dicembre	3.000.000
Corso di lingua inglese e francese riferito al 5° Corso di reclutamento - Ministero delle finanze	SSPA sede di Caserta	Si	70	4 mesi	5.990.000
Corso di lingua inglese e francese riferito al 5° Corso di reclutamento - Ministeri vari	SSPA sede di Caserta	Si	26	4 mesi	5.260.000
Corso di lingua inglese e francese riferito al 5° Corso di reclutamento - Architetti	SSPA sede di Caserta	Si	25	3 mesi	1.500.000
5° Corso di reclutamento - Ministero delle finanze - Esami finali	SSPA sede di Roma	Si	70	4 giorni	3.234.481
5° Corso di reclutamento - Ministeri vari - Esami finali	SSPA sede di Roma	Si	26	3 giorni	1.388.979
5° Corso di reclutamento - Architetti - Esami finali	SSPA sede di Roma	Si	25	2 giorni	910.000

(1) Indicare Si o No.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE

Indicazione del corso	Ente presso cui è stato effettuato	Autorizzazione della Presidenza del consiglio (1)	Numero degli impiegati partecipanti	Durata	Spesa
101° Corso di formazione	BO	Si	15	3 mesi	10.867.185
5° Corso reclutamento	BO	Si	13	9 mesi	19.578.712
Seminario: Tecniche legislative	BO	Si	31	6 giorni	1.012.175
Seminario: Gestione del personale	BO	Si	41	6 giorni	2.210.255
Seminario: Gestione del personale	BO	Si	11	6 giorni	1.115.600
2° Corso di formazione funzionari nei Paesi in via di sviluppo	RC	Si	47	6 mesi	47.217.435
3° Corso di formazione funzionari nei Paesi in via di sviluppo	RC	Si	50	3 mesi	—
5° Corso di reclutamento - Ministeri vari	RC	Si	18	3 mesi	6.775.143
5° Corso di Reclutamento - Ministero delle finanze	RC	Si	25	6 mesi	26.594.986
Seminario: Tecniche legislative	RC	Si	22	6 giorni	957.940
Seminario: Gestione del personale	RC	Si	29	4 giorni	2.333.885
Seminario: Introduzione all'informatica	RC	Si	34	6 giorni	1.757.815
Seminario: Fonti documentarie della Pubblica amministrazione	RC	Si	17	9 giorni	1.117.630
Seminario: Metodi di decisione e valutazione	RC	Si	22	6 giorni	1.652.505
Inglese per funzionari della Pubblica amministrazione	RC	Si	—	6 mesi	19.840.150
Francese per funzionari della Pubblica amministrazione	RC	Si	—	6 mesi	9.532.118

(1) Indicare Si o No.

CASERTA

UTILIZZAZIONE DEI FONDI DI BILANCIO ANNO 1984.

Capitolo 2191. — Compenso per lavoro straordinario al personale di ruolo e non di ruolo - *Stanziamiento lire 125.700.000.*

Copertura degli oneri relativi al compenso per il lavoro straordinario a n. 119 unità di persone comandato presso la Scuola superiore della Pubblica amministrazione. Sedi di Caserta, Roma, Bologna e Reggio Calabria lire 113.771.337 - (Pagamenti lire 98.141.833 - Residui lire 15.629.504).

Capitolo 2192. — Indennità e rimborso spese di trasporto nel territorio nazionale - *Stanziamiento lire 266.400.000.*

	(lire)
Personale Caserta	35.123.470
Personale Roma	9.587.721
Personale Reggio Calabria	20.892.704
Personale Bologna	3.237.750
5° Corso Reclutamento - Caserta	22.036.040
5° Corso Reclutamento - Roma	6.720.821
5° Corso Reclutamento - Reggio Calabria	8.370.130
5° Corso Reclutamento - Bologna	4.624.230
Esami Ministeri Vari - Caserta	187.600
2° Corso Formazione (Paesi in via di sviluppo) - R.C.	18.897.435
101° Corso Formazione - Min. P.I. - Bologna	3.534.340
4° Corso Analisti IV Mondo - Modulo O.M. - Roma	1.422.045
105° Corso di Formazione - Roma	92.725
111° Corso di Formazione - Caserta	965.080
112° Corso di Formazione - Caserta	1.604.970
Corso ISTAT - Roma	403.970
1° Corso Analisti O.M. 2° Livello - Roma	488.700
Corsi lingua Inglese - Esami - Reggio Calabria	112.955
Corsi lingua Francese - Esami - Reggio Calabria	95.545
Convegno Regionale Lombardia - Milano	267.245
Seminario Comune - Cagliari	710.155
Seminario Comune - Modena	419.130
Seminario Comune - Ferrara	557.805
Seminario Comune - Firenze	87.390
Missione Docenti	1.106.600

Seminario « Tecniche valutazioni investimenti pubblici in Italia » - Caserta	(lire) 158.305
Seminario « Introduzione all'Informatica » - Caserta	454.085
Seminario « Introduzione all'Informatica » - Reggio C.	797.815
Seminario « Problemi di gestione del pers. » - Caserta	1.109.135
Seminario « Problemi di gestione del pers. » - Reggio C.	1.253.885
Seminario « Problemi di gestione del pers. » - Bologna	1.250.255
Seminario « Fonti documentazione Archivi P.A. » - Caserta	369.105
Seminario « Fonti documentazione Archivi P.A. » - Reggio Calabria	277.630
Seminario Legislative P.A. - Bologna	382.175
Seminario Legislative P.A. - Reggio Calabria	237.940
Seminario Legislative P.A. - Caserta	342.140
Seminario Informatica della P.A. - Caserta	52.005
Seminario Metodi di decisioni e valutazioni - Reggio C.	632.505
Seminario Metodi di decisioni e valutazioni - Caserta	549.180
Seminario Gestione fuori bilancio - Caserta	354.090
Seminario Tecniche Organizzazioni P.A. - Roma	673.595
Seminario La situazione socio-economica - Caserta	263.310
Seminario Tecniche decisionali - Roma	468.300
Seminario Ruolo dei dirigenti tecnici P.A. - Roma	302.490
Seminario Entrate e spese pubbliche - Roma	353.460
Seminario La funzione dirigenziale - Caserta	187.630
<i>Totale pagamenti</i>	<u>110.869.986</u>
<i>Residui</i>	<u>16.646.605</u>
<i>O. A.</i>	24.500.000
<i>Totale finanziamento</i>	<u>152.016.591</u>

Capitolo 2193. — Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero - *Stanziamiento lire 29.000.000.*

	(lire)
Missioni Personale a Parigi (RM)	8.916.562
Missioni Personale USA	4.220.605
Missioni Personale Londra	563.120
Missioni Personale Parigi (RC)	3.609.765
Missioni Docenti in Francia	8.737.481
Missioni Docenti USA	4.376.875
<i>Totale pagamenti</i>	<u>30.424.408</u>

Capitolo 2195. — Indennità di rischio - Stanziamento lire 2.200.000.

Oneri relativi al personale addetto ai centri di duplicazione e stampa delle sedi della Scuola superiore della Pubblica amministrazione di Roma, Caserta - lire 809.465.

Capitolo 2196. — Somme da erogare per l'attuazione dei progetti socialmente utili previsti dalla Legge 1 giugno 1977, n. 285 - Stanziamento lire 562.443.000.

Copertura degli oneri relativi al trattamento economico di n. 19 unità di giovani assunti ai sensi della legge 285/77 e successive modificazioni di cui n. 15 hanno sostenuto l'esame di idoneità nel mese di novembre 1984 e n. 4 unità ancora in attesa della data dell'espletamento del concorso - lire 340.117.499.

Capitolo 2221. — Gettoni di presenza - Stanziamento lire 17.500.000.

	(lire)
Gettoni di presenza Comitato Didattico	177.000
Gettoni di presenza Comitato Direttivo	380.000
Gettoni di presenza Concorso V Corso Reclutamento (Archivisti, Bibliotecari)	4.218.550
Colazioni di lavoro per esami di concorso V Corso Reclutamento	462.000
Ordini di Accreditamento - Roma	2.497.250
Ordini di Accreditamento - Roma (Lett. F.)	2.000.000
<i>Totale</i>	<u>9.734.800</u>

Capitolo 2222. — Accertamenti Sanitari - Stanziamento lire 150.000.

	(lire)
Visite Fiscali Personale - Roma	12.000
Visite Fiscali Personale - Caserta	87.305
<i>Totale</i>	<u>99.305</u>

Capitolo 2197. — Compensi incentivanti la produttività - Stanziamento lire 101.909.708.

	(lire)
Personale Roma	42.319.206
Personale Caserta	14.551.240
Personale Bologna	1.110.210
Personale Reggio Calabria	17.363.229
<i>Totale pagamenti</i>	<u>75.343.885</u>
Impegni personale Roma	227.082
Impegni personale Caserta	319.619
<i>Totale</i>	<u>75.980.586</u>

Capitolo 2225. — Corsi Convenzionati - Stanziamento lire 40.000.000.

	(lire)
Corso convenzionato lingua francese (impegno)	3.162.920
Corso convenzionato lingua inglese (impegno)	16.379.640
Partecipazione seminari (impegno)	885.000
Corso Convvenz. lingua italiana III Mondo (impegno)	19.520.000
<i>Totale impegni</i>	<u>39.947.570</u>

Capitolo 2228. — Spese pubbliche relazioni - Stanziamento lire 26.800.000.

	(lire)
Acquisto piante ornamentali - Roma (impegno)	977.550
Acquisto piante ornamentali - Caserta (impegno)	3.755.185
Pagamenti Roma - Riunione Bloomington	268.240
Pagamenti Roma - Fondo rappresentanza (col. lav.)	729.950
Pagamenti Roma - Contributo convegno Perugia	1.000.000
Cassa	3.680.100
Residui lettera F	5.000.000
Pagamenti Caserta - Quota partecip. conv. Varenna	60.000
Pagamenti Caserta - Colazione di lavoro	1.795.495
Pagamenti Reggio Calabria - Colazione di lavoro	5.885.750
<i>Totale</i>	<u>23.152.280</u>

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Capitolo 2233. — Spese mezzi di trasporto, ecc. - Stanziamento
lire 18.700.000.

	(lire)
Fornitura benzina - Roma	7.241.900
Fornitura benzina - Caserta	1.426.100
Riparazione e manutenz. autovetture - Roma	2.227.160
Riparazione e manutenz. autovetture e tassa auto- stradale - Caserta	743.745
Assicurazione - Roma	631.000
Bollo patente - ACE	233.500
Tassa circolazione, assicurazione - Caserta	823.020
Totale	13.326.425

Capitolo 2236. — Attività Complementari - Stanziamento lire
166.000.000.

	(lire)
Colazione di lavoro - Reggio Calabria (impegno)	5.162.065
Viaggi Studi - Reggio Calabria	97.522.580
Noleggio pullman - Roma	3.068.000
Servizio fotografico - Roma	375.000
Colazioni di lavoro - Reggio Calabria	2.468.815
Enti locali - Roma	3.062.235
Corsi di reclutamento - Roma	469.700
III Mondo - Caserta	1.800.000
Corso di reclutamento - Caserta	1.116.515
Lettera F	2.971.540
Totale	120.479.130

Capitolo 2237. — Spese per il funzionamento della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione - Stanziamento lire 1.191.196.000.

Impegni

	(lire)
Macchine da scrivere, fotocopiatrici ecc. - Roma	8.071.440
Macchine da scrivere, fotocopiatrici ecc. - Caserta	6.191.285
Macchine da scrivere, fotocopiatrici ecc. - Reggio C.	87.303.675

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	(lire)
Terminale - Roma	8.977.360
Materiale di consumo per macchinari vari - Roma	15.467.480
Materiale di consumo per macchinari vari - Reggio C.	385.485
Cancelleria - Roma	3.540.000
Cancelleria - Reggio Calabria	14.753.970
Cancelleria - Caserta	6.071.690
Lavori di ristrutturazione e rip. tende - Roma	23.056.585
Lavori di ristrutturazione e rip. tende - Reggio C.	2.932.030
Lavori di ristrutturazione e rip. tende - Caserta	3.178.035
Lavori di ristrutturazione e rip. tende - Bologna	6.982.250
Laboratorio linguistico - Roma	37.924.785
Impianto traduzione simultanea - Roma	195.580.985
Riscaldamento - Roma	7.768.030
Riscaldamento - Caserta	14.892.500
Riscaldamento - Reggio Calabria	2.967.000
Telecounter - Caserta	3.707.710
Pulizia locali - Roma	2.036.015
Pulizia locali - Caserta	6.844.000
Pulizia locali - Bologna	7.697.695
Pulizia locali - Reggio Calabria	997.500
Fornitura mobili - Roma	70.835.595
Fornitura mobili - Caserta	2.929.680
Fornitura mobili - Reggio Calabria	17.806.410
Fornitura mobili - Bologna	3.352.655
Fornitura vetri - Roma	2.475.300
Allestimento aule per concorsi - Roma	10.781.780
Affitto locali per concorso - Roma	66.179.120
Assistenza tecnica - Roma	12.106.530
Assistenza tecnica - Caserta	23.527.720
Assistenza tecnica - Bologna	254.240
Assistenza tecnica - Reggio Calabria	6.789.220
Acquisto riviste, giornali ecc. - Roma	438.900
Acquisto riviste, giornali ecc. - Caserta	1.914.395
Lavori di trascrizione - Roma	2.059.840
Noleggio Sistema di Scrittura - Roma	10.141.465
Derattizzazione - Caserta	87.185
Disinfezione - Roma	948.410

Totale impegni 698.955.945

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Pagamenti

	(lire)
Riscaldamento - Roma	12.033.415
Riscaldamento - Caserta	31.395.000
Pulizia locali - Roma	10.180.000
Pulizia locali - Caserta	34.220.000
Pulizia locali - Bologna	4.618.000
Pulizia locali - Reggio Calabria	29.671.500
Derattizzazione - Caserta	261.585
Tassa prelievo rifiuti - Roma	664.810
Tassa prelievo rifiuti - Caserta	1.216.840
Lavori elettrici - Roma	1.405.585
Lavori elettrici - Caserta	1.614.080
Lavori elettrici - Reggio Calabria	3.758.300
Materiale elettrico - Roma	652.660
Materiale elettrico - Caserta	1.247.630
Materiale elettrico - Bologna	119.565
Materiale elettrico - Reggio Calabria	590.000
Impianto idrico ACEA - Roma	883.670
Consumo energia elettrica - Roma	14.433.405
Consumo energia elettrica - Caserta	9.684.955
Consumo energia elettrica - Bologna	604.150
Utenza telefonica - Roma	12.220.700
Utenza telefonica - Caserta	7.652.600
Utenza telefonica - Bologna	1.018.550
Tasse comunali - Roma	18.890
Abbonamenti RAI TV - Roma	227.540
Spese postali - Roma	2.303.700
Materiale telefonico - Roma	451.375
Corrispondenza - Caserta	3.276.255
Corrispondenza - Bologna	754.855
Telegrammi - Roma	869.120
Canone telex - Caserta	2.000.000
Materiale vario per servizi igienici - Roma	460.100
Materiale vario per servizi igienici - Caserta	456.420
Assicurazione Infortuni - Caserta	875.000
Rilegatura volumi - Roma	1.251.370

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	(lire)
Manutenzione e riparazione locali - Roma	5.278.220
Manutenzione e riparazione locali - Caserta	6.020.260
Manutenzione e riparazione locali - Reggio Calabria	12.306.230
Riparazione tende - Roma	1.183.465
Trasporto mobili - Caserta	576.755
Manutenzione Impianto termico e cond. d'aria - Roma	1.072.485
Traduzione simultanea - Caserta	76.748.965
Materiale vario - Roma	2.047.980
Materiale vario - Caserta	2.281.785
Materiale vario - Bologna	106.200
Materiale vario - Reggio Calabria	713.310
Fornitura di mobili - Roma	2.664.840
Fornitura di mobili - Caserta	70.800
Audiovisivi - Roma	115.640
Audiovisivi - Bologna	93.200
Acquisto macchinari speciali vari - Caserta	2.733.110
Acquisto macchinari speciali vari - Roma	89.680
Acquisto macchinari speciali vari - Reggio Calabria	118.000
Noleggio sistemi scrittura - Reggio Calabria	3.043.565
Fornitura per macchinari e C. Dupl. - Roma	11.316.895
Fornitura per macchinari e C. Dupl. - Caserta	16.538.515
Fornitura per macchinari e C. Dupl. - Bologna	158.120
Fornitura per macchinari e C. Dupl. - Reggio C.	8.637.320
Manutenzione Macchinari vari - Roma	7.151.855
Manutenzione Macchinari vari - Roma	1.917.920
Manutenzione Macchinari vari - Caserta	6.027.805
Manutenzione Macchinari vari - Reggio Calabria	3.270.160
Fornitura carta - Roma	951.080
Fornitura carta - Caserta	145.060
Fornitura carta - Bologna	1.634.300
Fornitura cancelleria - Roma	1.991.735
Fornitura cancelleria - Roma	6.499.550
Fornitura cancelleria - Caserta	663.990
Fornitura cancelleria - Bologna	1.602.440
Fornitura cancelleria - Reggio Calabria	1.004.540
Acquisto riviste, giornali ecc. - Roma	31.736.865

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	(lire)
Acquisto riviste, giornali ecc. - Caserta	25.324.345
Acquisto riviste, giornali ecc. - Bologna	4.796.420
Varie:	
Spese inerenti i servizi tecnici - Reggio Calabria	10.538.095
Spese inerenti i servizi tecnici - Roma	4.919.950
Spese inerenti i servizi tecnici - Caserta	10.126.830
Spese inerenti i servizi tecnici - Bologna	462.400
Spese varie per Ufficio - Roma	3.732.635
Spese varie per Ufficio - Caserta	3.536.665
Spese varie per Ufficio - Bologna	1.458.155
<i>Totale pagamenti</i>	476.510.760
<i>Totale impegni</i>	698.955.945
<i>Totale</i>	1.175.466.705

Capitolo 2271. — Interventi Assistenziali - Stanziamento lire 5.000.000.

	(lire)
Sussidi - Roma	650.000
Sussidi - Caserta	1.200.000
<i>Totale</i>	1.850.000

Capitolo 2272. — Borse di Studio - Stanziamento lire 1.930.000.

	(lire)
4° Corso di Reclutamento	312.836
5° Corso di Reclutamento (BAA)	122.159.515
5° Corso di Reclutamento (Bibliotecari)	73.769.301
5° Corso di Reclutamento (Ministeri vari)	508.717.542
6° Corso di Reclutamento (Finanze)	797.955.879
6° Corso di Reclutamento (Meccanografici)	39.133.568
Tesoro dello Stato (IRPEF)	82.968.278
<i>Totale</i>	1.625.016.919

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATISTICA — CAPITOLO 2224 — (COMPENSO AI DOCENTI) - ANNO 1984

Corso o seminario	Sede	Compenso 1984	Residui 1984-82 « F »	Totale
5° Reclutamento	Roma	57.900.000	28.200.000	86.100.000
5° Reclutamento	Caserta	47.340.000	5.070.000	52.410.000
5° Reclutamento	R. Calabria	24.000.000	—	24.000.000
5° Reclutamento	Bologna	9.780.000	2.160.000	11.940.000
5° Reclutamento - Architetti	Caserta	5.970.000	2.760.000	8.730.000
5° Reclutamento - Architetti - 2ª parte	Roma	4.950.000	—	4.950.000
Esami 1/2 Corso 5° Reclutamento - Ministeri vari	—	5.084.999	—	5.084.999
Esami 1/2 Corso 5° Reclutamento - Ministero delle Finanze	—	10.904.996	—	10.904.996
Esami 1/2 Corso 5° Reclutamento - Architetti	—	—	2.456.998	2.456.998
Esami finali 5° Reclutamento - Ministeri vari	—	2.084.994	—	2.084.994
Esami finali 5° Reclutamento - Ministero delle finanze	—	—	3.365.000	3.365.000
Esami finali 5° Reclutamento - Architetti	—	910.000	—	910.000
6° Reclutamento	Roma	9.720.000	2.760.000	12.480.000
Esami 1/2 Corso 6° Reclutamento	—	1.279.998	—	1.279.998
100° Corso di formazione	Roma	1.320.000	—	1.320.000
100° Corso - Esami	Roma	330.000	—	330.000
101° Corso di formazione	Bologna	6.270.000	—	6.270.000
101° Corso - Esami	Bologna	385.000	—	385.000
102° Corso di formazione	Roma	3.900.000	3.810.000	7.710.000
102° Corso - Esami	Roma	375.000	—	375.000
103° Corso di formazione	Roma	7.950.000	3.900.000	11.850.000
103° Corso - Esami	Roma	330.000	—	330.000
104° Corso di formazione	Roma	4.560.000	3.150.000	7.710.000
104° Corso - Esami	Roma	204.165	—	204.165
105° Corso di formazione	Roma	2.580.000	4.050.000	6.630.000
105° Corso - Esami	Roma	275.000	—	275.000
106° Corso di formazione	Roma	4.290.000	90.000	4.380.000
107° Corso di formazione	Roma	4.920.000	—	4.920.000
108° Corso di formazione	Roma	4.350.000	—	4.350.000
109° Corso di formazione	Roma	3.885.000	—	3.885.000
111° Corso di formazione	Caserta	6.060.000	—	6.060.000
112° Corso di formazione	Caserta	7.080.000	—	7.080.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: STATISTICA — CAPITOLO 2224 — (COMPENSO AI DOCENTI) - ANNO 1984

Corso o seminario	Sede	Compenso 1984	Residui 1984-82 « F »	Totale
Francese 111° corso di formazione	Caserta	900.000	—	900.000
Inglese 111° corso di formazione	Caserta	900.000	—	900.000
Francese 112° corso di formazione	Caserta	1.500.000	—	1.500.000
Inglese 112° corso di formazione	Caserta	1.500.000	—	1.500.000
Inglese 5° reclutamento	Caserta	5.490.000	—	5.490.000
Inglese 5° reclutamento - Arch.	Caserta	1.500.000	—	1.500.000
Francese 5° reclutamento	Caserta	3.600.000	—	3.600.000
Francese 5° reclutamento - Arch.	Caserta	1.500.000	—	1.500.000
Inglese 5° reclutamento	Roma	7.515.000	—	7.515.000
Francese 5° reclutamento	Roma	4.395.000	—	4.395.000
Inglese formazione ed esterni	Roma	33.180.000	—	33.180.000
Francese formazione ed esterni	Roma	188.930.000	—	188.930.000
Inglese per funzionari SSPA	Roma	3.480.000	—	3.480.000
Francese per funzionari SSPA	Roma	3.210.000	—	3.210.000
Inglese per formazione PA	Roma	2.085.000	—	2.085.000
Tedesco formazione ed esterni	Roma	8.580.000	—	8.580.000
Spagnolo formazione ed esterni	Roma	2.190.000	—	2.190.000
Spagnolo per funzionari SSPA	Roma	570.000	—	570.000
Inglese 5° e 6° reclutamento	Roma	2.445.000	—	2.450.000
Francese 5° e 6° reclutamento	Roma	1.560.000	—	1.560.000
Inglese formazione e reclutamento	Bologna	1.260.000	—	1.260.000
Francese formazione e reclutamento	Bologna	1.200.000	—	1.200.000
Inglese per funzionari PA	R. Calabria	15.375.000	—	15.375.000
Francese per funzionari PA	R. Calabria	7.260.000	—	7.260.000
Inglese - Esami	Roma	1.136.658	—	1.136.658
Francese - Esami	Roma	272.498	—	272.498
Tedesco - Esami	Roma	244.998	—	244.998
Esami recupero Inglese e Francese	Roma	258.329	—	258.329
Inglese - Esami	R. Calabria	180.000	—	180.000
Francese - Esami	R. Calabria	180.000	—	180.000
2° Corso Funzionari Paesi 3° mondo	R. Calabria	26.220.000	—	26.220.000
2° Corso Funzionari Paesi 3° mondo - Esami Sezione A	R. Calabria	1.050.000	—	1.050.000
2° Corso Funzionari Paesi 3° mondo - Esami Sezione B	R. Calabria	1.050.000	—	1.050.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: STATISTICA — CAPITOLO 2224 — (COMPENSO AI DOCENTI) - ANNO 1984

Corso o seminario	Sede	Compenso 1984	Residui 1984-82 « F »	Totale
4° Corso O.M. - 2° livello	Roma	9.680.000	1.300.000	10.980.000
4° Corso O.M. - Esami	Roma	—	195.000	195.000
3° Corso O.M. - Esami	Roma	—	129.996	129.996
Conguaglio compensi per lingue	—	12.597.768	—	12.597.768
Corso di responsabili CED	Roma	1.440.000	—	1.440.000
Corso per Funzionari responsabili formazione	Roma	4.920.000	3.774.600	8.694.600
Corso per Funzionari responsabili formazione Esami	Roma	—	360.000	360.000
13° Corso della Pubblica istruzione	Roma	4.290.000	—	4.290.000
Corso di stenografia funzione pubblica	Roma	1.125.000	2.565.000	3.690.000
Corso di specialisti in informatica	Roma	—	1.200.000	1.200.000
Seminario: Introduzione all'informatica	Caserta	—	930.000	930.000
Seminario: Tecn. di valut. inv.ti pubblici	Caserta	—	480.000	480.000
Seminario: Problemi di gestione del pers.le	Caserta	—	1.080.000	1.080.000
Seminario: Le fonti documentarie	Caserta	—	840.000	840.000
Seminario: I metodi di dec.ne e val.ne	Caserta	—	780.000	780.000
Seminario: (sper.le) gestione del personale	Caserta	—	1.020.000	1.020.000
Seminario: La gestione fuori bilancio	Caserta	1.380.000	—	1.380.000
Seminario: Sint.ne socio-economica paese	Caserta	720.000	—	720.000
Seminario: La funzione dirigenziale	Caserta	810.000	—	810.000
Seminario: Le tecniche legislative	Caserta	1.140.000	—	1.140.000
Seminario: Problemi di gestione del pers.le	Bologna	360.000	600.000	960.000
Seminario: (sper.le) di gestione del pers.le	Bologna	1.080.000	—	1.080.000
Seminario: Le tecniche legislative	Bologna	630.000	—	630.000
Seminario: Le tecniche legislative	R. Calabria	720.000	—	720.000
Seminario: Problemi di gestione del pers.le	R. Calabria	1.080.000	—	1.080.000
Seminario: Le Fonti documentarie	R. Calabria	840.000	—	840.000
Seminario: Introduzione all'informatica	R. Calabria	960.000	—	960.000
Seminario: I metodi di dec.ne e val.ne	R. Calabria	1.020.000	—	1.020.000
Seminario: Org.ne dello Stato gestione svil.	Roma	—	5.056.800	5.056.800
Seminario: Org.ne dello Stato gestione svil. Esami	Roma	—	188.100	188.100
Seminario: Per consegnatari cassieri	Roma	1.560.000	—	1.560.000
Seminario: La funzione dirigenziale	Roma	1.320.000	—	1.320.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: STATISTICA — CAPITOLO 2224 — (COMPENSO AI DOCENTI) - ANNO 1984

Corso o seminario	Sede	Compenso 1984	Residui 1984-82 « F »	Totale
Seminario: Entrate e spese pubbliche . . .	Roma	930.000	—	930.000
Seminario: Il ruolo dei Dirigenti Tecnici PA	Roma	780.000	—	780.000
Seminario: Le tecniche decisionali	Roma	1.320.000	—	1.320.000
Seminario: Tecniche di org.ne della PA . . .	Roma	1.200.000	—	1.200.000
Seminario: Tecniche di raccolta dati . . .	Roma	240.000	—	240.000
Seminario: Specialisti in informatica . . .	Roma	2.010.000	—	2.010.000
Seminario: La produttività nella PA . . .	Firenze	120.000	540.000	660.000
Corso Funzionari ISTAT	Roma	—	2.100.000	2.100.000
Corso Funzionari ISTAT - Esami	Roma	415.002	—	415.002
Corso mis.ne prod.tà EL	Roma	720.000	2.520.000	3.240.000
Corso org.ne del lavoro EL	Roma	—	1.470.000	1.470.000
Seminario: Comune Ferrara	Ferrara	—	2.200.000	2.220.000
Corso specialisti organizzazione EL	Roma	1.440.000	—	1.440.000
Corso specialisti organizzazione EL - Esami .	Roma	320.000	—	320.000
Seminario: Aspetti pratici e teorici	Modena	750.000	—	750.000
Seminario: Compiti e responsabilità dir. EL	Roma	930.000	—	930.000
Corso per Funzionari VIII livello	Cagliari	4.320.000	—	4.320.000
Corso per Funzionari IX e X livello	Cagliari	1.800.000	—	1.800.000
99° Corso di formazione - Esami	Roma	186.664	—	186.664
Corso specialisti informatica	Roma	1.080.000	—	1.080.000
<i>Totali</i> . . .		465.941.069	91.121.494	557.062.563
Ordine accreditamento - Roma		5.000.000	—	5.000.000
		470.941.069	—	562.062.563

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ALLEGATO ALLA STATISTICA 1984. — CAPITOLO 2224

	Compenso 1984	Residuo 84/82 Lettera F	Totali
<i>Sede</i>			
Roma	258.063.301	72.641.494	330.704.795
Caserta	87.390.000	12.960.000	100.350.000
Bologna	20.965.000	2.760.000	23.725.000
Reggio Calabria	79.935.000	—	79.935.000
	446.353.301	88.361.494	534.714.795
<i>Ordine di accreditamento</i>	5.000.000	—	5.000.000
Firenze	120.000	540.000	660.000
Ferrara	—	2.220.000	2.220.000
Modena	750.000	—	750.000
Cagliari	6.120.000	—	6.120.000
	458.343.301	91.121.494	549.464.795
<i>Conguaglio comp. lingue</i>	12.597.768	—	12.597.768
<i>Totali</i> . . .	470.941.069	91.121.494	562.062.563

UFFICIO DEL MINISTRO PER I
RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

L'analisi delle risultanze del bilancio consuntivo per l'anno 1984 della rubrica 16 - Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio del Ministro per i rapporti con il Parlamento - evidenzia i seguenti elementi:

Categoria II - Capitoli 2702, 2703, 2704, 2705.

Totale impegni della categoria lire 53.332.210

L'Ufficio del Ministro per i rapporti con il Parlamento, nella gestione della spesa, si è attenuto alle direttive impartite dal Governo, conseguendo obiettivi di economicità della spesa pubblica. Sono state infatti contenute le spese relative al capitolo 2702, economizzando in competenza lire 8.235.880, ed al capitolo 2703, economizzando sempre in competenza lire 615.605, riguardanti rispettivamente missioni nel territorio nazionale e missioni all'estero. Le spese di amministrazione del personale relativo al capitolo 2704 — compensi per lavoro straordinario al personale applicato agli uffici aventi funzioni di diretta collaborazione all'opera del Ministro — sono state liquidate in base all'articolo 19, 3° comma, decreto deliberato legislativo n. 734 del 1973, per le 8 unità previste dal decreto legge 10 luglio 1974 n. 1100 e dalla legge 21 marzo 1975 n. 597 e successive modificazioni ed integrazioni (non vi è stata economia). In relazione al capitolo 2705 — interventi incentivanti la produttività — si è economizzato in lire 2.900.503.

Totale economia categoria II lire 11.751.998.

Categoria IV.

Totale impegni della categoria lire 10.497.120

Di seguito si indicano le somme economizzate, in competenza, per ciascun capitolo appartenente alla categoria:

Capitolo 2731 - lire 6.000.000.

Capitolo 2732 - lire 2.000.000.

Capitolo 2733 - lire 2.028.000.

Capitolo 2734 - lire 3.000.000.

Capitolo 2735 - lire 3.840.680.

Capitolo 2736 - lire 500.000.

Capitolo 2737 - lire 2.934.200.

Totale economia categoria IV lire 20.302.880

Per la realizzazione degli scopi istituzionali dell'Ufficio del Ministro per i rapporti con il Parlamento, nell'anno 1984, la spesa è stata principalmente rivolta a conseguire risultati positivi nel settore della documentazione e delle informazioni.

Categoria V - Capitolo 2761.

Non si sono resi necessari impegni nella categoria.

CORTE DEI CONTI
SEGRETARIATO GENERALE

RUBRICA 23. — CORTE DEI CONTI.

L'analisi dei risultati della gestione svolta durante l'anno finanziario 1984, è stata effettuata con riferimento alla classificazione economico-funzionale delle spese sostenute nel cennato periodo per servizi, programmi e progetti.

Codice economico

02	— CATEGORIA II. — <i>Personale in servizio.</i>	
	unità in organico	2.118
	unità retribuite	1.915
	costo medio pro-capite	21.865.475
	unità nuove assunzioni	214
03	Personale di magistratura:	
	unità in organico	523
	unità retribuite	572
	costo medio pro-capite	75.541.846
	unità nuove assunzioni	25
03	— CATEGORIA III. — <i>Personale in quiescenza.</i>	
02	unità in pensione provvisoria	336
03	costo medio pro-capite	21.379.628
04	— CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi.</i>	
01	Acquisto di beni durevoli e di consumo.	
01	Pubblicazioni, biblioteche e materiale bibliografico: spese di legatoria; acquisto di circa 1.475 volumi, abbonamenti e riviste.	
02	Mezzi di trasporto e accessori: acquisto di 4 autovetture; acquisto carburante; riparazione autovetture.	
02	Spese per locali ed opere immobiliari.	
01	Fitto: canoni di locazione per n. 12 locali adibiti a uffici ed archivi.	
02	Manutenzione, riparazione, adattamento, riscaldamento: spese di manutenzione dei locali adibiti ad uffici ed archivi escluso riscaldamento;	

Codice economico

	mano d'opera per trasferimenti di uffici e trasporto pacchi; pulizie generali e disinfestazioni; acquisto di mobili e arredi.
03	Acquisto servizi.
01	Postali, telegrafiche, telefoniche: affrancature di lettere ordinarie, raccomandate e assicurate (complessivamente circa 15.000).
02	Commissioni, comitati, consigli: gettoni di presenza per 24 commissioni esaminatrici di concorso.
05	Spese per accertamenti sanitari: n. 4 convenzioni con altrettanti medici; complessivamente 1.039 visite di accertamento.
06	Spese per cure, ricoveri, protesi: n. 8 rimborsi di spese per cure.
09	Altre spese per beni e servizi.
01	Spese di rappresentanza: spese minute e varie.
03	Spese per uffici e servizi particolari (Delegazioni regionali): spese di pulizia; spese per fornitura di cancelleria; acquisto di mobili e arredi; acquisto di macchine per scrivere, calcolo, ecc.
04	Spese per convegni, mostre, ecc.; contributo INTOSAI; corso di qualificazione in materia di rendiconti amministrativi; corso di aggiornamento di dattilografia; corso informatica.
05	CATEGORIA V. — <i>Trasferimenti.</i>
01	Alle famiglie e ad istituzioni sociali.
03	Provvidenze a favore dei dipendenti statali e delle loro famiglie: n. 210 erogazioni a favore di dipendenti e familiari di deceduti.
06	Equo indennizzo: equo indennizzo a n. 17 dipendenti.

MINISTERO DEL TESORO

SERVIZI SPECIALI E DEL CONTENZIOSO

Si ritiene opportuno precisare che l'attività della ex Direzione generale danni di guerra, relativa all'anno 1984, va esaminata nel quadro complessivo derivante dall'attuazione della legge 22 ottobre 1981, n. 593, che, risolvendo un problema maturo da tempo, ha offerto un insieme organico e razionale di norme aventi lo scopo di pervenire, in tempi brevi, alla chiusura del settore danni di guerra.

Premesso ciò, risulta ovvio che un'analisi delle risultanze di consuntivo per servizi, programmi e progetti di questa Amministrazione potrebbe non fornire un'indicazione chiara ed univoca della economicità dell'attività di questo Ufficio, e ciò per i motivi che vengono specificati appresso.

Alle scadenze fissate dalla citata legge per la presentazione di documenti relativi a provvedimenti accantonati (28 febbraio 1982, articolo 3) e delle istanze di conferma per coloro che non avevano ancora ricevuto la notifica di un decreto negativo o positivo di liquidazione (31 maggio 1982, articolo 1), risultarono confermate circa 26.000 pratiche rispetto alle circa 850.000 ancora da definire alla data di entrata in vigore della stessa legge.

Come già puntualizzato nell'analogo relazione relativa all'anno 1983 (nota n. 1/103821 del 12 luglio 1984 diretta a codesta Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale del bilancio), anche le analisi relative all'anno 1984 conducono a risultati negativi, mantenendosi il divario, tra i *costi di produzione* sempre in aumento per le variazioni di prezzi, ed il valore della *produzione* realizzata in misura limitata, stante il minor carico residuo di lavoro e l'entità inversamente modificata a causa dei rigidi criteri di valutazione e degli effetti riduttivi della svalutazione monetaria.

Nonostante la valutazione negativa sotto l'aspetto economico particolare, con riferimento cioè ai singoli programmi, servizi e progetti, la valutazione stessa non può essere che positiva, tenuto presente che sono stati conseguiti gli obiettivi prefissati dalla nuova legge (alla data attuale restano da definire circa un migliaio di pratiche).

In quanto alle singole analisi, si fa presente:

1) Per le spese della categoria II, relativamente al personale addetto ai servizi dei danni di guerra, giova precisare che le spese per retribuzioni ed altri assegni fissi del personale interessato al settore

sono soltanto quelle contabilizzate al capitolo 4296 della rubrica 25, in quanto l'amministrazione, sia dal punto di vista giuridico che da quello economico, del personale appartenente ai ruoli delle Direzioni provinciali del tesoro ed assegnato per le esigenze dei danni di guerra presso le Intendenze di finanza, nel decorso anno è stata restituita alla Direzione generale del tesoro. Per tale personale (n. 90 unità) la spesa per retribuzioni è stata pari a 1,8 miliardi (capitolo 6361, poi soppresso).

Il personale centrale destinato al settore del risarcimento per danni di guerra era costituito da n. 103 unità, con una spesa per retribuzioni pari a 2,040 miliardi (capitolo 4296), incluse n. 32 unità comandate presso altri uffici.

In tale quadro ovviamente non figurano le spese del personale delle Intendenze di finanza, stabilmente assegnato al settore dei danni di guerra, che affluiscono nello stato di previsione del Ministero delle finanze.

Le altre spese della categoria II della stessa rubrica 34, impegnata per miliardi 0,180 (capitoli 6362 - 6363 - 6364 - 6365 - 6366), si riferiscono, invece, sia al personale centrale che al personale provinciale.

La spesa complessivamente sostenuta per le unità di personale citato, con esclusione di quello delle finanze, è ammontata nel 1984 a miliardi 4,020 con un carico medio pro-capite di 2.200,8 milioni.

Le suddette unità sono destinate a diminuire per effetto di collocamenti a riposo o di trasferimenti ad altri uffici.

Intanto va osservata, con riferimento al valore della produzione del settore identificato nell'ammontare complessivo dei trasferimenti della categoria V — capitolo 6445 — pari a miliardi 7,711, la rilevante incidenza delle spese di personale come individuate alla categoria II.

Anche se a fronte delle stesse spese di personale si aggiungono i trasferimenti degli altri capitoli (6403 le cui spese di istituto non vanno comprese nella categoria IV, nonché 6441 - 6442 e 6443 la cui gestione è risultata fortemente limitata dal mancato accoglimento delle proposte di « assestamento » o di integrazione ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 468 del 1978), i cui impegni nel 1984 ammontano a miliardi 11,849, rimane sempre rilevante l'incidenza relativa. Tuttavia, va osservato che parte di questi trasferimenti (all'INAIL e Casse Marittime) in realtà rappresentano soltanto rimborsi a favore degli Enti previdenziali, i quali curano direttamente l'effettiva gestione delle provvidenze nei confronti dovrebbe essere effettuata l'analisi economico-funzionale.

Infatti, le operazioni richieste a questa Amministrazione per tali rimborsi sono di scarsa entità e si può fondatamente ritenere che in piccola parte le spese di personale della categoria II le riguardino.

2) Le spese della categoria IV, riguardanti gli acquisti di beni o servizi, i cui impegni nel 1984 per i capitoli 6401 e 6404 in concreto raggiungevano 119 milioni, hanno una scarsa rilevanza dal punto di vista economico — naturalmente fra queste spese non sono state comprese

quelle di cui al capitolo 6403 (requisizioni e danni alleati), che come già rilevato, riguardano un settore operativo di questa Amministrazione, e che, data la specifica natura di diritti soggettivi, rientrano tra i trasferimenti e costituiscono un risultato della produzione e non elemento del suo costo.

3) Infine, di trascurabile entità sono le spese della categoria IX, spese non attribuibili, ammontanti nel 1984 a circa 5,3 milioni di lire per pagamenti.

PENSIONI DI GUERRA

Si ritiene necessario premettere che, dati i fini istituzionali di questa Direzione generale, i capitoli di spesa si riferiscono essenzialmente a spese correnti.

Infatti a questo centrale ufficio è demandato il compito di procedere alla definizione delle istanze prodotte da coloro che a causa della guerra:

- a) abbiano riportato ferite od invalidità;
- b) abbiano subito la perdita di un congiunto;
- c) abbiano subito persecuzioni politiche;
- d) siano stati deportati in campo di sterminio nazisti.

Tutte le spese intervenute nell'anno 1984 hanno riguardato, da un lato, il pagamento degli assegni pensionistici a circa 790.000 titolari (comprese le medaglie) di pensioni in corso, mentre dall'altro sono state necessarie per l'istruzione e la definizione delle nuove domande che, in base alla legislazione vigente, continuano ad essere prodotte in numero considerevole.

A ciò sono da aggiungere le nuove partite che vengono accese a seguito del decesso di precedenti titolari con la conseguente riversibilità degli assegni ad ulteriori soggetti di diritto; oppure a nuovi beneficiari in conseguenza dell'accoglimento di ricorsi gerarchici presentati al Ministero del tesoro o di ricorsi giurisdizionali presentati alla Corte dei conti.

Le altre spese, sostenute, riguardano le missioni rese indispensabili per sopperire alla carenza di personale presso le Commissioni periferiche, i gettoni di presenza per i componenti gli organi collegiali, il pagamento degli assegni ai medici convenzionati, il pagamento dei trattamenti pensionistici ai perseguitati politici ed ai reduci dai campi di sterminio, gli stipendi e le competenze accessorie per il personale amministrativo, ecc.

Ciò premesso, nell'ordine indicato dai tabulati inviati, si rappresenta quanto segue con riferimento ai singoli capitoli di spesa.

RUBRICA 32. — CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio*

Capitolo n. 6071. — Stipendi ed altri assegni fissi.

Capitolo n. 6072. — Compensi per lavoro straordinario.

Gli stanziamenti riguardano un contingente di n. 4 operai, direttamente amministrati dalla scrivente, e per i quali i residui finali, rispettivamente, lire 422.914 e lire 644.951, si presentano in misura invero molto modesta e sono stati quasi totalmente assorbiti.

Capitolo n. 6073. — Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale.

Lo stanziamento è stato impiegato ai fini di sopperire ai servizi di segreteria delle Commissioni mediche per le pensioni di guerra ai quali, a norma dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1981, n. 834, si provvede con personale dipendente dal Ministero del tesoro e della difesa.

Data la carenza di personale in loco, questa Direzione generale è dovuta ricorrere all'invio in missione di personale dell'Amministrazione centrale fin dal 1° ottobre 1982. A seguito della sopracitata necessità di organico, la Direzione generale AA.GG. e del Personale ha provveduto all'assunzione (ex articolo 19 legge 2 aprile 1968, n. 482) di sedici unità destinate presso le Commissioni mediche per le pensioni di guerra senza però risolvere completamente le carenze di personale delle suddette Commissioni mediche periferiche.

Pur tuttavia questa Direzione generale, per il corrente anno, ha riproposto uno stanziamento cospicuo sul capitolo in esame in quanto intende svolgere una attività ispettiva e di coordinamento sui suddetti organi collegiali allo scopo di assicurare una uniformità di indirizzo.

Il residuo finale dello stanziamento, pari a lire 4.636.125, è stato in gran parte smaltito all'inizio del 1985.

Per quanto riguarda il personale amministrativo in servizio presso la sede centrale (n. 584 unità al 31 dicembre 1984) è opportuno ricordare che gli stipendi relativi gravano sul capitolo 4286 ed i compensi straordinari sul capitolo 4298 ed i compensi incentivanti sul capitolo 4299, non amministrati da questa Direzione generale (rubrica 26). L'organico di questa Direzione generale era di 591 unità al 31 dicembre 1984 di fronte a 620 al 31 dicembre 1983. Nell'anno 1984 hanno lasciato il servizio n. 42 impiegati e ne sono stati assegnati n. 13.

Si rappresenta, ad ogni buon fine, che per stipendi sono state corrisposte lire 7.590.532.205, per straordinari lire 617.163.785 e per il compenso incentivante lire 224.784.205.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Capitolo n. 6074. — Compensi incentivanti la produttività.

Lo stanziamento riguarda un contingente di 4 operai, direttamente amministrati dalla scrivente e per i quali, residui finali quasi interamente assorbiti nel 1985, ammontano a lire 590.996.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.**Capitolo n. 6121. — Spese di funzionamento, compresi i gettoni di presenza.*

Lo stanziamento è stato destinato al pagamento dei gettoni ai membri del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra della Commissione per il riconoscimento dei benefici ai perseguitati politici e per il compenso dovuto ai medici civili fiduciari delle associazioni membri delle CMPG periferiche.

I residui finali pari a lire 58.234.820 sono stati in gran parte già eliminati nel corso dell'esercizio 1985.

Capitolo n. 6123. — Anticipazioni e saldi dovuti al Ministero della difesa, ecc.

Con le somme di cui al capitolo in esame questa Direzione generale provvede all'anticipazione ed al rimborso, a favore del Ministero della difesa, delle somme sostenute dallo stesso per dotare le Commissioni mediche periferiche e la Commissione medica superiore delle attrezzature tecniche necessarie al funzionamento dei servizi delle pensioni di guerra. Sul capitolo si effettuano anche i pagamenti relativi alla corresponsione degli emolumenti dovuti agli ufficiali medici richiamati in servizio e dei compensi spettanti ai medici convenzionati. Il residuo finale di lire 100 milioni troverà utilizzazione nell'esercizio 1985.

Capitolo n. 6124. — Anticipazioni o rimborsi alle rappresentanze diplomatiche all'estero, ecc.

Come per il passato, è stato assicurato il servizio per sottoporre a visita collegiale i cittadini italiani residenti all'estero. A ciò hanno provveduto le autorità consolari cui sono state rimborsate le somme anticipate per provvedere agli accertamenti sanitari.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Capitolo n. 6126. — Spese per il servizio notifiche delle pensioni di guerra, ecc.

Con il capitolo si provvede alle spese inerenti le notifiche dei provvedimenti adottati dalla Direzione generale e la corrispondenza concernente i procedimenti amministrativi. A tal fine è stata stipulata apposita convenzione con l'Amministrazione delle PP e TT a norma dell'articolo 125 del decreto del Presidente della Repubblica 915/78.

Il residuo finale di lire 40.000.000 è stato già utilizzato.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.**Capitolo n. 6171. — Pensioni ed assegni di guerra, ecc.*

Su tale capitolo si imputano i pagamenti delle pensioni di guerra dovuti a circa 790.000 beneficiari (comprese le medaglie).

Il relativo stanziamento ha avuto un incremento per effetto dei miglioramenti economici e normativi delle pensioni introdotti dal decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834 e di un migliore adeguamento automatico degli stessi trattamenti pensionistici disposto dal medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 834.

Per l'anno 1984 tale adeguamento è stato pari al 10 per cento.

I residui finali, pari a lire 50.343.142.283, sono dovuti essenzialmente alle seguenti cause:

- 1) pratiche di pensioni arretrate, in corso di definizione;
- 2) pratiche di pensioni definite ed il cui ruolo di pagamento è stato trasmesso verso la fine dell'anno o è in corso di trasmissione alle Direzioni provinciali del tesoro competenti territorialmente ai fini della esecuzione;
- 3) ai ruoli di pagamento giacenti presso le Direzioni provinciali del tesoro (specie quelle più importanti e gravate di lavoro) in attesa dell'erogazione ai pensionati;
- 4) alle previsioni delle nuove pratiche di pensione che saranno definite nell'anno e che andranno ad aumentare la spesa globale.

Capitolo n. 6172. — Assegni vitalizi a favore dei perseguitati politici, ecc.

Sullo stanziamento di tale capitolo grava il pagamento dell'assegno vitalizio a favore dei perseguitati politici.

Questa Direzione generale, per la parte di competenza, ha assicurato la sostanziale correttezza degli adempimenti concernenti la liquidazione degli assegni agli interessati.

I residui finali, pari a lire 4.418.846.450, sono dovuti:

1) alla circostanza che, data la lunghezza dell'iter procedurale (Direzione generale, Ragioneria centrale, Corte dei conti, Direzioni provinciali del tesoro, ecc.) molti provvedimenti, in particolare quelli adottati nel secondo semestre dell'anno, vengono effettivamente eseguiti con il pagamento nell'anno successivo;

2) al tempo che impiega l'apposita Commissione ad assumere le delibere di concessione dell'assegno vitalizio.

Tali residui finali si ritiene che saranno smaltiti per la massima parte nel primo semestre dell'anno 1985.

Capitolo n. 6173. — Assegno vitalizio a favore degli ex deportati politici (K.Z.).

Sullo stanziamento di tale capitolo grava il pagamento dell'assegno vitalizio in favore dei cittadini italiani deportati nei campi di sterminio nazisti.

Per i residui finali pari a lire 7.435.425.065, costituitisi per il capitolo in parola, valgono in tutto e per tutto le considerazioni svolte per i residui formati sul capitolo 6172. Anche tali residui si prevede che saranno smaltiti per la massima parte nel primo semestre dell'anno 1985.

Va considerato che sono in corso di trattazione presso la Direzione generale circa 30.000 istanze tendenti ad ottenere l'assegno vitalizio di cui alla legge 18 novembre 1980, n. 791.

Si presume che delle predette istanze circa 800 potranno essere accolte.

È ancora da ricordare che questa Direzione generale per taluni servizi relativi all'acquisto e conservazione di mobili e cancelleria, alle spese per la pulizia ed il riscaldamento, alle spese per il pagamento acqua opera anche sui capitoli 5032 - 5042 e 5042 (rubrica 26) amministrati dal Provveditorato generale dello Stato che non mancherà nell'ambito della sua competenza di fornire indicazioni necessarie.

È infine da aggiungere che alle spese relative all'affitto dei locali ove ha sede la Direzione generale (stabile di Via Casilina) e dei locali ove sono allestiti gli Archivi (Via Longoni, Largo Camesena e Via Raskell), provvede direttamente la Direzione generale degli Affari generali e del personale.

Da quanto su esposto si rileva che questa Direzione generale, per quanto di sua competenza, ha indirizzato la propria attività per rendere alle categorie interessate un servizio temporalmente e qualitativamente migliore rispetto agli anni precedenti, conseguendo dei risultati apprezzabili giusta gli indirizzi del programma del Governo e delle risorse all'uopo apprestate.

DEBITO PUBBLICO

1. PREMESSE.

La Direzione generale del debito pubblico ha istituzionalmente la funzione relativa all'emissione ed alla gestione dei titoli appartenenti a prestiti iscritti nel Gran libro.

La conseguente azione amministrativa è caratterizzata da assoluta indilazionabilità, non potendo essere differita nel tempo per non far incorrere i portatori dei titoli stessi in pregiudizi economici derivanti dalla ritardata riscossione del relativo capitale o delle corrispondenti rate di interessi.

In particolare, la Direzione generale del debito pubblico:

— cura tutti gli adempimenti connessi con le operazioni finanziarie di emissione dei predetti prestiti e il tempestivo rilascio dei titoli sottoscritti;

— provvede alle operazioni straordinarie di cambio di titoli al portatore e affogliamento o rinnovazione di titoli nominativi per assicurare il pagamento degli interessi sui predetti titoli che fossero divenuti privi, rispettivamente, di cedole o tagliandi di ricevuta nonché all'emissione graduale di titoli in dipendenza di particolari disposizioni legislative;

— dà corso alle operazioni ordinarie, emanando tutti i provvedimenti che incidono sulla vita e la natura giuridica dei titoli di debito pubblico mediante il riconoscimento dell'efficacia di negozi intervenuti fra terzi, la concessione della disponibilità dei capitali rappresentati da titoli, la costituzione di garanzie o vincoli, l'attribuzione di diritti in dipendenza di fatti giuridici, ecc.

2. RISULTANZE DELL'AMMINISTRAZIONE NELL'ANNO 1984.

Nell'esercizio delle predette specifiche attribuzioni istituzionali, la Direzione generale del debito pubblico ha svolto durante il 1984 una notevole attività le cui risultanze si espongono qui di seguito con riferimento al predetto tipo di operazioni.

Operazioni finanziarie.

Nel corso del 1984 la Direzione generale del debito pubblico ha predisposto gli atti relativi all'emissione dei seguenti prestiti:

— Buoni del Tesoro poliennali 16 per cento, di scadenza 1° gennaio 1986, per un importo massimo, in valore nominale, di lire 4.250 miliardi, da destinare, per quanto occorra, a rinnovi dei Buoni del Tesoro

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

poliennali 12 per cento e 18 per cento, di scadenza 1° gennaio 1984 (decreti ministeriali 16 e 28 dicembre 1983 pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 348 del 21 dicembre 1983 e n. 6 del 6 gennaio 1984);

— Buoni del Tesoro poliennali 14 per cento, di scadenza 1° aprile 1986, per un importo massimo di lire 6.000 miliardi nominali, da destinarsi, per quanto occorra, al rinnovo dei Buoni del Tesoro poliennali 12 per cento e 18 per cento di scadenza 1° aprile 1984 (decreto ministeriale 22 marzo 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 82 del successivo giorno 22);

— Buoni del Tesoro poliennali 13,50 per cento, di scadenza 1° luglio 1986, per un importo massimo, in valore nominale, di lire 2.500 miliardi da destinare interamente a sottoscrizioni in contanti (decreto ministeriale 22 giugno 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 174 del 22 giugno 1984).

Le predette operazioni finanziarie sono state condotte a termine in tempo utile, in modo da consentire agli aventi diritto di riscuotere puntualmente la prima rata di interessi di scadenza, rispettivamente, 1° luglio 1984, 1° ottobre 1984 e 1° gennaio 1985.

Ad ogni buon fine si ritiene opportuno evidenziare che in dipendenza delle cennate operazioni finanziarie in questione sono stati rilasciati in totale n. 7934 certificati nominativi per nominali lire 178.793.400.000 e n. 2.268.199 titoli al portatore per complessive lire 14.571.206.600.000.

I costi relativi alle suddette emissioni di Buoni del Tesoro poliennali sono stati i seguenti:

Differenza derivante dal prezzo di emissione	Provvigione dovuta alla Banca d'Italia	Spese di allestimento titoli	Costo totale
146.875.000.000	177.500.000.000	6.000.000.000	330.375.000.000

Negli ultimi mesi del 1984 la Direzione Generale del debito pubblico ha predisposto i provvedimenti relativi alle seguenti altre due operazioni finanziarie:

— Emissione di Buoni del Tesoro poliennali 13,50 per cento, di scadenza 1° ottobre 1986, per un importo massimo di lire 3.000 miliardi nominali, da destinare, per quanto occorra, al rinnovo dei Buoni del Tesoro poliennali 12 per cento di scadenza 1° ottobre 1984 (decreto ministeriale 19 settembre 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 263 del successivo giorno 24).

— Emissione di Buoni del Tesoro poliennali 12,50 per cento, di scadenza 1° gennaio 1987, per un importo massimo di lire 4.000 miliardi

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

nominali, da destinare, per quanto occorra, al rinnovo dei Buoni del Tesoro poliennali 18 per cento, di scadenza 1° gennaio 1985 (decreto ministeriale 12 dicembre 1984, pubblicato, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 345 del 17 dicembre 1984).

Ovviamente per le menzionate due operazioni finanziarie, la Direzione generale del debito pubblico, alla data del 31 dicembre 1984, ha potuto curare soltanto la diramazione delle circolari illustrative e degli ordini di servizio interni, ed ha interessato, per il tramite del Provveditorato generale dello Stato, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini del sollecito allestimento dei nuovi titoli.

Operazioni straordinarie.

In dipendenza della legge 1980, n. 16, riguardante il pagamento degli indennizzi di beni perduti all'estero da cittadini italiani durante l'anno finanziario in esame, sono stati rilasciati n. 1672 titoli del « Prestito Redimibile 12 per cento-1980 » per il capitale nominale complessivo di lire 12.641.200.000.

Nei primi mesi del 1984 è stato altresì dato corso alle numerose operazioni di estensione di vincoli cauzionali, in applicazione dell'articolo 1, ultimo comma, del decreto-legge 18 ottobre 1983, n. 568, convertito con modificazioni nella legge 9 dicembre 1983, n. 681, che ha disposto la proroga, fino al 31 dicembre 1984, dei vincoli cauzionali delle gestioni delle esattorie comunali e ricevitorie provinciali delle imposte dirette nonché delle tesorerie comunali e provinciali.

Operazioni ordinarie.

Nel corso del 1984 si è provveduto altresì a curare la gestione dei titoli di debito pubblico in circolazione trattando e definendo oltre 5.000 operazioni ordinarie chieste dai possessori dai titoli stessi.

Al riguardo si ritiene opportuno precisare che dette operazioni hanno avuto per oggetto trasferimenti di proprietà di titoli nominativi, tramutamenti di detti titoli in cartelle al portatore e viceversa, costituzione o cancellazione di ipoteche o altri vincoli, rimborsi di titoli comunque divenuti rimborsabili, reimpiego di titoli scaduti, investimenti di capitali in titoli, successioni ereditarie (legittime o testamentarie), ecc.

Nel prospetto che segue sono quantificativi gli ordinativi di pagamento e i titoli (nominativi e al portatore) rispettivamente emessi o rilasciati durante l'anno finanziario 1984 da questa Amministrazione in dipendenza delle operazioni di cui trattasi:

— mandati di pagamento (per rimborso di capitale)	n. 2.477	per lire 68.027.597.560
— buoni interessi	n. 1.567	per lire 3.071.221.320
— ordini di consegna di titoli	n. 3.137	per lire 332.569.017.000
— titoli al portatore	n. 2.723	per lire 13.008.405.000
— titoli nominativi	n. 13.734	per lire 319.160.612.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

3. GESTIONE DI BILANCIO.

In adempimento degli impegni assunti dallo Stato per l'attuazione dei provvedimenti legislativi che hanno autorizzato la emissione di prestiti da iscriversi nel Gran Libro del debito pubblico, il bilancio della spesa per l'anno finanziario 1984 prevedeva stanziamenti per complessive lire 11.650.846.003.000 aumentati a lire 13.419.329.295.000 per effetto di variazioni apportate nel corso dello stesso anno finanziario.

Ad ogni buon fine, per ciascuno dei capitoli di spesa gestiti da questa Amministrazione, si è ritenuto opportuno evidenziare, nel prospetto riportato in allegato alla presente relazione, gli stanziamenti originali, le variazioni intervenute durante il 1984, la consistenza dei residui alla data del 1° gennaio 1984 nonché l'ammontare dei pagamenti effettivamente eseguiti nell'anno finanziario 1984 in conto competenza e in conto residui.

Per quanto concerne i residui, inoltre, si ritiene opportuno precisare che, alla chiusura dell'esercizio finanziario 1984, essi risultavano accertati per complessive lire 131.971.904.275 (di cui lire 49.110.629.605 costituivano la parte relativa alla competenza), così distinti per capitoli:

Residui complessivi (Comprensivi di quelli degli anni preced.)		Residui di competenza	
Cap. 4655	lire 112.743.425	lire	10.806.500
Cap. 4672	lire 1.018.211.695	lire	186.053.360
Cap. 4673	lire 153.208.985	lire	64.873.750
Cap. 4675	lire 29.648.637.315	lire	9.377.235.095
Cap. 9501	lire 7.250.386.120	lire	135.095.900
Cap. 9502	lire 92.914.627.985	lire	39.324.565.000
Cap. 9513	lire 874.088.750	lire	12.000.000
	lire 131.971.904.275	lire	49.110.629.605

Oltre ai capitoli evidenziati nell'allegato prospetto, va segnalato che questa Amministrazione gestisce i seguenti due capitoli della categoria relativa all'acquisizione di beni e servizi che presentano stanziamenti a copertura di spese concernenti il servizio di debito pubblico.

Capitolo 5601. — « Spese per differenze di cambio, commissioni e spese sui pagamenti di debito pubblico » - Lo stanziamento, previsto per lire 100.000, non è stato utilizzato.

Capitolo 5602. — « Spese di assicurazione e varie per le spedizioni di titoli di debito pubblico » - Nel relativo stanziamento di lire 15.000.000, al 31 dicembre 1984, risultavano spese lire 1.822.375 e lire 7.000.000 da erogare, mentre le rimanenti lire 6.177.625 sono state portate in economia.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA E RESIDUI EFFETTUATI DALLE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE E DALLA TESORERIA CENTRALE NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1984

CAPITOLO	Stanziamiento	variazione	COMPETENZA		RESIDUI	
			Totale	Pagamenti	Residui 1-1-1984	Pagamenti
TITOLO I - Spese correnti						
4655 - Interessi sui prestiti per l'Edilizia Scolastica	27.740.000.000	—	27.740.000.000	27.729.193.500	118.191.175	16.254.250
4672 - Interessi sul prestito Nazionale Rendita 5%	2.106.000.000	—	2.106.000.000	1.918.931.900	984.372.635	136.068.520
4673 - Debiti Redimibili diversi. Interessi e premi	7.254.108.000	1.316.700.008	5.937.400.000	5.314.210.340	1.684.493.085	72.617.045
4675 - Interessi e premi sui B.T.P.	2.335.240.000.000	+ 1.770.000.000.000	4.105.240.000.000	4.095.862.412.405	39.066.561.925	18.795.159.705
	2.372.340.148.000	+ 1.768.683.292.000	4.141.023.400.000	4.130.824.748.145	41.853.618.820	19.020.099.520
TITOLO III - Rimborso di prestiti						
9501 - Ammortamento di debiti redimibili diversi	4.010.000.000	—	4.010.000.000	3.865.982.100	7.334.506.045	217.036.425
9502 - Rimborso di B.T.P.	9.170.495.895.000	—	9.170.495.895.000	9.131.170.295.000	99.773.660.985	46.183.598.000
9513 - Ammortamento dei prestiti per l'Edilizia Scolastica	104.000.000.000	—	104.000.000.000	130.988.000.000	1.305.016.750	442.928.000
	9.278.505.895.000	—	9.278.505.895.000	9.299.024.277.100	108.413.183.780	46.843.562.425
	11.650.846.003.000	+ 1.768.683.292.000	13.419.529.295.000	13.369.849.025.245	150.266.802.600	65.863.661.945

PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO

PARTE I.

L'attività istituzionale svolta nel corso dell'anno 1984 può giudicarsi pienamente rispondente ai criteri operativi ed alle direttive contenute nel programma di massima annuale, approvato dal Ministro ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 748/1972.

Infatti, sostanzialmente, sono stati acquistati nei tempi previsti, tutti i materiali e sono stati assicurati tutti i servizi programmati.

Al di fuori del programma disposto sulla base dei fabbisogni preventivamente presentati, è stata data soddisfazione alle esigenze di forniture non previste o non prevedibili alla data di determinazione dei fabbisogni stessi in relazione alle residue disponibilità di bilancio utilizzando in definitiva, per intero, i fondi all'uopo stanziati nei capitoli di spesa amministrati dal Provveditorato generale dello Stato.

Sebbene l'attività svolta dal Provveditorato generale dello Stato nel decorso esercizio trovi rispondenza ai programmi preventivamente elaborati, tuttavia da una parte le crescenti esigenze degli uffici statali, connesse con l'ammodernamento tecnologico delle diverse dotazioni, e dall'altra parte le limitate disponibilità di bilancio, hanno imposto al Provveditorato generale medesimo di operare sulla base di una programmazione ispirata a rigidi criteri di economicità, all'attenta valutazione e al coordinamento dei fabbisogni rappresentati dagli uffici stessi.

PARTE II.

Va evidenziato che nel 1984 la disponibilità complessiva dei diversi capitoli di competenza del Provveditorato generale (circa 570 miliardi) è stata praticamente impegnata per intero (disponibilità residua: circa 0,7%).

I dati che seguono — relativi al decorso esercizio — si riferiscono al rendiconto dell'attività svolta nei due grandi settori di competenza del Provveditorato generale dello Stato: le forniture e i servizi (categoria IV).

Forniture di mobili e arredi.

La quota parte dello stanziamento globale di bilancio impegnata nell'esecuzione di forniture di mobili, arredi e attrezzature varie è stata di lire 27.000 milioni circa.

Sono stati stipulati n. 21 contratti di cui 10 a seguito di gare riservate a Imprese del Mezzogiorno (per forniture di studi e salotti per dirigenti, studi per direttivi, mobili metallici per impiegati, armadi metallici, classificatori e scaffali), n. 11 a seguito di gare internazionali (per la fornitura degli stessi tipi di mobili).

Inoltre si è proceduto all'acquisto in economia di materiale vario mediante emissione di n. 455 ordinativi e n. 209 ordini di accreditamento.

Forniture di materiale elettrico e telefonico.

Le forniture di materiale elettrico e telefonico ed i lavori straordinari ai relativi impianti hanno assorbito una spesa di circa 7.000 milioni. Ove si consideri anche la spesa sostenuta per i servizi continuativi di manutenzione o riparazioni, si aggiunge l'importo complessivo di circa 10,6 miliardi.

L'incremento di spesa è derivato, oltre che dall'aumentato livello dei prezzi, dalla necessità di soddisfare esigenze straordinarie non sostenute in passato e principalmente dalla fornitura di quattro centrali telefoniche per le sedi del Ministero degli affari esteri, del Dipartimento della funzione pubblica, del Consiglio di Stato e del Centro elaborazione dati della Ragioneria generale dello Stato con una spesa di lire 2.500 milioni, nonché dalla fornitura di concentratori telefonici per autorità di Governo, telescriventi ed apparecchiature similari per trasmissioni nonché di apparecchiature telematiche.

Fornitura di uniformi al personale ausiliario.

Le forniture di capi di vestiario per il personale ausiliario presso le Amministrazioni centrali sono state eseguite direttamente dal Provveditorato generale a mezzo di n. 5 contratti stipulati a seguito di licitazioni private, per una spesa di lire 770 milioni; gli acquisti in economia hanno comportato una spesa di lire 195 milioni circa.

Per il personale ausiliario periferico, le forniture di uniformi sono state eseguite dalle Direzioni provinciali del tesoro, alle quali il Provveditorato generale ha accreditato fondi per un importo complessivo di lire 3.856,5 milioni.

Forniture di materiali di cancelleria e vari.

Per le forniture di materiali di cancelleria e vari — comprendenti circa 150 voci merceologiche — cui si è provveduto, di norma, previe gare ufficiose, con ordinazioni in economia, sono stati erogati nel complesso 936 milioni circa.

Forniture connesse con l'automazione dei servizi.

La spesa sostenuta direttamente dal Provveditorato generale dello Stato per l'automazione dei servizi dipendenti da Amministrazioni dello Stato ammonta in totale a lire 8.547 milioni circa, di cui:

— lire 3.691 milioni per acquisto, locazione e manutenzione di apparecchiature e sistemi elettronici e impianti ausiliari;

— lire 4.817 milioni per il pagamento dei corrispettivi di cui alla convenzione stipulata con la Società ITALSIEL per la fornitura del servizio di conduzione tecnica del sistema informativo della Corte dei Conti e per la locazione di apparecchiatura elettronica utilizzate a tal fine;

— lire 39 milioni per conto del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni - Direzione generale dei servizi banco posta.

Forniture di macchine per ufficio.

Sono state acquistate macchine per Ufficio per un importo complessivo di lire 14.640 milioni così ripartito:

— per n. 5.662 macchine per scrivere	(lire) 4.485 milioni
— per n. 3.290 macchine per calcolare	556 milioni
— per n. 359 duplicatori	1.132 milioni
— per n. 849 fotoriproduttori	4.796 milioni
— per n. 522 macchine di vario tipo (stampatrici, macchine accessorie ecc.)	3.178 milioni
— per n. 31 sistemi elettronici di scrittura	493 milioni

Per la locazione di macchine copiatrici e compositrici sono stati spesi 1.753 milioni circa.

Per l'assistenza tecnica (manutenzione e riparazione) delle macchine in dotazione alle Amministrazioni statali, sono state spese le somme qui di seguito indicate:

— per le Amministrazioni centrali	(lire) 1.706 milioni
— per le Amministrazioni periferiche	2.847,5 milioni

Forniture di automezzi.

Nel 1984 sono stati acquistati complessivamente n. 72 automezzi contenendo ancora nel decorso esercizio tali acquisti in un numero ridotto.

Per quanto concerne in particolare, il Ministero del tesoro, nell'esercizio in questione si è provveduto all'acquisto di n. 13 autovetture per una spesa complessiva di 148 milioni circa.

Per quanto concerne, poi, la « Gestione e Manutenzione degli autoveicoli in dotazione all'Amministrazione centrale del tesoro (cap. 5040) », la spesa è stata contenuta in lire 150 milioni circa, di cui:

— per acquisto carburanti e lubrificanti	(lire) 87 milioni
— per manutenzione e riparazione automezzi	43 milioni
— per tassa circolazione, assicurazione e varie.	20 milioni

Forniture di carte-valori, stampati e pubblicazioni.

Le forniture di stampati di pubblicazioni e di carte-valori per gli Uffici dell'Amministrazione dello Stato sono effettuate, come è noto, tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, ai sensi dell'articolo 2 della legge 13 luglio 1966, n. 559 e del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1967, n. 806.

Al Provveditorato generale, che effettua le ordinazioni e le liquidazioni, è affidato anche il compito di vigilanza sulle produzioni e consegne dell'Istituto e di effettuare il controllo sulla produzione delle carte-valori e dei modelli assimilati.

Le forniture di stampati comuni e pubblicazioni, eseguite nell'esercizio hanno comportato la spesa complessiva di lire 135 miliardi.

Avuto riguardo alle caratteristiche delle forniture eseguite, il 70 per cento circa di tali spese riguarda carta, stampati, registrati e prodotti cartotecnici, il 30 per cento pubblicazioni.

Le forniture di carte-valori, di stampati a rigoroso rendiconto e targhe hanno comportato la spesa complessiva di lire 125 miliardi.

Manutenzione degli impianti elettrici, telefonici, elevatori.

La spesa impegnata per l'esecuzione dei servizi di manutenzione degli impianti elettrici e telefonici, elevatori e impianti speciali esistenti nelle Amministrazioni centrali, è stata di circa 3.600 milioni.

La conduzione dei servizi in questione, attualmente regolati da 125 contratti stipulati a seguito di licitazione privata e da 40 lettere-contratto, richiede un costante adeguamento, in sede di gara, della normativa all'evoluzione tecnica degli impianti.

Servizio di riscaldamento.

Il servizio per la conduzione e la manutenzione degli impianti di riscaldamento e di condizionamento d'aria esistenti nelle sedi centrali e distaccate dei vari Ministeri, è stato assicurato attraverso 40 contratti.

La spesa complessiva è stata nel 1984 di lire 11.000 milioni circa, superiore di lire 3.300 milioni a quella dell'anno precedente. Tale maggiore spesa è dovuta all'aumento del prezzo del combustibile, determinato dai competenti organi (CIP) nonché dalle necessità dei numerosi uffici di recente istituzione.

Servizio di pulizia.

Il servizio di pulizia nei locali delle Amministrazioni centrali ha comportato una spesa complessiva di circa 23 miliardi, compresa la somma per il servizio di disinfestazione, disinfezione, derattizzazione e asportazione rifiuti solidi urbani.

La maggiore spesa di circa 5 miliardi rispetto all'esercizio precedente, è stata determinata essenzialmente dagli aumenti degli oneri salariali e dal costo dei materiali.

Il servizio è regolato da 86 contratti stipulati di norma, a seguito di licitazione privata.

Nel corso dell'esercizio si è reso necessario procedere alla revisione — richiesta dalle ditte in relazione ai continui aumenti della mano d'opera degli addetti ai servizi di pulizia — del canone di 81 contratti.

Servizio trasporti.

Per i trasporti a carattere continuativo o ordinario (di stampati in bianco e bollettari del Lotto) dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato — Magazzino principale stampati — agli uffici periferici, sono state impegnate le seguenti somme:

— lire 893 milioni circa a favore dell'Istituto Nazionale Trasporti;

— lire 561 milioni circa a favore dell'Azienda delle Ferrovie dello Stato sulla base di una convenzione novennale.

La spesa globale per i trasporti a carattere straordinario, specialmente per il trasferimento di mobili e materiale vario a seguito di cambiamenti di sede da parte di diversi Uffici statali centrali e periferici, è stato di 2.122 milioni circa.

Spese per canoni vari.

La spesa per canoni acqua, luce, energia elettrica, gas, telefoni e conversazioni telefoniche per le Amministrazioni centrali, non ha fatto rilevare nel 1984, rispetto al 1983, sostanziali oscillazioni nel suo andamento. Infatti si è avuto un moderato aumento della spesa: 33 milioni a fronte di 32,8 milioni spesi nel 1983.

Va rilevato in proposito che l'opera di controllo e di massimo contenimento delle spese in questione svolta costantemente dal Provveditorato generale, hanno consentito, anche nel decorso esercizio, di limitare allo stretto necessario le innumerevoli richieste di installazioni, specie nel campo della telefonia.

MINISTERO DELLE FINANZE

ANDAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie erariali dell'anno 1984 si cifrano in 161.887 miliardi in c/competenza e in 157.556 miliardi per cassa.

Anche nel 1984 il tasso di crescita delle entrate tributarie è stato molto elevato. Depurando il gettito 1983 e 1984 del flusso straordinario dovuto al condono, pari rispettivamente a 5.940 miliardi per il 1983 e a 1.654 miliardi per il 1984, il tasso di crescita 1984/1983 risulta pari al 16,3 per cento, cioè di circa tre punti superiore alla crescita del PIL, con conseguente aumento della pressione tributaria che per la sola parte attinente ai tributi dello Stato ha raggiunto nel 1984 il 26,5 per cento.

Insieme all'aumento del gravame tributario statale, è cresciuto anche il prelievo pubblico nel settore della previdenza sociale e della Finanza locale, con una serie di aumenti che hanno interessato numerosi cespiti locali. Inoltre, nonostante un certo indirizzo politico di contenimento delle tariffe pubbliche e dei prezzi amministrati per evitare ulteriori spinte all'inflazione, il settore pubblico è andato assorbendo quote sempre crescenti di risorse mediante una serie di aumenti che hanno interessato le tariffe dei servizi pubblici come telefoni, energia elettrica, gas, poste, ferrovie, ecc. Così la pressione fiscale complessiva è andata progressivamente crescendo, fino a portarsi su livelli molto elevati.

Rispetto ai risultati dell'anno 1983, le entrate di competenza risultano aumentate del 12,6 per cento. Tale livello di crescita è abbastanza elevato. Il PIL, che ha registrato un aumento in termini reali del 2,6 per cento, dopo la flessione dello 0,4 per cento accusata nel 1983, è aumentato del 13,6 per cento, i consumi delle famiglie sono cresciuti dell'1,8 per cento in termini reali e del 13% in valore. Non favorevole è stato, invece, il bilancio in termini di variazioni per l'export, cresciuto del 7 per cento in termini reali e del 17,7 per cento in valore, mentre le importazioni sono cresciute del 9,6 per cento in termini reali e del 21,4 per cento in valore. L'inflazione si è attenuata passando dal 15 per cento nel 1983 al 10,6 per cento con un andamento tendenziale a dicembre dell'8,8 per cento.

L'economia italiana nel 1984 ha segnato una consistente ripresa, in linea con l'andamento evolutivo dei maggiori paesi industrializzati d'Europa; ripresa dovuta ad un recupero degli investimenti e ad un ammodernamento delle strutture produttive, con razionalizzazione e introduzione di nuove tecnologie, in modo da pervenire ad una maggiore efficienza globale.

La dinamica dei redditi da lavoro dipendente è stata influenzata nel 1984 dagli effetti derivanti dall'accordo sul costo del lavoro del 22

gennaio 1983, e dal decreto legge 17 aprile 1984, n. 70, convertito in legge 12 giugno 1984, n. 219 riguardante le misure urgenti in materia di tariffe, di prezzi amministrati e di indennità di contingenza. I principali punti dell'accordo hanno riguardato la scala mobile, i rinnovi contrattuali, la revisione delle aliquote Irpef e delle detrazioni d'imposta e le maggiorazioni per gli assegni familiari mentre con la legge 219/84 sono stati determinati i punti di contingenza per il semestre febbraio-luglio 1984.

Le retribuzioni lorde nel 1984 sono cresciute in media dell'11 per cento di cui 10 per cento per il settore privato e 13,7 per cento per il settore pubblico.

Per quanto concerne la politica fiscale seguita dal Governo nel 1984, l'attività legislativa in materia fiscale è stata contenuta nel quadro di quell'indirizzo politico inteso ad una approfondita ricerca di razionalizzazione del sistema tributario e con l'intento di ridurre gli strumenti di evasione delle imposte e di erosione dell'imponibile.

In questo quadro si collocano i provvedimenti sull'imposizione di conguaglio nei confronti delle società di capitali, sulle limitazioni all'esonero dell'IVA per gli acquisti e le importazioni degli esportatori, sulla più rigorosa disciplina dell'IVA nel settore agricolo, sui titoli atipici e su alcuni aspetti della determinazione del reddito delle aziende e degli istituti di credito. Nello stesso senso è il provvedimento di legge (il cosiddetto pacchetto Visentini) riguardante disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto e di imposta sul reddito delle persone fisiche.

Il provvedimento, e in particolare la parte relativa al regime triennale di forfettizzazione, non si propone in modo diretto la eliminazione dell'evasione ma ne determina, in parte alcuni indispensabili presupposti, in parte alcuni strumenti e in parte alcune premesse.

Esso in particolare comporta norme riguardanti:

a) un radicale accorpamento delle aliquote IVA in modo da facilitare l'amministrazione del tributo e gli adempimenti dei contribuenti e ridurre il volume dei rimborsi;

b) l'introduzione di una nuova disciplina per la determinazione del valore aggiunto e del reddito imponibile nei confronti delle imprese che tengono la contabilità semplificata;

c) l'introduzione di disposizioni più precise e più rigorose in materia di tenuta delle scritture contabili da parte delle imprese e la determinazione dei relativi valori;

d) lo svolgimento di azioni necessarie per assicurare gli esatti adempimenti degli obblighi tributari da parte dei titolari di lavoro autonomo, con particolare riferimento ai professionisti.

Fra gli altri provvedimenti di un certo rilievo va citato il decreto legge 28 novembre 1984, n. 791, riguardante l'indeducibilità degli interessi passivi derivanti da debiti contratti per l'acquisto di obbligazioni

pubbliche esenti da imposta da parte di persone giuridiche e di imprese. Con questo provvedimento viene eliminata una causa di erosione di imponibile che forse aveva assunto un certo peso anche in relazione alla forte redditività delle obbligazioni pubbliche.

Per quanto riguarda la composizione delle entrate, cioè imposte dirette sui redditi da lavoro, capitale e impresa, imposte sui trasferimenti e sugli scambi, imposte sulla produzione e sui consumi, le imposte dirette hanno conseguito un tasso di crescita del 10,5 per cento. Depurando il gettito 1983 e 1984 del flusso straordinario derivante dal condono, pari rispettivamente a 4.218 miliardi per il 1983 e a 1.088 miliardi per il 1984, il tasso di crescita 1984/1983 delle dirette risulta pari al 15 per cento.

Il settore delle tasse ed imposte sugli affari presenta anch'esso una evoluzione abbastanza positiva (+ 16,1%) grazie all'effetto trainante dell'IVA che ha dato risultati molto soddisfacenti. Notevole risulta anche l'evoluzione di molti dei tributi di un certo rilievo del settore come l'imposta di surrogazione del registro e del bollo, l'imposta ipotecaria, le imposte successorie, la sovrattassa su auto a motore diesel. In misura più contenuta l'imposta di registro e quella di bollo. La base imponibile di questi tributi tiene conto solo in parte dell'evoluzione monetaria e quindi il risultato positivo va per questo maggiormente tenuto in considerazione.

Le imposte sulla produzione e sui consumi, fra cui primeggia l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali, registrano una forte evoluzione (+ 15,2%) dovuta interamente alla lievitazione del gravame tributario sui vari prodotti petroliferi.

Nel 1984 il peso delle imposte dirette è sceso di un punto rispetto al 1983 attestandosi sul 56,6 per cento del totale. L'imposta primaria resta sempre l'Irpef, ma è apprezzabile anche il contributo degli altri cespiti di rilievo quale l'imposta sostitutiva, l'Irpeg e l'Ilor.

Il comparto delle imposte indirette, invece, pur aumentando di un punto rispetto all'anno precedente, ha diminuito il suo peso con una quota sul totale delle entrate che dal 59,8 per cento nel 1975 è scesa al 43,4 per cento nel 1984.

In parte ciò è dovuto, in un periodo di forte crescita dei prezzi, ad un non corrente aggiornamento delle aliquote e delle tariffe e in parte ad una più contenuta espansione dei consumi e della produzione in alcuni comparti.

Il tributo di gran lunga più importante del nostro sistema è l'Irpef: nel 1984 nonostante le minori entrate (7.000 miliardi) dovute alla revisione del tributo disposta con decreto legge 30 dicembre 1982, n. 953, convertito nella legge 28 febbraio 1983, n. 53, ha dato un gettito di 56.354 miliardi, pari al 35 per cento del totale delle entrate ed al 62 per cento circa del gettito delle imposte dirette. Seguono l'IVA con 35.975 miliardi (22% del totale), l'imposta sostitutiva con 16.516 miliardi (10,2 per cento del totale), l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali con 13.078 miliardi (8,1% del totale), l'Irpeg con 8.001 miliardi (5% del totale) e l'Ilor con 7.823 miliardi (4,8% del totale).

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Analisi dei risultati per categorie e per i tributi più importanti:

Le imposte sul patrimonio e sul reddito danno un gettito nel 1984 di 91.578 miliardi con un incremento del 10,5 per cento. Il gettito è composto da pochi tributi fra i più significativi del nostro sistema tributario. Essi sono l'Irpef, l'Irpeg, l'Ilor e l'imposta sostitutiva sugli interessi.

L'Irpef, di gran lunga il tributo più importante del nostro sistema, da sola dà un gettito di 56.354 miliardi pari al 35 per cento dell'intero gettito fiscale. È l'imposta che registra annualmente tassi elevati di crescita in relazione agli effetti combinati del tasso di inflazione, che allarga la base imponibile, e della progressività delle aliquote che fa crescere la quota di prelievo anche soltanto in presenza di rigonfiamento monetario dell'imponibile. La riscossione dell'imposta è articolata in 10 articoli. Gli articoli 1-5-6-7 e 8 registrano le riscossioni mediante ruoli, composte da imposta principale, maggiorazioni per ritardata iscrizione, maggiorazione per prolungata rateazione, interessi per mancato o ritardato pagamento, pene pecuniarie. Gli importi riscossi al riguardo rappresentano una percentuale molto modesta del gettito dell'imposta, sul livello del 3-4 per cento. La parte maggiore delle entrate Irpef è dovuta alle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e sui compensi corrisposti ai lavoratori autonomi. Le entrate al riguardo si aggirano sul 77 per cento del gettito dell'intero tributo. Nel 1984 esse ammontano a 43.882 miliardi, nonostante le minori entrate (7.000 miliardi) dovute alla revisione del tributo disposta con decreto legge 30 dicembre 1982, n. 953, convertito nella legge 28 febbraio 1983, n. 53 e ad una contenuta crescita del volume delle retribuzioni a seguito di un più contenuto aumento delle retribuzioni e di una forte crescita dei dipendenti collocati in cassa integrazione. L'autotassazione, la cui base imponibile è costituita principalmente dai redditi degli artigiani, dei commercianti, dei professionisti, dagli utili delle attività di impresa e dai residui imponibili dei lavoratori dipendenti dovuti alla combinazione di altri redditi di lavoro dipendente, dà un gettito oscillante fra il 20 e il 22 per cento, compreso l'acconto.

Si riportano in sintesi i risultati degli anni 1983 e 1984 e le relative variazioni.

Articoli	1983	1984	Variazioni	
			Assolute	%
Articoli 1, 5, 6, 7 e 8	1.728	1.792	+ 64	+ 3,7
Articolo 2	8.715	9.385	+ 760	+ 7,7
Articolo 3	27.204	31.100	+ 3.396	+ 14,3
Articolo 4	2.795	3.397	+ 602	+ 21,5
Articolo 9	4.049	3.775	- 274	- 6,9
Articolo 10	6.010	6.905	+ 895	+ 14,9
<i>Totale</i>	50.501	56.354	+ 5.853	+ 11,6

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

IRPEG. — Il gettito dell'anno 1984 è pari a 8.001 miliardi con un aumento, rispetto al 1983, di 1.684 miliardi pari al 26,7 per cento.

Il risultato è notevolmente positivo. Il gettito del 1984 beneficia del flusso aggiuntivo derivante dall'aumento della aliquota dal 30 al 36 per cento disposto con la legge 25 novembre 1983, n. 649. Un ulteriore contributo all'aumento è da supporre sia dovuto alle situazioni emergenti in relazione alle richieste di condono.

Le riscossioni mediante ruoli ammontano a 491 miliardi. Il saldo di autotassazione dà 2.829 miliardi e i versamenti di acconto 4.681 miliardi con un tasso di crescita del 33 per cento. L'autotassazione complessiva 1984 (data dalla somma dell'acconto di 3.520 miliardi pagato a fine 1983 e dal saldo di autotassazione di 2.829 miliardi pagato nel 1984) è pari a 6.349 miliardi e registra un aumento del 33,8 per cento dell'autotassazione del 1983 (4.746 miliardi).

Si riportano di seguito i risultati del 1983 e del 1984 ripartiti per articoli:

Articoli	1983	1984	Variazioni	
			Assolute	%
Articolo 1	218	266	+ 48	+ 22,0
Articolo 2	2.382	2.829	+ 447	+ 18,8
Articolo 3	3	1	- 2	- 66,7
Articolo 4	1	2	+ 1	+ 100,0
Articolo 5	76	109	+ 33	+ 43,4
Articolo 6	117	113	- 4	- 3,4
Articolo 8	3.520	4.681	+ 1.161	+ 33,0
<i>Totale</i>	6.317	8.001	+ 1.684	+ 26,7

ILOR. — Il gettito dell'anno 1984 è pari a 7.823 miliardi con una diminuzione, rispetto al 1983, del 4,6 per cento.

Si registra una flessione nei saldi di autotassazione sia per l'Ilor persone giuridiche che per l'Ilor persone fisiche, e ciò è da addebitare alla riduzione dell'aliquota dal 15 al 10 per cento per i fabbricati assoggettati alla SOCOF.

L'Ilor persone fisiche ha due grosse componenti di base imponibile: i redditi delle abitazioni, che crescono di poco da un anno all'altro, salvo il salto in occasione dell'aumento dei coefficienti per il calcolo delle rendite catastali, e i redditi da capitale e lavoro degli artigiani, commercianti, ecc. Quest'ultimi seguono la dinamica dei redditi di questi operatori economici e beneficiano della riduzione del 50 per cento del reddito stesso con un minimo di 6 milioni ed un massimo di 12 milioni.

I risultati del 1984 oltre agli effetti della SOCOF, hanno risentito della limitazione dei redditi di fabbricati che sono cresciuti poco, cioè di quel minimo di aumento reale delle nuove abitazioni entrate in tassazione e dell'aumento del canone delle abitazioni entrate in tassazione e dell'aumento del canone delle abitazioni date in affitto.

L'Ilor persone giuridiche tiene conto dell'andamento dei profitti e beneficia, come per l'Irpeg, di eventuali situazioni emergenti con riflessi sui risultati dell'acconto di novembre.

Le riscossioni mediante ruoli registrano un considerevole aumento con un entrata di 643 miliardi; l'Ilor persone giuridiche dà in complesso (saldo di autotassazione più acconto) 4.382 miliardi e l'Ilor persone fisiche 2.793 miliardi. Si riportano di seguito i risultati, ripartiti per articoli, del 1983 e del 1984:

Articoli	1983	1984	Variazioni	
			Absolute	%
Articolo 1	239	360	+ 121	+ 50,6
Articolo 2	1.756	1.282	- 471	- 27,0
Articolo 3	1.269	951	- 318	- 25,1
Articolo 4	2.931	3.100	+ 169	+ 5,3
Articolo 5	1.787	1.847	+ 60	+ 3,4
Articolo 6	63	121	+ 53	+ 92,1
Articolo 7	1	3	+ 2	+ 200,0
Articolo 8	21	23	+ 2	+ 9,5
Articolo 9	132	136	+ 4	+ 3,0
<i>Totale</i>	3.199	7.823	- 376	- 4,6

Imposta sostitutiva. — Il gettito di questo tributo è in funzione dei risultati della base imponibile relativa all'anno precedente.

Nel 1983 c'è stato un aumento di depositi ma c'è stato soprattutto l'aumento della ritenuta sugli interessi la cui aliquota è passata dal 20 al 25 per cento con decorrenza 1° ottobre 1983. (Decreto legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito nella legge 25 novembre 1983, n. 649).

Le entrate dell'anno 1984 ammontano a 16.516 miliardi con un aumento, rispetto al 1983, di 5.330 miliardi, pari al 47,6 per cento. Più del 92 per cento delle entrate di questo tributo (15.218 miliardi su un totale di 16.516 miliardi) è dovuto alle ritenute sugli interessi, premi ed altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito. La forte crescita rispetto all'anno precedente è connessa in parte all'aumento dell'aliquota sugli interessi corrisposti dalle banche, passata dal 20 al 25 per cento, e in parte all'aumento dei due acconti di giugno e ottobre. Questi acconti normalmente sono ognuno pari al 45 per cento dei ver-

samenti d'imposta fatti sull'imponibile dell'anno precedente; nel 1984, nell'intento di acquisire nell'anno le maggiori entrate connesse all'aumento dell'aliquota, tali acconti sono stati elevati al 55 per cento per quello di giugno e al 60 per cento per quello di ottobre.

Condono. — I residui versamenti di condono nel 1984 assicurano un gettito di 1.654 miliardi, di cui 1.088 miliardi per il settore delle imposte dirette e 566 miliardi per le imposte indirette.

In complesso il gettito del condono è stato di 10.972 miliardi di cui 3.373 miliardi versati nel 1982, 5.940 miliardi nel 1983 e 1.654 miliardi nel 1984.

Con riferimento ai singoli tributi il maggior gettito si ha per l'Irpef con 3.619 miliardi; seguono l'IVA con 2.333 miliardi, l'Irpeg con 2.225 miliardi e l'Ilor con 2.053 miliardi di cui 1.135 per le persone giuridiche e 918 per le persone fisiche.

Il settore delle imposte dirette ha contribuito con 7.972 miliardi e quello delle imposte indirette con 3.000 miliardi.

Tasse e imposte indirette sugli affari. — Le entrate complessive del gruppo nel 1984 ammontano a 49.559 miliardi con un aumento, rispetto all'anno precedente, di 6.868 miliardi, pari al 16,1 per cento.

La tendenza evolutiva del gruppo nel 1984 risulta molto sostenuta grazie all'effetto trainante dell'IVA che ha dato risultati molto soddisfacenti, con un notevole recupero di nuova base imponibile. Ciò va accreditato alla migliore regolamentazione degli acquisti in esenzione di imposta varata con il decreto legge 29 dicembre 1983, n. 746. Con tale provvedimento è stato limitato il diritto all'acquisto in esenzione di imposta alle aziende con un volume d'affari alle esportazioni superiore al 10 per cento e sono state dettate norme che permettono un migliore accertamento delle operazioni esenti e dei relativi fornitori e clienti con i quali le operazioni stesse sono state effettuate.

Le entrate IVA nel 1984, al lordo dei rimborsi e delle risorse proprie Cee, ammontano a 45.307 miliardi e registrano, rispetto al 1983, un aumento del 17,7 per cento.

I risultati sono stati superiori alle previsioni. Ciò è da attribuire ad un recupero di evasione in parte connessa alle operazioni di acquisto in esenzione. Con il decreto legge 746/83 è stato posto maggiore ordine in questo settore con una serie di norme intese a controllare questi acquisti.

Il flusso dell'IVA sugli scambi interni è cresciuto nell'anno ad un livello superiore a quello dei consumi. In particolare, è cresciuto molto di più il gettito dei contribuenti maggiori, con un tasso superiore al 20 per cento, mentre è stato molto modesto il tasso di crescita dei contribuenti minori, attestato sul livello del 3-4 per cento. Va comunque considerato che questo comparto va gradatamente depauperandosi man mano che i contribuenti della fascia superiore, con il superamento del limite di 480 milioni, passano nel comparto dei contribuenti tenuti al versamento mensile.

Il flusso lordo delle entrate è così ripartito: IVA sugli scambi interni 25.072 miliardi con un tasso di crescita del 15,5 per cento; IVA sulle importazioni 19.426 miliardi con un aumento del 20,9 per cento. IVA sui prodotti di monopolio 1.309 miliardi con un aumento del 13,5 per cento.

I rimborsi nel 1984 ammontano a 6.727 miliardi con un aumento, rispetto al 1983, del 9,4 per cento. Il tasso di crescita dei rimborsi risulta attenuato rispetto agli anni precedenti in relazione ad un minore aumento delle posizioni a credito conseguente agli acquisti in sospensione.

Il contributo al bilancio comunitario mediante l'applicazione di una aliquota all'imponibile IVA è stato nel 1984 di 3.104 miliardi con un aumento, rispetto all'anno precedente del 17,1 per cento.

Le entrate nette IVA, cioè quelle che vanno iscritte in bilancio dopo aver detratto le somme utilizzate per rimborsi e per contributo al bilancio Cee, ammontano a 35.975 miliardi con un aumento, rispetto al 1983, del 19,5 per cento.

Imposta di registro. — Le entrate del 1984 ammontano a 2.783 miliardi con un aumento, rispetto al 1983, del 7,9 per cento.

Oltre la metà del gettito di questa imposta era dato dai trasferimenti dei fabbricati; questa quota è scesa al di sotto del 50 per cento in relazione alle agevolazioni della legge Formica che ha ridotto l'aliquota per l'acquisizione della prima casa dall'8 al 2 per cento.

La perdita di gettito conseguente al provvedimento è stata considerevole. Oltre all'imposta di registro i benefici concessi riguardano anche: imposta ipotecaria e diritti catastali, Invim, Irper, Irpeg e Ilor.

Le motivazioni a base del provvedimento erano quelle di facilitare l'acquisto della prima casa, smobilizzare i patrimoni di molti enti, attivare la ripresa del settore edilizio.

Qualche risultato certamente c'è stato; ma non tale da giustificare una grossa perdita di gettito e una forte complicazione del sistema impositivo.

Imposta di bollo. — Le entrate del 1984 ammontano a 2.871 miliardi con un aumento, rispetto al 1983, del 5,6 per cento.

La distribuzione analitica dei dati riguardanti le singole voci di gettito è disponibile per l'anno 1983. In questo anno è ulteriormente diminuita la quota relativa al bollo sulle cambiali: era pari al 48,5 per cento nel 1981, è scesa al 41,9 per cento nel 1982 ed è passata a 38 per cento nel 1983. Diminuito anche il gettito delle marche da bollo a tassa fissa (da 620 miliardi nel 1982 a 589 miliardi nel 1983). È aumentato, invece, il gettito del bollo riscosso in modo virtuale in base a denuncia (da 497 miliardi a 667 miliardi).

Imposta sulla produzione, sui consumi e dogane. — Le entrate del gruppo nel 1984 ammontano a 15.351 miliardi con un aumento del 15,2 per cento. Le imposte di questo gruppo sono in massima parte im-

ste specifiche e quindi la crescita del gettito, a meno di modifiche tariffarie intese a recuperare il tasso di inflazione, dipende dalla crescita reale dei beni soggetti a imposta. Di norma la crescita reale è a tassi molto bassi.

Il gettito del gruppo è assicurato per circa l'85 per cento dall'imposta di fabbricazione sugli oli minerali il cui gettito nell'anno 1984 è pari a 13.078 miliardi, con un aumento, rispetto al 1983, del 17,2 per cento. Ovviamente questo aumento è dovuto a variazioni di imposizione fiscale in aumento sui vari prodotti petroliferi mentre il livello dei consumi per la benzina, da cui deriva in massima parte l'imposta, tende a diminuire sia in relazione alla maggiore diffusione delle macchine con motore diesel sia in relazione a crescenti innovazioni tecnologiche tendenti a diminuire i consumi. Il provvedimento più importante riguardante l'aumento d'imposta è il decreto legge 27 febbraio 1984, n. 15. Con tale provvedimento l'imposta di fabbricazione sulla benzina è aumentata da lire 545,04 a lire 632,54 al litro, quella sugli oli combustibili speciali da lire 5.400 a lire 18.000 per quintale e quella sul GPL da lire 526,35 a lire 626,65 per Kg. Inoltre sono state anche aumentate una serie di aliquote agevolate o ridotte.

Monopoli. — Le entrate dei monopoli nel 1984 ammontano a 4.332 miliardi con un incremento dell'11,4 per cento. Il gettito del gruppo è assicurato, per la quasi totalità dall'imposta di consumo sui tabacchi. Il maggior gettito è dovuto soprattutto alle modifiche tariffarie intese a recuperare il tasso di inflazione mentre modestissima o nulla dovrebbe essere l'influenza dei consumi.

Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco. — Le entrate del 1984 ammontano a 1.067 miliardi con un incremento, rispetto all'anno precedente, del 10,6 per cento.

AFFARI GENERALI E PERSONALE

SPESE. — PREMessa.

Dall'esame delle voci di spesa afferenti all'anno 1984 si evidenzia, come per il passato, una netta prevalenza delle spese correnti rispetto alle spese di investimento o in conto capitale.

Le spese correnti sono state essenzialmente dirette:

- ad assicurare i fondi necessari per il mantenimento del personale e per l'acquisto di beni e servizi, indispensabili per il funzionamento dell'apparato tributario;
- al pagamento di interessi di mora a favore di contribuenti, dovuti sulle somme indebitamente riscosse dall'Erario;
- all'erogazione di restituzioni e rimborsi (oneri non ripartibili) di tributi e diritti non dovuti, o il cui recupero è correlato alle esigenze della produzione e del commercio internazionale.

Le spese per investimenti sono state effettuate essenzialmente per:

- l'acquisto di immobili da destinare ai servizi governativi;
- l'ammortamento dei mutui contratti con la Direzione generale degli istituti di previdenza del Ministero del tesoro, per l'attuazione del programma, a suo tempo definito, per l'acquisto di nuove sedi per gli Uffici finanziari, del Tesoro e degli Organismi di polizia.

* * *

Gli stanziamenti di bilancio sono stati utilizzati in stretta aderenza alle esigenze di questa Amministrazione, tenuto presente l'obiettivo prioritario del contenimento della spesa.

In particolare, le spese di carattere generale, concernenti il personale civile e militare in attività di servizio (stipendi, compensi, indennità, ecc...), sono state erogate in ragione dell'effettivo fabbisogno, tenuto peraltro conto, per talune indennità (rimborso spese per missioni in Italia ed all'estero, rimborso spese di trasferimento), delle occorrenze indispensabili per assicurare la necessaria e tempestiva mobilità del personale, nonché la partecipazione di rappresentanti dell'Amministrazione finanziaria ad Organismi internazionali.

Al riguardo, è da rilevare che l'aumento di tali spese è spesso correlato a precise disposizioni legislative, indipendentemente, quindi, da una politica di austerità posta in essere dall'Amministrazione.

Per quanto attiene alle spese per l'acquisto di beni e servizi, ferma restando la prospettiva di una oculata gestione di fondi, esse sono state sostenute al fine di assicurare all'Amministrazione i mezzi indispensabili per il funzionamento dei propri Uffici.

In proposito, rilevante incremento hanno presentato le spese per i canoni di locazione di immobili di proprietà privata in uso agli Uffici finanziari, in relazione agli aumenti previsti dagli articoli 68 e 71 della legge 27 luglio 1978, n. 392, ed a quelli recati dall'articolo 15-bis del decreto legge 23 gennaio 1982, n. 9, concernente norme per l'edilizia residenziale e provvidenze in materia di sfratti, convertito con modificazioni nella legge 25 marzo 1982, n. 94.

Particolare attenzione è stata riservata agli acquisti dei servizi necessari o concorrenti alla progressiva meccanizzazione, in determinati settori, delle procedure amministrative volte alla razionalizzazione dei sistemi di accertamento o di riscossione dei tributi.

Ulteriore impegno è stato rivolto alla riorganizzazione ed allo snellimento dei servizi doganali, secondo un programma che prevede il potenziamento dei sistemi informativi compartimentali e l'aumento della dotazione di terminali presso gli Uffici doganali nonché l'acquisto di apparecchiature antifrode e di attrezzature scientifiche da installare presso i laboratori Chimici compartimentali delle dogane e II. II.

È stato intensificato, mediante idoneo sistema di meccanizzazione, anche il programma di aggiornamento ed ammodernamento dei Catasti (terreni e fabbricati), con il risultato che si è contenuto l'arretrato nel settore.

In particolare, nell'ambito della revisione generale delle tariffe di reddito domenicale ed agrario, per l'intero territorio nazionale, disposta con decreto ministeriale 13 dicembre 1979, l'Amministrazione nel corso dell'anno 1984 ha attuato, ai sensi del decreto ministeriale 7 febbraio 1984, le operazioni per la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* delle predette tariffe, che hanno avuto effetto dal 1° gennaio 1985.

È proseguita, inoltre, l'attività per la realizzazione dell'anagrafe tributaria, in base alla convenzione n. 50828 stipulata in data 29 aprile 1983 con la Società generale di informatica S.p.A.

Nello specifico settore delle imposte dirette, si è proceduto al completamento ed alla conduzione tecnica del sistema informativo di questo Ministero nonché alla integrazione ed allo sviluppo dei Centri di servizio di Roma e Milano.

Il Servizio centrale degli ispettori tributari, istituito ai sensi della legge 24 aprile 1980, n. 416, è stato impegnato a svolgere con pienezza tutte le sue funzioni istituzionali, tra le quali il controllo sull'attivazione del programma degli accertamenti fiscali degli Uffici delle Imposte dirette e dell'IVA che operano sulla base dei criteri selettivi fissati annualmente dal Ministero delle finanze con proprio decreto, nonché verifiche dirette su contribuenti, con la proficua collaborazione del Corpo della guardia di finanza.

In campo internazionale, l'Amministrazione è stata impegnata nell'attuazione di un vasto programma di trattative dirette alla revisione

delle vigenti convenzioni intese ad evitare le doppie imposizioni sul reddito e sul patrimonio, per adeguarne il contenuto al nuovo assetto normativo scaturito dalla riforma tributaria, nonché alla conclusione di nuovi accordi al fine di meglio tutelare, mediante l'eliminazione dell'ostacolo fiscale, gli interessi dei nostri operatori economici all'estero.

Per quanto riguarda, infine, il Corpo della guardia di finanza, la attività per l'anno 1984, è stata informata, da un lato ad un'accorta politica di spesa improntata ai criteri di economia, indicati dalle autorità di Governo, dall'altro all'esigenza di assicurare l'operatività richiesta dai maggiori impegni contro l'evasione fiscale e la lotta alle associazioni mafioso-camorristiche, nonché per l'investigazione e repressione di illeciti di rilevanza internazionale che registrano correlativi riflessi in campo fiscale, doganale e valutario.

Notevoli risultati si sono, altresì conseguiti nella prevenzione e repressione del traffico degli stupefacenti, delle armi e del contrabbando di tabacchi lavorati esteri.

Per l'attuazione delle predette finalità, è stato necessario sviluppare l'attività addestrativa e l'aggiornamento professionale del personale per una sua adeguata preparazione militare e tecnica, creando, nel contempo, migliori condizioni di vita nelle caserme per tutti i militari.

In conclusione, l'azione del Ministero delle finanze, nella gestione della spesa per l'anno 1984, è stata caratterizzata dal perseguimento di obiettivi primari di razionalizzazione ed ammodernamento dei servizi essenziali al suo funzionamento, nonché da una ponderata utilizzazione dei mezzi disponibili per l'acquisizione delle risorse occorrenti per il complessivo funzionamento dell'apparato tributario.

AFFARI GENERALI E PERSONALE

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

Unità in servizio a fine anno n. 16.248.

Costo globale medio pro-capite annuo, per tutte le voci della categoria ad eccezione di quelle relative ai capitoli 1001, 1002 e 1003, lire 17.806.850.

	(unità numero)	
Consistenza organica al 31 dicembre 1984,	5.701	
Posti indisponibili	— 446	
	<u>5.255</u>	
Situazione di fatto	4.845	
Personale del ruolo speciale	297	
Personale non di ruolo	11.106	16.248
	<u>5</u>	
Personale delle Segreterie Particolari	5	
Ministro e Sottosegretari	5	

Nel settore della meccanizzazione ed automazione, è proseguita la attività diretta alla gestione meccanizzata del personale di questa Direzione Generale.

In particolare, si è fatto uso del minicalcolatore elettronico « Sistema Olivetti P 6066 » con il quale sono state totalmente o parzialmente automatizzate le seguenti procedure:

- schedario del personale della Direzione generale;
- gestione delle assenze effettuate dallo stesso personale;
- gestione delle procedure concorsuali;
- gestione degli esami di idoneità;
- assegnazione di sede.

Per i compiti di cui sopra, sono stati acquistati anche due calcolatori elettronici « Olivetti M 40 ».

Nell'anno 1984 è stato potenziato il Centro di fotoproduzione e stampa di questo Ministero, mediante l'installazione, tra l'altro, di una stampatrice in policromia e l'ammodernamento dei sistemi d'incisione.

Sempre nel corso dell'anno 1984, questa Direzione generale — avvalendosi delle disposizioni recate dall'articolo 7 del decreto legge 30

settembre 1982, n. 688 — ha stipulato contratti di acquisto di nuove più sofisticate apparecchiature, nell'ambito del programma inteso a realizzare una maggiore diffusione di procedure automatizzate.

Utilizzando le possibilità offerte dalla predetta norma legislativa, si è proceduto alla sostituzione dell'attuale centrale telefonica e alla messa in opera di un impianto elettronico per il potenziamento delle misure di sicurezza della sede ministeriale e per il controllo dell'accesso e del movimento sia del dipendente personale che del pubblico.

Per quanto riguarda il fenomeno dell'assenteismo, limitando la rilevazione alle assenze dal servizio per malattia o per cure idrotermali e similari, nel 1984 il personale centrale e periferico gestito da questa Direzione generale ha effettuato assenze per un totale di 135.533 giornate su 2.134.080 giornate lavorative (gg. 270 × 7.904 persone), pari al 6,3 per cento di quest'ultime, contro una percentuale del 6,4 per cento verificatasi nel 1983.

Relativamente all'attività didattica, si sono tenuti, per il personale, presso la Scuola centrale tributaria « Ezio Vanoni » e la Scuola superiore della pubblica amministrazione, 10 corsi di formazione, 3 di specializzazione, 29 di qualificazione, addestramento e perfezionamento, 24 di aggiornamento, nonché 5 seminari e corsi in lingue.

A tali corsi hanno partecipato complessivamente n. 2.286 allievi.

CATEGORIA III. — *Personale in quiescenza.*

È stato corrisposto il trattamento provvisorio di pensione a n. 515 ex dipendenti civili dell'Amministrazione centrale e delle Intendenze di finanza per l'importo di lire 6.800.000.000, con una spesa media procapite di lire 13.023.885. Per il pagamento di pensioni provvisorie all'ex personale militare, sono stati disposti accreditamenti per lire 118.200.000.000 a favore del Comando generale della guardia di finanza.

Infine, sono stati emessi circa 168 ordinativi di pagamento per indennità « una tantum » e per costituzione di posizioni assicurative INPS agli aventi diritto.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Contratti stipulati:

— a trattativa privata	n. 145
— a licitazione privata	n. 6
— cottimi fiduciari	n. 156

I contratti di cui sopra sono stati stipulati per l'acquisto di materiale occorrente al funzionamento dello schedario generale meccanizzato del personale, del Centro di fotorigrafia e stampa del Ministero e dei servizi meccanografici delle Intendenze di finanza; per la

esecuzione di lavori di manutenzione dei locali del compendio ministeriale; per il rifacimento della centrale telefonica; per l'acquisto di attrezzature, mezzi tecnici e arredi per gli Uffici finanziari centrali e periferici.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Capitolo 1171. — Beneficiari delle sovvenzioni straordinarie sono i dipendenti in servizio e a riposo dell'Amministrazione nonché le rispettive famiglie. Sono stati erogati nell'anno 1984 n. 360 sussidi.

Capitolo 1172. — Destinatario delle erogazioni è il personale civile dell'Amministrazione al quale sia stato riconosciuto l'equo indennizzo per la perdita dell'integrità fisica dovuta ad infermità contratta per causa di servizio.

Capitoli 1173 - 1174 - 1175 - 1176. — Le erogazioni sono disposte per il pagamento dell'indennità di liquidazione al personale dell'Amministrazione cessato dal servizio e di sovvenzioni a carattere assistenziale in favore del personale in servizio che abbia i requisiti richiesti.

Per quanto concerne le risultanze in termini di servizi resi alla collettività, occorre porre in risalto l'attività di reclutamento del personale attraverso pubblici concorsi.

Infatti nel corso dell'anno 1984 sono stati definiti 50 concorsi (nel senso che sono state approvate almeno le relative graduatorie), dai quali sono risultati vincitori 7.259 concorrenti. Inoltre, sono stati banditi 10 concorsi esterni ed i posti messi a concorso ammontano a 1.535; le relative domande sono state 196.489, con un rapporto fra domande e posti disponibili che mediamente è di 128 a 1.

Infine, in esecuzione della legge 2 aprile 1968, n. 482, sul collocamento obbligatorio, sono state effettuate 81 assunzioni, così ripartite:

— Invalidi civili di guerra	n. 3
— Invalidi del lavoro	n. 2
— Invalidi civili	n. 41
— Orfani e vedove	n. 14
— Sordomuti	n. 1

FINANZA LOCALE

Prima di esporre analiticamente i predetti dati, appare opportuno mettere in evidenza che la Direzione generale della finanza locale provvede, in generale, alla somministrazione di fondi a favore degli Enti locali in base a provvedimenti legislativi che vengono annualmente emanati e che hanno lo scopo preciso di porre tali Enti, nei limiti delle somme stanziare in bilancio, in condizione di provvedere all'espletamento dei compiti istituzionali a loro demandati da specifiche norme di legge.

Per quel che concerne le risultanze finanziarie conseguite attraverso la gestione dei fondi amministrati, si ritiene di poter affermare che, in stretta osservanza alle disposizioni che regolano la specifica materia, si è provveduto a far sì che a tutti gli Enti beneficiari venissero erogate da parte delle competenti Intendenze di finanza tutte le somme di loro spettanza, pur non potendosi ovviamente eliminare completamente il verificarsi — soprattutto in occasione della corresponsione dell'ultima rata — della naturale formazione dei residui per cause da addebitarsi unicamente alle procedure di pagamento previste dalla legge sulla contabilità di Stato.

Passando all'esame analitico-funzionale dei capitoli, articolati per categoria, relativamente alla rubrica 3 di spesa di competenza della scrivente, si espongono in questa sede, come richiesto dal Ministero del tesoro, i seguenti elementi informativi:

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

Per quel che concerne il capitolo 1901 si segnala che, trattandosi di somme occorrenti per le retribuzioni del personale delle abolite imposte di consumo in servizio alle dipendenze dello Stato, il numero delle unità esistenti non è suscettibile di variazioni in più in quanto non è possibile effettuare nuove assunzioni; al contrario si è verificata alla fine dell'esercizio 1984, una diminuzione di personale pari a 379 unità, per cessazione dal servizio dello stesso (dimissioni, decessi, collocamento a riposo, ecc.). Si evidenzia altresì che la consistenza numerica al 31 dicembre 1984 constava di 6.500 unità e che il costo globale lordo medio pro-capite è stato valutato in lire 27.609.260 annue, di cui lire 26.848.420 per stipendio, straordinario e missioni e lire 760.840 per compenso incentivante.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Si precisa che detta categoria riguarda le spese per il funzionamento delle Commissioni di cui agli articoli 3 (definizione rapporti con appaltatori sopresse imposte comunali di consumo) e 9 (iscrizione personale ex II. CC.) del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 639.

Al riguardo va soprattutto segnalata la notevole diminuzione della spesa gravante sul capitolo 1941, in conseguenza del fatto che dette Commissioni hanno esaurito i lavori per la definizione dei rapporti contrattuali con gli appaltatori delle sopresse imposte comunali di consumo e l'iscrizione del personale proveniente dalle stesse.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Per quel che concerne il trasferimento dei fondi stanziati sui capitoli inclusi nella categoria V rubrica 3 gestiti da questa Direzione si ritiene opportuno far presente che trattasi di spese di natura obbligatoria destinate al finanziamento degli Enti locali.

Si evidenzia inoltre che gli impegni di cui trattasi trovano la loro causa in precise disposizioni di legge e che sono state inserite in bilancio per compensare gli Enti beneficiari delle perdite subite per effetto dell'entrata in vigore della riforma tributaria ovvero di modifiche introdotte nel regime impositivo dell'ILOR con l'elevazione della stessa alla misura unica del 15 per cento e con la conseguente acquisizione del relativo introito al bilancio dello Stato (art. 2, legge 22 dicembre 1984 n. 887).

In sintesi coi capitoli inseriti nella predetta rubrica si provvede al finanziamento degli enti beneficiari mediante l'attribuzione di somme aventi le seguenti causali:

— Capitolo 1972: contributi da corrispondere a stralcio in sostituzione del contributo di utenza stradale;

— Capitolo 1979: oneri derivanti dalla definizione dei rapporti contrattuali con gli appaltatori delle abolite imposte comunali di consumo;

— Capitolo 1980: competenze sostitutive dei tributi soppressi con la riforma tributaria da corrispondere alle Regioni a statuto speciale ed alla Provincia autonoma di Trento e Bolzano;

— Capitolo 1983: somme sostitutive da attribuire alle Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato;

— Capitolo 1984: competenze sostitutive da attribuire alle Aziende autonome di soggiorno, cura e turismo istituite fino al 31 dicembre 1973;

— Capitolo 1987: corresponsione alle Regioni a statuto ordinario di somme sostitutive delle quote di compartecipazione all'ILOR;

— Capitolo 1988: competenze sostitutive dell'ILOR da attribuire alle Aziende SCT istituite nel periodo 1974-1980.

Si precisa che i pagamenti delle somme spettanti agli aventi diritto gravanti sui capitoli 1979, 1980, 1987 avvengono mediante l'emissione di ordinativi diretti e speciali, mentre per i restanti capitoli si provvede con appositi ordini di accreditamento a favore dei funzionari delegati territorialmente competenti.

In questa sede, per quel che concerne la situazione dei residui di gestione, si ritiene opportuno evidenziare che la lievitazione degli stessi è da addebitarsi, oltre che alla immanente ben nota complessità dell'iter procedurale previsto dalle attuali leggi della contabilità di Stato per il pagamento, anche alla contingente circostanza della data in cui è avvenuta l'approvazione del provvedimento di assestamento relativo all'esercizio finanziario in questione che ha causato una messa a disposizione dei fondi a favore degli Enti destinatari nella fase di chiusura dell'esercizio stesso, mentre, per contro, rilevante è da considerarsi la quasi completa eliminazione dei residui impropri rispetto a quanto veniva a verificarsi negli anni precedenti.

CATEGORIA XII. — *Trasferimenti.*

La dotazione dei fondi che affluiscono nel capitolo 7151 (provenienti tra l'altro solo formalmente dal bilancio dello Stato) è tuttora costituita esclusivamente dai trasferimenti effettuati dalla Svizzera a titolo di compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine.

Si precisa che nessun fondo è stato immesso in predetto capitolo nell'esercizio finanziario 1984, mentre il movimento dei residui che si è venuto a verificare costituisce unicamente una copertura formale dei pagamenti effettuati al termine dell'esercizio precedente (titoli trasportati).

In conclusione, dal punto di vista sostanziale, si può affermare che il corretto esercizio dell'azione tecnico-amministrativa-contabile ha consentito, nei limiti delle riserve di cui sopra si è fatto cenno, il raggiungimento degli obiettivi programmatici prefissati nella fase d'impostazione del bilancio di previsione.

CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

1. PREMessa.

Nell'esercizio finanziario 1984 al Corpo della Guardia di Finanza sono stati assegnati stanziamenti per lire 1.470.317.607.000, di cui:

— lire 1.250.014.615.000 per spese obbligatorie;

— lire 220.302.992.000 per spese disponibili (comprehensive di lire 9.031.000.000 + 4.820.000.000 quale quota annuale della legge 794/80 e 873/82).

Le possibilità di spesa hanno registrato un incremento rispettivamente del 41,5 per cento e del 13,71 per cento circa, con riferimento al 1983.

In sintonia con i criteri guida fissati dalla legge di bilancio, particolare cura è stata data alla qualificazione ed alla selettività della spesa.

Gli obiettivi, verso cui sono stati orientati gli sforzi, sono stati:

— il perseguimento di una qualificazione professionale di più elevato livello;

— il potenziamento e la migliore distribuzione sul territorio delle strutture operative per contribuire incisivamente alla perequazione del carico tributario;

— l'impiego a massa delle risorse nelle aree a più spiccato indice di criminalità;

— l'efficienza delle strutture logistiche.

2. ANALISI SEZIONALE.

2.1. — *Spese obbligatorie (categoria II - personale in servizio).*

I fondi sono stati destinati al pagamento di stipendi, paghe, indennità ed assegni fissi al personale:

a) militare:

	(numero)
— ufficiali	1.547
— sottufficiali	13.305
— militari di truppa	31.008

(nel novero sono compresi gli ufficiali di altre forze armate, i cappellani militari e gli allievi delle tre categorie);

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

b) civile:	(numero)
— dirigenti e impiegati	16
— operai	76

2.2. — Spese disponibili (categoria IV - acquisto beni e servizi).

a) Le spese in argomento, destinate all'acquisizione di beni e servizi per il soddisfacimento delle esigenze funzionali del Corpo, sono state gestite in base al Programma di utilizzazione dei fondi approvato dal Ministro delle Finanze, come previsto dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

La gestione è stata finalizzata:

— all'acquisizione di validi ed efficienti strumenti operativi (vedette, elicotteri, autovetture, furgoni, macchine da scrivere e da calcolo, ecc.);

— allo svolgimento dell'attività addestrativa (complessivamente 705 corsi di qualificazione ai quali hanno partecipato 9.764 militari dei vari gradi);

— al miglioramento delle infrastrutture e degli arredi onde consentire il decoroso accasermamento del personale.

b) La scarsità di mezzi finanziari a disposizione in tale categoria di spese non ha finora consentito il soddisfacimento integrale delle esigenze che vi fanno capo.

2.3. — Provvidenze, sussidi, indennizzi (categoria V - trasferimenti).

In relazione alle previsioni normative sono state approntate provvidenze ed erogati sussidi al personale.

Mentre particolare rilievo ha assunto la possibilità di « smaltire » una buona parte delle giacenze relative al pagamento dell'equo indennizzo agli aventi diritto, è da segnalare invece l'assoluta inadeguatezza della disponibilità di bilancio per l'assistenza morale ed il benessere del personale.

2.4. — Risultati conseguiti.

Nel 1984 la Guardia di Finanza è stata protagonista nella lotta alle associazioni mafioso-camorristiche, nonché nella investigazione e repressione di quegli illeciti di rilevanza internazionale che registrano correlativi riflessi in campo fiscale, doganale e valutario.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

L'azione di prevenzione e repressione, nei vari comparti, compreso il settore degli stupefacenti e delle armi, è stata possibile, nonostante gli stanziamenti limitati, attraverso un'oculata politica di spesa improntata ai prefissati criteri di economia indicati dalle Autorità Governative.

L'attività informativa condotta ha confermato l'efficacia dell'azione preventiva e dissuasiva realizzata dal Corpo nel settore del contrabbando di t.l.e. via mare ed intraspettivo.

I dati operativi sintetici del 1984 possono così riassumersi:

a) Dogane e norme comunitarie:

- persone denunziate n. 4.605;
- mezzi di trasporto sequestrati n. 1.221;
- tributi evasi lire 37.386.202.031.

b) Monopoli:

- persone denunziate n. 2.950;
- tabacchi lavorati esteri sequestrati Kg. 335.823;
- mezzi di trasporto sequestrati n. 471;
- tributi evasi lire 80.936.150.987.

c) Imposte di fabbricazione:

- persone denunziate n. 9.219;
- mezzi di trasporto sequestrati n. 202;
- tributi evasi lire 55.239.584.535.

d) Imposte dirette:

	(lire)
— elementi positivi di reddito non dichiarati o non registrati	2.397.803.410.000
— elementi negativi di reddito non deducibili	704.490.520.000
— ritenute non operate e/o non versate	59.064.579.077

e) IVA e altre imposte indirette sui trasferimenti:

— IVA dovuta	274.436.856.046
— altre tasse affari evase	11.295.213.306

f) Valuta:

— persone denunziate n. 3.541;	
— ammontare violazioni	4.238.204.492.938

g) *Stupefacenti:*

- persone denunziate n. 3.194;
- stupefacenti sequestrati Kg. 4.836;

h) *Codice penale e leggi di PS:*

- persone denunziate n. 8.858;

i) *Polizia marittima:*

- persone denunziate n. 3.593;
- mezzi navali sequestrati n. 67.

CATASTO E SERVIZI TECNICI ERARIALI

Le somme contemplate nei vari capitoli di bilancio e sostenute dall'Amministrazione si riferiscono principalmente alla gestione:

- del personale (stipendi, straordinari, indennità di missione, occupazione giovanile, rimborso spese di trasferimento);

- dei lavori vari di manutenzione ai 95 Uffici tecnici erariali dipendenti;

- per l'acquisto di apparecchiature elettroniche per i Centri di Catasto numerico e per il Centro di disegno automatico di Roma;

- per l'acquisto di strumenti topografici e di attrezzature per una razionale archiviazione degli atti e per una maggiore correttezza nel rilascio di certificazioni catastali;

- per i lavori riguardanti la codificazione dei dati catastali ai fini della loro registrazione meccanografica;

- per i lavori per la formazione delle matrici sopra supporto plastico.

Le spese per l'indennità di missione riguardano consulenze e stime tecniche nell'interesse dell'Amministrazione finanziaria o delle Amministrazioni statali sprovviste di organi tecnici o delle Regioni, valutazioni per fini fiscali (imposte di Registro, di successione ed INVIM), verifiche ordinarie e straordinarie per l'aggiornamento catastale oltre le verifiche di stabilità e consulenze varie effettuate nel 1984 nelle zone terremotate della Campania, Basilicata e della Provincia di Cosenza.

Le attività dei vari servizi catastali hanno conseguito il risultato del contenimento dell'arretrato nello stato di aggiornamento degli atti del Catasto, sia terreni che fabbricati, ed a limitare, con la gestione corrente della meccanizzazione degli atti del Catasto, il degrado funzionale dell'istituto medesimo in attesa di precise determinazioni che potranno essere adottate con riferimento agli studi recentemente condotti in materia di automazione.

All'attualità le inerenti operazioni di conservazione sono state automatizzate per un numero di comuni pari al 75 per cento del totale nazionale, ovvero per circa 5.900 comuni su oltre 8.000, mentre sono stati affidati in appalto i lavori inerenti al completamento della meccanizzazione del rimanente 25 per cento dei comuni.

Nell'ambito della revisione generale delle tariffe di reddito dominicale ed agrario dei terreni disposta con decreto ministeriale 13 di-

cembre 1979, l'Amministrazione nel corso dell'anno 1984 ha attuato in applicazione delle disposizioni contenute nel decreto ministeriale 7 febbraio 1984, le operazioni per la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* delle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e della deduzione fuori tariffa che, così come previsto dal citato decreto ministeriale 7 febbraio 1984 hanno avuto effetto su tutto il territorio nazionale dal 1° gennaio 1985.

Dall'analisi dei principali capitoli di spesa, si espongono, sia pure sinteticamente, i dati atti ad illustrare le attività espletate dall'Amministrazione nel corso del 1984.

CAPITOLO 3411.

Detto capitolo ha contemplato la spesa per gli stipendi ed altri assegni fissi del personale di questa Amministrazione, il cui organo, per effetto del 2° comma dell'articolo 5 della legge 312/1980 e del 6° comma del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1978, n. 569, alla data del 31 dicembre 1984 risulta così distribuito:

- n. 102 nella carriera dirigenziale;
- n. 344 nella carriera direttiva;
- n. 2.742 nella carriera di concetto, ruolo tecnico;
- n. 487 nella carriera di concetto, ruolo amministrativo;
- n. 4.822 nella carriera esecutiva, ruoli tecnici;
- n. 423 nella carriera ausiliaria, ruolo commessi;
- n. 7 nella carriera operai permanenti.

Tale disponibilità risulta assolutamente insufficiente a fronteggiare le attuali esigenze di servizio, accresciute rispetto al passato. Sarebbe, pertanto, auspicabile — al fine di assicurare a questa Amministrazione un apprezzabile grado di aderenza operativa alle necessità attuali — che fossero decuperati i posti in organico detratti per effetto della legge 336/70 e successive modificazioni.

Al 31 dicembre 1984 degli 8.917 posti previsti dalla dotazione organica risultavano coperti soltanto 6.569. Prestano, inoltre, servizio nell'Amministrazione: n. 360 impiegati delle cessate imposte di consumo; n. 101 impiegati dell'ex OST; n. 24 impiegati degli Enti disciolti; n. 12 impiegati dell'ex GMA; n. 8 avventizzi e diurnisti; n. 1.694 giovani dell'ex legge 285/77 e n. 1.128 ex personale precario di cui alla legge 165/82.

Costituisce grave problema la carenza del personale dirigenziale (102 posti di organico contro le 57 unità in servizio).

Tale situazione crea serie difficoltà nella continuazione dell'azione direttiva. È auspicabile, quindi, una pronta copertura dei posti vacanti a 1° Dirigente in attuazione della legge 301/84, al fine di evitare che ben

12 Uffici tecnici erariali siano retti con saltuarie missioni da titolari di uffici limitrofi ed altri 33 affidati a Ingegneri con incarico di reggenza.

CAPITOLI 3415 - 3418.

Detti capitoli hanno contemplato le indennità di missione del personale per le verifiche ordinarie e straordinarie dei catasti, per le stime erariali, per l'attuazione delle operazioni di revisione generale degli estimi, e per le verifiche già dette alle zone terremotate del Sud.

Le attività di carattere estimale svolte dagli Uffici tecnici erariali (Sez. I, Sez. III e Sez. V) sono così riassumibili: Sezioni I-III-V incarichi svolti n. 221.170.

CAPITOLO 3462.

a) *In materia di catasto terreni.*

Sono state impegnate lire 2.443.069.413 per il noleggio ed acquisto, con relativa assistenza tecnica e manutenzione, di apparecchiature al fine di proseguire la sostituzione presso gli Uffici tecnici erariali, collegati con il Centro Informativo della scrivente, dei vecchi terminali non più validi tecnicamente.

Nel decorso anno 1984, ha avuto prosieguo il programma di microfilmatura di parte degli atti del Catasto.

In tale ambito sono stati stipulati contratti con ditte esterne, per un ammontare complessivo di circa lire 1.350.000.000, imputate sul capitolo di spesa 3462, riguardanti sia la microfilmatura degli atti, che l'acquisto di apparecchiature di lettura degli atti microfilmati.

È parimenti proseguita la collaborazione scientifica e tecnica di ricerca, instaurata mediante apposita convenzione coll'istituto di topografia del Politecnico di Milano, finalizzata all'esecuzione di una analisi del territorio su base aerofotogrammetrica, per la revisione del classamento dei terreni.

Per il funzionamento del servizio di cassa relativo alla contabilizzazione dei tributi speciali, si è provveduto da una parte alla stipula di un contratto di assistenza con la Soc. Olivetti, per n. 61 apparecchiature P6040 in dotazione ai dipendenti Uffici tecnici erariali, e dall'altra alla stipula di un contratto con l'Istituto e Zecca dello Stato per la fornitura di stampati meccanografici da fornire a tutti i dipendenti uffici secondo un apposito piano di ripartizione. L'importo relativo a detta ultima fornitura ha comportato un impegno di spesa di lire 247.000.000, sul medesimo capitolo 3462.

Il panorama delle spese si completa con quanto erogato, in ordine ai normali compiti di istituto, per le spese di formazione e conservazione dei catasti.

Le operazioni di conservazione degli atti e di servizio al pubblico sono così riassumibili:

lavori da tavolo:

	(numero)
— domande di voltura introdotte in atti	488.406
— particelle trattate in note di variazione	576.407
— tipi di frazionamento e tipi mappali trattati	3870.036
— estratti di mappa rilasciati	883.098
— certificati di partita rilasciati	2.633.433
— consultazione atti catastali	1.087.402
— fogli di mappa riprodotti	212.704

I dati consuntivi per la meccanizzazione sono:

— numero comuni e sezioni censuarie di nuovo impianto	2
— numero complessivo comuni e sezioni censuarie automatizzate	5.916
— n. comuni e sezioni censuarie interessati all'aggiornamento automatizzato (conservazione meccanografica)	2.400
— note di volture introdotte	486.295
— numero messaggi di aggiornamento (particelle, intestati e variazioni)	3.774.728

b) *In materia di Catasto edilizio urbano.*

Le operazioni di conservazione degli atti e di servizio al pubblico eseguite, sono state:

lavori da tavolo:

	(numero)
— unità immobiliari introdotte in atti	880.521
— domande di voltura introdotte in atti	392.789
— variazioni introdotte in atti	124.242
— certificazioni rilasciate	1.843.259
— consultazioni atti catastali	955.502

c) *In materia di attrezzature varie.*

— Servizi meccanografici ed elettronici.

E' stata sostenuta una spesa di lire 1.927.965.806 per l'acquisto di materiali per ordinaria gestione delle sezioni catastali (carte varie, noleggi, manutenzioni, ecc.), l'acquisto di attrezzature varie (fotoriproduttori n. 34, macchine eliografiche n. 12, stampanti n. 20, banconi, portamappe, tavoli luminosi, ecc.) per consentire una più razionale archiviazione degli atti e per una maggiore correttezza nel rilascio di certificazioni (estratti di mappa, certificazioni catastali, fogli di mappa, ecc.).

Si è provveduto inoltre con una spesa complessiva di circa lire 2.399.000.000 alla formazione di nuove matrici trasparenti per la riproduzione dei fogli di mappa catastali, al potenziamento e alla manutenzione ordinaria dei Centri di Catasto Numerico, all'acquisto di nuovi strumenti fotografici con relative dotazioni accessorie ed infine alla manutenzione della strumentazione topografica in dotazione all'Amministrazione.

CAPITOLO 3464.

Con i fondi di detto capitolo di spesa si sono eseguiti oltre i lavori di manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti delle sedi provinciali degli UUTTEE anche lavori vari relativi alla installazione di apparecchiature terminali e contabilizzatori di cassa in attuazione del programma di meccanizzazione dei Catasti.

Detti fondi sono stati utilizzati per la manutenzione di complessive n. 139 sedi di lavoro.

CAPITOLO 3467.

Si fa presente che per la prosecuzione delle attività riguardanti le operazioni di impianto e quelle di aggiornamento degli atti del NCT di cui ai contratti stipulati nel 1984 risultano conservate presso la Ragioneria Centrale su detto capitolo lire 9.365.000.000 ai sensi della legge finanziaria 1985.

Inoltre sono state impiegate lire 9.635.000.000 circa per rilievi di aggiornamento della cartografia catastale della provincia di Como, per l'istituzione di nuovi centri di Catasto Numerico, per il rinnovo di apparecchiature topografiche obsolete e la numerizzazione delle mappe.

CAPITOLO 3470.

Con i fondi di detto capitolo si è provveduto alle spese per la pulizia, il riscaldamento, l'energia elettrica, il servizio telefonico ecc. relative alle sedi dei dipendenti Uffici periferici.

CAPITOLO 3861.

Nel 1984 per l'Imposta sul Valore Aggiunto riscossa, tramite le aziende di credito, si sono avute entrate pari a lire 25.210.838.662.000

con una spesa per commissioni bancarie di lire 34.548.735.000, somma che incide sulla imposta lorda dovuta nella percentuale dello 0,137.

Le aziende di credito hanno trattenuto le provvigioni dovute alla fonte, al momento del versamento dell'imposta all'Ufficio provinciale IVA competente.

CAPITOLO 3981.

La somma di lire 300.000.000.000, prevista dall'articolo 15 della legge 26 aprile 1983 n. 130 e riportata come residui nel 1984, non è stata ancora utilizzata.

Trattasi infatti di una posta compensativa delle entrate, che sarà utilizzata per reintegrare il capitolo 1203, delle detrazioni, operate dai contribuenti, nelle dichiarazioni presentate a marzo 1984 per l'anno di imposta 1983.

L'ammontare di dette detrazioni sarà conosciuto soltanto dopo una apposita elaborazione da parte dell'Anagrafe Tributaria sulle suddette dichiarazioni IVA.

CAPITOLO DI SPESA 3980.

« Quote sui canoni di abbonamento alle radioaudizioni spettanti al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, ecc. ».

Sono state spese lire 843.805.349.650, di cui lire 725.706.764.100 in conto competenza e lire 118.098.585.550 in conto residui.

Le somme predette, erogate alla Società RAI-Radiotelevisione Italiana, Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, Accademia Nazionale di S. Cecilia), sono state pagate in relazione al corrispondente capitolo dell'entrata, e cioè il 1216, e con i criteri previsti dal decreto ministeriale 30 dicembre 1934, n. 112929.

CAPITOLO 3801.

Si fa presente che per il capitolo 3801, concernente il pagamento degli stipendi al personale periferico delle Tasse e II II sugli Affari, non vi sono risultanze significative da segnalare in merito ai programmi e progetti previsti dalla legge 5 agosto 1978, n. 468.

Sul capitolo 3852 grava per la maggior parte, la spesa per il trasporto dei valori bollati effettuato dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e da ditte private in base a delle specifiche convenzioni stipulate con l'Amministrazione finanziaria.

Non v'è dubbio che tale spesa, riferita ad un servizio che consente una capillare distribuzione dei valori stessi su tutto il territorio nazionale, abbia comportato notevoli vantaggi alla collettività.

Con l'occasione si pone in evidenza (come già rilevato in sede di richiesta di integrazione di fondi avanzata al Ministero del tesoro) che la somma indicata in bilancio per tale capitolo è insufficiente a coprire le spese annualmente occorrenti.

Sul capitolo 3853 grava, invece, la spesa relativa al pagamento dell'aggio e delle provvigioni per il servizio di distribuzione dei valori bollati.

Tale spesa essendo d'ordine, deve ritenersi del tutto indispensabile, in quanto erogata ai distributori primari ed a quelli secondari dei valori bollati che hanno assicurato ed assicureranno la capillare distribuzione dei valori stessi su tutto il territorio nazionale.

Si evidenzia, peraltro, che la periodica lievitazione di detta spesa deriva sia dall'inflazione monetaria, sia dal naturale incremento delle vendite dei valori, da cui discende la logica conseguenza di dover corrispondere maggiori compensi agli aventi diritto (Istituti di Credito convenzionati e distributori secondari).

Per tale capitolo è stata pure inoltrata al Ministero del tesoro la richiesta di integrazione di fondi.

La Divisione XVII amministra i capitoli di spesa relativi al trattamento economico accessorio al personale dell'Amministrazione provinciale delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari.

In particolare, provvede all'accreditamento dei fondi occorrenti per il pagamento a favore del predetto personale dei compensi per lavoro straordinario, compensi incentivanti la produttività, indennità di missione e di trasferimento.

Come si evince dall'allegato prospetto nel decorso anno 1984, sui capitoli di spesa compresi nella categoria II « Personale in attività di servizio », ad eccezione del capitolo 3801 che riguarda gli stipendi ed altri assegni fissi, sono stati assunti impegni per complessive lire 35 miliardi e 812 milioni e sono stati effettuati pagamenti per complessive lire 26 miliardi e 46 milioni, di cui lire 22 miliardi e 690 milioni in conto competenza e lire 3 miliardi e 356 milioni in conto residui.

I residui finali accertati al 31 dicembre 1984 ammontano, per i capitoli di spesa di che trattasi, a lire 13 miliardi e 449 milioni.

1) CAPITOLO 3803. — *Compenso per lavoro straordinario al personale.*

Su detto capitolo è stata sostenuta una spesa di 12.296 milioni. Tenuto conto delle 16.606 unità in servizio nell'anno 1984, per compensare dette prestazioni sono state spese mediamente lire 740.000 annue pro-capite.

Va sottolineato come la spesa per detto compenso abbia influito positivamente a fronteggiare i sempre crescenti compiti dovuti al continuo evolversi della materia fiscale con risultati positivi nell'ambito dei vari indirizzi programmatici deliberati.

La presenza di detto compenso ha consentito, altresì, agli Ispettorati Compartimentali di effettuare un più elevato numero di verifiche di cassa, di percezione e di gestione presso i dipendenti uffici.

2) CAPITOLO 3804. — *Compensi incentivanti la produttività.*

La spesa sostenuta sul predetto capitolo è stata di lire 8.805 milioni.

Pertanto, il costo medio annuo pro-capite del compenso incentivante è stato di lire 530.000 circa (8.805.000.000 : 16.606).

Detto compenso istituito in attuazione dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, è stato corrisposto in conformità alla normativa contenuta nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 aprile 1984.

Pertanto il medesimo è stato corrisposto in relazione alle effettive presenze in servizio, tenuto conto, cioè, delle assenze e dei ritardi.

Si soggiunge che le maggiorazioni del compenso incentivante previste dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri non sono state corrisposte nel decorso anno 1984 e si presume che le stesse potranno essere corrisposte entro il corrente anno '85, in quanto si sono già conclusi gli accordi decentrati ai fini dell'individuazione dei destinatari.

3) CAPITOLO 3805. — *Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale.*

La spesa sostenuta su detto capitolo ammonta a circa 3.738 milioni.

Con tale spesa è stato possibile conseguire, un più elevato numero di verifiche, da parte degli Ispettorati Compartimentali delle Tasse e II II sugli Affari.

4) CAPITOLO 3806. — *Indennità di trasferimento e rimborso spese di viaggio.*

La spesa sostenuta sul citato capitolo ammonta a lire 133 milioni, la stessa è stata destinata al pagamento delle indennità di trasferimento e di prima sistemazione del personale.

5) CAPITOLO 3807. — *Indennità di rischio e indennità di mansione ai centralinisti non vedenti.*

La spesa sostenuta su detto capitolo, ammontante a circa 193 milioni è stata destinata esclusivamente al pagamento dell'indennità di mansione ai centralinisti non vedenti, in quanto al 1° gennaio 1984 sono state soppresse com'è noto le indennità di cassa e di meccanografia.

6) CAPITOLO 3808. — *Quota parte da versare agli Ufficiali giudiziari ed aiutanti Ufficiali giudiziari sui crediti recuperati, ecc.*

Sul predetto capitolo è stata sostenuta una spesa di lire 10.647 milioni. Essa rappresenta la percentuale del 15 per cento sui crediti recuperati dall'Erario, al quale è stato versato il rimanente 85 per cento pari a 60.333 milioni.

7) CAPITOLO 3854. — *Spese per l'accertamento, la riscossione ed il riscontro delle Tasse ed Imposte indirette sugli Affari.*

Premesso che su tale capitolo grava prevalentemente la spesa concernente le notifiche degli atti delle Tasse e delle II II sugli Affari, con la spesa complessiva di 991 milioni sostenuta nel decorso esercizio finanziario 1984 è stato possibile notificare anche i numerosi atti di accertamento dipendenti dall'applicazione delle norme contenute nella legge di conversione 7 agosto 1982, n. 516 concernente la definizione agevolata delle pendenze in materia tributaria (condono).

8) CAPITOLO 3934. — *Quota stabilita dall'articolo 7 della legge 25 luglio 1971 n. 545, degli emolumenti riscossi ecc.*

Trattasi della destinazione di una quota dell'introito, a titolo di emolumenti ipotecari, a favore del fondo di previdenza del personale dell'Amministrazione periferica delle Tasse e II II sugli Affari.

Rientra nella competenza della Divisione III essenzialmente la gestione dei capitoli di spesa 3851, 3855, 3857, 3858, 3860, 3862, 3863 facenti parte della *Categoria 4, Rubrica 8 del Titolo 1° del Bilancio* di previsione del Ministero delle finanze.

Detti capitoli concernono le spese relative all'acquisto di beni e servizi per il funzionamento dei dipendenti Uffici periferici (fitto locali e relativi oneri accessori, spese d'ufficio, lavori di adattamento, ammodernamento e di sicurezza dei locali, spese per le attrezzature d'ufficio, per gli impianti meccanografici, per la manutenzione ed esercizio dei mezzi di trasporto).

Nell'ambito della stessa *Rubrica 8* rientrano nella gestione della *Divisione III*:

— il capitolo 3932 della *Categoria 5* relativo al contributo, ai sensi dell'articolo 4 della legge 7 aprile 1930, n. 456, all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti;

— il capitolo 3935 relativo al ripiano di sospesi di cassa, per anticipazioni all'Imposta di consumo, IGE sul vino, carne, ecc...;

— il capitolo 3961 della *Categoria 6* relativo agli interessi di mora sui rimborsi delle somme indebitamente corrisposte all'Erario per tasse ed imposte indirette sugli affari e delle Somme da rimborsarsi a titolo di imposta sul valore aggiunto;

— i capitoli 3970, 3971, 3972, 3973, 3974, 3975, 3976 della *Categoria 7* relativi alle restituzioni ed al rimborso delle tasse ed imposte indirette sugli affari ed ai discarichi IGE ed al rimborso ad Amministrazioni ed Enti delle quote di contributi di miglìoria riscossi per opere eseguite con il concorso dello Stato;

— il capitolo 3991 della *Categoria 9* relativo alle spese di liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori.

Ciò premesso per quanto concerne le spese relative all'acquisto di beni e servizi per il funzionamento degli Uffici periferici (di cui alla *Categoria 4*) si premette che più di 2/3 dei dipendenti Uffici sono alloggiati in edifici privati ed i rimanenti Uffici in sedi demaniali, nella massima parte abissogevoli di rilevanti lavori di restauro e di manutenzione.

Nell'esercizio finanziario 1984 con lo stanziamento di lire 15 mila miliardi 300 milioni sul capitolo 3857 dei fitti per i locali ed oneri accessori, è stata proseguita l'opera di miglioramento delle sedi degli Uffici, mediante ampliamenti e trasferimenti in nuovi o più spaziosi locali.

Di tale stanziamento è stata erogata la somma di lire 15.260.483.170, con l'emissione di n. 363 ruoli di spese fisse e la somma di lire 37.442.367 con l'emissione di n. 8 mandati diretti.

È stato autorizzato, tra i più importanti, il trasferimento in sedi più funzionali dell'Ispettorato comp.le tasse di Cagliari; degli Uffici del registro di Catanzaro, Merano, Bagheria, Spoleto, Albenga, Campobasso, S. Angelo dei Lombardi; delle Conservatorie dei RR II di Ferrara, Pistoia, Spoleto, e dell'Ufficio misto del registro e di Conservazione dei RR II di Susa.

Sono state avviate, inoltre, le trattative per il trasferimento di numerosi altri Uffici in locali più confacenti e funzionali in relazione agli accresciuti compiti di Istituto.

Si è proceduto alle proroghe di quei contratti sottoposti alla disciplina transitoria di cui alla legge 27 luglio 1978, n. 392 ed all'articolo 15-bis della legge 25 marzo 1982, n. 94 mediante adeguamento dei canoni locativi nella misura annua fissata dalla legge ed al rinnovo di quelli per i quali detta disciplina transitoria è venuta a cessare, previa patuizione di canoni annui notevolmente più elevati, in base ai correnti valori di mercato.

Lo stanziamento di lire 15.300.000.000 per l'anno 1984 si è rilevato, tuttavia, insufficiente a fronteggiare le spese di locazioni passive, in quanto l'onere derivante dai fitti passivi è in continuo aumento a causa della attuale congiuntura economica ed in conseguenza anche degli adeguamenti annui, prevista dalla vigente normativa vincolistica sui canoni di locazione, già soggetti alla stessa disciplina ed ulteriormente prorogati.

È stata nuovamente prospettata, a tale proposito, la opportunità di procedere alla costruzione o all'acquisto di nuovi edifici da destinare a sede degli Uffici finanziari, (almeno nei capoluoghi di provincia) onde contenere il continuo sensibile incremento degli oneri per le locazioni passive.

Nell'anno 1984 è stato provveduto all'esecuzione dei lavori di sicurezza — per i quali sono state erogate a carico del capitolo 3851 lire 59.403.625 con l'emissione di n. 10 ordini di accreditamento — e dei lavori di adattamento — per i quali sono state erogate a carico del capitolo 3858 lire 169.679.790 con l'emissione di n. 100 ordini di accreditamento — resisi necessari in alcune sedi dei dipendenti Uffici ed è stata riscontrata l'eseguità dei fondi stanziati sugli stessi capitoli di

spesa in relazione alle accresciute esigenze degli Uffici stessi, derivanti sia dall'aumento dei servizi che dal crescente pericolo di effrazioni criminose a danno dei pubblici Uffici.

Si è reso necessario provvedere altresì con i fondi del capitolo 3858 anche alla manutenzione ordinaria degli ascensori installati negli immobili demaniali, adibiti a sede degli Uffici periferici delle Tasse, il cui onere faceva carico in precedenza alla Direzione Generale del Demanio.

Nell'anno 1984 si è provveduto ad erogare la somma di lire 2.556.498.430, mediante emissione di n. 138 ordini di accreditamento a carico del capitolo 3862 per la esecuzione di lavori di ammodernamento delle sedi di alcuni Uffici periferici, con precedenza per quelli sistemati in edifici demaniali.

È stata erogata inoltre la somma di lire 2.271.458.175 mediante emissione di n. 10 ordinativi diretti a carico del capitolo 3863 per acquisto e noleggio di mezzi tecnici, arredi, attrezzature ed apparecchiature anche meccanografiche ed elettroniche; forniture di materiali di consumo e di servizi, compresi quelli inerenti all'automazione delle procedure.

Con i fondi a disposizione sul capitolo 3855 è stata completata l'opera di attrezzaggio degli Uffici IVA, del Registro, degli Ispettorati comp.li delle tasse per l'attuazione del sistema informativo dell'Anagrafe tributaria e l'opera di acquisto noleggio, manutenzione e trasporto di materiale tecnico occorrente per il funzionamento delle Conservatorie dei RR II.

Nel corso del 1984 sono state erogate, pertanto, a carico di detto capitolo 3855 lire 1.981.701.030 mediante emissione di n. 382 ordini di accreditamento — lire 1.914.612.490, mediante emissione di n. 11 ordinativi diretti.

Con i fondi a disposizioni sul capitolo 3859 relativo alla manutenzione noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto, è stata erogata la somma di lire 72.800.000 per spese di esercizio e di manutenzione di n. 19 autovetture in dotazione ad altrettanti Ispettori comp.li delle tasse e all'Ufficio IVA di Roma e di n. 21 furgoni assegnati ad altrettanti Uffici IVA.

È stata erogata, inoltre, sempre a carico del capitolo 3859 la somma di lire 7.266.400 a favore degli Ispettorati comp.li tasse e degli Uffici IVA che sono sforniti di automezzi propri, per consentire il noleggio di mezzi di trasporto privato.

Si è inoltre provveduto all'acquisto di due nuove autovetture per gli Ispettorati comp.li delle tasse di Catanzaro e di Bari per l'importo complessivo di lire 21.500.000.

Si è provveduto, inoltre, con i fondi dello stesso capitolo al pagamento dei premi RCVT a favore della Società assicuratrice « Le Assicurazioni d'Italia » per un importo di lire 9.432.965.

Per l'assegnazione ordinaria dei fondi occorrenti agli Ispettorati comp.li tasse, agli Uffici IVA, agli Uffici del registro ed alle Conservatorie dei RR II sono stati emessi sul capitolo 3860 concernente le spese

d'ufficio nell'anno 1984 n. 1744 ordini di accreditamento dell'importo complessivo di lire 19.446.686.600 e n. 1 mandato diretto dell'importo complessivo di lire 43.810.000.

È stata prospettata nuovamente ai competenti Organi del tesoro la necessità di un maggior stanziamento dei fondi su detto capitolo di spesa, date le continue lievitazioni dei prezzi di beni e servizi e le maggiori esigenze di spesa conseguenti al trasferimento di alcuni Uffici in sedi più funzionali, decorose e spaziose.

Sono state erogate, infine, a carico dei rimanenti sottoelencati capitoli le somme a lato di ciascun indicate:

— Capitolo 3932 lire 176.756.225 mediante emissione di n. 6 mandati diretti.

— Capitolo 3935 lire 7.118.545 mediante emissione di n. 14 ordini di accreditamento.

— Capitolo 3961 lire 65.005.784.355 mediante emissione di n. 392 ordini di accreditamento.

— Capitolo 3970 lire 1.794.873, mediante emissione di n. 17 ordini di accreditamento.

— Capitolo 3971 lire 999.141.611, mediante emissione di n. 82 ordini di accreditamento.

— Capitolo 3972 lire 8.639.957.465 mediante emissione di n. 388 ordini di accreditamento.

— Capitolo 3973 lire 90.600.665 mediante emissione di n. 108 ordini di accreditamento.

— Capitolo 3974 lire 1.018.890, mediante emissione di n. 3 ordini di accreditamento.

— Capitolo 3975 lire 10.128.439.125, mediante emissione di n. 124 ordini di accreditamento.

— Capitolo 3978 lire 5.627.660.205, mediante emissione di n. 5 ordini di accreditamento.

— Capitolo 3991 lire 89.104.555 mediante emissione di n. 10 ordini di accreditamento.

— Capitolo 3991 lire 165.000, mediante emissione di n. 2 mandati diretti.

tività di trasmissione dati dagli uffici all'anagrafe per avvisi di accertamento, rettifiche, irrogazioni e processi verbali notificati nel corso dell'anno 1984. È stata ultimata la realizzazione delle procedure per la emissione automatica degli ordinativi di pagamento. Sono stati poi prodotti per i rimborsi: il registro cronologico delle dichiarazioni; elenco dei rimborsi effettuati; analisi statistiche e registro cronologico dei rimborsi richiesti dai soggetti non residenti in Italia.

Obiettivi:

Ausilio all'accertamento, incroci liste selettive.

Risultati:

Sono state effettuate le opportune elaborazioni per definire i parametri di produttività allo scopo di poter determinare la capacità degli uffici per il 1985, è stata su tale base ultimata la revisione dei programmi relativi alle liste selettive 1984 al fine di costituire la base informativa per la produzione delle liste selettive per il 1985. Sono stati prodotti infine i prospetti consuntivi riguardanti sia l'utilizzo della capacità contributiva che i controlli effettuati dagli uffici sui nominativi segnalati con le liste selettive per il 1984. Produzione di elaborati degli accertamenti e statistiche relative all'utilizzo delle capacità che sono stati trasmessi alla Direzione Generale, agli Ispettorati compartimentali e al SECIT. Fornitura di informazioni sullo stato dei contribuenti con sintesi di operazioni intervenute tra gli uffici e il contribuente riguardanti l'IVA, Imposte dirette, atti del Registro e PRA. Formazione di elenchi di contribuenti appartenenti a particolari categorie e classi di volume d'affari.

Obiettivi:

Trattamento delle dichiarazioni integrative di condono.

Risultati:

Acquisizione di tutte le dichiarazioni integrative da parte del CNE. Elaborazione per il controllo delle liquidazioni effettuate dai contribuenti mediante il confronto con i dati esistenti in archivio e relativi alle dichiarazioni normali condonate. Realizzazione delle procedure per la produzione di elenchi di ausilio per la definizione delle pendenze relative alle annualità condonate.

CONSERVATORIE.

Obiettivi:

Studio preliminare di procedure che consentano la verifica della disponibilità dei diritti reali ceduti relativamente agli immobili oggetto della trascrizione; procedure per l'effettuazione da ogni ufficio, in dif-

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ferita, di interrogazioni sugli archivi di altre Conservatorie; studio di fattibilità, con produzione di due documenti: il primo riguardante il collegamento degli utenti esterni al sistema 8100; il secondo riguardante l'acquisizione dei dati delle note contenute nei supporti magnetici presentati dagli studi notarili.

Risultati:

Tutti gli obiettivi previsti dal PTA/84 sono stati raggiunti nel corso dello stesso anno.

REGISTRO.

Manutenzione e conduzione.

Obiettivi:

Acquisizione, mediante elaborazione di supporti magnetici forniti dall'Amministrazione, dei dati degli Atti Pubblici, Atti Privati autenticati, dichiarazioni di Successioni e INVIM decennale.

Risultati:

Sono stati acquisiti dati di 166.000 atti relativi al 1981, 1.401.000 atti relativi al 1982 e 1.871.000 atti relativi al 1983, complessivamente risultano attualmente acquisiti i dati di 2.766.000 atti relativi al 1981, 2.737.000 atti relativi al 1982 e 1.871.000 atti relativi al 1983.

Obiettivo:

Produzione di cartoline per la richiesta del codice fiscale esatto.

Risultati:

Sono state prodotte oltre 71.000 cartoline (in due rapporti trimestrali è stata indicata la produzione di cartoline, ma non la quantità prodotta).

Obiettivo:

Acquisizione, mediante elaborazione di supporti magnetici forniti dall'Amministrazione, delle rettifiche dell'informazioni riscontrate errate e dei valori definitivamente accertati.

Risultati:

Sono stati elaborati i dati di 499.600 rettifiche.

Obiettivo:

Acquisizione, via terminale, delle rettifiche delle informazioni riscontrate errate e dei valori definitivamente accertati.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Risultati:

Sono state effettuate 466.000 operazioni via terminale.

Obiettivo:

Acquisizione, mediante elaborazione dei supporti magnetici forniti dall'Amministrazione, dei codici fiscali esatti indicati nelle cartoline restituite.

Risultati:

Sono stati elaborati i dati di 12.000 cartoline restituite.

Obiettivo:

Aggiornamento dell'archivio dell'informazioni analitiche per l'interrogazione della situazione del contribuente.

Risultati:

L'archivio è stato aggiornato e contiene, al 31 dicembre 1984, 48,4 milioni di informazioni analitiche.
Atti riguardanti gli autoveicoli.

Obiettivo:

Acquisizione, mediante elaborazioni di supporti magnetici forniti dall'Amministrazione, dei dati delle note di formalità.

Risultati:

Sono stati acquisiti i dati di 2.877.000 formalità relative al 1982 e 1983.

Complessivamente risultano attualmente acquisiti i dati di 2.370.000 formalità relative al 1982, 1.842.000 relative al 1983, e 736.000 relative al 1984.

Obiettivo:

Produzione di cartoline per la richiesta del codice fiscale esatto.

Risultati:

Sono state prodotte oltre 42.000 cartoline (in alcuni rapporti è stata indicata la produzione di cartoline, ma non la quantità prodotta).

Obiettivo:

Acquisizione dei codici fiscali esatti sia mediante elaborazione di supporti magnetici che via terminale.

Risultati:

Sono stati elaborati i supporti magnetici contenenti i dati di 63.000 cartoline restituite dai contribuenti e sono state effettuate 1.500 operazioni di acquisizione via terminale.

Procedure di riscossione.

Obiettivi:

Emissione, da parte del sistema centrale, delle note di registrazione, degli ordini d'incasso e delle note di prenotazione e variazione di carico.

Risultati:

Sono state emesse 3.300.000 note di registrazione, 2.611.000 ordini d'incasso e 427.000 note di prenotazione e variazione di carico.

Obiettivo:

Carichi accertati e non riscossi; somme rimaste da riscuotere dagli uffici meccanizzati.

Risultati:

I carichi accertati e non riscossi ammontano a 837.000; le somme rimaste da riscuotere ammontano a 2.440 miliardi.

Obiettivo:

Elaborati, per la Direzione Generale Tasse, delle riscossioni effettuate.

Risultati:

Nel periodo 1° gennaio-30 novembre 1984 sono state riscosse lire 9.345 miliardi dagli uffici del registro, lire 167 miliardi dalle Conservatorie, lire 33.432 miliardi complessivamente dagli uffici IVA, Registro e Conservatorie.

Obiettivi:

Violazioni alle tasse automobilistiche.

Risultati:

È stata resa operativa una nuova transazione per la compilazione via terminale delle somme dovute per le violazioni.

CONCESSIONI GOVERNATIVE E AFFITTI.

Obiettivi:

Acquisizione, mediante elaborazione di supporti magnetici forniti dall'Amministrazione, dei dati relativi ai versamenti per Concessioni

governative, Libri sociali, Brevetti internazionali, Marchi di fabbrica, Tasse scolastiche, Diritti di cancelleria, Bollo forfettizzato, Affitto terreni e Locazioni fabbricati.

Risultati:

Sono stati acquisiti i dati di 28.995 mila versamenti, compresi 2.295 mila dati relativi ai versamenti per affitto terreni e locazione fabbricati.

Obiettivi:

Segnalazione di irregolarità riscontrate nelle autoliquidazione dell'imposta per affitto terreni e locazioni fabbricati.

Risultati:

Sono state prodotte le liste relative ai versamenti effettuati nel 1983 e nel primo semestre 1984.

REGISTRO - NUOVI SVILUPPI.

Obiettivi:

Inizio dell'istallazione delle nuove apparecchiature terminali M 30 nei 188 uffici già meccanizzati.

Estensione del collegamento via terminale a 15 uffici di nuova meccanizzazione.

Risultati:

Gli uffici da attivare entro il 31 dicembre 1984 sono 94, di cui 15 di nuova meccanizzazione, secondo il piano di attivazione del 20 dicembre 1983. Gli uffici effettivamente attivati entro la suddetta data sono 86, di cui 9 di nuova meccanizzazione. Gli uffici non attivati sono: Roma, Atti giudiziari; Napoli, Atti giudiziari e Napoli, Successioni; per ritardo nell'esecuzione dei lavori di attrezzaggio dei locali e per conseguente slittamento del rilascio dei collegamenti da parte della SIP; Cagliari, Atti giudiziari per indisponibilità dei locali; Imperia, Atti giudiziari; Genova, Atti giudiziari; Oristano e Nuoro per mancato rilascio dei collegamenti da parte della SIP.

Obiettivo:

Realizzazione di procedure per la distribuzione del software alle nuove apparecchiature terminali tramite rete trasmissione dati.

Risultati:

È stata prodotta la relativa specifica funzionale, è terminata la realizzazione delle procedure sulla base di detta specifica ed è stata consegnata la relativa documentazione al Centro informativo.

Obiettivo:

Produzione della guida operativa al posto terminale M 30.

Risultati:

È stata approntata e consegnata al CIT.

Obiettivi:

Organizzazione dei corsi di addestramento dei terminalisti e assistenza tecnica durante i corsi stessi.

Risultati:

I corsi sono stati organizzati ed è stata fornita la relativa assistenza tecnica.

Obiettivi:

Completamento della realizzazione di procedure per la produzione automatica di liste di soggetti che hanno usufruito delle agevolazioni ex legge 168/82 e di liste per il controllo di alcune delle condizioni prescritte.

Risultati:

È terminata la realizzazione delle procedure ed è stata consegnata al CIT la relativa documentazione.

Obiettivi:

Analisi e inizio della realizzazione di procedure per la fornitura automatica agli uffici per la ripartizione delle somme riscosse per conto di soggetti diversi dallo Stato.

Risultati:

È terminata l'analisi delle procedure ed è iniziata la realizzazione dei programmi elaborativi.

Obiettivi:

Analisi di procedure per la gestione negli uffici automatizzati delle principali fasi dell'iter di accertamento.

Risultati:

È stata realizzata l'analisi delle procedure.

SOTTOPROGETTO CATASTO.

Le attività svolte si riferiscono alla integrazione al PTA/84 per il periodo 19 novembre 1984-31 dicembre 1984.

Obiettivi:

Inizio dell'analisi delle procedure per la ristrutturazione degli attuali archivi magnetici centralizzati, contenenti i dati degli atti catastali e per il loro aggiornamento con i dati delle volture, variazioni e frazionamenti in arretrato presso gli Uffici tecnici erariali, forniti su supporto magnetico dall'Amministrazione.

Risultati:

È iniziata l'analisi delle procedure.

Obiettivi:

Inizio dell'analisi delle procedure via terminale per l'acquisizione ed il controllo dei dati delle volture, variazioni e frazionamenti e per l'aggiornamento degli atti catastali registrati sugli archivi magnetici periferici.

Risultati:

È iniziata l'analisi delle procedure.

Obiettivi:

Inizio dell'analisi delle procedure per la visura e la certificazione via terminale degli atti catastali registrati sugli archivi magnetici periferici.

Risultati:

È iniziata l'analisi delle procedure.

Obiettivi:

Inizio dell'analisi delle procedure per la produzione di prospetti riportanti i dati degli atti catastali: elenco degli immobili, elenco degli intestati e registro delle partite.

Risultati:

È iniziata l'analisi delle procedure.

Obiettivi:

Inizio dello studio delle modalità con le quali procedere all'automazione del Catasto edilizio urbano.

Risultati:

È stata effettuata una prima fase dello studio.

PROGETTO N. 3 — PUBBLICHE RELAZIONI

Gli obiettivi che l'Amministrazione si propone di raggiungere attraverso la multiforme attività in cui si articolano le funzioni di relazioni pubbliche, si possono individuare in due grandi aggregati: nel primo, e più importante, si possono fare confluire tutte quelle iniziative di carattere educativo atte a formare nel cittadino-contribuente una coscienza fiscale consapevole e determinata, capace di stabilire un clima di fiducia e rispetto reciproci nei rapporti tra Stato-fisco e contribuenti, presupposto indispensabile per un'ampia riduzione delle aree di evasione fiscale; nel secondo, sono da comprendere tutte le attività riguardanti la tempestiva informazione da svolgere sia in presenza dell'introduzione di nuove norme, sia in materia di normativa vigente, laddove maggiormente persistono incertezze e dubbi.

Tali iniziative si propongono di rendere più agevoli e spediti gli oneri connessi con l'adempimento dell'obbligo tributario, il che si traduce, proiettato nel tempo, in una riduzione dell'attività amministrativa con la progressiva eliminazione del contenzioso e quindi riduzione delle spese di gestione del servizio di prelievo.

TABELLA N. 3/A. — SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE
DEL PROGETTO - CAPITOLO 6047

NATURA	Spese lire
Volume « Guida del Contribuente 1983 »	150.400.245
Volume « Guida del Contribuente 1985 »	238.000.000
Stampa Bollettini Risoluzioni ministeriali:	
Soc. Retrostampa	4.708.023
Soc. Agfa-Gevaert	802.389
<i>Totale</i>	<i>393.910.657</i>

Nel mese di luglio 1984 è stata impegnata con decreti dirigenziali la somma di lire 201.500.000.000 per una campagna pubblicitaria concernente i registratori di cassa, ma tali decreti non hanno avuto seguito.

Nell'anno 1984 sono state programmate e concretizzate le seguenti attività:

a) realizzazione del secondo lotto del volume « Guida del Contribuente 1983 », nel numero di 94.000 esemplari, attività questa che non s'era potuta concretizzare nel corso del precedente anno 1983;

b) predisposizione ed impegno di spesa, mediante apposito decreto, del volume « Guida del Contribuente 1985 », aggiornata e ampliata nel contenuto rispetto alle edizioni precedenti e diretta a dare una visione sintetica e completa del sistema tributario vigente, non mancando di portare in risalto le scadenze dei più importanti adempimenti fiscali;

c) redazione, composizione e distribuzione dei Bollettini riproducenti le risoluzioni ministeriali in materia di imposte indirette ed imposte dirette (a scadenza quindicinale) e tributi locali (a scadenza semestrale), emanate dalle competenti Direzioni Generali del Ministero.

Il massimo impegno è stato posto in tale compito, curando, in particolare, che le pubblicazioni avvenissero con le scadenze prestabilite e che fossero rapidamente trasmesse ai destinatari, costituiti da tutti gli Uffici periferici dell'Amministrazione, dalle Commissioni parlamentari finanze e tesoro del Senato e della Camera, dalla Commissione per le norme delegate relative alla riforma tributaria, dagli Ispettori centrali tributari, da Associazioni professionali, dalle Confederazioni sindacali e da altri Enti.

La tiratura periodica dei suddetti Bollettini, nelle more del potenziamento delle strutture e del personale, è stata di nn. 11.500, 10.000 e 5.000 esemplari, rispettivamente per le Imposte dirette, le Imposte indirette e i Tributi locali;

d) conclusione di n. 1 contratto con la Società REPROSTAMPA, per la fornitura delle copertine per i suddetti Bollettini riguardanti il secondo trimestre 1984;

e) conclusione di n. 1 contratto con la Società AGFA-GEVAERT per la fornitura di carta e materiale necessari al funzionamento delle macchine fotocompositrici in dotazione alla Sezione bollettini di questa Divisione.

È da considerare, poi, che la parte squisitamente contrattuale delle attività di Pubbliche relazioni sottintende un complesso *iter* procedurale, quale la richiesta di preventivi, l'acquisizione del relativo parere dell'UTE, la stipula dei contratti nonché l'emanazione dei relativi decreti dirigenziali di approvazione; emanazione, questa, subordinata spesso al preventivo parere del Consiglio di Stato.

Infine, attiene ai compiti della Divisione anche la fase finale della attività contrattuale costituita dall'esame delle fatture e conseguente emanazione dei decreti di autorizzazione della spesa.

CONTENZIOSO

I capitoli di spesa amministrati sono i seguenti:

6416 — spese per il funzionamento della Commissione tributaria centrale e dell'Ufficio del massimario — compresi i compensi ai componenti ed al personale di segreteria;

6417 — spese per il funzionamento — compresi i compensi ai componenti ed al personale di segreteria, le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei all'Amministrazione delle finanze — delle Commissioni tributarie di I e II grado;

6445 — spese per liti concernenti il contenzioso tributario, risarcimenti ed accessori, spese di giustizia penale comprese quelle di trasporto e custodia di merci ed automezzi sequestrati e confiscati, altre spese processuali ad anticiparsi dall'Erario, indennità a testimoni ed a periti;

6418 — acquisto e noleggio di mezzi tecnici, arredi, attrezzature e di apparecchiature anche meccanografiche.

Data la particolarità dei capitoli amministrati si deve sottolineare che ci si è limitati ad erogare alle Intendenze di finanza il fabbisogno necessario trimestralmente attinente ai pagamenti dei membri delle Commissioni di I e II grado gravanti sul capitolo 6417 e, sul capitolo 6445 per quelle attinenti le spese giudiziarie sostenute dall'Amministrazione finanziaria.

Si deve, sottolineare le difficoltà che sussistono per una corretta programmazione della spesa e dell'economia del bilancio.

Infatti circa l'80 per cento della spesa del capitolo 6417 viene assorbita dai compensi di compimenti delle Commissioni tributarie di I e II grado; detto compenso, determinato annualmente con decreto ministeriale, viene erogato in base ad ogni ricorso deciso, di conseguenza diviene difficoltoso determinare una previsione di spesa abbastanza precisa, poiché il numero dei ricorsi decisi varia anno per anno.

La cifra notevole dei residui attinente al capitolo in esame, per l'anno 1984, è dovuta alla mancata erogazione del premio di rendimento da concedere al personale distaccato presso le Commissioni tributarie nella misura del 10 per cento dello stipendio ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 636/72, poiché è mancata la decisione, espressamente richiesta dall'On.le signor ministro, del Consiglio di Stato, nonché alla circostanza che alcuni contratti di locazione per nuovi locali destinati a sede delle Commissioni tributarie non sono stati ancora definitivamente conclusi e, pertanto, non sono state erogate le somme relative ai canoni.

Il rimanente 20 per cento della spesa del capitolo in argomento è destinato alle spese fisse e affitti locali; per quanto riguarda tali spese non sussistono gli stessi inconvenienti innanzi evidenziati ai fini di una programmazione annuale entro limiti abbastanza precisi; atteso che le variazioni in aumento o in diminuzione sono più concretamente prevedibili tenendo conto di indici più precisi (ad es. indicizzazione dell'equo canone, ritocchi annuali dei prezzi delle forniture).

Per quanto riguarda il capitolo 6445, risulta difficoltoso programmare la spesa in quanto non si può stabilire a priori l'entità delle spese di giustizia che saranno erogate nell'anno finanziario.

In riferimento all'anno 1984, si son dovute pagare notevoli spese residue dell'anno precedente poiché il capitolo nell'83 non era stato sufficientemente capiente.

Nessuna difficoltà presenta il capitolo 6416 riguardante la Commissione tributaria centrale, anche in questo caso gran parte del capitolo serve per pagare i compensi ai componenti della Commissione stessa, compensi anch'essi determinati annualmente con decreto interministeriale, ma erogati in misura fissa mensilmente a ciascun membro.

STUDI DI LEGISLAZIONE COMPARATA
E RELAZIONI INTERNAZIONALI

I capitoli di spesa amministrati sono i seguenti:

6771 — « Spese per lo svolgimento di riunioni, lavori e negoziati a carattere internazionale, per la stipulazione ed applicazione di accordi riguardanti la materia fiscale, nonché per la traduzione ad opera di terzi di testi, atti e documenti », stanziamento lire 5.000.000.

6772 — « Acquisto di libri, riviste e pubblicazioni italiani ed esteri »; stanziamento lire 4.000.000.

Tali stanziamenti figurano nel Bilancio per l'anno 1984 al Titolo I - Rubrica 14^a - Categoria VI, tra le spese correnti per l'acquisto di beni e servizi.

Per quanto riguarda in primo luogo il capitolo 6771, si fa presente che questa Amministrazione è impegnata in un ampio programma di trattative dirette alla revisione delle vigenti convenzioni intese ad evitare le doppie imposizioni sul reddito e sul patrimonio, per adeguare il contenuto al nuovo assetto normativo scaturito dalla riforma tributaria, nonché alla conclusione di nuove Convenzioni al fine di meglio tutelare, mediante l'eliminazione dell'ostacolo fiscale, gli interessi dei nostri operatori economici all'estero.

Oltre che per il descritto settore dell'imposizione sui redditi, permane l'esigenza di provvedere alla conclusione di nuove Convenzioni intese ad evitare la doppia imposizione in materia successoria e di adeguare alcuni Accordi già esistenti al nuovo ordinamento tributario.

Ciò senza contare la partecipazione ad altri negoziati di diversa natura, quali, ad esempio, quelli relativi agli accordi sui trasporti aerei e stradali, nonché quella ricollegabile alle altre attività di carattere internazionale cui pure è chiamata questa Direzione Generale e riguardante in prevalenza le riunioni con delegazioni della CEE per l'esame dei problemi relativi alle risorse proprie della Comunità economica europea e le riunioni della Commissione per lo studio delle problematiche comunitarie.

La preparazione dei cennati negoziati, soprattutto di quelli interessanti il settore dei negoziati bilaterali di doppia imposizione, ha richiesto in qualche caso la traduzione, ad opera di terzi, di documenti e testi legislativi, limitando peraltro al massimo, data la esiguità dei fondi, le relative spese.

Per lo stesso motivo si è dovuto limitare allo stretto indispensabile le spese per ricambiare una doverosa ospitalità ai delegati stranieri, come del resto accade per i nostri delegati che si recano all'estero.

Infatti, per evitare l'interruzione dei lavori e per un cordiale svolgimento delle trattative, si impone la necessità di offrire ai delegati quel minimo di « confort » durante le lunghe sedute, che normalmente iniziano alle ore 9 per protrarsi oltre le ore 20, con una sola interruzione per una breve colazione di lavoro; altrimenti detti lavori dovrebbero essere interrotti con pregiudizio della Amministrazione.

In tale situazione, si è chiesto in sede di previsione del bilancio 1985 e per il triennio successivo, un congruo aumento dei fondi stanziati sul predetto capitolo 6771, nella considerazione soprattutto che le richieste di negoziati per la stipulazione di accordi del genere aumentano di anno in anno e, nel limite del possibile, debbono nell'interesse dell'economia nazionale essere soddisfatte.

Anche per quanto concerne il capitolo 6772 si è più volte segnalato che la somma attualmente stanziata in bilancio è assolutamente inadeguata alle esigenze della scrivente.

Tale somma, infatti, tenuto conto del continuo aumento del costo delle pubblicazioni e degli abbonamenti alle riviste specializzate e alle raccolte di leggi italiane ed estere, ulteriormente accresciute per queste ultime per effetto del cambio sempre più sfavorevole, non è più sufficiente al pagamento degli abbonamenti stessi. Da molto tempo poi si è dovuto sospendere l'acquisto di libri e pubblicazioni in materia fiscale, finanziaria ed economica, indispensabile per i lavori di ricerca, di analisi e per lo studio comparato delle legislazioni dei vari settori di imposizione e per attendere, in via generale, ai compiti di istituto.

Malgrado le difficoltà, si sono potuti realizzare nel corso dell'anno 1984 notevoli risultati nell'interesse dell'Amministrazione e dell'economia nazionale.

Un ulteriore consistente incremento dell'attività della Direzione Generale nei settori sopra indicati si potrà tuttavia ottenere soltanto con un notevole aumento dei fondi stanziati sui citati capitoli di spesa 6771 e 6772, fermi, peraltro, da svariati anni agli importi rispettivamente di lire 5.000.000 e di lire 4.000.000.

SERVIZIO CENTRALE
DEGLI ISPETTORI TRIBUTARI

ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI CONSEGUITI.

L'attività del SECIT si è sviluppata, anche nel 1984, sulla base di un programma generale definito dal Comitato di coordinamento, che ha trovato poi la sua articolazione operativa da parte dei gruppi di lavoro e dei singoli ispettori tributari.

Va peraltro tenuto presente che, per la sua stessa natura, l'attività di un corpo ispettivo subisce nel corso dell'anno sollecitazioni diverse che incidono in misura maggiore o minore nel programma.

Una quota consistente dell'azione del Servizio si è sviluppata, anche nel 1984, nella direzione del controllo sull'attivazione del programma degli accertamenti fiscali degli Uffici delle imposte dirette e dell'IVA, che, come è noto, operano ormai da cinque anni sulla base di criteri selettivi fissati annualmente dal Signor ministro delle finanze con proprio decreto.

Alla definizione dei suddetti criteri concorre lo stesso SECIT che formula all'uopo specifiche ed articolate proposte.

Particolare attenzione è stata dedicata, poi, a taluni problemi relativi alla fase della riscossione ed ai rapporti fra gli esattori e gli uffici.

Il versante di attività rivolto agli uffici finanziari ha infine visto il Servizio impegnato su questioni e aspetti particolari interessanti il registro e le dogane.

Anche sul versante dei contribuenti il Servizio ha portato la sua attenzione, con studi ed analisi che hanno comportato interventi diretti (verifiche o interventi in verifiche in corso) eseguiti da ispettori tributari con la proficua collaborazione del personale addetto al Servizio e del contingente della Guardia di finanza.

La complessa e diversificata attività svolta ha consentito di acquisire una serie di elementi conoscitivi utili sia per migliorare l'organizzazione e il funzionamento degli uffici, sia per suggerire modi e mezzi per meglio intervenire nei confronti di determinate categorie di contribuenti; ha inoltre evidenziato specifiche fattispecie di evasione e contributo a una maggiore comprensione della concreta portata di molte norme tributarie, consentendo di prospettare talune iniziative legislative o interpretative.

I risultati complessivi sono stati illustrati in dettaglio, come di consueto, nella relazione annuale in corso di definitiva approvazione per l'invio al Signor ministro, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 11 della legge n. 146/1980.

ANALISI DELLA SPESA.

L'esplicazione dell'attività predetta — svoltasi peraltro con esiguo personale di collaborazione (63 unità) rispetto al contingente consentito dalla legge istitutiva (200 unità), a causa della insufficienza dei locali — ha comportato una spesa complessiva a carico dei capitoli 6801 e 6791 dell'anno finanziario 1984, di lire 2.873 milioni (impegni), per le spese di funzionamento del Servizio contemplate dagli articoli 11 e 12 della legge istitutiva, così ripartite:

	(lire milioni)
Spesa per il personale in servizio	2.613
Spesa per acquisto di beni e servizi	260
<i>Totale</i>	2.873

Per quanto riguarda gli oneri inerenti al personale in servizio ammontanti a lire 2.613 milioni (indennità di funzione al personale ispettivo e di collaborazione; indennità di missione; compenso per lavoro straordinario; versamento contributi e imposte, ecc.) gli stessi si possono ulteriormente distinguere:

— Personale ispettivo (44 unità) e membri del Comitato di coordinamento (n. 5) lire 2.122 milioni; Spesa media pro-capite 43 milioni.

— Personale di collaborazione (direttivi, concetto, esecutivi e ausiliari, per un totale di 106 unità) lire 491 milioni; Spesa media pro-capite 4,6 milioni.

I dati sulla spesa media sono peraltro poco significativi atteso il diverso regime retributivo per legge spettante agli ispettori tributari (in relazione alla provenienza) e al personale (in relazione alla carica).

Si precisa, peraltro, che nell'importo di lire 491 milioni sono comprese lire 25 milioni riguardanti i compensi incentivanti la produttività, istituiti dal 1984, la cui percezione spetta soltanto al personale ausiliario ed esecutivo (43 unità) in quanto non avente diritto alla indennità SECIT.

In merito alla spesa di lire 260 milioni sostenuta per l'acquisizione dei beni e dei servizi indispensabili al funzionamento del Servizio, si precisa:

a) per lire 143 milioni circa è stata impegnata con procedure contrattuali formali e di tale importo risulta pagata, con ordinativi diretti emessi nello stesso anno 1984, la somma di lire 39 milioni circa, mentre è stato rinviato all'anno successivo (residui) il pagamento di lire 104 milioni circa;

b) per lire 117 milioni circa la spesa è stata sostenuta con utilizzo di fondi in contanti appositamente accreditati a favore del cassiere,

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

per provvedere al pagamento delle utenze (telefono, elettricità, ecc.), delle minute spese d'ufficio e degli anticipi di missioni.

Nell'allegato prospetto A risultano evidenziate dettagliatamente le voci di spesa.

Dall'analisi dei pagamenti in conto competenza (2.697 milioni) ed in conto residui (86 milioni) indicati nell'elaborato risulta:

	Pagamenti 1984 Competenza (lire milioni)	Pagamenti 1984 in conto residui (lire milioni)
Spese per il personale	2.541	42
Spese per acquisto di beni e servizi	156	44
<i>Totale</i>	<u>2.697</u>	<u>86</u>

I circa 44 milioni pagati in c/residui riguardano l'acquisizione di servizi formalizzata nel 1983 per sopperire alle ordinarie esigenze di funzionamento del Servizio: spese per il riscaldamento, la pulizia dei locali, ecc.

L'esecuzione del pagamento rinviata — in tutto o in parte — all'anno successivo, cioè in c/residui, è fisiologica.

Per quanto riguarda, infine, l'ammontare dei residui esistenti alla fine del 1984 (167 milioni) circa 104 milioni riguardano in prevalenza impegni assunti nel 1984 per gli appalti relativi all'anno 1985, concernenti la pulizia dei locali (lire 57 milioni), la manutenzione degli ascensori (lire 8 milioni), il riscaldamento dei locali per la stagione 1984/1985 (lire 27 milioni), ecc..

Altri 63 milioni riguardano compensi ed oneri relativi al personale: compensi pregressi per lavoro straordinario, ecc., relativi al mese di dicembre 1984 (lire 17 milioni); ritenute tesoro ed altre (lire 24 milioni), ecc..

Nell'allegato prospetto B, inoltre, sono state analizzate ed espone le spese per indennità di missioni inerenti gli incarichi svolti dal personale.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

IMPOSTE DIRETTE

Gli scopi e le finalità programmati per l'esercizio 1984 risultano in parte conseguiti nonostante le note difficoltà finanziarie.

In particolare, per quanto riguarda il capitolo 4654 concernente « spese per l'esecuzione di lavori meccanografici richiesti dallo Stato » l'insufficiente stanziamento di fondi ha determinato il rallentamento ed il rinvio della liquidazione delle dichiarazioni dei redditi.

Il formarsi di residui passivi è dovuto al ritardo con cui è stato approvato l'assestamento del bilancio 1984 che non ha consentito di poter utilizzare in tempo utile le somme assegnate.

DOGANE E IMPOSTE DIRETTE

1) *Spese riguardanti il personale* (categoria II).

Il personale dipendente dagli Uffici di dogana, Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione e Laboratori chimici delle dogane, è ammontato, per l'anno 1984, a 6.730 unità, che hanno comportato per l'Amministrazione un costo medio annuo pro-capite di lire 29.723.845.

Tali spese trovano ampia giustificazione per i concreti vantaggi derivanti all'attività doganale da un'efficiente organizzazione dei servizi.

Per tali motivi, l'Amministrazione ha cercato di potenziare le proprie strutture, attesi gli immediati riflessi in campo economico che comporterebbe una deficienza dei servizi doganali.

Per far fronte alla carenza numerica di personale ed al fine di un soddisfacente espletamento dei servizi, si è fatto ricorso all'invio in missione di unità lavorative presso le sedi maggiormente bisognose e si è autorizzato l'espletamento di ore di lavoro straordinario, con conseguente positivo apporto sia in termini di smaltimento del lavoro sia nelle trattazioni correnti.

Le prestazioni di lavoro straordinario autorizzate al personale in servizio presso le Dogane, gli UTIF e i Laboratori, hanno dato modo di affrontare tutte le numerose incombenze loro demandate, e, in particolare per gli UTIF, quelle da espletare sia presso la sede dell'Ufficio per la compilazione di tutti gli elaborati contabili da trasmettere periodicamente ai competenti Organi di controllo, sia presso gli innumerevoli impianti di produzione, lavorazione, depositi di prodotti soggetti ad imposte di fabbricazione (raffinerie di oli minerali, stabilimenti petrolchimici, distillerie, opifici di impiego di alcoli denaturati, ecc.), fornendo alle industrie la possibilità di operare secondo i propri cicli produttivi ed evitando così la sospensione dell'attività ad orari prefissati, vincolati cioè al normale orario di servizio del citato personale.

Si ritiene tuttavia di dover segnalare che l'esiguità dei fondi inizialmente stanziati sul capitolo 5303 (per il pagamento del compenso per lavoro straordinario al personale che non rientra nelle fattispecie previste dal decreto del Presidente della Repubblica 13 luglio 1978, n. 396), ha determinato la ritardata erogazione dei fondi esattamente occorrenti agli uffici, per cui il personale non dirigente in servizio nei Compartimenti ha potuto effettuare, nel corso del 1984, prestazioni straordinarie in misura inferiore al monte-ore disponibile.

Giova, inoltre, ricordare che la corresponsione dell'indennità di rischio (decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 1975, n. 146) e dell'indennità di confine (legge 21 dicembre 1978, n. 852) (capitoli 5318, 5321) è valsa, tra l'altro, a tutelare sia l'impiegato che opera in sedi disagiate ed in continua diretta esposizione a rischi pregiudizievoli alla

salute ed alla incolumità personale e sia l'Amministrazione che può contare in tal modo su un più concreto e accurato svolgimento dei servizi.

Devesi però segnalare che lo stanziamento di bilancio per il capitolo 5318, ogni anno esiguo, soprattutto per quanto concerne la cassa, pone l'Amministrazione nelle condizioni di non poter soddisfare per tempo le richieste di fondi degli uffici (trattasi di spese obbligatorie) e di dover ricorrere, nelle more dell'assegnazione di integrazioni di fondi, alle procedure previste dal decreto legge 31 ottobre 1981, n. 613, convertito nella legge 26 dicembre 1981, n. 778.

Dette procedure, se da un lato consentono di effettuare i pagamenti di competenza mediante prelievi dai fondi della riscossione, dall'altro, a causa del ritardo con cui viene concessa l'integrazione richiesta, generalmente a fine anno finanziario e pertanto nell'impossibilità di accreditare i fondi, per l'intervenuta chiusura delle contabilità, determinano un aggravio sullo stanziamento di cassa relativo all'anno successivo.

Si auspica, pertanto, una soluzione a detto inconveniente, la cui cronicità nel ripetersi, è stata sempre segnalata agli organi competenti.

Anche per il capitolo 5321 lo stanziamento del tutto insufficiente sia in termini di competenza che di cassa, ha determinato ritardi nel pagamento della predetta indennità di confine agli aventi diritto, i quali si sono lamentati, anche con ricorso ai Sindacati, per rappresentare il dovuto maturato già da parecchi mesi e non corrisposto.

Con i fondi stanziati sul capitolo 5323: « Compensi incentivanti la produttività al personale civile periferico, è stata corrisposta al personale delle Dogane e UTIF il compenso incentivante.

Lo stanziamento per l'anno 1984 è risultato sufficiente perché è stato pagato soltanto l'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 aprile 1984, articolo 3 legge 302/84.

Le ulteriori maggiorazioni previste dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri non sono state liquidate in quanto si era in attesa dell'individuazione dei soggetti ai quali corrispondere le aliquote come previsto dagli articoli 4 e 13 del ripetuto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

2) *Acquisto dei beni e servizi* (categoria IV).

Tali spese hanno contribuito a raggiungere gli scopi che l'azione amministrativa si era prefissata.

A tale proposito si pone in evidenza:

Le somme sul capitolo 5371 hanno riguardato in particolare il servizio della distribuzione dei carburanti agevolati per uso agricolo e possono essere considerate effettuate nell'interesse di questo settore produttivo.

Occorre rilevare che gli oneri gravanti sullo stanziamento del capitolo in esame si sono ridotti, per effetto del trasferimento, disposto dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1977, n. 616, alle Ragioni a statuto ordinario delle funzioni amministra-

tive già svolte dai Comitati provinciali, istituiti con l'articolo 5 della legge 31 dicembre 1962 n. 1852 ed ora funzionanti solo per le Regioni a statuto speciale.

Con i fondi a disposizione sul capitolo 5372 sono state sostenute, oltre alle normali spese di funzionamento dei Laboratori chimici, anche quelle relative all'acquisto di apparecchiature scientifiche.

Gli acquisti delle predette apparecchiature sono stati effettuati a seguito di apposite richieste del Laboratorio chimico centrale delle dogane e II II, in quanto ritenute dallo stesso indispensabili per il regolare funzionamento dei Laboratori chimici nell'espletamento dei propri servizi di istituto, aventi una notevolissima importanza sia sotto il profilo fiscale che sotto quello igienico-sanitario.

I fondi stanziati sul capitolo 5375 sono stati utilizzati, nella quasi totalità, per l'acquisto di materie prime per la preparazione del denaturante generale dello Stato, nonché per la fornitura di numerosi e svariati materiali per la costruzione di congegni indispensabili per l'accertamento delle imposte di fabbricazione, quest'ultimi autorizzati dall'UTCIF.

Con tali spese gli UTIF sono stati messi in condizione, da un lato di tutelare gli interessi dell'Erario e dall'altro di consentire alle industrie soggette al loro controllo di operare per il raggiungimento dei fini societari.

Le spese effettuate sui capitoli 5374 e 5379 hanno avuto come obiettivo la funzionalità dei servizi doganali, procurando da un lato i mezzi necessari per un efficiente svolgimento delle operazioni doganali mediante l'invio alle dogane dipendenti di pubblicazioni economiche specializzate nazionali ed estere ai fini della determinazione del valore imponibile e di pubblicazioni edite dalla Comunità Europea riguardanti l'applicazione dei prelievi, decisioni, in campo comunitario, note applicative alla tariffa, ecc., e dall'altro consentendo la prevenzione e la definizione, in via amministrativa, delle contestazioni che sorgono tra uffici doganali e gli operatori economici in merito alla classificazione ed al valore da attribuire alle merci presentate in dogana.

Le somme erogate per affitto locali ed oneri accessori, (capitolo 5381), quelle per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti, (capitolo 5382) riguardanti, in particolare, piccoli interventi di adattamento, nonché lavori per manutenzione degli Uffici e dei binari di raccordo, per sgombero neve e gelo dai piazzali doganali e dai valichi, nonché quelle per spese d'ufficio, (capitolo 5386) sono state volte ad assicurare, per quanto possibile, un adeguato ambiente di lavoro, supporto indispensabile per lo svolgimento della funzione operativa degli uffici stessi.

Si sottolinea anche in questa sede che l'assoluta insufficienza di fondi sul capitolo 5386, rivelatosi anche per l'anno in esame fortemente inadeguato per garantire il regolare ed efficiente funzionamento degli uffici periferici di questa Amministrazione, è stata causa di continue minacce di sciopero da parte degli uffici interessati, con conseguenti gravi disagi sull'andamento dei servizi.

Le somme erogate per la manutenzione, noleggio ed esercizio dei mezzi di trasporto (capitolo 5383), sono state interamente utilizzate per i 55 mezzi di trasporto in dotazione ai dipendenti uffici doganali, massimamente necessari per lo svolgimento delle funzioni ispettive, specie laddove non esistono agevoli collegamenti pubblici, per il trasporto dei versamenti delle riscossioni alle competenti tesorerie provinciali, per il pagamento dei premi assicurativi e l'acquisto di una nuova autovettura.

Le modeste disponibilità del capitolo 5384, fortemente inadeguate alle necessità, sono state utilizzate per l'acquisto di libri, riviste ed altre pubblicazioni per le biblioteche degli uffici centrali e periferici, utili per una migliore qualificazione professionale del personale.

Devesi far presente, al riguardo, che nel 1984, con una disponibilità assolutamente insufficiente rispetto alle esigenze, si è potuto assicurare la *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana soltanto a 216 Uffici su 310 a la *Gazzetta Ufficiale* della CEE a 65 Uffici su 310, per cui si è creata una situazione di precaria operatività degli Uffici che ne sono rimasti privi.

Inoltre, quasi nulla (lire 8.534.000) si è potuto destinare all'acquisto di pubblicazioni di aggiornamento, con grave pregiudizio per l'efficienza degli Uffici ed, in particolare, dei Laboratori chimici.

Infatti, per questi Uffici, chiamati ad operare in tutti i campi merceologici, a risolvere problemi connessi con la immissione quotidiana sul mercato di prodotti di nuova composizione, a fornire pareri ed elaborare nuovi metodi di analisi, i libri e le riviste specializzate costituiscono insostituibili fonti di informazione e di aggiornamento.

Le somme erogate sul capitolo 5385 hanno consentito l'acquisto di milioni di piombi doganali e di cordicelle animate per la piombatura dei colli, dei carri ferroviari, dei TIR e dei contenitori di merci spedite per traffico nazionale ed internazionale, nonché l'illuminazione delle barriere doganali.

Gli stanziamenti di bilancio sul capitolo 5388 sono stati utilizzati per la meccanizzazione dei servizi doganali.

Il predetto servizio gestisce otto centri elaborazione dati, ubicati presso altrettanti Compartimenti doganali, ai quali sono collegate numero 60 sezioni doganali, che utilizzano un parco territoriale di circa 450 unità.

L'introduzione dell'informatica doganale ha consentito una reale semplificazione dei principali adempimenti amministrativo-contabili, nonché alcune modifiche procedurali di contabilità e modulistica, una automaticità e immediatezza dei controlli, una migliore operatività della organizzazione doganale e una più proficua utilizzazione del personale.

È indubbio che le realizzazioni consentite hanno migliorato il servizio fornito dagli uffici doganali, con un sicuro vantaggio per la collettività.

Tra i prossimi programmi di sviluppo si pone con carattere prioritario quello comprendente il coordinamento e l'acquisizione al Sistema informativo dell'Anagrafe tributaria dei flussi di dati provenienti dal

settore Dogane, di primaria importanza ai fini dell'accertamento delle capacità contributive, oltre che della gestione delle imposte sul reddito e dell'IVA.

Infatti l'apparato doganale, avvalendosi di un sistema informativo gestito direttamente a mezzo di propri impiegati, rileva, tratta ed elabora, oltre ai dati necessari alla definizione della bilancia commerciale, pubblicizzati dall'ISTAT, numerose altre notizie strettamente legate al commercio estero, di cui una notevole parte di ordine fiscale.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra accennati è in fase di ultimazione la realizzazione della interconnessione dei Centri elaborazione dati e la meccanizzazione di quegli uffici doganali tuttora operanti con le procedure manuali.

Il completamento dell'intero progetto di meccanizzazione dei servizi doganali potrà, ovviamente, essere realizzato solo se saranno assicurati gli stanziamenti richiesti in sede di previsione di bilancio.

Le spese relative al capitolo 5392, sostenute in occasione di incontri con le delegazioni delle Amministrazioni doganali estere, hanno contribuito a raggiungere, durante l'anno 1984, nel settore della cooperazione amministrativa doganale, risultati molto soddisfacenti, nell'ambito della prevenzione e repressione delle frodi doganali, giustificando pienamente l'onere gravante sul citato capitolo di spesa.

Si è, tuttavia, avuto modo di constatare l'insufficienza della somma attribuita a detto capitolo, soprattutto in relazione alla esigenza di poter disporre della traduzione in lingua italiana degli atti e della documentazione qui fatta pervenire dalle omologhe autorità estere.

Infine, gli speciali stanziamenti sui capitoli 5394 e 5395, istituiti in applicazione del decreto legge 30 settembre 1982, n. 688, convertito nella legge 27 novembre 1982, n. 873, hanno consentito di effettuare numerosi interventi diretti alla manutenzione, ristrutturazione ed adattamento degli immobili sedi di uffici doganali, nonché di provvedere al pagamento delle attrezzature tecniche, arredi, apparecchiature meccanografiche ed elettroniche acquistate nel corso dell'anno 1983, determinando un ragguardevole potenziamento delle strutture doganali.

3) *Trasferimenti correnti* (categoria V).

Le spese gravanti sui capitoli interessati hanno riguardato, in particolare, l'attribuzione di quote di somme, peraltro già versate dai privati, ai fondi di previdenza ed assistenza della Guardia di finanza e del personale dipendente da questa Amministrazione.

Per quanto riguarda il capitolo 5471, il relativo stanziamento a carico della Comunità Europea è versato a favore di importatori di cereali di foraggio, nel quadro del finanziamento della politica agricola comune e si traduce quindi in un aiuto diretto agli allevatori nazionali determinando, in linea teorica, un vantaggio generalizzato per la collettività.

4) *Poste correttive e compensative dell'entrata* (categoria VII).

Tali spese obbligatorie, relative per la massima parte a restituzione alla esportazione di imposte di fabbricazione su vari prodotti (oli di semi, gas petroliferi liquefatti, filati e manufatti tessili, oli minerali ecc.), nonché a rimborsi di diritti e tasse ecc., si concretizzano in pratica in benefici fiscali previsti per legge a favore degli operatori dei settori interessati.

È tuttavia da rilevare che, in particolare per quanto riguarda il capitolo 5522, lo stanziamento è risultato assolutamente insufficiente a far fronte alle richieste delle Intendenze di finanza per l'effettuazione dei rimborsi stessi e sono rimaste inevase numerose domande, per circa lire 1.500.000.000.

Le spese gravanti sul capitolo 5524 « Rimborso parziale dell'imposta di fabbricazione sulla benzina per autovetture in servizio pubblico di piazza, compresi i motoscafi in servizio analogo, ecc... » sono volte a concedere una agevolazione, sotto forma di rimborso d'imposta, alle categorie interessate.

5) *Investimenti diretti* (categoria X).

I fondi stanziati sui capitoli interessati sono destinati alla costruzione di caselli doganali, all'acquisto di alloggi per il personale doganale ed alla costruzione od acquisto di sedi per uffici doganali.

Nel corso dell'anno 1984, a carico del capitolo 8202 è stato autorizzato ed effettuato il pagamento della prima rata, dell'importo di lire 1.122.180.000, per la costruzione della nuova sede della Dogana di Brescia; mentre a carico del capitolo 8203 sono stati effettuati pagamenti per lire 2.634.053.000 per impegni assunti nell'anno precedente e relativi all'acquisto di alloggi di servizio.

Infine, con i già citati fondi straordinari stanziati con decreto legge 30 settembre 1982, n. 688, convertito nella legge 27 novembre 1982, n. 873 destinati al potenziamento delle strutture dell'Amministrazione Finanziaria, è stato disposto l'acquisto di nuove sedi per gli UTIF di Cagliari e di Ferrara e per le Dogane di Crotone e di Vibo Valentia.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI TRIBUTARI

PREMESSA.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 — penultimo comma — della legge 5 agosto 1978, n. 468 ed al fine di permettere un controllo dell'efficienza e cioè una adeguata valutazione dei risultati concretamente conseguiti in relazione ai progetti ed agli indirizzi di programma, vengono di seguito esposte le risultanze dell'analisi dei capitoli di spesa più significativi.

L'esame si articola nei progetti principali (Anagrafe tributaria, Pubbliche relazioni) cui è preposta la Direzione Generale OST.

Per quanto attiene in particolare, al progetto Anagrafe tributaria che è finanziato in maggior misura dal capitolo 6041, si è tentata, con opportune stime, una ripartizione delle spese nei quattro sottoprogetti che lo compongono (Archivio anagrafico, Imposte dirette, IVA e Registro).

PROGETTO N. 1

Obiettivo. — Realizzazione del sistema informativo per l'Anagrafe tributaria.

L'obiettivo consiste nella raccolta, archiviazione ed elaborazione dei dati e delle notizie fiscalmente utili per la determinazione dei soggetti d'imposta, per la rilevazione della materia impositiva e per l'ausilio all'accertamento dei tributi da parte degli uffici.

Tal fine è realizzato mediante l'automazione dei servizi e delle procedure amministrative. La concreta realizzazione dell'obiettivo è stata affidata alla Società generale d'informatica con la convenzione del 29 aprile 1983 per un periodo che va dal 2 maggio al 31 dicembre 1987.

Costi riferibili all'obiettivo.

A) Oneri e spese complessive sostenuti nell'anno 1984 dalla Società affidataria, gravanti sul capitolo 6041, al netto di IVA.

TABELLA N. 1

VOCI	IMPORTI	
	Convenzione 29 aprile 1983	Compos %
Personale della SO.GE.I. addetto al sistema	31.073.598.697	26,69
Servizi e collaborazioni esterni	12.467.165.789	10,71
Costi diversi di conduzione	12.190.298.693	10,47
Costi sistemi di elaborazione	31.634.009.836	27,17
Costi acquisizione cespiti	29.039.582.282	24,94
Oneri finanziari e fiscali	20.776.370	0,02
	116.425.431.667	100,00

TABELLA N. 2

DISAGREGAZIONE PERSONALE SOGEI

Il personale della Società affidataria impegnato alla realizzazione del sistema è stato così suddiviso:

	Convenzione 29 aprile 1983											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Tariffa A	37	37	38	37	37	39	39	33	39	39	39	38
Tariffa B	134	133	133	134	132	140	135	129	134	135	137	137
Tariffa C	205	227	235	239	257	263	258	258	264	261	266	266
Tariffa D	68	68	69	66	67	67	68	64	70	70	71	70
	444	465	475	476	493	509	500	484	507	505	513	511

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Il personale addetto è stato in media così articolato:

TABELLA N. 3

Tariffe	N. addetti Media	Costi al netto dell'IVA	% dei costi
Tariffa A	37,6	4.083.295.293	13,14
Tariffa B	134,4	9.489.065.466	30,54
Tariffa C	249,9	14.903.855.802	47,97
Tariffa D	68,2	2.474.678.525	7,96
		30.950.895.086	99,61
Spese di viaggio		78.750.811	0,25
Spese di trasferta		43.952.800	0,14
<i>Totale generale</i>	490	31.073.598.698	100,00

B) *Costi di gestione sostenuti direttamente dall'Amministrazione.*

Essi si possono suddividere in spese per retribuzione del personale dell'Amministrazione direttamente addetto al sistema ovvero addetto in attività di supporto e in spese per la locazione dell'immobile sede del centro operativo, nonché in spese gravanti sul capitolo 4654 e sul capitolo 4656 amministrati dalla Direzione Generale delle Tasse e II II sugli affari. Le spese per la retribuzione del personale, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali, gravano *principalmente* sui capitoli 6001, 6002, 6003, 6004 e 6006. Esse sono:

RETRIBUZIONI COMPLESSIVE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Posti in organico	Personale in servizio	Spesa totale	Costo globale medio
2.019	897	18.899.790.000	21.070.000

Personale impiegato direttamente

(C.I.O.S.T., C.I. Tasse, C.I. Imposte Dirette, U.S.R.I. ed altre)

Dirigenti	n. 3	111.000.000	37.000.000
Impiegati	n. 705	12.690.000.000	18.000.000
Ausiliari	n. 37	518.000.000	14.000.000
Operai	n. 93	1.488.000.000	16.000.000

Personale impiegato indirettamente

(Divisione I, II, III, V della Direzione Generale O.S.T.)

Dirigenti	n. 4	136.000.000	34.000.000
Impiegati	n. 52	937.000.000	18.000.000
Ausiliari	n. 3	42.000.000	14.000.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Rapporto sui principali risultati dell'attività svolta dalla SOGEI in relazione agli obiettivi fissati nel PTA 1984.

Per i seguenti sottoprogetti:

- Archivio anagrafico;
- Imposte dirette;
- IVA e Registro;
- Catasto;

vengono riportati gli obiettivi previsti dal PTA/84, con indicati i risultati più significativi ottenuti nel corso dell'anno.

SOTTOPROGETTO ARCHIVIO ANAGRAFICO.

MANUTENZIONE PROCEDURE.

Obiettivi:

Attribuzione del codice fiscale ed aggiornamento dei dati anagrafici ed identificativi sia per le persone fisiche che per i soggetti diversi dalle persone fisiche. Trattamento omocodici. Aggiornamento dell'archivio con i dati delle dichiarazioni.

Risultati:

Attribuzione ed aggiornamento del numero di codice fiscale. Risoluzione di casi di sospetta omocodia. Aggiornamento dell'archivio con i dati contabili sintetici delle DU/740 presentate nel 1982.

Obiettivi:

Acquisizione e controllo dei dati delle comunicazioni inviate da Ordini professionali, Camere di Commercio, Comuni ed altri Enti (art. 7 e 16 - decreto del Presidente della Repubblica 784/76).

Risultati:

Elaborazione comunicazioni inviate fino al 1983, costituite dalle variazioni intervenute nel corso del 1982 e dalle code relative ad annualità precedenti.

Obiettivi:

Elaborazione dei supporti magnetici forniti dall'INPS contenenti i dati dei soggetti iscritti alle gestioni previdenziali. Controllo del codice fiscale delle aziende che versano contributi. Acquisizione dei dati contributivi per controlli dati fiscali.

Risultati:

Elaborazione di dati forniti dall'INPS su supporti magnetici.

Obiettivi:

Produzione di elaborati statistici sui dati identificativi, sui dati contabili sintetici delle dichiarazioni dei redditi e sui dati relativi ad eventuali attività soggette ad IVA.

Risultati:

Produzione di statistiche su: distribuzione, per ciascun ufficio distrettuale delle II DD, dei residenti sul territorio in possesso del codice fiscale; statistica sull'età dei contribuenti che presentano domanda di attribuzione del codice fiscale.

NUOVI SVILUPPI.

Obiettivi:

Aggiornamento dell'Archivio con l'informazione di inoltro della tessera plastificata.

Risultati:

Nel periodo 1° aprile-30 giugno 1984 è stata completata la realizzazione della procedura.

Obiettivi:

Gestione di nuove emissioni della tessera a seguito di aggiornamento del numero di codice fiscale e/o richiesta di duplicato.

Risultati:

Nel periodo 1° ottobre-31 dicembre 1984 è stata completata la realizzazione della procedura.

Obiettivi:

Acquisizione dei codici fiscali relativi alle tessere plastificate non recapitate e conseguente aggiornamento dell'Archivio anagrafico.

Risultati:

Nel periodo 1° aprile-30 giugno 1984 è stata completata la realizzazione della procedura.

SOTTOPROGETTO IMPOSTE DIRETTE.

CONDUZIONE TECNICA E MANUTENZIONE PROCEDURE IN ESERCIZIO.

Sono state realizzate e risultano in manutenzione per l'anno 1984 le sottoelencate procedure.

Liquidazione delle dichiarazioni dei redditi modelli 740-750-760 83/82 e 101 con procedure automatizzate che permettono il controllo, via terminale e *bacth*, delle dichiarazioni e di aggiornare gli archivi storico-contabili.

Interrogazione dei dati anagrafici e contabili dei contribuenti relative a dichiarazioni, atti e documenti acquisiti dall'Anagrafe tributaria.

Produzione di liste selettive contenenti segnalazioni nominative di contribuenti da controllare; produzione di rubriche, liste di ruoli e rimborsi.

Produzione di statistiche e di analisi previsionali, di studi e valutazioni di dati fiscali e di fenomeni di politica tributaria.

Controllo formale dei supporti magnetici forniti dalle aziende di credito.

Elaborazione di rimborsi automatizzati per gli anni dal 1974 in poi.

Gestione modelli RAD relativi ai titoli azionari.

Rilevazione via terminale degli accertamenti.

Correzione di codici fiscali indicati in modo errato in dichiarazione.

Scambio di comunicazioni tra uffici.

NUOVI SVILUPPI.

Obiettivi:

Sostituzione delle apparecchiature terminali.

Inizio installazione apparecchiature presso gli uffici delle Imposte dirette. Essa potrà avvenire a far luogo dal mese di luglio 1984 sempreché siano disponibili i collegamenti SIP e i locali siano attrezzati secondo le specifiche.

Risultati:

Entro il 1984 sono stati installati complessivamente n. 79 sistemi M30 bitastiera e n. 144 monotastiera presso 89 sedi di uffici II DD dotando delle stesse apparecchiature principalmente la regione Lombardia ed alcuni uffici del Piemonte e del Lazio. Il piano dovrà essere completato entro il giugno 1986 col criterio dell'attivazione da Nord a Sud.

Obiettivi:

Addestramento personale periferico.

Risultati:

Aggiornamento materiale didattico. Assistenza tecnica ed organizzativa a sessioni di corsi per terminalisti ed istruttori.

Obiettivi:

Estensione del collegamento via terminale a tutti gli uffici delle Imposte dirette.

Risultati:

Detta estensione è direttamente connessa all'installazione delle nuove apparecchiature terminali di cui ai punti precedenti.

Obiettivi:

Studio sulla riorganizzazione degli uffici delle Imposte dirette.

Risultati:

Per l'anno 1984 sono iniziati, e proseguiti gli studi sulla riorganizzazione degli uffici, studi finalizzati alla razionalizzazione dei servizi attraverso una integrazione tra EDP e Office Automation. È stato poi presentato un documento, sulla base dei predetti studi, ove è evidenziato una nuova struttura organizzativa degli uffici e l'introduzione in esso di procedure di Office Automation.

Obiettivi:

Studio di modifiche ai modelli di dichiarazione dei redditi progettato in modo da consentire l'acquisizione e il trattamento automatico dei dati indicati nei quadri intercalati.

Risultati:

È proseguito per l'anno 1984 l'attività di studio del modello 740 da presentare nell'anno 1985 conclusosi con la presentazione di un documento in cui vengono prospettati due ipotesi di nuova struttura del modello stesso: ipotesi di un modello strutturato a libretto comprensivo di tutti i quadri intercalati; ipotesi di un modello che unisce in quartine più quadri intercalari secondo criteri di accorpamento logico e di utilizzabilità.

Obiettivo:

Costituzione e interrogazione, via terminale, di archivi riguardanti le dichiarazioni integrative di condono.

Risultati:

Prosecuzione dell'attività di manutenzione delle procedure riguardanti la costituzione e l'interrogazione tramite terminale di archivi relativi a dichiarazione integrativa di condono presentata persone fisiche-società ed enti soggetti all'Irpeg.

Obiettivo:

Trattamenti dichiarazioni integrative. Manutenzione procedure in atto e completamento realizzazione procedura liquidazione dichiarazione integrativa persone fisiche e società.

Risultati:

Al dicembre 1984 non erano ancora state abbinate le acquisizioni dei dati dei versamenti effettuati entro il 30 giugno 1983.

Nel contempo era iniziata l'acquisizione di quelli effettuati entro il 31 maggio 1984. All'epoca risultavano acquisiti versamenti per i seguenti importi: ILOR-IRPEG/740 6.073 miliardi; ILOR/760 1.143 miliardi; ILOR/750 528 miliardi. Sono stati tra l'altro completate le procedure riguardanti:

- 1) la richiesta agli uffici dei dati relativi agli anni d'imposta di loro competenza per le dichiarazioni di persone fisiche;
- 2) la correzione via terminale dei dati trasmessi dagli uffici (tramite Olivetti TC 380 e M 30);
- 3) aggiornamento archivi contenenti dati analitici delle dichiarazioni delle persone fisiche;
- 4) correttive via terminale per le dichiarazioni di società;
- 5) predisposizione di elenchi per gli uffici in caso di presunta invalidità delle dichiarazioni stesse.

Obiettivi:

Realizzazione di procedure per il trattamento automatico dei dati dei fabbricati al fine di fornire rubriche o supporti magnetici ai Comuni per il controllo della SOCOF.

Risultati:

Completata la fase di analisi.

Obiettivi:

Studi orientati all'elaborazione di procedure di gestione degli accertamenti.

Risultati:

La SOGEI ha prodotto un documento di studio che è stato realizzato tenendo conto della gestione degli accertamenti trasmessi via terminale dagli uffici, dalle indicazioni emerse dallo studio sulla riorganizzazione degli uffici, dall'attivazione dei Centri di servizio e dalla potenzialità operativa dei terminali M 30 in corso di installazione.

Nel documento sono analizzati gli sviluppi e le modifiche necessarie per il realizzo della gestione automatizzata delle attività che consentono di seguire l'iter dell'accertamento in tutte le fasi e di quelle utili a definire un consuntivo anche in relazione ai piani annuali di accertamento. Fa parte del documento anche una bozza del modello di avviso di accertamento automatizzato.

SOTTOPROGETTO TASSE.**OBIETTIVI PRINCIPALI.****IVA:**

Manutenzione e gestione delle procedure di riscossione delle procedure di riscossione delle imposte; dei versamenti effettuati dai contribuenti mediante delega alle aziende di credito; degli accertamenti; dei processi verbali; dei rimborsi; dei fogli di prenotazione e delle ingiunzioni.

RISULTATI PRINCIPALI.**IVA:**

Gestione in TP della procedura di riscossione delle imposte con l'emissione di n. 625.490 ordini d'incasso; produzione di n. 191.158 fogli di prenotazione; stampa di n. 140.000 ingiunzioni; gestione della procedura di elaborazione dei supporti magnetici contenenti gli attestati di pagamento forniti dalle aziende di credito ed evidenziazione delle irregolarità commesse; analoga gestione è stata effettuata per i versamenti relativi al condono.

Obiettivi:

Dichiarazioni annuali per l'anno 1983 presentate nell'anno 1984.

Risultati:

Acquisizione via terminale dei dati di dichiarazioni a rimborso (n. 174.300); elaborazione supporti magnetici contenenti i dati delle dichiarazioni 1983 forniti dal CNE; controllo attraverso l'abbinamento tra i dati delle dichiarazioni, i dati dei versamenti affluiti ed i dati contenenti nell'archivio anagrafico IVA; trattamento delle irregolarità mediante le variazioni apportate dagli uffici a mezzo terminale video. At-

PROSPETTO A

SERVIZIO CENTRALE DEGLI ISPETTORI TRIBUTARI**CAPITOLO 6801 - Acquisto beni e servizi****a) con attività contrattuale:**

Voci di spesa	Impegni assunti 1984	Pagamenti	
		eseguiti nell'anno 1984	da fare al 31-12-1984
Pulizia locali (appalto anno 1984)	1 37.064.650	27.798.86	9.266.162
Pulizia locali (appalto anno 1985)	1 57.183.390	—	57.183.390
Manutenzione ascensore (appalto anno 1984)	1 8.008.769	6.006.579	2.002.190
Manutenzione ascensore (appalto anno 1985)	1 8.063.426	—	8.063.426
Riscaldamento (stagione 1984/1985)	1 27.519.160	—	27.519.160
Riscaldamento - revisione prezzi (stagione 1983/1984)	1 692.042	692.042	—
Riscaldamento - aumento orario e proroga (stagione 1983/1984)	1 4.737.594	4.737.594	—
		143.269.031	39.234.701 104.034.328

b) con utilizzo in contanti tramite Consegregario-Cassiere:

Voci di spesa	Importo pagamenti (competenza) nel 1984
— Utenze (luce, acqua, telefono)	72.318.050
— Forniture varie e minute (spese d'ufficio, ecc.)	44.327.235
Totale	116.655.285

Riassunto spesa per acquisto beni e servizi gravante sull'anno finanziario 1984:

	(lire)
a) con attività contrattuale	143.269.031
b) con acquisti disposti in contanti	116.655.285
Totale	259.913.876

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROSPETTO B

SERVIZIO CENTRALE DEGLI ISPETTORI TRIBUTARI

Spese per missioni (gravanti sul Capitolo 6801)

Personale	Numero unità	Ammon-tare spesa complessiva	Spesa pro-capite	Note
Ispettori tributari	44	107.000.000	2.430.000	Non sono comprese 43 unità di personale ausiliario ed esecutivo, in quanto, di norma non effettuano missioni
Collaboratori	63	58.000.000	920.000	
	107	165.000.000		

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RUBRICA 2. — SCUOLA CENTRALE TRIBUTARIA - « E. VANONI ».

Ad illustrazione delle risultanze di consuntivo dell'anno 1984, si precisano le voci delle spese sostenute dalla scrivente Scuola nel corso della gestione finanziaria 1984:

(lire)

— Pulizie, riscaldamento, luce, telefoni, acqua	167.243.595
— Manutenzione e sistemazioni varie del fabbricato demaniale « F » sede della SCT	128.692.420
— Espletamento di Corsi di istruzione, aggiornamento, perfezionamento ecc. (compensi Docenti, libri di testo, cancelleria, attrezzature tecniche ecc.)	406.362.015

Nel corso dell'anno in esame sono stati tenuti, presso la sede della scrivente o in sedi decentrate, n. 72 Corsi vari ai quali hanno partecipato n. 3.345 allievi.

RUBRICA 4. — MONOPOLI.

Capitolo 2401. — Su questo capitolo, tramite ordini di accreditamento, la scrivente ha messo a disposizione delle Intendenze di Finanza, su richiesta delle stesse, i fondi per la liquidazione delle indennità ai funzionari degli UTIF per missioni connesse al servizio fiammiferi.

Capitolo 2421. — Mediante ordini di accreditamento, sono stati messi a disposizione del Dirigente del Deposito di Roma, le somme necessarie per acquisto di materiale di imballaggio e per spedizione e trasporto dei contrassegni di Stato per i fiammiferi e per gli apparecchi di accensione.

Capitolo 2422. — La scrivente ha messo a disposizione delle Intendenze di Finanza, su richiesta delle stesse, tramite ordini di accreditamento, i fondi per le liquidazioni delle indennità di missione ai militari della Guardia di Finanza adibiti alla prescritta vigilanza presso fabbriche di fiammiferi.

Capitolo 2446. — Da questo capitolo affluiscono alla gestione speciale del Dopolavoro di questa Amministrazione — prevista dalla legge 1° aprile 1971, n. 217 — sul capitolo 1002, i proventi per la pubblicità sugli involucri dei fiammiferi.

Circa l'afflusso di tali proventi — la cui entità è aleatoria e, per le molteplici e lunghe procedure di accertamento propedeutiche all'iscrizione nel capitolo 2014 di entrata del bilancio dello Stato, assai variabile di anno in anno — non è possibile formulare previsioni quantitativamente attendibili.

Infatti nel corso del 1984 erano stati disposti a favore del capitolo 1002 della gestione Dopolavoro pagamenti per lire 169.732.319, somma costituita dai proventi per la pubblicità effettuata nel 1982 e nel 1983 ed iscritta, in entrata, nel menzionato capitolo 2014 solo per lire 3.242.474 nel 1982 e per lire 166.489.485, nel 1983.

Nell'anno in corso, invece, dovrebbe essere devoluta al citato capitolo 1002, della gestione Dopolavoro, dal capitolo 2446 la somma di lire 41.032.700, corrispondente al 99 per cento dell'importo di lire 41.447.171, affluito al menzionato capitolo 2014 di entrata del bilancio dello Stato a titolo di acconto sulla pubblicità effettuata nel 1984.

Da quanto precede si può agevolmente rilevare che in materia ogni previsione risulta inattendibile anche perché il veicolo pubblicitario (involucri dei fiammiferi) attiene ad un prodotto con prospettive commerciali negative per la nota e costante contrazione delle vendite.

Capitolo 2476. — Su questo capitolo, nell'anno 1984, non sono state effettuate spese.

E da notare, peraltro, che il Direttore Generale di questa Amministrazione ha delega in firma, giusta decreto ministeriale delle Finanze del 2 luglio 1975, per emettere mandati a favore degli scopritori e per la prevenzione del contrabbando di generi di monopolio.

Capitolo 2477. — La scrivente ha messo a disposizione del Dirigente del Deposito di Roma, le somme necessarie per la restituzione agli aventi diritto per erronei versamenti effettuati sul capitolo 1604 del Bilancio di entrata del Ministero delle finanze.

Per quanto riguarda il suddetto capitolo, si rappresenta l'urgente necessità di una assegnazione straordinaria di fondi, con i quali la scrivente dovrebbe provvedere alla liquidazione di somme — indebitamente versate — per un importo di circa lire 60.000.000.

RUBRICA 9. — DEMANIO.

In esito alla richiesta di cui alla lettera circolare del Ministero del tesoro — Ragioneria dello Stato, IGB — in data 25 maggio 1985, citata nel foglio che si riscontra, si fa presente che nessuna attività facente carico ai capitoli di spesa amministrati dalla scrivente è risultata programmata o in esecuzione di progetti, nel corso dell'anno 1984.

Infatti, escluse le spese per il personale, le restanti erogazioni hanno riguardato per la quasi totalità la manutenzione ordinaria dei beni demaniali e patrimoniali in uso, il pagamento delle imposte e contribuzioni, oneri diversi, restituzioni e rimborsi.

Specificatamente per il capitolo 7908 — Spese per la costruzione, manutenzione straordinaria, ecc. dei canali demaniali, si osserva che l'attività svolta e la conseguente spesa sostenuta per l'anno 1984, sono state effettuate per il Condotto Carolino di Caserta riconosciuto bene di interesse storico-artistico, sottoposto ai vincoli della legge 1° giugno 1939, n. 1089, e quindi rimasto di proprietà dello Stato.

Nel settore degli investimenti, l'acquisto di stabili e terreni — capitolo 7801 —, anche per l'esiguità degli stanziamenti, ha interessato provvedimenti che, sebbene negli ultimi tempi abbiano subito un certo incremento, pur tuttavia, non risultano determinanti nell'economia generale.

Infine, per quanto riguarda il capitolo 7904 — Acquisto o costruzione, anche diretta o mediante concessione, di fabbricati e relative pertinenze e attrezzature da destinare a nuove sedi di uffici finanziari centrali e periferici, ivi comprese quelle dei centri di servizio, ecc., l'attività svolta durante l'anno 1984, ha interessato provvedimenti che, anche se rilevanti rispetto ai servizi dell'Amministrazione, non sono determinanti nell'economia generale, infatti si tratta di uno stanziamento provvisorio e, pertanto, il capitolo sarà soppresso con l'esaurimento dei fondi.

MONOPOLI DI STATO

Si premette che l'esercizio delle tre aziende (tabacchi, sali, chinino) affidate alla scrivente avviene attraverso una organizzazione di servizi generali e comuni (che trovano espressione di bilancio nelle rubriche 1 e 6 della spesa e nella rubrica 5 dell'entrata), nonché attività settoriali di ciascuna azienda, svolte attraverso organi specifici (in bilancio rubriche distinte della spesa: 2 per i tabacchi, 3 per i sali, 4 per il chinino e dell'entrata rubrica 1, 2 e 3 rispettivamente per i tabacchi, i sali e il chinino).

Ne deriva che l'analisi finanziaria per rubrica mentre è sufficientemente significativa per l'acquisto di beni e servizi nonché per gli investimenti, non lo è per le spese di personale in quanto parte cospicua di queste è contenuta nella rubrica dei servizi generali: occorre, quindi, un'analisi di valori aggregati per natura.

Si ricorda, infine, che la scrivente svolge attività di produzione e vendita di beni per cui il Conto patrimoniale a valore assume particolare rilievo, in aggiunta al Conto consuntivo finanziario (conto del bilancio) per una compiuta valutazione del « significato amministrativo ed economico delle risultanze contabilizzate » così come richiesto dal citato articolo 22 della legge n. 468/1978.

1) SPESE PER IL PERSONALE.

Come si è ricordato, le spese per il personale sono contenute in parte nella rubrica 1 (servizi generali) ed in parte nelle rispettive aziende, rubriche 2, 3 e 4.

Nell'anno finanziario 1984 le spese complessive per il personale hanno subito un incremento del + 13 per cento dovuto, in presenza di una riduzione media di 436 unità (da una media di 16.268 unità nel 1983 si è passati a 15.832 unità nel 1984) all'applicazione dei benefici contrattuali pregressi, alla naturale lievitazione degli stipendi per anzianità ed all'aumento dell'indennità integrativa speciale.

L'analisi del costo della mano d'opera poi dà i seguenti risultati per l'anno 1984 con le relative percentuali di incremento rispetto al 1983:

a) costo globale medio pro-capite

ex-operaio	lire 20.234.644:	+ 14,2%
ex-impiegato	lire 27.251.534:	+ 23,5%

b) costo medio dell'ora lavorata (ex-operai)

lire 12.383: + 16,5%

c) costo del personale per unità di prodotto (per l'azienda tabacchi)

lire 3.723: + 17,3%

Gli indici di cui sopra sono stati calcolati comprendendovi anche gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione, incluse le spese per le mense aziendali e servizi assistenziali al personale.

Per quanto riguarda la produttività, nel 1984 si è avuto un quantitativo di Kg. 3,80 di prodotto per ora lavorata rispetto ai Kg. 3,77 dell'anno 1983.

2) SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.

Per l'azienda tabacchi (rubrica 2) gli acquisti di beni e servizi vanno depurati da una vera e propria partita di giro (573 miliardi) costituita dal capitolo 195 della spesa che è compensato da corrispondenti entrate (legge 10 dicembre 1975, n. 724) e che attiene ai tabacchi lavorati di provenienza comunitaria distribuiti e posti in vendita dall'Amministrazione.

Le spese più rilevanti sono quelle che riguardano l'approvvigionamento della « materia prima » (tabacco greggio) sia in Italia che all'estero, nonché le « materie sussidiarie » (articoli diversi).

L'acquisizione di tali beni, occorrenti per le produzioni, risente l'effetto delle variazioni del cambio del dollaro USA nella cui valuta vengono prevalentemente effettuate le transazioni estere.

In particolare si è registrato un ulteriore tasso di crescita dei prezzi medi di acquisto di circa l'11,10 per cento per i tabacchi greggi e di circa il 6,4 per cento per le materie sussidiarie.

Le disponibilità di bilancio hanno consentito di fare fronte a tali esigenze finanziarie nonché di garantire il mantenimento di adeguate scorte.

Per l'azienda sali (rubrica 3) è da registrare un ulteriore aumento delle scorte di sale pur in presenza di un incremento delle vendite (+ 11,5%) in conseguenza della maggior produzione conseguita.

3) INVESTIMENTI.

La finanza disponibile per gli investimenti diretti (di cui agli stanziamenti dei capitoli 501 e seguenti) si è dimostrata adeguata ai programmi di mantenimento e di rinnovamento tecnologico dell'esercizio.

Gli investimenti finanziari riguardano la detenzione dell'intero pacchetto azionario dell'ATI S.p.A., il cui bilancio per l'anno 1984 si è chiuso con un utile di esercizio di lire 3.098 milioni.

4) ENTRATE.

L'analisi delle entrate, depurate da quelle per la vendita di tabacchi lavorati della CEE, importati e venduti dall'Amministrazione (e che abbiamo visto costituire una partita di giro) evidenzia:

— per l'azienda tabacchi, un incremento del fatturato di circa il 6,43% che è derivato soprattutto dagli effetti delle variazioni tariffarie.

I buoni risultati complessivi dei ricavi dell'azienda, in una situazione di riflessività del mercato, dimostrano la validità della politica produttiva e tariffaria seguita dall'Amministrazione.

— per l'azienda sali, a fronte di un incremento delle quantità vendute (+ 11,5%) rispetto all'anno precedente, si è registrato un decremento del fatturato (— 5,5%), di compensato peraltro da una riduzione delle spese di distribuzione, in conseguenza dell'affidamento del settore all'AI (art. 2 della legge 22 luglio 1982, n. 467).

RISULTATI DIFFERENZIATI.

Nell'allegato n. 1 vengono riepilogati, distintamente per la gestione di competenza e per quella di cassa, i risultati differenziali di cui all'articolo 6 della legge 467/1978 conseguiti nella gestione del bilancio nel corso del 1984 (al netto della Gestione speciale dopolavoro).

A) Competenza.

Per la parte di competenza si evidenzia che, a fronte di un risparmio corrente di oltre 82,5 miliardi, è stato conseguito un saldo netto da impiegare di oltre 2.626 milioni: il risparmio corrente, cioè, è stato pressoché interamente reinvestito.

Considerato inoltre che sono state impegnate lire 20 miliardi per aumento del capitale sociale dell'ATI (Azienda Tabacchi Italiani) S.p.A. la cui partecipazione azionaria è stata acquisita dall'Amministrazione nel 1982, ne consegue un accreditamento netto di oltre 22,6 miliardi. Il saldo positivo delle operazioni finali (milioni 2.626,2) ha, infine, consentito il conseguimento di un saldo attivo nella gestione del bilancio finanziario di competenza di milioni 913,2 pari alla differenza fra tale risultato differenziale e le somme pagate a titolo di rimborso prestiti (1.713 milioni).

B) Cassa.

La gestione di cassa si è chiusa con una eccedenza degli incassi sui pagamenti nelle operazioni finali di lire 116.071,9 milioni. Se a tale saldo si detraggono 1.713 milioni pagati per rimborso di prestiti si perviene ad una eccedenza di 114.988,9 milioni delle entrate sulle spese, eccedenza che si porta a 115.107,7 milioni se si considera il saldo attivo di cassa della Gestione dopolavoro (vedi allegato 3) e a 225.502,3 milioni se si considerano milioni 110.394,6 incassati al Titolo III delle entrate.

GESTIONE DOPOLAVORO.

Nel prospetto allegato n. 2 sono riportati i dati di consuntivo relativi alla Gestione speciale dopolavoro istituita e regolata dalla legge 10 aprile 1971, n. 217.

Tale normativa prevede che al Dopolavoro affluiscano, oltre alle entrate derivanti dall'attività propria del Dopolavoro (tesseramento, ecc.), un contributo da parte dell'Amministrazione ed una quota dei proventi netti derivanti dalla pubblicità eseguita sugli involucri dei generi di monopolio e sui fiammiferi. Le prime due voci costituiscono un flusso finanziario dal bilancio aziendale e la terza un flusso dal bilancio del Ministero delle finanze.

In merito ai flussi finanziari del bilancio dei Monopoli va rilevato che da alcuni anni, avendo l'Amministrazione rinunciato per motivi estetici e concorrenziali alla pubblicità sui propri confezionamenti, è rimasto il solo contributo la cui misura è stata rideterminata ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 6 giugno 1981, n. 283 convertito nella legge 6 agosto 1981, n. 432. Nel 1984 la spesa per tale contributo è ammontata a circa 197,8 milioni.

Quanto alla consistenza dei residui passivi alla chiusura dell'esercizio va sottolineato che l'articolo 11 della richiamata legge 217/1971 prescrive che « le somme non erogate nei singoli esercizi saranno accertate tra i residui e potranno essere utilizzate negli esercizi successivi ».

ALLEGATO N. 1

CONTO CONSUNTIVO 1984

RISULTATI DIFFERENZIALI

(in milioni di lire)

	Competenza (Accertamenti e Impegni)	Cassa (Incassi e Pagamenti)
1) Avanzo (+) e disavanzo (—) corrente (Risparmio pubblico)	+ 82.667,8 (*)	+ 173.515,3
2) Avanzo (+) e disavanzo (—) operazioni finali (Saldo netto da finanziare/impiegare)	+ 2.626,2 (*)	+ 116.701,9
3) Avanzo (+) e disavanzo (—) operazioni finali al netto delle partite finanziarie (Indebitamento/Accreditamento netto)	+ 22.626,2 (*)	+ 136.701,9
4) Ricorso al mercato	—	—

(1) Titolo I entrata meno Titolo I spesa.

(2) Titolo I e II entrata meno Titoli I e II spesa.

(3) Titoli I e II entrata al netto delle categorie IX e X meno Titoli I e II spesa al netto delle categorie XI, XII e XIII.

(4) Titoli I, II e III spesa meno Titoli I e II entrata.

(*) N.B.: Gli importi sono al netto di lire 913,2 milioni impegnate sul cap. 153, pari alla eccedenza delle entrate accertate sulle spese impegnate.

ALLEGATO N. 2

GESTIONI SPECIALI E AUTONOME

(in milioni di lire)

	Competenza			Cassa			Residui finali		
	Accertamenti	Impegni spesa	Saldo	Incassi	Pagamenti	Saldo	Attivi	Passivi	Saldo
Gestione speciale dopolavoro	275,3	275,3	—	264,8	146,0	+ 118,8	10,6	690,0	— 679,4

MINISTERO DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune note illustrative relative alle *spese correnti* effettuate nell'esercizio finanziario 1984.

RUBRICA 1. — CATEGORIA II. — Personale in attività di servizio.

Impegni per lire 5.876,0 milioni.

Situazione del personale.

Situazione di diritto e di fatto degli organici

	Amministrativi	di diritto	Personale in servizio
Dirigenti		43	33 + 9 (1)
Direttivi		74 (2)	40 + 1 (3)
Concetto		33	21 + 15 (3)
Esecutiva		67	56 + 14 (3) + 1 (1)
Ausiliaria		39	36

Qualifiche e dotazione organica del personale del ruolo speciale del Ministero del bilancio e della programmazione economica (D.P.R. 30 giugno 1982, n. 919).

— Archivista Dattilografo	4 ^a qualifica funzionale	} posti n. 2 - occupati 2
— Operatore Tecnico	4 ^a qualifica funzionale	
— Agente Tecnico	2 ^a qualifica funzionale	posti n. 1 - occupati 1

(1) Posizione di Fuori Ruolo.

(2) Dei quali 24 indisponibili ai sensi dell'articolo 67 - 7° comma del DPR 30 giugno 1972 n. 748.

(3) In soprannumero.

Da quanto sopra esposto, si evince che la consistenza del personale in servizio è insufficiente al perseguimento dei compiti istituzionali che, di recente, si sono anche notevolmente accresciuti.

Le operazioni per il conferimento dei posti di primo dirigente ai sensi della legge 10 luglio 1984, n. 301, relativamente alle vacanze al 31 dicembre 1983, sono state accelerate al massimo per coprire dei gravi vuoti dell'Amministrazione. Dei quindici posti disponibili, otto sono stati conferiti mediante scrutinio per merito comparativo con decor-

renza dal primo novembre 1984; altri cinque posti sono stati messi a concorso speciale, in unico bando di concorso con i rimanenti due posti, di cui uno conferibile mediante corso-concorso e l'altro mediante concorso pubblico per titoli ed esami, che si spera di espletare nell'anno 1985.

L'assunzione dei giovani, autorizzata con legge 16 maggio 1984, n. 138, ha permesso di sbloccare alcuni posti congelati dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33. Però, dopo l'espletamento dei relativi concorsi, sarà necessario istituire corsi di riqualificazione e di adattamento ai diversi e tipici compiti operativi di questa Amministrazione, alla quale non è stata consentita alcuna forma di selezione del suddetto personale.

Nel 1984 sono state attribuite altre competenze con l'istituzione del Nucleo ispettivo per la verifica dell'attuazione dei programmi d'investimento ai sensi dell'articolo 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887.

L'estrema carenza numerica di personale, già segnalato, si riferisce soprattutto a compiti di supporto tecnico amministrativo, quali lavori per il costituendo centro meccanografico, di dattilografia, di fotocopie, servizio automobilistico e di anticamera.

Oltre al personale di cui sopra, nel 1984 erano in servizio n. 3 persone, estranee alla Pubblica Amministrazione, addette al Gabinetto, n. 5 persone contrattisti di diritto privato (decreto legge 428/1973 art. 3 e 219/1981), n. 10 persone estranee alla Pubblica amministrazione componenti il Nucleo di valutazione per gli investimenti pubblici e n. 20 elementi provenienti da Enti pubblici e Aziende autonome (decreto legge 428 art. 5).

Nel corso dell'anno 1984 sono state espletate le prove scritte del concorso a n. 3 posti di segretario (VI livello) indetto con decreto ministeriale 23 febbraio 1984.

Inoltre sono stati banditi i seguenti concorsi:

con decreto ministeriale 7 marzo 1984:

concorso a n. 4 posti di coadiutore (IV livello), le cui prove scritte sono state espletate nel gennaio 1985;

con decreto ministeriale 15 settembre 1984:

concorso a n. 7 posti di primo dirigenti;

con decreto ministeriale 20 giugno 1984:

concorsi per titoli per la carriera direttiva (4 posti), di concetto (2 posti) ed esecutiva (3 posti) previsti dall'articolo 1 della legge 16 maggio 1984, n. 138.

Per quanto riguarda l'individuazione di indici di efficienza e di produttività sono allo studio delle metodologie adattabili alla particolare realtà operativa di Uffici che svolgono prevalentemente studi e ricerche con scarsa attività di supporto.

Inoltre, l'introduzione dell'Informatica, che comporterà la revisione delle attuali procedure di lavoro, sarà utilizzata ai fini della razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro nonché per una valutazione di produttività.

Si rende, pertanto, necessario, per far fronte all'esigenza peraltro già riconosciuta dalla stessa Commissione parlamentare per il riordino dell'Amministrazione centrale dello Stato, di procedere al riassetto organizzativo-funzionale delle strutture di questo Ministero per adeguarle ad una nuova e più incisiva politica di programmazione, un intervento legislativo.

Oltre all'organico, deve guardarsi anche alle strutture, per cui è assolutamente indispensabile, per una efficiente ed efficace attività del Ministero, disporre del supporto di un sistema informativo idoneo ad elaborare, sotto l'aspetto sia informativo sia economico, le informazioni attinenti la programmazione economica nazionale. Tale disponibilità, oltre che indispensabile, è altresì indilazionabile a motivo della sempre più animata dinamica dell'economia nazionale ed internazionale, la cui evoluzione non è più seguibile con gli attuali metodi di lavoro; infine è molto sentita l'esigenza di un'unica idonea sede.

CATEGORIA III. — *Personale in quiescenza.*

Impegni per 531,9 milioni — Trattasi di spese inerenti al pagamento delle pensioni provvisorie, che nel 1984 hanno riguardato n. 39 unità, e dell'indennità una tantum.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Impegni per 2.521,6 milioni — Si tratta di spese relative ad acquisti di beni e servizi di non rilevante entità. I maggiori impegni riguardano il rimborso agli Enti pubblici delle competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale comandato presso il Ministero (626,6 milioni), per commissioni, comitati e consigli (103,5 milioni), per fitto di locali (347,8 milioni), per la manutenzione locali (283,3 milioni), per acquisto di macchine per uffici e mobili (134,3 milioni), per stipendi ai membri del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici (332,9 milioni).

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Impegni per 10.903,1 milioni — Si tratta di spese destinate ai contributi a favore dei sottoindicati Istituti:

	(lire milioni)
ISPE (art. 29 della legge 27 febbraio 1967, n. 48 - art. 1 della legge 19 marzo 1984, n. 28 e 19 ottobre 1984, n. 702)	5.806

	(lire milioni)
ISCO (art. 3 della legge 30 luglio 1959, n. 616 - art. 1 della legge 22 dicembre 1979, n. 687, legge 31 gennaio 1984, n. 9 e art. 1 della legge 19 ottobre 1984, n. 701)	5.000
	(lire milioni)
CIRIEC (legge 14 dicembre 1979, n. 641 - legge 6 giugno 1973, n. 322)	90

La rimanente somma di lire 7,1 milioni riguarda la modesta spesa destinata agli interventi assistenziali in favore del personale dipendente, insufficiente a garantire un minimo di incisività.

Spese in conto capitale.

CATEGORIA XI. — Beni mobili, macchine e attrezzature.

Impegni per 252,0 milioni. Si tratta di spese per le attrezzature (Personal computer IBM, mobili per ufficio, locazione sistemi elettronici di scrittura) inerenti al Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici.

Per quanto riguarda le altre spese in conto capitale si riporta qui di seguito la illustrazione delle procedure con le quali vengono devolute le risorse finanziarie ai vari soggetti destinatari, stanziati per leggi di settore sui capitoli di spesa di conto capitale gestiti da questo Ministero. Si evidenziano gli impegni assunti nel corso dell'esercizio 1984 (in conto competenza e in conto residui), i pagamenti effettuati (in conto competenza e in conto residui, i residui finali e, in aggiunta, le perenzioni e le economie; si fa anche un raffronto con le analoghe risultanze di gestione dell'esercizio precedente.

In particolare, per quanto attiene ai programmi settoriali di intervento, soltanto relativamente ad alcune leggi ne è presumibile la realizzazione da parte dei soggetti destinatari delle risorse di trasferimento.

1. — CAPITOLO 7081. — Fondo finanziamento programmi regionali di sviluppo.

Il capitolo, come noto, è costituito dalla quota libera da vincoli di destinazione ex articolo 9 della legge 821/1970. Per tale quota ancora vige il regime provvisorio determinatosi a seguito della scadenza della legge finanziaria regionale 356/1976. Tuttora è in corso di predisposi-

zione uno schema di decreto deliberato legislativo per la disciplina della finanza statale di trasferimento alle Regioni.

Confluiscono, inoltre, nel capitolo 7081 altre quote relative a stanziamenti annuali previsti da leggi settoriali, per le quali è prevista la confluenza nel Fondo programmi regionali di sviluppo in virtù del decreto del Presidente della Repubblica 616/1977. I criteri di ripartizione tra le Regioni di tali quote sono annualmente determinati con deliberazione CIPE sentita la Commissione interregionale ex art. 13 della legge 281/1970, o con deliberazione CIPAA sentita la Commissione dei rappresentanti regionali ex articolo 4 della legge « Quadrifoglio », per alcune leggi del settore agricolo che recano fondi da ripartire secondo criteri derivanti dal Piano agricolo nazionale.

In particolare, per le residue disponibilità ex legge 412/1975, in corso d'anno 1985 si prevede il completo smaltimento dei residui pregressi, nonché l'utilizzo di lire 100 miliardi recato in aumento al capitolo con decreto ministeriale del Tesoro, in applicazione della legge finanziaria 1985, per consentire alle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria il completamento delle opere del 2° programma di edilizia scolastica.

Sul capitolo 7081, inoltre, sono confluite sin dal 1982 risorse finalizzate allo sviluppo della montagna, da trasferire direttamente alle Comunità montane per spese di gestione e alle Regioni per spese di investimento. Nel corso dell'esercizio 1984 si è provveduto al quasi integrale smaltimento dei residui propri di provenienza esercizi 1982-1983 relativi agli stanziamenti per ciascuno degli anni di lire 120 miliardi, recati per il 1982 dall'articolo 36 della legge sulla finanza locale 51/1982 e per il 1983 dall'articolo 16 della legge sulla finanza locale 131/1983.

Per le disponibilità 1984 di lire 164,760 miliardi, recate dall'articolo 16 bis della sopracitata legge 131/1983, le spettanze di devoluzione regionale per lire 136.830.990.823 sono state completamente accreditate, mentre quelle restanti da trasferire alle Comunità montane sono state accreditate in minima parte.

I trasferimenti per le spese di gestione delle Comunità montane hanno risentito in misura notevole dello stato di incertezza, circa l'apertura delle apposite contabilità speciali, determinato dal lungo iter parlamentare della legge n. 720/84 istitutiva della Tesoreria unica.

Lo stanziamento per il 1985, recato dall'articolo 16-bis della sopracitata legge 131/1983, ammonta a lire 159,601.2 miliardi.

Complessivamente sul capitolo nel corso dell'esercizio 1984 si è provveduto ad erogare l'importo complessivo di lire 7.541,4 miliardi pressoché pari all'intera cassa autorizzata, di cui lire 3.299,9 miliardi sulla competenza e lire 4.241,5 miliardi sui residui. I residui accertati a fine esercizio 1984, pari a lire 4.018,3 miliardi, seppure rimangono ancora considerevoli, sono notevolmente inferiori a quelli accertati a fine 1983 che risultavano di lire 4.804,4 miliardi.

L'ingente ammontare dei residui accertati a fine esercizio è ancora ascrivibile, prevalentemente, alla scarsa autorizzazione di cassa in cor-

relazione alla mole degli impegni assunti. Tale *stock* di residui comprende gli importi relativi alle annualità dei limiti di impegno pregressi, per complessive lire 530,8 miliardi, ex leggi 153/1975 (art. 6, lett. a), 352/1976 (art. 15, lettera c) e 403/1977 (art. 2), non ancora erogati a causa della mancata certificazione regionale attestante lo stato di effettiva utilizzazione delle risorse di trasferimento per contributi sugli interessi per mutui attivati dagli operatori agricoli che realizzano piani di sviluppo.

Inoltre, sono state accertate a fine esercizio 1984, perenzioni per complessive lire 61,3 miliardi, di cui lire 58,5 miliardi relativamente alla legge 153/1975, articolo 6, lettera a) e lire 2,8 miliardi relativamente alla legge 674/1978 - articolo 9 e 10 (quest'ultima concernente l'associazionismo produttori agricoli).

A tali perenzioni, ovviamente, si aggiungono quelle provenienti dall'esercizio 1978, già iscritte nel conto patrimoniale, complessivamente ammontanti a lire 61,2 miliardi, di cui lire 58,7 miliardi, ex articolo 6 lettera a) legge 153/1975 e lire 2,5 miliardi ex legge 674/1978.

2. — CAPITOLO 7082. — Fondo sanitario nazionale - parte in c/capitale.

Il fondo istituito dalla legge 833/1978, relativo al servizio sanitario nazionale, è quantificato, come noto, annualmente con legge di bilancio.

Per quanto attiene alle procedure di accreditamento è intervenuta la legge finanziaria n. 887/1984 che, all'articolo 17, dispone che l'erogazione delle quote di conto capitale debbano essere effettuate sulla base di programmi regionali opportunamente verificati a livelli ministeriali (Sanità, Tesoro e Bilancio). Pertanto, implicitamente, tale normativa fa venir meno la precedente procedura disposta dall'articolo 16 della legge finanziaria *bis* 526/1982.

Si ricorda che una quota dello stanziamento annuale, viene scorporata per essere destinata alle esigenze degli Istituti zooprofilattici sperimentali, nonché per interventi a cura degli Istituti di ricovero e cura. Per tale capitolo si è provveduto ad effettuare pagamenti per complessive lire 1.093,6 miliardi, di cui lire 626,6 miliardi in conto competenza e lire 467 miliardi in conto residui, a fronte di una cassa autorizzata pari a lire 1.215 miliardi. La non completa utilizzazione della cassa autorizzata è ascrivibile, da una parte al mancato riparto da parte del CIPE della residua disponibilità 1984 di lire 90 miliardi, dall'altra alla lentezza con cui sono pervenute le certificazioni, a cura del Ministero della sanità, per lo sblocco delle quote da trasferire.

I residui finali accertati al 31 dicembre 1984 sono limitati all'importo di lire 121,4 miliardi considerevolmente inferiori a quelli accertati al 31 dicembre 1983 che ammontavano a lire 500,9 miliardi comprese le economie di bilancio.

3. — CAPITOLO 7085. — Investimenti nei bacini a carattere regionale ed opere nelle vie navigabili.

Per le procedure si fa rinvio alla precedente nota 3/5572 del 15 giugno 1984. In corso d'anno 1984 si è provveduto ad erogare l'importo di lire 38 miliardi relativo ai residui pregressi, nonché l'importo di lire 20 miliardi relativo alla competenza 1984. Pertanto non risultano residui a fine 1984.

4. — CAPITOLO 7087. — Fondo investimenti e occupazione 1982 - Interventi di competenza regionale.

Per quanto attiene a questo capitolo si fa rinvio a quanto già riportato nella precedente nota 3/5572. Allo stato attuale si presume che, sia la Cassa depositi e prestiti, che le Amministrazioni centrali interessate, abbiano provveduto a trasferire pressoché le intere risorse autorizzate a favore degli Enti interessati. Pertanto a fronte dell'importo di lire 870 miliardi, di cui all'autorizzazione di spesa ex articolo 56 legge 526/1982, corrispondono progetti realizzati o in via di ultimazione.

5. — CAPITOLO 7088. — Fondo per contributi alle Marche per movimenti franosi ad Ancona.

Per quanto riguarda il presente capitolo è stato impegnato nel 1984 l'importo di lire 30 miliardi, pari alle autorizzazioni di competenza e cassa, e pagato nel corso del medesimo esercizio. Non vi sono residui accertati sul capitolo. Agli stanziamenti in questione, che prevedono un onere finanziario pari a lire 30 miliardi per ciascuno degli anni 1983-1984 e 40 miliardi per il 1985, si fa fronte con corrispondenti riduzioni degli stanziamenti iscritti nel capitolo 7082.

Si è provveduto ad erogare nei primi mesi del 1985 anche l'autorizzazione di spesa, per il medesimo esercizio, di lire 40 miliardi.

6. — CAPITOLO 7089. — Legge 80/84 di rifinanziamento legge pro-terremotati.

Con decreto del Tesoro è stato istituito il capitolo in questione, con una dotazione per gli anni 1984-1985 e 1986, rispettivamente, di lire 50 miliardi, 150 miliardi e 300 miliardi. A tutt'oggi il CIPE ancora non ha deliberato sullo stanziamento 1984, in quanto non sono stati messi a punto da parte delle regioni Basilicata e Campania i rispettivi programmi regionali di sviluppo.

7. — CAPITOLO 7500. — *Interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici - Legge 219/81.*

A seguito degli storni su capitoli di altre Amministrazioni centrali — interessate ad analoghi interventi di loro competenza — la consistenza del capitolo per il 1984 si è ridotta a lire 1.467,11 miliardi.

I pagamenti effettuati assommano a lire 1.930,4 miliardi, dei quali lire 815,8 miliardi in conto residui pregressi e lire 1.114,6 miliardi in conto competenza. Poiché il CIPE ha deliberato a fine esercizio 1984, sono mancati i tempi tecnici per l'assunzione degli impegni e, pertanto, si è registrata una consistenza di residui pari a lire 387,1 miliardi. A tali residui si aggiungono economie, di provenienza 1981, pari a lire 1,154 miliardi.

8. — CAPITOLO 7090. — *(Ex capitolo 7504) - 7505 - 7506 rispettivamente fondo investimenti e occupazione 1983-1984 e 1985.*

Relativamente al capitolo 7504, a fine esercizio 1983 furono accertati residui di stanziamento per lire 1.118 miliardi, facenti parte della autorizzazione di spesa di lire 1.300 miliardi, recata dall'articolo 21, 1° comma della legge finanziaria 1983, n. 130.

L'articolo 21 - 5° comma della medesima legge, in aggiunta alla disponibilità di cui al 1° comma autorizza il ricorso alla Banca europea degli investimenti, fino alla concorrenza di lire 1.000 miliardi, per la contrazione di mutui da ammortizzare successivamente a carico del bilancio statale.

In corso d'anno 1984 il Ministro del tesoro, con questo decreto, ha provveduto a stornare da tale capitolo l'importo complessivo di lire 781,409.1 miliardi, di cui complessive lire 512,254.8 miliardi trasferiti sul capitolo 7090 (di nuova istituzione) del medesimo stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio, per il finanziamento di progetti di competenza regionale. Il rimanente importo di lire 269,154.3 miliardi è stato stornato alle Amministrazioni centrali interessate, per il finanziamento dei progetti immediatamente eseguibili di rispettiva competenza.

A valere sul capitolo 7090 sono stati assunti due impegni per gli importi di lire 481,940 miliardi e di lire 30,350.8 miliardi, accreditati alla Cassa DD PP — per i successivi trasferimenti alle Regioni interessate — rispettivamente, negli anni 1984 e 1985. Gli impegni sono stati assunti in conformità del disposto della delibera CIPE del 22 dicembre 1983 che, al punto 3, limita al 40 per cento del finanziamento approvato la prima autorizzazione di spesa, cioè in attesa della definizione delle procedure istruttorie della BEI. Sugli importi accreditati, la Cassa DD PP ha provveduto ad erogare il primo acconto del 20 per cento e il secondo acconto del 10 per cento, delle attribuzioni deliberate dal CIPE, avendo tutti gli Enti interessati provveduto all'apertura dei cantieri.

A conclusione del procedimento istruttorio BEI il quadro è il seguente:

	(in miliardi)
— Finanziamento complessivamente approvato CIPE	2.013,523
di cui 1. <i>per progetti regionali</i>	1.340,637
1.1. a carico 7090	621,007
1.2. a carico mutui BEI	719,630
2. <i>per progetti Amministrazioni centrali</i>	672,886
2.1. a carico vari capitoli Amm.ni centrali	496,486
2.2. a carico mutui BEI	176,400

Considerato che, nel decorso esercizio 1984, sono stati assunti sul capitolo 7090 impegni per complessive lire 512,254.8 miliardi, recentemente si è provveduto a predisporre un terzo decreto ministeriale di impegno per lire 108,752.2 miliardi a totale copertura dei progetti regionali.

Si può ipotizzare che l'importo complessivo dei lavori in corso di esecuzione, relativi ai progetti in questione, ammontino ad una somma molto vicina al sopraindicato importo di lire 512,254.8 miliardi, già trasferito alla Cassa DD PP.

Pur non conoscendo la situazione attuativa dei progetti delle Amministrazioni centrali, probabilmente l'esecuzione delle opere si aggirerà intorno all'importo già trasferito, a cura del Tesoro alle varie Amministrazioni, ammontante a lire 269,154.3 miliardi.

Relativamente allo stanziamento risultante sul capitolo 7505 - FIO 1984 di lire 1.705 miliardi (1.800 miliardi autorizzati dalla legge finanziaria per l'84 n. 730/1983 meno la variazione di lire 95 miliardi effettuata con decreto del Tesoro) si è in attesa della definitiva deliberazione del CIPE.

Comunque, per quanto già disposto nella delibera del 22 febbraio u.s., da rettificare per quanto attiene ai soggetti destinatari delle quote, il 1° impegno da assumere sarà pari al 40 per cento del finanziamento approvato, analogamente al decorso esercizio. Inoltre al fine di uno snellimento delle procedure, l'acconto — che per l'83 era pari complessivamente al 30 per cento — ammonterà al 40 per cento, eguale alla spesa autorizzata nelle more delle procedure istruttorie BEI. I successivi pagamenti alle Regioni, da avvenire sulla base di comprovati stati di avanzamento lavori, avverranno in quote non inferiori al 10 per cento dell'ammontare del finanziamento approvato (per il FIO 1983 le erogazioni ulteriori avvengono in quote non inferiori al 20%).

Relativamente, infine, al FIO 1985, per il quale è stato stanziato l'importo di lire 1.500 miliardi sul capitolo 7506, in base alla spesa autorizzata dall'articolo 12 della legge finanziaria n. 887/1984 per l'esercizio 1985, è in corso di avvio la procedura di attribuzione delle spettanze di devoluzione relative.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

PREMESSA.

Le linee generali dell'azione politico-amministrativa nel decorso esercizio, in relazione agli obiettivi ed agli indirizzi programmatici già esplicitati in sede di nota preliminare al bilancio di previsione, hanno avuto il seguente svolgimento nei diversi settori di competenza:

1) AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA.**a) Personale degli uffici giudiziari.**

Le carenze di personale già segnalate nel precedente esercizio sono state in parte colmate ma occorre ancora procedere all'ulteriore copertura dei posti vacanti; nel 1984, infatti, sono stati presenti 7.016 magistrati e 23.549 unità di altro personale, ivi compresi i coadiutori dattilografici ed autisti non di ruolo nonché il personale assunto ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285.

b) Attrezzature, servizi giudiziari, edilizia.

Gli stanziamenti apprestati dalle varie leggi finanziarie, succedutesi dall'anno 1980 in poi, hanno consentito di svolgere gli ulteriori interventi, ordinari e straordinari, volti al soddisfacimento della esigenza afferente all'apprestamento delle strutture giudiziarie e all'ammodernamento delle attrezzature e dei servizi.

In particolare per quanto concerne l'edilizia giudiziaria si riferisce che le direttive politiche, in base alle quali si è operato, erano nel senso di dare la precedenza all'esame e all'approvazione dei progetti relativi alle sedi di Corte di appello e di Tribunale nella prospettiva che, sovente, in tal modo si otteneva il risultato di soddisfare, contestualmente, l'esigenza di più uffici giudiziari (Corte di appello e Procura generale; Tribunale e Procura della Repubblica, Sezione di Sorveglianza e Pretura).

In taluni casi, laddove la insufficienza e inadeguatezza delle strutture edilizie erano meno rilevanti e risolvibili con interventi settoriali, sono stati approvati progetti relativi alla costruzione di nuovi edifici anche se destinati ad un solo ufficio (es. Preture) della sede di Corte di appello o di Tribunale in quanto la realizzazione di tale intervento comportava un indiretto beneficio per gli altri uffici della stessa sede per la disponibilità dei locali in precedenza occupati dall'Ufficio considerato.

Per quanto concerne la costruzione o ristrutturazione delle sedi di Pretura si è ritenuto: 1) di approvare i progetti relativi a quegli uffici presumibilmente destinati ad assumere, in futuro, il carico di lavoro di altri mandamenti limitrofi in previsione di una modifica delle circoscrizioni giudiziarie o di un maggior carico di lavoro per il sopravvenuto

aumento dei limiti di competenza del Pretore in materia civile (legge 30 luglio 1984 n. 399) e penale (legge 31 luglio 1984 n. 400); 2) di non dare seguito alle richieste concernenti la costruzione o l'acquisto di nuovi edifici da destinare a Preture «congelate» dal Consiglio superiore della Magistratura, perché a basso indice di lavoro; 3) di approvare, in ogni caso, le perizie di completamento, quelle di variante e/o suppletive nonché quelle relative alla revisione prezzi di progetti già in parte finanziati e realizzati.

Per quanto riguarda la fornitura di beni e servizi a favore della Amministrazione centrale e degli uffici giudiziari si fa presente che le direttive sono state orientate nel senso di proseguire nel programma di ammodernamento e di sicurezza degli edifici giudiziari e dei magistrati, già intrapreso, mediante la fornitura di impianti di microfilmatura e di amplificazione e registrazione nelle aule di udienza, di archivi mobili e fascicolatori, di intercettazioni telefoniche e di registrazione di voci, di arredi per aule di udienza, di pubblicazioni giuridiche, di apparecchiature di memorizzazione dati.

Per quanto attiene, invece, all'impiego degli stanziamenti straordinari (capitoli 7011 e 7012) le direttive sono state finalizzate:

1) all'adeguamento del parco degli automezzi blindati — acquistati in tempi diversi — al livello di sicurezza raggiunto dalle innovazioni tecnologiche sopravvenute, provvedendo, ove necessario, alla loro sostituzione;

2) alla realizzazione di nuovi impianti di sicurezza attiva e passiva degli edifici non ancora dotati di tali misure e alla manutenzione di quelli già installati;

3) all'aggiornamento delle biblioteche degli uffici giudiziari, dotando delle pubblicazioni di maggiore interesse, intervenute nell'anno;

4) al potenziamento del servizio elettronico presso la Corte di cassazione e i Casellari giudiziari al fine di ampliare la procedura applicativa di automazione dei servizi giudiziari con riguardo alla materia penale.

In particolare, nel settore della edilizia giudiziaria si rileva che, nell'ambito degli stanziamenti apprestati dalle leggi finanziarie per la costruzione di nuovi edifici giudiziari ovvero ricostruzioni, ristrutturazioni, sopraelevazione, completamenti, ampliamenti o restauri di edifici di proprietà comunale e delle amministrazioni provinciali, destinati o da destinare ad uffici giudiziari nonché per l'acquisto, anche a trattativa privata, di edifici da adibire a sedi di uffici giudiziari sono stati approvati n. 74 progetti, di cui n. 2 relativi a sedi di Corte di appello, n. 21 a sede di Tribunale e n. 51 a sede di Preture per una spesa globale di lire 65.400.249.312 che, come è noto, fa carico sulla Cassa depositi e prestiti per la concessione dei mutui agli enti locali richiedenti.

Per quanto concerne il settore di competenza diretta dell'amministrazione della giustizia (cap. 7001) concernente l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate (aule giudiziarie) da utilizzare per la celebrazione di processi penali di particolare rilevanza per la natura dei reati, per il numero degli imputati e la pericolosità degli stessi, non-

ché per la prevedibile lunga durata del dibattito, sono stati svolti numerosi interventi.

Nel settore delle attrezzature e dei servizi sono stati inoltre svolti i seguenti interventi operativi:

1) sono proseguite le procedure di automazione dei servizi relativi alla materia civile con una spesa complessiva di lire 4.327.854.710 (cap. 7012);

2) si è provveduto a dotare di macchine da scrivere semplici e con memoria, di calcolatrici, di fotoriproduttori, di apparecchiature offset, di archivi manuali e rotanti, nonché di apparecchiature per microfilmatura, gli uffici giudiziari, con una spesa complessiva di lire 5 miliardi e 335.991.230 (cap. 7012) e circa 10.000.000.000 (cap. 1587);

3) sono stati dotati gli uffici giudiziari di studi per magistrati e funzionari, di biblioteche, di idonee aule di udienza, impianti di amplificazione, armadi e schedari ed arredi vari mediante stipula di contratti per circa 15 miliardi (cap. 1587);

4) si è provveduto a stipulare contratti per lire 2.599.848.275, nel campo delle intercettazioni telefoniche e registratori di voci (cap. 1602);

5) si è proseguito nell'attuazione del programma di microfilmatura iniziata in anni precedenti e in parte attuato sul capitolo ordinario e in parte attingendo sul capitolo straordinario (cap. 7012).

Sono stati così conclusi contratti relativi alla microfilmatura delle sentenze della Corte suprema di cassazione dall'1° marzo 1983 al 3 marzo 1984 (lire 53.059.645, cap. 1605), delle sentenze della Corte di cassazione dall'1° aprile 1984 al 31 maggio 1985 (lire 68.684.850, cap. 1605), degli atti depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Roma (lire 70.341.995, cap. 1605) e n. 8 contratti sul capitolo 7012 per lire 4 miliardi e 333.978.885;

6) si è provveduto, a dotare di *personal computers* e sistemi di video scrittura, alcuni uffici giudiziari, per un importo pari a circa lire 2.000.000.000, di cui 1 miliardo sul capitolo 1587 e 1 miliardo sul capitolo 7012;

7) si è provveduto poi nell'ambito della sicurezza, alla stipula di n. 18 contratti per l'installazione di impianti di sicurezza negli edifici giudiziari sede di Corte di appello, di Tribunali e di Procure della Repubblica, per un importo complessivo di circa lire 11.270.000.000 (cap. 7003), e di 8 miliardi sul capitolo 1587;

8) nel settore degli automezzi si è proceduto, infine, all'acquisto di n. 90 Alfette e 4 furgoni Fiat 900T, 90 pianali per Argenta, per una spesa complessiva di circa 10.325 milioni.

2) AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.

Pur non potendo contare sulla disponibilità finanziaria nella misura richiesta in sede di previsione di bilancio per l'anno 1984, l'Amministrazione ha continuato a perseguire i suoi fini, anche se i risultati sono stati necessariamente proporzionati agli stanziamenti di bilancio.

Si può affermare, però, che, nel complesso, pur tra tante difficoltà, la riforma penitenziaria, obiettivo primario dell'Amministrazione, si sta gradualmente traducendo in realtà, grazie soprattutto ad un paziente lavoro che ha coinvolto tutte le strutture dell'Amministrazione stessa.

ANALISI AMMINISTRATIVA E FUNZIONALE.

Come nei passati esercizi, l'analisi è stata effettuata attraverso l'esame delle tre Rubriche dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia:

RUBRICA 1. — *Servizi generali.*

L'analisi per il personale in attività di servizio (categoria II) va fatta in Rubrica 2 in quanto i relativi capitoli di spesa sono ivi ricompresi, con eccezione di quelli concernenti i magistrati in servizio presso l'Amministrazione centrale.

Nella categoria IV (Acquisto di beni e servizi) occorre effettuare un particolare esame del capitolo 1098 (manutenzione, riparazione e adattamento di locali e dei relativi impianti ivi compresi quelli di sicurezza).

Con tale capitolo si provvede alle opere di manutenzione e di predisposizione di misure di sicurezza per l'edificio ministeriale e per gli uffici giudiziari di Roma, con esclusione della Pretura per la quale a norma della legge 24 aprile 1941 n. 382 provvede il Comune.

I lavori appaltati negli ultimi mesi dell'esercizio finanziario, potendo avere esecuzione solo dopo la registrazione dei decreti di approvazione dei contratti stessi da parte della Corte dei conti, vengono ultimati nell'ultimo periodo dell'anno e, conseguentemente, il saldo delle fatture non può essere eseguito che nell'anno successivo: ne deriva, come per i precedenti esercizi, la formazione di residui.

Tali residui, peraltro, sono già stati eliminati o sono in corso di eliminazione.

Sono stati stipulati nel corso del 1984 i seguenti contratti:

— Tribunale civile	n. 13 per lire	77.114.090
— Tribunale penale	n. 9 per lire	77.041.047
— Ministero sede centrale	n. 24 per lire	359.359.255
— Ministero sede distaccata	n. 10 per lire	267.115.758
— Ufficio di Piazza Adriana	n. 1 per lire	1.830.000
— Via dei Gladiatori	n. 2 per lire	36.777.855
Totale	n. 59 per lire	819.238.005

Con il capitolo 1105 (fitto di locali ed oneri accessori) si provvede al pagamento dei canoni per l'edificio dell'Amministrazione centrale ove è ubicato l'Ispettorato generale (via Gregorio VII, n. 120).

I canoni di fitto sono corrisposti a mensilità posticipate, con la conseguenza che la rata scadente a fine anno viene pagata nei primi mesi dell'anno successivo con i fondi riportati nel conto residui passivi.

Da rilevare che nel dicembre 1983 sono stati rilasciati gli immobili di Via Giuilo 131 e Via Trinità del Pellegrino, per cui, in sede di assestamento del bilancio 1984, è stata proposta la riduzione dello stanziamento di lire 46.000.000.

I residui sono stati eliminati nei primi mesi del corrente anno.

Attività di studi e ricerche (capitolo 1114).

Anche nell'esercizio 1984 l'Amministrazione ha continuato a portare avanti il programma di studi e ricerche in atto da alcuni anni.

Sono stati, in particolare, affidati incarichi sulle seguenti materie: revisione delle circoscrizioni giudiziarie; metodologia per l'analisi del sistema informativo relativo al processo del lavoro; deregolamentazione dell'intervento pubblico nel mercato del lavoro; funzione delle comunità terapeutiche nella prevenzione dei reati e come misura alternativa alla carcerazione; effetti della legge 28 luglio 1984, n. 398 sulle scarcerazioni per decorrenza dei nuovi termini di custodia cautelare.

Nella categoria X del titolo II (Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato) occorre esaminare il capitolo 7001 (Spese per l'acquisto e la installazione di opere prefabbricate nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione e il restauro di immobili destinati all'Amministrazione giudiziaria e penitenziaria centrale e periferica). Sugli stanziamenti di detto capitolo istituito con l'articolo 18 della legge finanziaria 119/81, richiamato dall'articolo 21 della legge 7 agosto 1982 n. 526 e successivamente rifinanziato nel bilancio ordinario, l'Amministrazione ha tratto le somme per la costruzione di aule giudiziarie (prefabbricate) da utilizzare per processi particolarmente importanti sia per la durata prevista che per il rilevante numero degli imputati.

Per il completamento o la realizzazione di tali opere, i competenti Provveditori regionali alle Opere pubbliche, delegati in precedenza con decreti interministeriali emessi di concerto con il Ministero del tesoro hanno assunto impegni nel corso del 1984 relativi alle seguenti aule di udienza:

	(lire)	(residui)
Venezia	9.000.000.000	1983
Borgo S. Lazzaro (Roma)	15.000.000.000	1982
S. Basilio (3 ^a fase)	200.000.000	1981
Napoli Poggioreale	2.950.000.000	1982
S. Maria Capua Vetere	2.000.000.000	1982
S. Maria Capua Vetere	585.000.000	1981
Venezia (2 ^a fase)	757.531.000	1981
Venezia (2 ^a fase)	2.742.469.000	1982
Totale	33.235.000.000	

Nel corso del 1984 è stato predisposto il decreto interministeriale di delega per la realizzazione di un edificio industrializzato da destinare ad uffici ed aule di udienza e che dovrà sorgere nel cortile della Caserma Nazario Sauro già di pertinenza del Tribunale civile: costo complessivo lire 12.500.000.000 (residuo 1983); è stato effettuato l'accantonamento in ragioneria.

I pagamenti effettuati nel decorso anno riguardano impegni assunti negli anni 1981, 1983 e 1984 e precisamente:

Impegni	(lire)	(residui)
Impegni 1981		
Firenze	54.292.300	1981
Impegni 1983		
Venezia (1 ^a fase)	9.000.000.000	1983
Impegni 1984		
S. Maria Capua Vetere:		
1 ^a fase	1.800.000.000	1982
2 ^a fase	585.000.000	1981

Per la realizzazione di lavori di adattamento locali nei vari uffici giudiziari, per il rifacimento dei cortili interni, dei bagni e dei pavimenti nell'edificio ministeriale di Via Arenula e per altre opere murarie che si sono realizzate nella sede distaccata di Via Silvestri, con lo stesso capitolo sono state impegnate per 9 contratti le seguenti somme:

sui residui 1982	lire	153.447.216.
sui residui 1983	lire	449.588.030.
sui residui 1984	lire	58.336.118.

e sono stati effettuati i seguenti pagamenti:

impegni 1983

sui residui 1981	lire	392.524.640.
sui residui 1982	lire	148.620.095.
sui residui 1983	lire	112.025.660.

impegni 1984

sui residui 1982	lire	51.568.360.
------------------	------	-------------

Complessivamente gli impegni assunti nel corso del 1984 ammontano a:

lire 33.235.000.000	per i prefabbricati.
lire 661.371.364	per i contratti vari.
<u>lire 33.896.371.364</u>	

mentre i pagamenti effettuati ammontano a:

lire 11.439.292.300	per i prefabbricati.
lire 704.738.755	per contratti vari.
<u>lire 12.144.031.055</u>	

Nella stessa categoria X va considerato il capitolo 7003 (Spese per l'acquisto e l'installazione di strutture, impianti e interventi connessi, per l'Amministrazione giudiziaria centrale e periferica). Con tale capitolo sono stati stipulati 18 contratti per complessive lire 11.270.000.000 per impianti di sicurezza, archivi ed altre strutture fisse, e 12 contratti per complessive lire 1.205.556.056 per il rifacimento e l'adeguamento degli impianti (telefonici, elettrici, di elevazione, di riscaldamento ed altro) delle sedi ministeriali e del Tribunale di Roma (P.le Clodio e Viale Giulio Cesare).

Detta somma è così ripartita:

impegno su residui 1983	lire 903.713.620.
impegno su residui 1984	lire 301.842.436.

Sugli impegni assunti dal 1983, residuo 1984 è stata pagata la somma di lire 1.400.588.470.

Con il capitolo 7005 (Acquisto dei mezzi di trasporto e relativi impianti di comunicazione e controllo sugli stessi) sono stati conclusi 4 contratti per complessive lire 10.325.799.895.

La categoria XI (Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato) ha interessato l'Amministrazione con i capitoli 7011 e 7012 i cui stanziamenti, peraltro, vanno riferiti alle sole leggi finanziarie 1980 e 1981 ed alla legge 7 agosto 1982, n. 526.

Nel capitolo 7011 la gestione ha riguardato soltanto pagamenti di contratti stipulati nei decorsi esercizi.

Con i fondi del capitolo 7012, invece, si è operato attraverso i seguenti interventi.

Per il rifacimento dell'impianto di riscaldamento nell'immobile della sede ministeriale di Via Arenula e per la costruzione della gabbia Faraday a protezione del Centro elettronico di documentazione della Corte di cassazione nella nuova sede di Via D. Chiesa, sono state impiegate sul capitolo 7012 lire 1.024.604.438 sui residui 1982.

Sugli impegni assunti nel 1983 residui 1982 sono stati effettuati pagamenti per complessive lire 671.631.295.

Sul capitolo 7012 sono stati stipulati n. 23 contratti per attrezzature di varia natura destinate agli Uffici giudiziari (arredi, archivi, macchine da scrivere, fotoriproduttori, ecc...) per un importo pari a lire 5.335.991.230.

Sono stati altresì conclusi n. 8 contratti per la microfilmatura pari a lire 4.333.978.885.

Nel corso del 1984 sono stati conclusi, infine, contratti riguardanti, fra l'altro, la prosecuzione della sperimentazione dell'automazione dei servizi delle Cancellerie civili dei Tribunali di Bergamo, Mantova, Milano, Monza, Bologna, Ravenna e Roma, il tutto per complessive lire 4.327.854.710.

RUBRICA 2. — Amministrazione giudiziaria.

Come già osservato in premessa, nel corso dell'anno 1984 sono stati presenti 7.016 magistrati e 23.549 unità di altro personale, compresi i coadiutori dattilografi ed autisti non di ruolo ed il personale assunto ai sensi della legge 1° giugno 1977 n. 285.

I posti occupati con personale di ruolo sono stati 22.188. Nel corso dell'anno sono stati utilizzati inoltre 770 unità di coadiutori dattilografi non di ruolo ed autisti, nonché il contingente di 591 unità di personale assunto ai sensi della legge 1° giugno 1977 n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni.

I pagamenti effettuati in conto competenze e residui a carico dei capitoli concernenti il trattamento economico del personale e cioè il 1001, 1002, 1003, 1004, 1005, 1006, 1016, 1017, 1018, 1020, 1021, 1022, 1024, 1025, 1500, 1501, 1503, 1504, 1505, 1506, 1507, 1508, 1514, ammontano complessivamente a lire 838.902.659.957; ne deriva che il costo globale medio pro-capite del personale amministrativo (unità 30.565) compreso quello non di ruolo, è pari a lire 27.423.611, ottenuto computando nel calcolo il personale della magistratura ed il corrispondente trattamento economico.

Determinando, per disaggregazione, invece, nei limiti del possibile, l'onere del personale diverso da quello della magistratura, lo stesso costo medio può essere calcolato in lire 19.283.685 [lire 838.202.659.957 — 382.956.541.381 (stipendi magistrati + 1.134.673.114 spese varie): 23.549 (unità personale)].

Circa le nuove assunzioni di personale, si chiarisce che, per difficoltà sopravvenute, non è stato possibile provvedere alla immissione in ruolo del primo scaglione di personale della legge 285/77 risultato idoneo al prescritto concorso. Per far fronte alla carenza di personale della carriera esecutiva e del personale della carriera ausiliaria, con decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri in data 19 dicembre 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio 1985, n. 28, in attuazione dell'articolo 19, II comma della legge 27 dicembre 1983 n. 730, è stata disposta l'assunzione per l'anno 1984 di 1.000 coadiutori dattilografi non di ruolo e 220 autisti; l'autorizzazione, peraltro, è stata utilizzata di recente.

I pagamenti effettuati sui capitoli compresi nella categoria IV delle rubriche I e II ammontano a lire 873.038.923.

Per quanto concerne i trasferimenti (categoria V), sono stati effettuati pagamenti per lire 2.434.918.830.

Lo stanziamento del capitolo 1201 (provvidenze a favore ecc.) per l'anno 1984 è stato devoluto, come di consueto, a tutto il personale in base all'effettivo stato di bisogno documentalmente dimostrato.

I fondi del capitolo 1202 (equo indennizzo ecc.) sono stati erogati a seguito di formali provvedimenti di riconoscimento del diritto.

Per la categoria IX i pagamenti sono stati pari a lire 178.988.775.

Circa i risultati conseguiti, gli indici di efficienza e la produttività del personale, nel mentre va sottolineato il sostanziale, regolare svolgimento dei servizi, occorre ancora sottolineare che a fronte di una perdurante carenza degli organici sussiste un complesso di norme che impone al personale delle cancellerie particolari oneri sia in termini di orario che di esigenze di lavoro.

Passando all'esame dei capitoli di spesa della categoria IV, si possono evidenziare i seguenti dati:

— sui capitoli 1585 e 1586 i fondi stanziati in bilancio sono stati interamente impegnati mediante emissione di ordini di accreditamento in favore dei funzionari delegati.

Sul capitolo 1587 (« Spese per l'acquisizione di beni mobili, attrezzature e servizi nonché per le esigenze straordinarie, comprese quelle inerenti agli impianti anche fissi di sicurezza e di telecomunicazione, in tutti gli edifici destinati ad uffici dell'amministrazione centrale e ad uffici giudiziari, nonché per la manutenzione e la gestione dei servizi e degli impianti stessi ») nel corso del 1984 sono stati conclusi n. 143 contratti relativi all'acquisto di attrezzature di varia natura per gli uffici giudiziari per un importo complessivo pari a lire 34.824.694.265. In tale capitolo si è registrata una economia di bilancio pari a lire 898.735.

Sul capitolo 1588 (custodia, manutenzione e servizi di sicurezza dei locali del Palazzo di giustizia di Roma, canoni e servizi diversi) nell'anno 1984 lo stanziamento di cassa di lire 2.000.000.000 è stato integrato di lire 397.344.000 con provvedimento amministrativo quale reinscrizione di residui perenti per consentire la sistemazione di titoli inestinti giacenti in Tesoreria e relativi all'anno 1981.

L'Ufficio tecnico del Palazzo di giustizia di Roma, Piazza Cavour, ha stipulato nel corso del 1984 n. 19 contratti.

I residui registrati al 31 dicembre 1984 ammontano a lire 65.973.775 e sono stati completamente eliminati nello scorso mese di marzo.

Per quanto attiene al capitolo 1592 (« manutenzione, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto... ») si è provveduto, sia con mandati diretti che con ordini di accreditamento, alla copertura delle spese relative alla gestione dell'autoparco. L'economia di lire 377.000.000 che si è registrata è dovuta al fatto che non sono pervenuti titoli tali da far impegnare l'intera somma stanziata.

Sul capitolo 1594 (« acquisto e rilegatura di pubblicazioni, riviste giuridiche e gazzette ufficiali per biblioteche degli uffici giudiziari »), nel corso del 1984 è stata interamente esaurita l'assegnazione dei fondi stanziati in bilancio mediante emissione di ordini di accreditamento alle Corti di appello interessate, finalizzati essenzialmente al rinnovo

di abbonamenti per riviste giuridiche, nonché all'acquisto di testi fondamentali.

Sul capitolo 1595 (spese per il servizio di rimozione dei rifiuti solidi urbani per gli uffici giudiziari) occorre rilevare che le relative somme vengono accreditate ai Presidenti delle Corti d'appello che ne fanno richiesta a seguito della notifica che viene eseguita con notevole ritardo rispetto al termine utile per l'impegno in Ragioneria. Da qui discende l'eventuale passaggio in economia di parte dei fondi stanziati. I residui al 31 dicembre 1984 ammontano a lire 27.534.425 e sono in corso di eliminazione. In sede di assestamento del bilancio 1984 venne assegnata una somma superiore di 1 miliardo alle reali necessità, provocata da un mero errore di dattilografia, con la conseguenza che la somma non necessaria è andata in economia.

Per quanto riguarda il capitolo 1597 (fitto di locali e oneri accessori) va precisato che sui residui accertati in lire 321.792.000 sono state già pagate lire 312.525.345; il resto sarà eliminato quanto prima, non appena sarà richiesto dall'Ente proprietario il rimborso della quota degli oneri accessori relativi al 1984.

Circa le economie verificatesi sul capitolo, occorre fare richiamo al fatto che, in sede di assestamento di bilancio 1984 era stata richiesta ed ottenuta una integrazione di lire 340 milioni. Con tale cifra si prevedeva di far fronte al debito, nei confronti dell'ANMIG, per la locazione relativa al periodo intercorso fra l'occupazione d'urgenza di alcuni locali e la sottoscrizione del contratto, nonché il previsto canone locativo annuale ed i conseguenti oneri accessori. Il contratto di locazione per motivi non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, venne approvato con decreto ministeriale 12 ottobre 1984 e registrato il 24 gennaio 1985.

Sul capitolo 1598 (« spese per l'impianto, il funzionamento e le attrezzature del servizio elettronico per le esigenze dell'amministrazione giudiziaria — noleggio ed esercizio di apparecchiature elettroniche per ricerche giudiziarie ») i fondi stanziati in bilancio sono stati impegnati, per nuovi contratti, rinnovi ed accreditamenti alla Corte di cassazione e al Casellario giudiziale centrale.

Si è riscontrata un'economia di lire 1.860.586.686 su uno stanziamento di lire 32.515.663.000.

Ciò è stato prodotto dal fatto che non è stato possibile impegnare anche tale residua somma, in quanto i pareri del Consiglio di Stato relativi agli stipulandi contratti — acquisto di n. 95 terminali per il Casellario (lire 909.295.790) e il completamento arredi per il CED della Cassazione (lire 1.166.096.355) preventivati da questa Amministrazione per la fine del 1984 — sono stati trasmessi all'Amministrazione, solo in data 2 febbraio 1985.

Con lo stanziamento iscritto sul capitolo 1602 (« spese per l'acquisto, il funzionamento e la manutenzione delle apparecchiature per le intercettazioni telefoniche e relative attrezzature »), in totale accoglimento delle richieste pervenute da vari Uffici giudiziari sono stati conclusi n. 8 contratti di acquisto di apparecchiature e nastri magnetici,

di manutenzione, per un importo pari a lire 2.599.848.275 con una economia di lire 151.725.

Mediante i fondi del capitolo 1605 (« spese per appalto di lavoro di microfilmatura di atti e per acquisto, funzionamento e manutenzione delle relative attrezzature ») nel corso del 1984, è stata impegnata, per la stipula di n. 3 contratti di microfilmatura, la somma di lire 196 milioni e 922.625.

In tale capitolo si è dovuta registrare una economia di lire 103 milioni e 77.375. Non si è potuta utilizzare l'intera somma stanziata in bilancio in quanto le esigenze emerse, di misura considerevolmente superiori alla disponibilità di tale capitolo, hanno determinato la necessità di utilizzare i fondi, di entità più elevate, stanziati sul capitolo 7012.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti* (capitolo 1701).

Lo stanziamento sul capitolo 1701 è destinato all'erogazione dei contributi ordinari ai Comuni per le spese relative agli uffici giudiziari così come previsto dalla legge 24 aprile 1941 n. 392.

La stessa legge stabilisce che i contributi vengano corrisposti ai Comuni a rate semestrali posticipate. Ne consegue, pertanto, che almeno la metà dell'intero importo stanziato annualmente deve ogni anno essere riportato al conto residui passivi.

I pagamenti delle suddette rate semestrali, peraltro, vengono effettuati con ruoli di spesa fissa dalle competenti Direzioni provinciali del Tesoro.

Per il 1984 — stanziamento di lire 52 miliardi, 4 in più rispetto all'anno precedente — è stato predisposto un decreto interministeriale, attualmente in corso di firma presso il Tesoro, che modifica aumentando o diminuendo l'importo dei contributi soltanto per:

- 21 Comuni sedi di Corte d'appello;
- 6 Comuni sedi di Tribunale;
- 2 Comuni sedi di Pretura,

e per complessive lire 4.000.000.000, mentre lascia invariati i contributi da pagare agli altri Comuni sedi di uffici giudiziari.

RUBRICA 3. — *Amministrazione degli Istituti di Prevenzione e Pena.*

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

Personale civile.

Nel quadro generale dell'attività programmatica ed organizzativa non può omettersi di segnalare gli impegni dell'Amministrazione profusi all'ampliamento degli organici e alla qualificazione del personale.

La revisione delle dotazioni organiche, per le qualifiche tecniche ai vari livelli nonché la preminente necessità della istituzione del nuovo « Ruolo di segreteria » è stato indubbiamente l'obiettivo fondamentale perseguito nel corso dell'anno 1984.

La copertura finanziaria dei disegni di legge presentati in materia costituisce, in sintesi, la premessa confortante per continuare sulla strada intrapresa, ma resta indubbiamente il risultato più significativo e soddisfacente rispondente a precise e rilevanti funzioni di programmazione e di controllo politico.

In tema di reclutamento di personale, al di là delle realizzazioni che pur sono mancate, si osserva che nonostante la rapidità operativa delle procedure concorsuali un rilevante ostacolo è derivato dalla legge finanziaria in ordine « al divieto di assunzione ».

Invero, la complessità delle forme procedurali intese ad ottenere i provvedimenti di deroga al divieto di cui trattasi hanno notevolmente ritardato il dispiegarsi dell'azione amministrativa intrapresa.

Nell'anno 1984 sono stati immesse in servizio presso gli Istituti penitenziari n. 870 unità vincitrici di concorsi così suddivise:

Carriera direttiva:	(assunti)
— Medici	12
— Vice Direttori Amministrativi	39
Carriera di concetto:	
— Ragionieri	101
— Educatori per adulti	26
— Tecnici industriali	5
Carriera esecutiva:	
— Assistenza tecnici di radiologia	33
Personale operaio:	
— Infermieri	190
— Operai specializzati	27
— Operai qualificati	27
— Vigilatrici penitenziarie	410

Si è proceduto, altresì, all'immissione in ruolo, con le modalità previste dalla legge 14 maggio 1984, n. 138 dei giovani risultati idonei agli esami di cui alla legge n. 33 del 29 febbraio limitatamente a n. 72 ragionieri, n. 78 assistenti sociali e n. 15 coadiutori.

Per quanto riguarda la qualificazione del personale si precisa che nel mese di settembre 1984 è stata resa funzionante, in Roma, la Scuo-

la di formazione per il personale civile penitenziario per adulti — istituita con decreto ministeriale 2 gennaio 1984 con la relativa assegnazione di un direttore e del restante personale.

È stato quindi possibile più concretamente avviare, nell'ultima parte dell'anno, una seria programmazione delle attività di formazione per il personale civile.

Tale programmazione non si è però potuta tradurre in immediati atti concreti, attese le inevitabili iniziali difficoltà organizzative. L'Amministrazione ha tuttavia organizzato e svolto il V, VI e VII corso di formazione degli educatori per adulti, della durata di tre mesi, corsi cui hanno partecipato n. 48, 86 e 12 educatori vincitori dei concorsi a 70 e 140 posti di educatori per adulti indetti rispettivamente per le regioni del centro e del nord Italia.

Detti corsi hanno inteso fornire agli educatori appena assunti una preparazione ed una conoscenza nella materia penitenziaria il più possibile aderente alle loro esigenze operative e sono stati incentrati sullo studio e sull'approfondimento teorico-pratico delle materie attinenti la loro professionalità.

La spesa complessiva ha ovviamente risentito in maniera sensibile del tardo avvio dell'attività della Scuola.

Sono tuttavia state sostenute, per l'organizzazione e il funzionamento dei predetti corsi di formazione nonché per l'acquisto del materiale didattico necessario agli stessi e al funzionamento dei futuri corsi di formazione e di aggiornamento, spese per un ammontare di lire 78.406.530.

Passando all'analisi del comparto economico-tecnico va segnalato che le variazioni in aumento delle spese sostenute per il personale in attività di servizio (categoria II) sono state influenzate dall'incidenza di leggi preesistenti e dall'applicazione di leggi intervenute.

Con riguardo all'onere sostenuto sul capitolo 2011 « Somme da erogare per l'attuazione dei progetti della legge 1° giugno 1977, n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni » dal consuntivo risulta una spesa complessiva, tra competenze e residui, di lire 8.096.133.636.

Sono risultati in servizio nel 1984 n. 411 giovani (punta massima) appartenenti alle categorie dei ragionieri, assistenti sociali, coadiutori ed operai comuni. In data 1° dicembre 1984 sono state immesse in servizio n. 165 unità e trovasi tuttora in corso di registrazione alla Corte dei conti il provvedimento di immissione in ruolo di n. 54 operai.

Con la collocazione in soprannumero di n. 365 coadiutori e 52 operai, prevista per l'anno in corso, l'intera area programmatica e legislativa di cui alla legge 14 maggio 1984 n. 138 sarà operante.

Circa il numero delle unità si precisa che a fronte di una consistenza organica complessiva, dei vari ruoli di questa Amministrazione, di n. 8.952 unità, a fine esercizio si è riscontrata una situazione di fatto, considerate anche le assunzioni ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 276/71, di n. 7.300 unità con una differenza in meno, pertanto, di n. 1.652 unità.

Per quanto riguarda, invece, il costo globale medio pro-capite per le spese di personale in servizio, il cui totale per aggregato economico di terzo livello (Capitoli 2001, 2003, 2004, 2005, 2010), ammonta a lire 130.185.000.000 circa, esso risulta di lire 17.850.000.000 circa annuo lordo.

In ordine agli eventuali indici di efficienza e produttività del personale si può ritenere che gli stessi siano stati senz'altro soddisfacenti anche in relazione alla gravosità del servizio ed al particolare impegno richiesto.

Nel settore, infine, delle Case mandamentali, relativamente al capitolo 2201 sul quale gravano i rimborsi ai Comuni anche per le spese del personale, si precisa che nell'anno 1984 si è avuto un incremento dell'attività inerente la gestione delle strutture mandamentali, in quanto, con il graduale ripristino degli Istituti mandamentali *de quo*, previsti dal decreto ministeriale 4 dicembre 1978, i Comuni provvedono, in sede locale, all'espletamento dei concorsi per l'assunzione del personale di custodia che dovrà raggiungere le 2.144 unità complessive, con la totale messa in ripristino delle strutture di cui sopra.

Tale incremento, tuttavia, non ha raggiunto le quote auspiccate in quanto, a causa del blocco delle assunzioni disposto dalla legge finanziaria per l'anno in esame, si è reso necessario richiedere la prescritta deroga alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Ciò ha comportato che si sono potuto rilasciare le rispettive autorizzazioni ai vari Comuni interessati solo dopo il primo semestre dell'anno 1984 e le necessarie assunzioni sono state disposte con notevole ritardo sulle date previste.

Ne è derivato, quindi, per l'Amministrazione, un onere di spesa inferiore a quello previsto.

Personale militare.

Nell'anno 1984 sono stati complessivamente assunti n. 3.537 aspiranti di cui n. 1.331 con arruolamenti normali e n. 2.206 unità di ausiliari.

A fronte dei risultati veramente lusinghieri ottenuti dall'azione propagandistica, la situazione degli organici presenta, sul piano generale, carenze, nei vari gradi, per 501 unità in rapporto ad una forza organica stabilita dalla legge 22 dicembre 1981, n. 773 in n. 22.522 unità complessive.

L'indice di efficienza e quello di produttività, non potendosi riferire a perimetri predeterminati, devono ritenersi di valori elevati se si tiene conto che le sempre più pressanti e improrogabili esigenze del servizio istituzionale vengono fronteggiate con organici già da tempo inadeguati.

Per quanto concerne il costo globale medio pro-capite per le spese di personale in servizio, il cui totale per aggregato economico di terzo livello (capitoli 2006, 2007, 2008, 2009), ammonta a lire 495.400.000.000 circa, esso risulta di lire 22.000.000.000 circa annuo lordo.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.* (Aggregato economico di 2° e 3° livello). Capitoli riguardanti il personale AA.CC. (Capitoli 2081 - 2082 - 2083 - 2098 - 2101).

L'impiego degli stanziamenti di bilancio ha consentito di soddisfare le esigenze dell'Amministrazione programmate in sede di previsione e concretizzate in acquisto di beni, di opere e di servizi.

In particolare:

a) sul capitolo 2081 hanno fatto carico le spese riguardanti le cure, il ricovero in ospedali e altri luoghi di cura, le visite specialistiche, la fornitura di protesi agli Agenti di custodia nonché la spesa per accertamenti psico-fisici e somministrazione di vitto agli aspiranti all'arruolamento nel Corpo degli Agenti di custodia per complessive lire 930,5 milioni di cui 809 milioni pagati in conto competenze e 121,5 milioni pagati in conto residui; i residui finali ammontano a complessive lire 176 milioni;

b) sul capitolo 2082 hanno fatto carico le spese inerenti all'assistenza morale e ricreativa del personale militare del Corpo degli Agenti di custodia. In particolare, si è provveduto ad incrementare le attività sportive, a migliorare e completare le attrezzature destinate alle attività di tempo libero con conseguente allestimento di sale convegno, di biblioteche, di stabilimenti balneari, nonché all'organizzazione delle colonie marine e montane per i figli degli Agenti di custodia ed alla celebrazione, a livello nazionale, della ricorrenza della Festa del Corpo.

Le spese complessive sono ammontate a lire 656,5 milioni circa, di cui lire 550 milioni circa pagati in conto competenza e lire 105,5 milioni circa pagati in conto residui; i residui finali ammontano a lire 200 milioni;

c) sul capitolo 2083 sono state sostenute le spese per la completa vestizione degli Agenti di custodia, secondo specifica tabella e per l'armamento degli stessi (individuale e collettivo per lo svolgimento dei servizi di vigilanza); nel corso dell'esercizio sono stati stipulati contratti per l'approvvigionamento di uniformi ed accessori vari; nell'esercizio sono stati pagati complessivamente lire 10.313.000.000, di cui lire 2.179 milioni in conto competenze e lire 8.134 milioni in conto residui; nello stesso anno i residui finali ammontano a lire 8.259 milioni;

d) sul capitolo 2098 si è provveduto, visti i positivi risultati conseguiti dalle precedenti campagne pubblicitarie, a dare corso, anche per l'anno 1984, ad analoghe iniziative attraverso i consueti mezzi divulgativi.

Le spese sostenute per lo svolgimento di detta campagna pubblicitaria sono ammontate a complessive lire 113,4 milioni circa di cui lire 110 milioni pagati in conto competenze e lire 3,4 milioni pagati in conto residui; i residui finali ammontano a circa complessive lire 32,8 milioni;

e) sul capitolo 2101 sono gravate le spese dirette al miglioramento delle strutture, al potenziamento dei mezzi didattici delle Scuole allievi agenti di Portici, di Parma, di Cairo Montenotte e di Cassino, quest'ultima per gli ausiliari, nonché alle dotazioni occorrenti per la Scuola allievi di Monastir, entrata in funzione nell'anno 1984, per complessive lire 93,5 milioni di cui lire 91,3 milioni pagati in conto competenze e lire 2,2 milioni in conto residui; i residui finali ammontano a complessive lire 10,7 milioni.

Edilizia penitenziaria (capitoli 2084 e 2085).

Fitto terreni e fabbricati (capitolo 2084).

I fondi di detto capitolo vengono utilizzati per locare idonee strutture immobiliari private (nei casi di indisponibilità in loco di adeguati corrispettivi demaniali) per sistemarvi vari servizi dell'Amministrazione penitenziaria.

Relativamente a detto capitolo, si precisa che per l'esercizio 1984 si è usufruito di uno stanziamento globale di lire 3.000.000.000 di cui in economia lire 1.352.624.735.

A tal proposito va, tuttavia, sottolineato che il notevole ammontare della economia di bilancio è soprattutto da ascrivere al complesso *iter* procedurale che caratterizza il perfezionamento della maggior parte dei contratti locativi, che, per il loro rilevante impegno di spesa, richiedono, in base alle vigenti normative, il rilascio del nulla-osta da parte del Ministero delle finanze (Direzione generale demanio) nonché, per importi eccedenti complessive lire 300.000.000, la richiesta di preventivo parere al Consiglio di Stato.

A tal proposito si precisa che, ad esempio, è tuttora in corso il perfezionamento di un contratto da stipulare con il Comune di Milano per un immobile sede degli Uffici dell'Ispettorato distrettuale di Milano e di una sezione di semilibertà. Tale locazione, già di fatto in corso dal 21 settembre 1982, per un canone annuo di lire 208.000.000, nel caso in cui fosse stata perfezionata nel corso del 1984, avrebbe comportato una spesa di circa lire 420.000.000.

Ciò premesso, si sottolinea che le finalità politico-gestionali del capitolo in argomento trovano precipuo fondamento nelle varie leggi che hanno dato origine alle diverse istituzioni penitenziarie in essere. Tra di esse si ricordano il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 1538, che ha fissato nuove competenze per i Centri di rieducazione minorenni, in particolare nei confronti degli Uffici giudiziari minorili, Servizi sociali minorenni, ecc., e la legge 354 del 26 luglio 1975 che, innovando sensibilmente il sistema penitenziario, ha comportato la necessità di prevedere un generale miglioramento dello stato edilizio degli Istituti, nonché l'esigenza improrogabile di reperire sedi per la semilibertà e servizio sociale adulti, inducendo, tra l'altro, a non obliterare la pressante necessità di disporre di alloggiamenti maggiormente adeguati e funzionali da destinare al personale militare di custodia.

Si espone, quindi, il quadro concreto degli interventi effettuati con il finanziamento assicurato per l'esercizio 1984:

- | | |
|---|-------------|
| 1) Prosecuzione di alcuni contratti molto onerosi: | (lire) |
| a) Torino - Caserma « Lamarmora », canone annuo | 300.000.000 |
| b) Milano - Uffici giudiziari minorili - Via Leopardi | 197.439.000 |
| c) Milano - Istituto osservazione minorenni -
Via Calchi e Taeggi | 280.065.470 |
| 2) Corresponsione dei debiti aumenti previsti dalla legge 27 luglio 1978, n. 392, articoli 68-71 (equo canone). | |
| 3) Corresponsione canoni per contratti già in corso da precedenti esercizi, nonché rinnovo di alcuni degli stessi già prorogati dal 1973. | |
| 4) Corresponsione aumenti di cui all'articolo 15-bis della legge 25 marzo 1982, n. 94 nella misura dal 50 al 100 per cento. | |

Manutenzione, riparazione, adattamento, ristrutturazione, completamento ed ampliamento degli immobili e relativi impianti (capitolo 2085).

Relativamente al decorso esercizio, su tale capitolo sono stati stanziati fondi per lire 71.000.000.000 con una economia di bilancio di lire 7.500.000.000, dovuta a cause molteplici, tra cui la difficoltà delle Direzioni degli istituti penitenziari ad impegnare i fondi loro assegnati, stante il rallentamento delle procedure amministrative dovuto alla necessaria acquisizione delle certificazioni prefettizie ai sensi della legge 13 settembre 1982, n. 646 e successive modificazioni (legge antimafia).

Sono stati stipulati ed approvati, con formale decreto di impegno, contratti per l'appalto di lavori edilizi per lire 30.000.000.000.

Nel corso dell'anno 1984 i contratti di maggior rilievo stipulati da questa Amministrazione sono i seguenti:

	(lire)
C.R. Fossombrone: lavori consolidamento, modifica e risanamento nella sezione penale	547.993.000
C.C. Trani: lavori recinzione del padiglione di massima sicurezza	435.682.000
C.C. Cremona: ristrutturazione interna	317.000.000
Ispettorato distrettuale Firenze: ristrutturazione e sistemazione della Villa « Il Pellegrino »	420.000.000
C.C. Genova: rinnovamento generale impianti elettrici alle norme CEI	867.000.000
Scuola AA CC Cairo Montenotte: sistemazione ingresso principale	282.000.000
Scuola AA CC Cairo Montenotte: realizzazione opere completamento edificio aula magna	284.000.000

	(lire)
C.C. Milano: riparazione tetti e frontespizi	365.000.000
C.C. La Spezia: ripristino lato interno del camminamento di ronda	281.000.000
C.C. Trani: rafforzamento cortili passeggio	578.000.000
Scuola AACC Cairo Montenotte: costruzione refettorio con annesse cucine	566.000.000
C.C. Campobasso: ristrutturazione generale	864.000.000
C.C. Genova: ristrutturazione e ammodernamento caserma agenti	891.000.000
C.C. Genova: protezione ballatoi 1° e 2° sezione	422.000.000
C.C. Bergamo: rifacimento coperture tetti	326.000.000
C.R. Volterra: sale colloqui	289.000.000
I.O.M. Cagliari: ristrutturazione riformatorio giudiziario	738.000.000
C.C. Pisa: ristrutturazione della sezione cubicolare	441.000.000
C.C. Roma-Rebibbia: ampliamento sale colloqui edificio G.6	479.000.000

E da rilevare che nel corso dell'esercizio 1984 sono state, inoltre, istruite numerose pratiche contrattuali per circa lire 23.000.000.000 che potranno essere concretizzate e formalizzate nel corso del 1985.

Giova, in proposito, ricordare che parallelamente a detta opera di intervento edilizio sulle strutture preesistenti, finanziate e gestite direttamente dal Dicastero della Giustizia con fondi assicurati sul proprio bilancio ordinario (capitolo 2085), è di fondamentale rilevanza, per il settore di che trattasi, il piano della nuova edilizia penitenziaria (costruzione di nuovi funzionanti Istituti perfettamente adeguati alle nuove tecniche) che viene realizzato in diretta collaborazione con il Ministero di lavori pubblici sul cui bilancio sono assicurati i relativi finanziamenti ai sensi delle leggi 1133/71, 404/77, 110/81, 99/85.

In ordine a detto programma giova rammentare che i fondi, a suo tempo assicurati, sono di fatto carenti per cui si è da tempo segnalata l'inderogabile necessità di un congruo finanziamento integrativo per il piano della nuova edilizia penitenziaria.

Mantenimento e trasporto detenuti (capitolo 2088).

1) Forniture alimentari in appalto.

Il servizio è stato svolto, come per il passato, dalle Imprese appaltatrici, i cui contratti, di durata biennale, sono scaduti il 31 dicembre 1984.

Le forniture dei generi alimentari, destinati al vitto dei detenuti, hanno implicato una spesa di lire 55.800.000.000.

Le distribuzioni di vitto sono state eseguite in conformità delle apposite tabelle vittuarie e in maniera da garantire un'alimentazione sana e sufficiente ai detenuti ed agli internati.

Il confezionamento del vitto avviene, come è noto, nei locali degli Istituti con l'impiego della mano d'opera dei detenuti.

2) Trasporto detenuti in appalto.

Il servizio del trasporto dei detenuti e dei corpi di reato, è stato svolto dalle Imprese appaltatrici, ed ha implicato una spesa di lire 7.136.799.300. Con l'entrata in vigore della legge 12 aprile 1984, n. 67, il servizio in questione è stato progressivamente assunto dall'Arma dei Carabinieri; il servizio ha comportato la spesa di lire 6.140.000.000.

3) Servizio in economia.

L'onere complessivo per assicurare i servizi specifici imputati al capitolo 2088, ammonta a lire 130.785.726.045 e comprende le spese sostenute per:

- 1) mercedi e contributi relativi a detenuti lavoranti addetti ai servizi domestici;
- 2) indennità per accompagnamento detenuti;
- 3) compensi ai custodi delle Case mandamentali;
- 4) acquisti di combustibili per i riscaldamenti;
- 5) erogazione di energia elettrica ed acqua;
- 6) acquisti materiale per pulizia e l'igiene detenuti;
- 7) acquisti di vasellame per detenuti.

Inoltre, ove non era possibile utilizzare le risorse personali esistenti in loco, sono stati affidati ad Imprese i seguenti servizi:

	(lire)
a) conduzioni impianti termici	1.172.348.750
b) pulizia locali	1.412.403.050
c) barberia	91.603.520
d) lavanderia	253.312.125
e) servizi vari	39.269.760

Automezzi, casermaggio e attività lavorative dei detenuti (capitoli 2087 - 2089 - 2091 - 2092).

Servizio automezzi.

È continuato il programma di potenziamento del parco auto in dotazione ai vari Istituti penitenziari con una spesa di lire 610.683.000 sul capitolo 2089 per l'acquisto di n. 31 veicoli e n. 6 autocarri.

Inoltre, è stata impegnata sul capitolo 2087 la somma di lire 1 miliardo 175.327.200 per la manutenzione e per l'acquisto di carburanti e lubrificanti destinati all'esercizio dei mezzi navali e degli autoveicoli, compresi quelli blindati, in dotazione sia alle Direzioni periferiche e sia alla Direzione generale.

Al riguardo deve precisarsi che la somma stanziata in bilancio è da considerarsi insufficiente a garantire il regolare servizio delle auto in relazione ai vari servizi di istituto.

Fornitura di casermaggio e attrezzature per i servizi.

L'azione dell'Amministrazione è proseguita con l'obiettivo di dotare gli Istituti di quanto necessario in ordine al processo di umanizzazione delle pene.

Così è stata assegnata alle Direzioni penitenziarie la somma di lire 28.405.477.955 per il pagamento degli acquisti in economia degli arredi e delle attrezzature necessarie all'organizzazione degli Istituti.

Inoltre, con procedure contrattuali sono stati acquistati: impianti di cucina, di lavanderia, di allarme; materiale vario di casermaggio per Agenti e per detenuti. Si è, altresì, provveduto a completare le dotazioni dei nuovi Istituti di Livorno, Busto Arsizio, Ancona e Aosta.

Per dette procedure si è impegnata, imputandola al capitolo 2089, la somma di lire 8.281.415.768.

Attività lavorativa dei detenuti. Organizzazione del lavoro, costi e rendimento.

Durante l'esercizio 1984, l'Amministrazione ha realizzato il programma predisposto in sede di formazione dello stato di previsione della spesa, prestando particolare cura per l'organizzazione del lavoro e per l'istituzione dei corsi di addestramento professionale per detenuti.

Sono stati assegnati agli Istituti i fondi richiesti, ritenuti necessari dai rispettivi direttori e dai locali organi di vigilanza per il funzionamento di tutti i servizi.

In prosecuzione del programma di ammodernamento e potenziamento delle officine ed allo scopo di migliorare la produzione sia come qualità che come quantità, si è provveduto ad acquistare tutte le macchine e gli attrezzi necessari per avviare al lavoro un maggior numero di detenuti.

La produzione manifatturiera dell'anno 1984 è risultata rispetto all'anno precedente quantitativamente e qualitativamente superiore ed ha soddisfatto una buona percentuale del fabbisogno di vestiario dei detenuti e di casermaggio.

Anche nell'esercizio 1984 il lavoro dei detenuti è stato rivolto ai settori artigianali la cui produzione ha avuto maggiori richieste (sartorie, tessitorie, falegnamerie, officine ecc.) e nelle attività agricole.

Attività nel settore minorile (capitolo 2090).

Nell'anno finanziario 1984 sul capitolo 2090 sono stati assunti impegni per lire 16.975.153.941 e disposti pagamenti per lire 12.940.927.361 in conto competenze e per lire 3.006.820.219 in conto residui.

Nell'ambito delle suddette cifre e in ordine al programma formulato in sede di nota preliminare al bilancio di previsione per attività di sperimentazione di nuove forme di intervento, si è provveduto al pagamento di rette a privati per minori agli arresti domiciliari e alla erogazione di borse di studio e di lavoro e assistenza ai minori in libertà provvisoria o denunciati a piede libero e ai soggetti sottoposti a misure penali amministrative in libertà o avviati al lavoro esterno.

Circa il settore penale minorile, continuando nell'opera tendente al potenziamento qualitativo e quantitativo delle strutture e dei servizi esistenti, l'Amministrazione ha disposto i seguenti interventi:

a) apertura di una sezione per minori femminile presso l'Istituto di osservazione di Torino;

b) apertura di un Istituto di osservazione femminile annesso al Riformatorio giudiziario di Firenze;

c) autonomia della sezione minori esistente presso la Casa circondariale di Rovereto;

d) potenziamento delle attività di tempo libero presso gli Istituti minorili di L'Aquila, Quartucciu, Catania, S. Cataldo, Acireale.

Assistenza sanitaria (capitolo 2102).

L'Amministrazione penitenziaria, nell'anno 1984, ha continuato ad assicurare l'assistenza alla popolazione detenuta alla stessa stregua di quella garantita al libero cittadino.

Per l'attuazione del programma 1984, è stato completamente utilizzato lo stanziamento di lire 35.000.000.000 sia in termini di competenza che di cassa sul capitolo 2102.

L'attività svolta è conforme alle norme contenute nell'ordinamento penitenziario (articolo 11) ed al relativo regolamento d'esecuzione.

Si precisa, altresì, che la legge 9 ottobre 1970, n. 740 disciplina invece le categorie di personale sanitario addetto all'assistenza medica e paramedica negli Istituti di Prevenzione e pena: pertanto, 325 medici incaricati, di cui 170 provvisori, assicurano la presenza di almeno un medico generico in ogni Istituto penitenziario, nonché di un farmacista nella Casa circondariale di Bari e quattro veterinari nella Casa di reclusione di Is Arenas Arbus, Isili, Lonate Pozzolo, Mamone.

L'onere finanziario grava sul capitolo 2001 mentre il pagamento degli onorari ai medici assunti a parcella, ove necessario, per integrare il servizio dei medici incaricati, fa carico al capitolo 2102 e nell'anno 1984 è stato di lire 230.761.645.

Il servizio di guardia medica ed infermieristica è disposto dalla citata legge 740 nei soli Istituti di Trento, Milano, Perugia, Roma, Napoli, Bari e Palermo.

Pertanto, al fine di garantire un servizio medico e paramedico ininterrotto in quasi tutti gli istituti penitenziari, è stato autorizzato un servizio di assistenza integrativa che è organizzato in via analoga al servizio di guardia medica ed infermieristica.

Il costo di tali servizi nell'esercizio 1984 è stato rispettivamente di lire 6.772.536.000 e lire 5.109.728.050.

I servizi specialistici sono garantiti nelle strutture penitenziarie mediante la stipula di apposite convenzioni, sia con liberi professionisti sia con le Unità sanitarie locali.

L'accordo fissa le modalità dell'intervento e prevede un compenso per ogni visita e prestazione effettuata stabilito dall'Amministrazione penitenziaria in tariffario all'uopo predisposto.

L'onere finanziario per tale servizio è ammontato a lire 7 miliardi 299.577.400 milioni.

Per la particolare assistenza socio-sanitaria ai detenuti tossicodipendenti sono stati versati contributi per lire 16.900.000 alle Unità sanitarie locali con le quali sono state stipulate convenzioni che consentono l'accesso negli Istituti di una *équipe* composta da personale specializzato.

Si è continuato, altresì, a dotare i centri clinici e gli Istituti di maggiore recettività con apparecchiature e attrezzature sanitarie al fine di eliminare il più possibile il ricovero dei detenuti in luoghi esterni di cura.

La relativa spesa è stata di lire 2.276.837.250 mentre per i ricoveri nelle strutture sanitarie pubbliche sono stati liquidati conti ospedalieri per lire 4.134.959.000.

Il servizio farmaceutico è stato assicurato mediante la fornitura trimestrale di farmaci per un costo annuo di lire 9.158.700.655.

Si rappresenta, altresì, che nel decorso esercizio finanziario si è proceduto al riconoscimento di debito verso l'Ente ospedaliero di Castiglione delle Stiviere che, secondo le modalità contenute in una convenzione all'uopo predisposta, ha ospitato nel 1983 n. 400 internati sottoposti a misure di sicurezza detentiva.

Pertanto, sono state liquidate rette di degenza per lire 9 miliardi 65.103.800.

Sono state, infine, avviate le trattative sia per il rinnovo della convenzione di cui innanzi con la competente Unità sanitaria locale n. 46 di Mantova, sia per la stipula di altra convenzione con l'Unità sanitaria locale n. 9 di Reggio Emilia per il distacco di 5 medici e 19 infermieri presso il locale Ospedale psichiatrico giudiziario.

Attività scolastiche, culturali e sportive nonché di osservazione e trattamento per i detenuti ed internati (capitolo 2105).

Attività scolastiche, culturali, ricreative e sportive.

L'Amministrazione continua a rivolgere la massima attenzione al settore scolastico, al fine di garantire un costante progresso nella formazione morale e culturale dei detenuti.

A tal fine si mantengono continui contatti con il Ministero della pubblica istruzione cui è demandato il compito dell'istituzione e della organizzazione dei corsi scolastici. Si sta compiendo un notevole sforzo per adeguare il livello delle attività scolastiche alla elevazione del grado medio di cultura dei detenuti.

Sono state incentivate, inoltre, tutte quelle attività culturali, ricreative e sportive che possano favorire i momenti di aggregazione e di incontro tra i detenuti, operatori penitenziari e comunità esterna.

La necessità di curare adeguatamente tutto il settore ha comportato nell'anno 1984 una spesa di lire 2.800.000.000, utilizzando tutta la disponibilità di bilancio che comunque è risultata assolutamente insufficiente al fabbisogno segnalato dalle singole Direzioni.

Per quanto concerne i contratti di forniture di attrezzature e materiale vario con particolare riferimento a nuovi impianti centralizzati televisivi risultano impegnate sulla competenza dell'anno 1984 lire 700 milioni.

Trattamento e osservazione detenuti ed internati.

Si provvede con i fondi del capitolo 2105 anche al pagamento dei compensi dei professionisti esperti in psicologia e in criminologia clinica previsti dal quarto comma dell'articolo 80 legge 26 luglio 1975, n. 354.

Collaborano attualmente con l'Amministrazione penitenziaria n. 230 esperti che, giova ricordarlo, mantengono il loro *status* di liberi professionisti pagati a parcella.

Durante il 1984 non sono stati fatti colloqui selettivi per gli aspiranti all'inserimento negli elenchi previsti per ogni distretto di Corte di appello dall'articolo 120 decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1976, n. 431. Nuovi colloqui selettivi sono previsti per l'anno in corso, essendo stato perfezionato il decreto interministeriale che istituisce l'apposita commissione solo nel novembre 1984.

Sono stati emessi ordini di accreditamento agli Istituti penitenziari dipendenti per un totale di lire 2.281.600.000.

Centro elettronico (capitolo 2094).

Lo stanziamento assegnato per l'anno 1984 è stato utilizzato per la gestione del Centro elettronico che cura la meccanizzazione dei servizi dell'Amministrazione penitenziaria.

In particolare, nel corso dell'anno 1984 l'Amministrazione ha dato inizio all'attuazione del progetto di informatica distribuita, i cui contratti con le Ditte interessate al programma (IBM - Olivetti - SOPIN) erano stati stipulati nel dicembre 1982 e nel dicembre 1983.

Ciò al fine di rapidizzare il proprio sistema informativo e migliorare la qualità delle attività degli Uffici della Direzione generale e di quelli periferici. L'architettura di detto nuovo sistema è di tipo gerar-

chico e, tuttavia, largamente decentrata e si articola sui tre seguenti livelli operativi:

- 1) un sistema centrale dotato di due elaboratori elettronici IBM 4341;
- 2) un sistema intermedio periferico dotato di 61 elaboratori elettronici IBM 8100;
- 3) una rete di 1.512 terminali video e stampanti Olivetti TCV 280 NDL, oltre alla esistente rete di terminali Olivetti Te 318 e IBM 3278 e 3287, presso la Direzione generale e il Centro elaborazione dati.

Di conseguenza sono stati consegnati da parte della IBM Italia S.p.A. n. 65 sistemi, di elaborazioni dati IBM 8100, entro il 30 giugno 1984, come da contratto, nelle sedi di n. 61 Istituti penitenziari della Repubblica (e presso questa Direzione generale e il Centro elaborazione dati), in locali appositamente allestiti.

Nel 1984 la Ditta Olivetti ha consegnato n. 1512 apparati terminali della serie TCV 280 NDL, oltre a n. 378 concentratori.

In tal modo tutti gli Istituti, i servizi e gli Uffici dell'Amministrazione penitenziaria sono stati dotati, in quantità variabile secondo la importanza, di terminali video, stampanti e concentratori, completi di base di appoggio.

Si è provveduto, tramite la Ditta Sopin alla realizzazione degli specifici programmi relativi alla meccanizzazione di alcuni servizi degli Istituti penitenziari, in particolare completando la matricola dei detenuti ed iniziando le procedure dei conti correnti, delle mercedi e della contabilità generale, che si prevede siano consegnate all'Amministrazione entro l'inizio del 1986.

Per la realizzazione del progetto di informatica distribuita, la Sip ha presentato il progetto di massima per l'installazione delle reti per la teletrasmissione dei dati primarie e secondarie, che l'Amministrazione ha accettato, dopo aver apportato le opportune modifiche; tale progetto è in corso di trasmissione al Consiglio di Stato, per il prescritto parere, unitamente alla convenzione generale che si intende stipulare.

Per l'installazione delle apparecchiature elettroniche anzidette (elaboratori IBM 8100 — terminali Olivetti TV 280 NDL) sono state impartite alla periferia le necessarie disposizioni e istruzioni tecniche amministrativo-contabili, sia per gli allestimenti dei locali dove installare gli IBM 8100, sia per l'installazione dei relativi impianti elettrici di alimentazione e rete coassiale, nonché di condizionamento e di eventuale pavimentazione sopraelevata.

I fondi stanziati per l'esercizio finanziario 1984 sono stati utilizzati, pertanto, per la locazione di macchine elettroniche e programmi per lire 766.000.000, per canoni telefonici dell'elaboratore centrale per lire 100.000.000 (circa), lire 1.846.000.000 quali ordini di accreditamento agli Istituti e servizi per i pagamenti delle bollette telefoniche per la teletrasmissione dei dati e per l'acquisto di materiale vario (carta, nastri, impianti elettrici, ecc.) e lire 418.000.000 per spese di manutenzione dei terminali Olivetti Te 318 installati negli Istituti.

L'economia è dovuta, anche per il 1984, allo slittamento al 1985 di alcune attività connesse alla installazione dei sistemi IBM 8100 e terminali Olivetti TCV 280 NDL. Altre spese per la locazione di macchine elettroniche centrali sono state sostenute fino al 31 dicembre 1984 con i fondi del capitolo 7012.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti*. (Aggregato economico di II e III livello).

Case mandamentali. (capitolo 2201).

Con il capitolo 2201 vengono rimborsate ai Comuni le spese di funzionamento e di personale alle Case mandamentali.

Una esigua parte, lire 141.500.000 delle somme stanziare su tale capitolo è relativa ad un rimborso forfettario annuo corrisposto ai Comuni per spese di funzionamento.

In generale, relativamente al settore edilizio delle Case mandamentali, si sottolinea che è di pertinenza del Ministero di grazia e giustizia unicamente l'accertamento della rispondenza dei progetti, relativi alla ristrutturazione e costruzione ex novo degli Istituti in parola, ai dettami della tecnica penitenziaria. Infatti, spetta direttamente ai Comuni provvedere, con l'ausilio dei mutui finanziari erogati dalla Cassa depositi e prestiti alla realizzazione degli interventi stessi.

Si comunica, al riguardo, che nel corso del 1984 sono stati esaminati favorevolmente n. 41 progetti relativi a ristrutturazione o costruzione ex novo di Case mandamentali, mentre di n. 11 progetti si è richiesta adeguata rielaborazione.

Si è, altresì, proceduto alla scelta di n. 22 aree di sedime (di cui 13 approvate) per la costruzione di nuovi Istituti.

Per quanto attiene alla situazione nel suo complesso, vanno comunque richiamati i rallentamenti procedurali e le inerzie degli Enti locali per una sollecitata attuazione degli adempimenti di competenza intesi soprattutto alla fruizione dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti ai sensi della normativa vigente in materia.

Va, tuttavia, segnalato che l'Amministrazione, nell'attuale fase, ha predisposto apposito schema di disegno di legge riguardante « Trasformazione delle Case mandamentali e conseguenti modifiche della legge 26 luglio 1975, n. 354, concernente norme sull'Ordinamento penitenziario — acquisizioni di nuovi Istituti penitenziari ».

Tale disegno di legge tende ad acquisire l'intero circuito delle Case mandamentali, ponendolo sotto la diretta gestione dell'Amministrazione penitenziaria, mediante il trasferimento allo Stato, a titolo oneroso, dei beni mobili ed immobili destinati alle Case mandamentali e mediante acquisto di aree e fabbricati con procedure semplificate.

Equo indennizzo agli agenti di custodia (capitolo 2202).

Sul capitolo di spesa relativo alla corresponsione dell'equo indennizzo agli Agenti che hanno perduto l'integrità fisica per infermità con-

tratta per causa di servizio, nell'esercizio 1984 sono stati disposti pagamenti per complessive lire 1.388.000.000 di cui lire 91.000.000 pagate in c/competenza e lire 1.297.000.000 pagate in c/residui.

Assistenza penitenziaria e post-penitenziaria — Servizio sociale (capitoli 2205 e 2204).

Capitolo 2205.

Per le attività assistenziali dei distretti negli Istituti di prevenzione e pena sono state disposte aperture di credito per complessive lire 813.236.830 accogliendo tutte le richieste di fabbisogno avanzate dalle Direzioni.

Regioni a statuto speciale. Assistenza post-penitenziaria alle famiglie dei detenuti (capitolo 2204).

I contributi concessi sono stati i seguenti:

Capitolo 2204:	(lire)
a favore di 9 Consigli su 24	75.000.000
a favore di 3 Enti privati	6.500.000
Capitolo 2205:	
a favore di 9 Consigli su 159	57.500.000
	<hr/>
	139.000.000
	<hr/>

Consigli di Aiuto sociale nelle regioni a statuto ordinario. Spese di funzionamento.

Capitolo 2205: a favore del solo Consiglio di Firenze è stata erogata la somma di lire 30.000.000.

Interessi sul peculio dei detenuti (capitolo 2209).

Su tale capitolo, nell'anno 1984, sono stati emessi ordini di accreditamento agli Istituti penitenziari per il pagamento degli interessi sul peculio dei detenuti per un totale di lire 366.000.000 circa.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO.

FONDO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO.

Per l'esercizio finanziario 1984, la somma stanziata nel capitolo 4620, destinata al Fondo per la cooperazione allo sviluppo, è stata di 700 miliardi, somma che, in dipendenza delle necessità del Bilancio di Cassa MAE, è pervenuta al Fondo stesso praticamente in tre scaglioni, nel seguente ordine cronologico:

	(lire)
1) 11 giugno 1984 — Quietanza n. 7 relativa al versamento della 1 ^a e 2 ^a rata	422.348.500.000
2) 18 settembre 1984 — Quietanza n. 11 relativa alla 3 ^a rata	248.071.500.000
3) 7 dicembre 1984 — Quietanza n. 15 saldo stanziamento	29.580.000.000
<i>Totale</i>	<u>700.000.000.000</u>

Come già fatto presente in occasione del consuntivo 1983, il notevole ed inevitabile ritardo, dovuto ai tempi tecnici richiesti dalla legge di bilancio, con cui si può provvedere al versamento al Fondo della prima rata dello stanziamento annuale, costringe il Dipartimento ad adottare un ritmo di programmazione e di spesa che non faccia trovare il Dipartimento stesso a corto di mezzi finanziari per fronteggiare l'attività del primo semestre dell'esercizio con particolare riguardo agli eventuali possibili interventi di emergenza contemplati dall'articolo 14 lettera l) della legge 38/79.

Nel 1983, su una disponibilità di 771 miliardi, l'assunzione di impegni, anche per il ricorrente slittamento dell'erogazione da un esercizio all'altro, è stata di 579 miliardi, con una disponibilità libera quindi di circa 192 miliardi, riservata, come sopra accennato, alla programmazione iniziale del 1984, in attesa dei primi versamenti delle somme stanziate per il nuovo esercizio.

Sono note le difficoltà che il Dipartimento incontra in relazione al notevole accrescersi dell'attività, rispetto alle strutture ed agli organici che la legge 38/79 aveva previsto per una gestione ben più limitata. Malgrado ciò gli allegati elaborati pongono in evidenza che, su una disponibilità globale di 1.134 miliardi, sono stati assunti impegni per circa 891 miliardi, con una proporzione del 79 per cento.

La spesa è stata di oltre 496 miliardi, cioè di circa il 56 per cento rispetto agli impegni. La parte non impegnata amministrativamente al 31

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

dicembre 1984 risulta di 243 miliardi, somma che è stata interamente destinata — a conclusione dell'iter di istruttoria tecnico-economica previsto dalla legge n. 38 — a iniziative che saranno avviate ad attuazione nei primi mesi del 1985.

ENTRATE.

	(lire)
Saldo al 1° gennaio 1984	441.515.931.202
<i>Entrate gennaio 1984:</i>	
Entrate al 1° febbraio 1984	441.515.931.202
<i>Entrate febbraio 1984:</i>	
Entrate al 1° marzo 1984	441.515.931.202
<i>Entrate marzo 1984:</i>	
1° marzo 1984 - Quiet. n. 1 - Bertola- so Guido, Restit. Ant. Missione 26-28 gennaio 1984 Ginevra	(lire) 400.000
1° marzo 1980 - Quiet. n. 2 - Baraldi Gildo, Restit. Ant. Missione Sene- gal 13-25 gennaio 1984	2.400.000
7 marzo 1984 - Quiet. n. 3 - BNL in- teressi bancari	191.894
15 marzo 1984 - Quiet. n. 4 - Pampi- glione Silvio, Restit. Ant. Missione in Mali, 12-26 febbraio 1984	3.600.000
<i>Totale entrate marzo</i>	<i>6.591.894</i>
Entrata al 1° aprile 1985	441.522.523.096
<i>Entrate aprile 1984:</i>	
27 aprile 1984 - Quiet. n. 5 - FINA- FRICA, Reint. fondi spesi in meno per seminario, agg.to borsisti a ConaKry nel dicembre 1982	68.558.353
<i>Totale entrate aprile</i>	<i>68.558.353</i>
Entrate al 1° maggio 1984	441.591.081.449

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Entrate maggio 1984:

23 maggio 1984 - Quiet. n. 6 - Istitu- to Latino Americano, Restituzione contributo 1982 per progetto in Colombia inesequibile	(lire) 350.000.000	(lire)
<i>Totale entrate maggio</i>	<i>350.000.000</i>	

Entrata al 1° giugno 1984 441.941.081.449

Entrata giugno 1984:

11 giugno 1984 - Quiet. n. 7 - Capito- lo 4620 (ex 4574) rimessa 1 e 2 rata	422.348.500.000	
<i>Totale entrate giugno</i>	<i>422.348.500.000</i>	

Entrata al 1° luglio 1984 864.289.581.449

Entrate luglio 1984:

2 luglio 1984 - Quiet. n. 8 - Natale Ve- nettacci, Rest. ant. missione Ugan- da del 12-17 giugno 1984 - Ann.ta	1.000.000	
9 luglio 1984 - Quiet. n. 9 - ICEPES, Rest. parte contr. Erogato art. 37 legge 38/79 non utilizzato Benin	19.015.000	
10 luglio 1984 - Quiet. n. 10 - Ufficio Italiano Cambi, Restituzione pre- stito Amb. Nigeria in Italia	289.930.000	
<i>Totale entrate luglio</i>	<i>309.945.000</i>	

Entrate al 1° agosto 1984 864.599.526.449

Entrate agosto 1984:

Entrate al 1° settembre 1984 864.599.526.449

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Entrate settembre 1984:

18 settembre 1984 - Quiet. n. 11 - Capitolo 4620 (ex 4574), Rimessa 3° rata stanziamento	(lire) 248.071.500.000	
		(lire)
<i>Totale entrate settembre</i>	<i>248.071.500.000</i>	
Entrata al 1° ottobre		1.112.671.026.449

Entrate ottobre 1984:

1° ottobre 1984 - Quiet. n. 12 - Di Gennaro Marta, Restituzione ant. missione Ginevra dal 15-17 mag- gio 1984 annullata	260.000	
25 ottobre 1984 - Quiet. n. 13 - Ca- pitolo 8301/84, Rimessa stanziamento	1.000.000.000	
29 ottobre 1984 - Quiet. n. 14 - Lon- goni Guido, Restituzione ant. mis- sione in Mozambico dal 17-25 giu- gno 1984	1.300.000	
<i>Totale entrate ottobre</i>	<i>1.001.560.000</i>	
Entrate al 1° novembre		1.113.672.586.449

Entrate novembre 1984:

Entrate al 1° dicembre		1.113.672.586.449
----------------------------------	--	-------------------

Entrate dicembre 1984:

7 dicembre 1984 - Quiet. n. 15 - Ca- pitolo 4620 (ex 4574) - Saldo stan- ziamento	29.580.000.000	
<i>Totale entrate dicembre</i>	<i>29.580.000.000</i>	
<i>Totale entrate 1984</i>	<i>1.143.252.586.449</i>	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

È da tenere presente che su tale ammontare va calcolato l'importo (ex capitolo 8301 del Bilancio MAE) da riservare alla erogazione dei contributi sugli interessi dei crediti concessi in favore dei paesi dei quali l'Italia intende particolarmente agevolare lo sviluppo (articolo 44, primo comma, lettera a) della legge 38/79). Al 31 dicembre 1984 le somme già versate al Fondo negli esercizi dal 1979-1984 ammontano a 9 miliardi.

L'attivo, quindi, per la normale attività di cooperazione si riduce a lire 1.134.252.586.449.

Per quanto riguarda le spese effettuate nel 1984 i relativi dati risultano come segue:

USCITE.

Movimento delle uscite rispetto alle entrate:

	(lire)	(lire)
Saldo cassa al 1° gennaio 1984	441.515.931.202	
Uscite gennaio	12.264.880.775	12.264.880.775
<i>Totale</i>	<i>429.251.050.427</i>	
Entrate gennaio	—	
Saldo cassa al 1° febbraio	429.251.050.427	
Uscite febbraio	16.225.473.250	16.225.473.250
<i>Totale</i>	<i>413.025.577.177</i>	
Entrate febbraio	—	
Saldo cassa al 1° marzo	413.025.577.177	
Uscite marzo	32.083.927.173	32.083.927.173
<i>Totale</i>	<i>380.941.650.004</i>	
Entrate marzo	6.591.894	
Saldo cassa al 1° aprile	380.941.650.004	
Uscite aprile	17.843.973.385	17.843.973.385
<i>Totale</i>	<i>363.194.268.513</i>	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	(lire)	(lire)
Entrate aprile	68.558.353	
Saldo cassa al 1° maggio	363.194.268.513	
Uscite maggio	32.081.589.790	32.081.589.790
<i>Totale</i>	<u>331.091.237.076</u>	
Entrate maggio	350.000.000	
Saldo cassa al 1° giugno	331.091.237.076	
Uscite giugno	31.046.772.228	31.046.772.228
<i>Totale</i>	<u>300.394.464.848</u>	
Entrate giugno	442.348.500.000	
Saldo cassa al 1° luglio	300.394.464.848	
Uscite luglio	25.684.019.600	25.684.019.600
<i>Totale</i>	<u>752.717.280.829</u>	
Entrate luglio	309.945.000	
Saldo cassa al 1° agosto	752.717.280.829	
Uscite agosto	42.236.151.925	42.236.151.925
<i>Totale</i>	<u>710.791.073.904</u>	
Entrate agosto	—	
Saldo cassa al 1° settembre	710.791.073.904	
Uscite settembre	14.800.704.110	14.800.704.110
<i>Totale</i>	<u>695.990.369.794</u>	
Entrate settembre	248.071.500.000	
Saldo cassa al 1° ottobre	695.990.369.794	
Uscite ottobre	99.207.446.795	99.207.446.795
<i>Totale</i>	<u>844.854.422.999</u>	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	(lire)	(lire)
Entrate ottobre	1.001.560.000	
Saldo cassa al 1° novembre	844.854.422.999	
Uscite novembre	78.741.077.747	78.741.077.747
<i>Totale</i>	<u>767.114.905.252</u>	
Entrate novembre	—	
Saldo cassa al 1° dicembre	767.114.905.252	
Uscite dicembre	87.239.438.476	87.239.438.476
<i>Totale</i>	<u>679.875.466.776</u>	
Entrate dicembre	29.580.000.000	
Saldo cassa al 31 dicembre 1984	709.455.466.776	
<i>Totale uscita 1984</i>		<u>489.455.375.254</u>

I tabulati analitici riportano un totale di spese di lire 496 miliardi e 125.587.634 con una differenza di lire 4.670.212.380.

Al riguardo si precisa:

	(lire)
— Mandati giacenti in Tesoreria al 31 dicembre 1984 e trasportati nei pagamenti al 1985	4.901.717.070
— meno i mandati n. 3159 e 3850 annullati in data 10 dicembre 1984 dalla Ragioneria	271.012.495
	<u>4.630.704.575</u>
— più tasse pagate in quanto i mandati sono registrati a lordo	39.507.805
— Differenza tra la situazione analitica delle spese ed i dati di Tesoreria	4.670.212.380

FONDI PRESSO LE RAPPRESENTANZE ALL'ESTERO.

Le situazioni dei fondi in valuta esistenti al 31 dicembre 1984 presso le Rappresentanze all'estero, interessate ai problemi di « Cooperazione allo sviluppo », sono riportate negli specifici prospetti (allegato 2) dai quali risulta una consistenza globale, calcolata sulla base dei corsi correnti a quella data per le singole monete.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Si ha così un totale complessivo di lire 52.353.377.497 sul quale deve essere però fatta riserva, tenuto conto del mancato invio, da parte di alcune Rappresentanze, dei rendiconti, sollecitati dal Dipartimento, come risulta dall'allegato carteggio.

Nel predetto importo sono comprese lire 50.043.190 corrispondenti, al tasso di cambio del 31 dicembre 1984 alla valuta estera rappresentante l'ammontare degli interessi maturati sui depositi bancari delle Ambasciate.

ALTRE ATTIVITÀ.

a) *Inventario del mobilio.*

Si allega copia dell'inventario (allegato n. 3) dal quale risulta una consistenza al 31 dicembre 1984 per lire 1.763.812.778.

b) *Convenzione con la Banca nazionale del lavoro per l'anticipo agli esperti in partenza.*

Si tratta del c/c ex 203030 aperto presso la Banca nazionale del lavoro in attuazione della convenzione stipulata il 1° settembre 1979 con l'apertura di un c/c ed il versamento, quale fondo di rotazione, di 200 milioni.

c) *Convenzione con la Banca nazionale del lavoro per il pagamento delle borse di studio.*

Si tratta del c/c 12803 aperto presso la Banca nazionale del lavoro in attuazione della convenzione stipulata il 16 dicembre 1982, approvata con decreto ministeriale 128/0252 del 21 marzo 1983, con versamenti a titolo di fondo di rotazione per complessivi 4 miliardi.

FONDO COOPERAZIONE SVILUPPO.

ALLEGATO N. 1.

	(lire)
Spese tabulato	496.125.587.634
Spese Tesoreria	491.455.375.254
Differenza	4.670.212.380
Mandati in Tesoreria e trasportati nel 1985	4.901.717.070
Meno mandati n. 3159 e 38850 annullati dalla Ragioneria in data 10 dicembre 1984	271.012.495
	4.630.704.575
Più tasse pagate in quanto i mandati sono registrati al lordo	39.507.805
Totale	4.670.212.380

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ENTRATE

	Competenza	Cassa	Differenza
Gestione proveniente dall'ex Capitolo 4574 MAE			
Residui al 1° gennaio 1984	433.345.878.4887	433.515.931.202	(1) —170.052.715
Stanzamenti 1984			
Legge n. 74 del 29 dicembre 1984	700.000.000.000	700.000.000.000	—
Rimesse (Fondo CS)	736.463.353	736.463.353	—
Interessi attivi	191.894	191.894	—
Totale ex Capitolo 4574	1.134.082.533.734	1.134.252.586.449	—170.052.715
Gestione proveniente dal Capitolo 8301 MAE			
Bilancio di previsione MAE	1.000.000.000	1.000.000.000	—
Legge n. 7/1981	8.000.000.000	8.000.000.000	—
Totale Capitolo 8301	9.000.000.000	9.000.000.000	(2) —
Totale fondo CS	1.143.082.533.734	1.143.252.586.449	—170.052.715

(1) Mandati emessi nel 1983 e pagati dalla Tesoreria nel 1984 (« Trasportati »).

(2) Somma versata sul Fondo C.S. nel 1984.

USCITE

	Competenza	Cassa	Differenza
Gestione proveniente dall'ex Capitolo 4574 MAE			
Mandati emessi nel 1983 e trasportati nel 1984	—	170.052.715	—170.052.715
Mandati emessi nel 1984	491.455.375.254	491.455.375.254	(1) —
Mandati emessi nel 1984 e trasportati nel 1985	4.670.212.380	—	4.670.212.380
Totale Capitolo 4574	496.125.587.634	491.625.427.969	4.500.159.665

(1) Vedi allegato n. 1.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RESIDUI

	Competenza	Differenza	Cassa
Gestione proveniente dall'ex Capitolo 4574 MAE	637.956.946.100	642.627.158.480	-4.670.212.380
Gestione proveniente dal Capitolo 8301 MAE	9.000.000.000	9.000.000.000	—
Residui Totali	646.956.946.100	651.627.158.480	-4.670.212.380
Residui impegnati al 31 dicembre 1984	-394.829.686.964	-394.829.686.964	—
Accantonamenti (1)	-47.800.000.000	-47.800.000.000	—
Trasportati 1984	—	-4.670.212.380	-4.670.212.380
Residui liberi (2)	204.327.259.136	204.327.259.136	—
— di cui: gestione proveniente dall'ex Capitolo 4574	195.327.259.136	195.327.259.136	—

(1) Ritenute, \$ e differenza cambio.

(2) Comprensive di lire 9 miliardi del capitolo 8301.

ENTRATE PREVISTE PER L'ANNO 1985

	Competenza	Cassa	Differenza
Gestione proveniente dal Capitolo 4620 MAE ex 4574			
Residui al 31 dicembre 1984	637.956.946.100	642.627.158.480	-4.670.212.380
Stanziamenti 1985	700.000.000.000	700.000.000.000	—
Interessi attivi	n.d.	n.d.	—
Rimesse (Fondo CS)	n.d.	n.d.	—
Totale Capitolo 4620/3	1.337.956.946.100	1.342.627.158.480	-4.670.212.380
Gestione proveniente dal Capitolo 8301 MAE			
Residui al 31 dicembre 1984	9.000.000.000	9.000.000.000	—
Stanziamenti 1985 (2)	1.000.000.000	1.000.000.000	—
Totale Capitolo 8301	10.000.000.000	10.000.000.000	—
Totale fondo CS	1.347.956.946.100	1.352.627.158.480	-4.670.212.380
Residui impegnati ed accantonati disposti al 3 dicembre 1984	-442.629.686.964	-442.629.686.964	—
Trasportati al 1985	—	-4.670.212.380	—
Disponibilità	905.327.259.136	905.327.259.136	—

(1) Mandati emessi nel 1984 e trasportati nel 1985.

(2) Inscritti nel bilancio di previsione del MAE.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RAFFRONTO DELLE GESTIONI 1981-1982-1983 E 1984
(in miliardi)

	1981			1982			1983			1984			Incr.to per cento per cento impegni
	Prog.ne totale	Spese	Residuo impegnato	Prog.ne totale	Spese	Residuo impegnato	Prog.ne totale	Spese	Residuo impegnato	Prog.ne totale	Spese	Residuo impegnato	
Rubrica I Programmi multilaterali, contributi ad organismi internazionali	14.4	12.5	1.9	89.2	58.0	31.2	121.8	102.9	18.8	103.8	87.2	16.5	-15%
Rubrica II Programmi bilaterali, formazione professionale, forniture attrezzature, servizi, ruoli, progetti, invio esperti e volontari	60.6	37.6	23.0	157.5	88.1	69.4	327.2	153.9	173.3	531.2	258.8	272.4	63%
Rubrica III Programmi da realizzarsi in Italia, formazione professionale, volontariato, informazione e documentazione, partecipazione a congressi, contributi e sovvenzioni ad Enti	12.7	12.1	0.6	35.3	20.2	15.1	71.5	37.2	34.3	95.3	50.1	45.2	34%
Rubrica IV Interventi di emergenza, forniture, trasporti, invio di esperti, contributi e rimborsi ad organismi nazionali ed internazionali	29.2	23.1	6.1	32.7	28.3	4.4	47.1	38.2	8.9	131.9	83.6	48.4	181%
Rubrica V Spese del Dipartimento, forniture e servizi, gettoni di presenza, comitati e visite, ecc.	2.7	1.9	0.8	6.6	4.0	2.6	11.5	6.8	4.6	28.7	16.4	12.3	150%
Totale	119.6	87.2	32.4	321.3	198.6	122.7	579.1	339.1	240.1	890.9	496.1	394.8	54%

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE FUORI BILANCIO. — RENDICONTO FINANZIARIO

Bilancio di cassa

Esercizio finanziario 1984

PARTE I. — ENTRATE

Numero del titolo	Denominazione del titolo	Somme rimosse
I	Entrate correnti	—
II	Entrate in conto capitale	—
III	Partite di giro e contabilità speciali	—
	Entrate per conto terzi	—
	Gestioni autonome	701.736.655.247
	Totale entrate	701.736.655.247

PARTE II. — USCITE

Numero del titolo	Denominazione del titolo	Somme o pagate
I	Spese correnti	—
II	Spese in conto capitale	—
III	Parte di giro e contabilità speciali	—
	Spese per conto terzi	—
	Gestioni autonome	491.455.375.254
	Totale uscite	491.455.375.254

RIEPILOGO FINALE

Parte	Denominazioni	Somme rimosse pagate
I	Totale entrate	701.736.655.247
II	Totale uscite	491.455.375.254
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	—
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio	441.515.931.202
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio	651.797.211.195

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

AIUTO PUBBLICO.

I fondi destinati alla cooperazione italiana nei paesi in via di sviluppo, sono stati pari, nel 1984, a 2.500 miliardi di cui sono 2.435 resi effettivamente disponibili nell'anno in esame.

Nel 1984 sono stati destinati alla *cooperazione multilaterale*, quella cioè destinata a finanziare l'attività di cooperazione allo sviluppo effettuata dagli organismi internazionali, 925,2 miliardi, pari al 37 per cento del totale dell'Aiuto pubblico italiano. Essi sono stati ripartiti per:

— 405,8 miliardi per finanziare la partecipazione italiana al capitale di Banche e Fondi internazionali (amministrati dal Ministero del tesoro);

— 330 miliardi per finanziare la partecipazione italiana all'Aiuto pubblico alla Comunità europea (amministrati dal Ministero del tesoro);

— 22,1 miliardi da erogare sottoforma di contributi obbligatori agli organismi internazionali di cooperazione (amministrati dal Ministero del tesoro);

— 167,3 miliardi da erogare sottoforma di contributi volontari agli organismi internazionali di cooperazione (amministrati dal Ministero degli affari esteri).

Alla *cooperazione bilaterale*, cioè effettuata direttamente dal Governo italiano con i paesi in via di sviluppo, sono stati destinati 1.574 miliardi, pari al 63 per cento del totale dell'Aiuto pubblico italiano. Essi sono stati ripartiti nel modo seguente:

— 765 miliardi al Fondo di cooperazione amministrato dal Ministero degli affari esteri per finanziare le iniziative di cooperazione contemplate dagli articoli 14, 15, 16, 37, 44 della legge n. 38 del 1979;

— 712,4 miliardi al Fondo rotativo per i crediti di aiuto per finanziare le iniziative di cooperazione contemplate dagli articoli 5 e 6 della legge n. 38. Questo Fondo è amministrato dal Ministero del tesoro su proposta del Ministero degli affari esteri.

— 60 miliardi sul capitolo 4632 del Ministero del tesoro per la fornitura di aiuti alimentari in cereali e in prodotti assimilati in esecuzione della Convenzione di Washington;

— 4,7 miliardi da erogare sottoforma di contributi ai seguenti organismi di cooperazione: Istituto agronomico per l'Oltremare (3.650 milioni); l'IPALMO (420 milioni); Istituto italo-africano (672 milioni). Questi fondi sono stati stanziati sul capitolo 4620, amministrato dal Ministero degli affari esteri;

— 18,2 miliardi per finanziare attività culturali e formative (amministrati dal Ministero degli affari esteri);

— 13,7 miliardi per finanziare l'annullamento debiti (capitolo del Ministero del tesoro).

La Cooperazione bilaterale.

Gli aiuti bilaterali si caratterizzano, a differenza di quelli multilaterali, per essere direttamente finalizzati alla realizzazione di specifiche iniziative di cooperazione (realizzazione di progetti di sviluppo; studi di fattibilità e progettazioni esecutive nei settori agricolo, energetico, sanitario, infrastrutturale, industriale ecc.; interventi di emergenza; invio di esperti per l'attuazione di programmi di assistenza tecnica; attuazione di corsi di formazione professionale e di collaborazione a livello scientifico e accademico). L'impiego dei fondi stanziati per gli aiuti bilaterali avviene quindi attraverso una serie di attività da identificare, strutturare e attuare, d'intesa con i paesi in via di sviluppo, attraverso un'articolata azione politico-diplomatico-tecnico-amministrativa.

Per gli aiuti bilaterali si pone dunque, a differenza di quelli multilaterali, una vera e propria attività di gestione.

Essa riguarda, in particolar modo, il Fondo di cooperazione e il Fondo rotativo per i crediti di aiuto.

Le attività attraverso le quali sono utilizzate le risorse finanziarie stanziata su questi capitoli di bilancio sono riconducibili, in estrema sintesi, alle seguenti: di programmazione, di negoziato politico-diplomatico, di istruttoria tecnico-economica, di formalizzazione giuridico-amministrativa, di realizzazione.

Con la *prima fase*, di programmazione e di negoziato, si giunge a ripartire le risorse finanziarie disponibili per aree, per paesi e per settori prioritari in relazione ai piani generali e pluriennali di cooperazione. Tale ripartizione, delineata in un primo momento in sede programmatica, viene poi sanzionata progressivamente, con gli aggiustamenti conseguiti all'andamento dei singoli negoziati, in formali intese a livello intergovernativo.

Sulla base di queste indicazioni si sviluppa la *seconda fase*, di carattere eminentemente tecnico — di istruttoria, valutazione e formulazione — che si conclude con la messa a punto, d'intesa con i singoli paesi in via di sviluppo interessati delle specifiche iniziative di cooperazione in esso previste (siano queste una realizzazione, uno studio di fattibilità ovvero una progettazione esecutiva) e con l'*allocazione*, cioè l'*accantonamento* della somma necessaria per la loro realizzazione sui fondi disponibili.

In tale fase è incluso anche il vaglio dagli organi collegiali previsti dalla legge n. 38 (Sezione speciale finanziaria e Sezione speciale del volontariato, Comitato direzionale e CIPES, per i doni; Comitato informale composto da rappresentanti dei Ministeri degli affari esteri, del tesoro e del commercio estero per i crediti di aiuto).

La *terza fase* è finalizzata al perfezionamento degli atti giuridico-amministrativi, interni ed internazionali, riguardanti le iniziative vagliate ed istruite sotto il profilo tecnico-finanziario, con i quali si precisano i compiti e le responsabilità del nostro governo e di quello destinatario delle iniziative medesime, nonché, ove necessario, della società o dell'ente incaricati della loro attuazione.

Questa fase si conclude per ciascuna iniziativa, con la firma di un decreto che *impegna formalmente, sul piano amministrativo*, la somma già allocata in quella precedente.

Nel caso dei doni tale decreto, una volta predisposto dal Ministero degli affari esteri — Dipartimento per la cooperazione, deve essere sottoposto al visto dell'Organo di controllo preventivo — cioè l'Ufficio di ragioneria del Ministero del tesoro — per poter essere efficace. Nel caso dei crediti di aiuto, esso è invece firmato, su proposta del Ministero degli affari esteri, dal Ministro del tesoro, di concerto con quello del Commercio estero.

La *quarta fase* è quella in cui le iniziative vengono concretamente attuate, sempre d'intesa e con il concorso del paese interessato. È in questa fase che vengono *erogati* i fondi già allocati e poi impegnati amministrativamente. Le erogazioni sono effettuate per stati progressivi di avanzamento delle iniziative medesime, debitamente certificati in loco e in Italia.

La procedura sopra descritta si applica, naturalmente, per le iniziative che vengono promosse per fronteggiare situazioni di emergenza. Per queste infatti si segue una procedura assai più semplificata, soprattutto nel senso che esse non vengono sottoposte al vaglio degli organi collegiali previsti dalla legge n. 38/79. Anche l'istruttoria tecnico-finanziaria risulta meno impegnativa di quella richiesta per le iniziative ordinarie di cooperazione, proprio per la natura stessa degli interventi di emergenza; ciò che comporta una sensibile riduzione dei tempi operativi.

Un'analoga semplificazione delle procedure e una conseguente contrazione dei tempi caratterizzano le iniziative « multilaterali » quelle cioè realizzate sulla base di proposte internazionali e dal Dipartimento stesso selezionate e vagliate ai fini di un loro finanziamento a valere sul Fondo di cooperazione.

*
* *

Dalle indicazioni che precedono emerge che, per poter valutare appropriatamente l'andamento della gestione dei due Fondi e, in particolare, del Fondo di cooperazione, occorre avere presenti tutte le diverse fasi sopra sommariamente richiamate, nonché il fatto che ogni iniziativa di cooperazione, normalmente di durata pluriennale, ha tempi diversi di maturazione e di realizzazione.

Naturalmente, in una tale valutazione non si può prescindere da un ulteriore parametro: quello derivante, da un lato, dal rapporto fra entità delle risorse finanziarie *disponibili*, di quelle *allocate*, di quelle *impegnate* e di quelle *spese*; dall'altro, dalle caratteristiche quantitative e qualitative delle strutture che le amministrano.

Fondo di cooperazione.

In questo Fondo sono stati stanziati, nel 1984, 700 miliardi. Nel dicembre 1984 sono stati stanziati altri 65 miliardi circa, ma essi potranno essere utilizzati solo nel 1985.

A fronte di questo stanziamento gli impegni amministrativi sono stati pari a 651 miliardi rispetto ai 457 del 1983 — registrando quindi un incremento del 42 per cento — e le erogazioni a 496 miliardi rispetto ai 339 del 1983 con un incremento del 46 per cento.

Occorre precisare che nel corso del 1984 — come del resto negli anni precedenti — l'attività complessiva sviluppata con le risorse del Fondo di cooperazione è stata più ampia di quella che ha interessato i soli stanziamenti dell'anno. Ciò in quanto nel corso dei 12 mesi di un certo esercizio finanziario, oltre alle iniziative che nascono e cominciano a realizzarsi sul terreno entro l'anno medesimo, ve ne sono altre che ad esempio sono state individuate, in linea generale, nei mesi precedenti, e che debbono ancora concludere l'iter di istruttoria tecnico-economica, ovvero cominciano a produrre impegni o erogazioni iniziate precedentemente istruite e/o impegnate; ovvero sono negoziate iniziative che concluderanno il loro iter istruttorio nell'anno seguente.

È quindi evidente che un raffronto, anno per anno della programmazione e della spesa non può risultare concettualmente corretto in quanto le iniziative di cooperazione hanno un periodo di maturazione o di realizzazione di durata pluriennale, cui la realtà operativa che si sviluppa nei 12 mesi di un certo esercizio comprende in larga misura anche attività iniziate in precedenza e, in parte non indifferente, costituisce la fase iniziale di attività destinate a concretizzarsi in esercizi successivi.

Occorre quindi, per avere una visione più attendibile di tale realtà raffrontare le due voci in un arco di tempo più ampio, tale da permettere di depurare, se pur non integralmente, tale raffronto delle distorsioni dovute, come si è detto, della natura stessa delle operazioni effettuate dal Dipartimento. Nell'ultimo anno della serie, occorre inoltre aggiungere alle erogazioni effettive, gli impegni di spesa, ovvero quelle spese che, a prescindere dalle attività degli anni successivi, verranno comunque effettuate. Operando in tale senso il rapporto fra le erogazioni e gli stanziamenti risulta essere pari all'83 per cento.

L'andamento di questi parametri negli anni presi in esame risulta dal prospetto seguente, nel quale sono anche riportati i dati essenziali relativi all'evoluzione dell'organico del Dipartimento.

FONDO DI COOPERAZIONE.

	1981	1982	1983	1984
Stanziamento	168	354	603	700
Impegni amm. dell'anno	120	321	579	891
Erogazioni	87	198	339	496
Allocazioni in essere	69	252	481	729
Organico dipendenti (unità)	167	215	221	223

Per completezza di immagine occorre far presente che nel 1984 le allocazioni, ossia le operazioni riferite alla prima fase di cui sopra, sono state pari a 1.380 miliardi di lire.

A) Una prima disaggregazione utile di questi dati complessivi è costituito dalla loro distinzione secondo le voci nelle quali sono comprese le principali categorie di intervento.

Programmi di sviluppo, studi e progettazioni bilaterali.

In questa voce sono compresi quegli interventi richiesti dai paesi beneficiari e realizzati con il coinvolgimento diretto del paese ricevente e di strutture produttive e/o tecniche italiane.

Tali interventi si attuano sulla base di contratti di fornitura, convenzioni, contributi ovvero sovvenzioni, in ossequio a quanto previsto in proposito dalla legge n. 38 (articoli 14 e seguenti).

In questa voce sono anche compresi i programmi di volontariato e quelli di formazione in loco.

Nel 1984 sono state effettuate allocazioni per 839 miliardi, sono stati impegnati amministrativamente 531 miliardi e ne sono stati erogati 258.

Programmi, studi e progettazioni multilaterali.

Vi sono comprese le iniziative predisposte degli organi internazionali — sulla base di specifiche richieste dei paesi beneficiari — che il Dipartimento decide di finanziare o di cofinanziare.

Anche per la realizzazione di tali iniziative vengono interessate strutture produttive e tecniche italiane, almeno nei limiti della nostra partecipazione finanziaria.

Nel 1984 sono state effettuate allocazioni per 192 miliardi; gli impegni amministrativi sono stati pari a 103 miliardi e le erogazioni a 87 miliardi.

Interventi in Italia.

In questa voce sono comprese le iniziative di formazione e di volontariato (corsi, borse di studio, seminari) realizzate presso organismi italiani.

Nel 1984 sono state effettuate allocazioni per 95 miliardi; gli impegni amministrativi sono stati pari a 95 miliardi e le erogazioni a 50 miliardi.

Interventi di emergenza.

Essi includono anche gli aiuti alimentari il cui onere grava sul Fondo di cooperazione. Si precisa che gli aiuti alimentari che siamo tenuti a fornire ai sensi della Convenzione di Washington gravano invece su un capitolo *ad hoc* del Ministero del tesoro, amministrato dall'AIMA.

Nel 1984 sono state effettuate allocazioni per 223 miliardi; gli impegni amministrativi sono stati pari a 132 miliardi e le erogazioni a 83 miliardi.

Spese generali.

In questa voce sono incluse le spese di funzionamento e quelle richiamate nell'articolo 44 della legge n. 38.

Le erogazioni effettuate per le spese generali in senso stretto, escludendo cioè le spese per missioni di valutazione tecnica di iniziative di cooperazione — computate in questa voce solo per ragioni di carattere operativo — sono state pari a 13,5 miliardi.

*
* *

Nel prospetto che segue è riportata, per ciascuna delle voci che precedono, l'incidenza percentuale delle allocazioni, degli impegni e delle erogazioni sul totale dello stanziamento del Fondo.

	Alloca- zioni %	Impegni %	Eroga- zioni
Programmi e studi bilaterali	61	60	52
Programmi e studi multilaterali	14	11	18
Interventi di formazione e informazione realizzati in Italia	7	11	10
Interventi di emergenza	16	15	17
Spese generali	2	3	3

Nel corso del 1984 le indicazioni bilaterali sono state dunque potenziate, raggiungendo una incidenza percentuale del 61% sul totale delle disponibilità, a fronte del 54,5 per cento del 1983.

I programmi e progettazioni multilaterali sono diminuite dell'8 per cento rispetto al 1983 (quando esse avevano avuto un'incidenza del 22 per cento), in ossequio all'obiettivo programmatico di consolidamento di tale voce di cooperazione. Nel settore degli interventi in Italia (formazione) si riscontra che, a fronte di un assestamento in termini percentuali, si ha, in cifre assolute, un sensibile aumento: si è infatti

passati dai 71 miliardi del 1983 ai 95 miliardi del 1984. Per quanto riguarda la voce relativa agli interventi di emergenza, l'importo è raddoppiato sia in termini percentuali che in valori assoluti rispetto all'anno precedente, in conseguenza dell'impegno profuso dall'Italia in questo settore nei riguardi dei paesi più colpiti da fenomeni di grave indigenza, malnutrizione e fame.

La voce relativa alle spese generali del Dipartimento si è mantenuta attorno al 2 per cento del totale, in sintonia con gli obiettivi programmatici.

B) Una seconda disaggregazione dei dati complessivi di gestione del Fondo di cooperazione è data dalla loro ripartizione per aree geografiche.

Essa risulta dalla seguente tabella:

	Alloca- zioni	Impegni	Eroga- zioni
	(in miliardi di lire arrotondati)		
Africa sud-Sahara (con Sahel)	703	436	267
di cui Prog. Sahel	(127)	(63)	(45)
Bacino Mediterraneo	285	159	72
America Latina (con area istmo-caraibica)	162	103	57
di cui area istmo-caraibica	(37)	(19)	(11)
Asia	96	61	24
Non ripartibili	134	131	76
Totale	1.383	892	478

C) Una terza chiave di lettura è offerta dalla combinazione dei dati relativi alla destinazione geografica e alla tipologia degli interventi, nonché ai settori di intervento.

Sotto il primo profilo (destinazione geografica/tipologia degli interventi) emerge il seguente andamento:

	Alloca- zioni	Impegni	Eroga- zioni
	(in miliardi di lire)		
Africa Sud-Sahara.			
Programmi bilaterali	422,599	277,641	152,033
Programmi multilaterali	110,067	53,997	40,072
Emergenza	161,797	96,364	69,508

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Alloca- zioni	Impegni (in miliardi di lire)	Eroga- zioni
<i>Bacino del Mediterraneo.</i>			
Programmi bilaterali	203,079	114,821	46,936
Programmi multilaterali	40,924	14,447	14,284
Emergenza	40,381	28,870	10,798
<i>America Latina.</i>			
Programmi bilaterali	124,364	81,378	39,412
Programmi multilaterali	16,639	12,677	12,549
Emergenza	16,620	4,379	2,422
<i>Asia.</i>			
Programmi bilaterali	82,858	50,990	17,975
Programmi multilaterali	6,440	5,085	4,479
Emergenza	3,560	2,327	0,809

Sotto il secondo profilo (destinazione geografica/settori di intervento), emerge il seguente andamento:

	Alloca- zioni	Impegni (in miliardi di lire)	Eroga- zioni
<i>Africa Sud-Sahara.</i>			
Agricoltura	271,182	158,230	102,805
Energia	48,161	39,224	17,775
Infrastrutture	101,351	50,557	25,904
Sanità	104,189	51,561	38,002
Formazione	77,072	56,010	39,584
Altri	100,549	80,401	42,820
<i>Totale</i>	702,506	435,987	266,892

<i>Bacino del Mediterraneo.</i>			
Agricoltura	118,108	62,238	31,010
Energia	49,892	27,581	6,794
Infrastrutture	71,565	31,820	12,204
Sanità	24,643	12,786	9,584
Formazione	11,081	5,673	2,461
Altri	9,447	17,391	10,086
<i>Totale</i>	284,738	158,492	72,142

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Alloca- zioni	Impegni (in miliardi di lire)	Eroga- zioni
<i>America Latina.</i>			
Agricoltura	45,004	23,708	17,522
Energia	26,311	21,720	7,518
Infrastrutture	12,831	10,156	5,768
Sanità	22,570	16,437	8,849
Formazione	13,434	10,762	8,960
Altri	42,641	20,818	7,817
<i>Totale</i>	162,793	103,603	56,437

<i>Asia.</i>			
Agricoltura	53,879	29,976	10,525
Energia	7,363	3,096	670
Infrastrutture	5,954	5,954	2,980
Sanità	10,223	8,700	5,502
Formazione	1,063	900	853
Altri	17,350	12,743	3,822
<i>Totale</i>	95,827	61,371	24,354

Dalle tabelle sopra riportate emerge che le percentuali delle iniziative destinate ai vari settori per l'anno 1984 è conforme agli indirizzi del CIPES, anche se esse sono — come è fisiologico che sia — la risultante media di percentuali assai differenziati per paese e per area.

Globalmente le percentuali settoriali sono infatti le seguenti:

	(miliardi di lire)	
Agricoltura	488.164	39 per cento
Energia	131.729	11 per cento
Infrastrutture	191.701	15 per cento
Sanità	161.625	12 per cento
Formazione	102.650	8 per cento
Altri	valori assoluti	15 per cento

Un'ulteriore chiave di lettura della gestione del Fondo di cooperazione è costituito dal *grado di concentrazione geografica degli interventi*. Al riguardo occorre tenere presente che, in base alle direttive impartite al Dipartimento dal CIPES e dal Comitato direzionale, erano da considerarsi prioritari, nel 1984, 11 Paesi dell'Africa sud-sahara (Somalia, Senegal, Etiopia, Zimbabwe, Mozambico, Angola, Tanzania, Zaire, Zambia, Uganda, Nigeria), nonché l'area del Sahel; 8 Paesi del Bacino del Mediterraneo (Egitto, Malta, Tunisia, Sudan, Giordania, Yemen del Nord, Turchia, Marocco) 4 Paesi dell'America Latina (Perù, Colombia, Ecuador, Bolivia), nonché l'area istmo-caraibica; 4 Paesi dell'Asia (Cina, India, Pakistan, Indonesia).

All'insieme delle aree e dei paesi prioritari è stato destinato, nel corso del 1984, l'80 per cento delle allocazioni, il 76 per cento degli impegni e il 72 per cento delle erogazioni.

In particolare, per quanto riguarda l'Africa Sud-Sahara, gli 11 Paesi prioritari (Somalia, Mozambico, Etiopia, Tanzania, Angola, Zimbabwe, Senegal, Zaire, Zambia, Uganda, Nigeria) e l'area del Sahel hanno assorbito il 79 per cento delle allocazioni globali dell'area, il 73 per cento degli impegni e il 72 per cento delle erogazioni.

Per il bacino del Mediterraneo, gli 8 Paesi prioritari hanno assorbito l'83 per cento delle allocazioni globali dell'area, l'83 per cento degli impegni e l'86 per cento delle erogazioni.

Per l'America Latina, per la quale non si prevedono specifiche varianti in tema di priorità geografica nel 1985, salvo una crescente attenzione per l'Argentina, i 4 Paesi prioritari, più l'area istmo-caraibica, hanno assorbito il 76 per cento delle allocazioni globali dell'area, il 76 per cento degli impegni e il 74 delle erogazioni.

Per l'Asia, i 4 Paesi prioritari hanno assorbito l'84 per cento delle allocazioni globali dell'area; l'84 per cento degli impegni e il 75 per cento delle erogazioni.

Appare utile rilevare al riguardo che, anche alla luce delle indicazioni emerse in sede parlamentare, nella programmazione delle attività per il 1985 e per il triennio seguente, è stato previsto di realizzare una concentrazione dei fondi superiore a quella prevista per il 1984.

Ebbene, dai dati che seguono, emerge che, già nel 1984, i 20 Paesi e le due aree considerate come prioritarie nel nuovo schema programmatico delineato per il periodo 1985-1987, sono stati destinatari, al 31 dicembre 1984, del 66 per cento degli impegni e delle erogazioni.

In particolare i 7 Paesi dell'Africa sud-sahara e l'area del Sahel considerati come prioritari in sede di programmazione 1985-1987, hanno assorbito il 67 per cento delle allocazioni, il 61 per cento degli impegni e il 62 per cento delle erogazioni.

I 5 Paesi del Bacino del Mediterraneo che dovranno essere considerati come prioritari nel 1985 (Egitto, Sudan, Tunisia, Marocco e Yemen del Nord) hanno assorbito il 67 per cento delle allocazioni, il 65 per cento dell'impegno e il 74 per cento delle erogazioni.

Per l'America Latina e per l'Asia non si prevedono varianti significative e quindi le precitate percentuali sono da considerarsi valide anche per il 1985.

RIPARTIZIONE PER AREE GEOGRAFICHE
(in miliardi di lire arrotondati)

	ALLOCAZIONI			IMPEGNI			EROGAZIONI					
	1981	1982	1983	1984	1981	1982	1983	1984	1981	1982	1983	1984
Africa S.S. (con Sahel)	89	229	449,1	703	62	147	272,41	436	49	91,4	174,18	267
Programma Sahel	1	27	90	127	0,961	71	54,59	63,8	0,91	11,3	39,64	45,6
Bacino Mediterraneo	40	142	188,08	285	22	68	92,99	159	11	43	41,74	72
America Latina (con Area Istmo-caraibica) 16		79	135,08	162	11	35	73,64	103	8	20,5	37,82	57
Area Istmo-Caraibica	1,98	18,94	24,58	37,6	1,68	3,99	14,89	19,9	1,08	2,73	8,29	11,7
Asia	13	27	60,43	96	6,5	13	40,62	61	4	9	22,29	24

Alle cifre riportate in questa tabella occorre aggiungere naturalmente, le somme allocate, impegnate ed erogate per le iniziative non ripartibili. Esse sono pari, rispettivamente, a 134,6, a 131,6 ed a 76,4 miliardi. Di queste allocazioni, 110,1 miliardi riguardano attività di formazione professionale di cittadini dei PVS, di formazione dei nostri volontari e di informazione svolte in Italia; spese generali 24,5 miliardi riguardano iniziative multilaterali e bilaterali interessanti più paesi in via di sviluppo.

FONDO DI ROTAZIONE.

Il Fondo di rotazione per i crediti di aiuto — istituito presso Mediocredito centrale ed alimentato da un capitolo di bilancio del Ministero del tesoro — ha ricevuto nel 1984 uno stanziamento di 712,478 miliardi di lire, inferiore quindi a quello del 1983, che aveva raggiunto, a causa di un finanziamento suppletivo in corso di esercizio, la cifra di 797 miliardi. Ciononostante l'attività di questo settore ha conosciuto notevoli progressi quantitativi nel corso del 1984, sia in termini di impegni amministrativi, che sono passati da 450,1 miliardi a 606,36 miliardi, sia in termini di erogazioni che sono salite da 221,8 miliardi a 493 miliardi di lire.

Prima di analizzare, sulla base di tali cifre, i risultati raggiunti, sarà bene ricordare che i progetti finanziati con credito di aiuto impegnano il Dipartimento per la cooperazione nelle stesse fasi di lavoro descritte nelle pagine precedenti per quanto riguarda l'insieme della cooperazione bilaterale, sia sul piano della programmazione e del negoziato che su quelli della istruttoria, della valutazione e della formulazione.

Essi invece si differenziano nettamente dai progetti finanziati a titolo di dono quando si giunge al momento della formulazione dell'impegno amministrativo e della erogazione dei fondi. Mentre infatti il Dipartimento provvede al raggiungimento delle intese con il Paese destinatario del credito di aiuto, la Convenzione finanziaria che regola le modalità tecniche dell'erogazione dei fondi e del loro rimborso, viene stipulata da Mediocredito centrale con un Organismo finanziario o Istituto designato dal Governo del Paese destinatario. Mediocredito centrale viene autorizzato alla stipula di tale Convenzione con un apposito decreto interministeriale emanato, su proposta del Ministro degli esteri, dal Ministro del tesoro, e controfirmato dal Ministro per il commercio con l'estero, il quale costituisce l'atto amministrativo con il quale l'impegno viene iscritto sul Fondo di rotazione. In sintesi, il Dipartimento per la cooperazione è responsabile della scelta dei progetti da finanziare, della loro valutazione, e dei relativi negoziati, mentre l'impegno amministrativo viene preso dal Ministero del tesoro su proposta del Ministro degli esteri, e la gestione tecnico-finanziaria del credito è affidata a Mediocredito centrale.

Come sopra accennato, nel 1984 sono stati finalizzati (cioè sono stati formalizzati i relativi decreti interministeriali di impiego) crediti di aiuto per oltre 606 miliardi con un incremento del 34 per cento rispetto all'anno precedente; si è trattato di 33 diversi progetti di sviluppo, le cui trattative sono per lo più state avviate negli anni precedenti, e che hanno raggiunto nel corso dell'anno il completamento dell'esame tecnico, del negoziato di merito, e di quello finanziario. Dei 33 crediti di aiuto concessi, 20 coinvolgevano solamente fondi della cooperazione (crediti di aiuto accompagnati o meno da doni a valere sul Fondo di cooperazione), mentre 13 costituivano crediti misti, e cioè crediti di aiuto accompagnati da crediti all'esportazione muniti di garanzia governativa. L'aumento del numero dei crediti di aiuto concessi nel 1984

e del loro volume finanziario totale, è in realtà frutto di gran parte del lavoro svolto negli anni precedenti; i crediti di aiuto vengono infatti utilizzati per il finanziamento di progetti di elevato ammontare e di complessa articolazione per la realizzazione di impianti industriali (magazzini frigoriferi, fabbriche di fertilizzanti, centrali elettriche), infrastrutture (telecomunicazioni) o grandi lavori (acquedotti, progetti di irrigazione); le trattative relative a tali progetti sono spesso assai complesse e coinvolgono, oltre ai due Governi interessati, anche le imprese italiane cui viene affidata la realizzazione del progetto, e gli Enti dei Paesi destinatari che ne saranno gli utilizzatori finali. Tali trattative si svolgono quindi naturalmente su di un arco che supera l'anno, sicché i risultati di un determinato anno vengono a rappresentare in gran parte il frutto del lavoro svolto in precedenza.

Le stesse considerazioni valgono per le erogazioni le quali, essendo passate da 221,8 a 493 miliardi di lire, hanno registrato un incremento del 122 per cento rispetto all'anno precedente. Tenuto conto che i pagamenti per la realizzazione dei singoli progetti finanziati con credito di aiuto vengono effettuati su richiesta degli stati di avanzamento delle opere, tale sviluppo corrisponde al progresso della realizzazione di progetti decisi nell'anno, o negli anni precedenti, e la cui realizzazione implica un lavoro pluriennale. La circostanza che il bilancio della cooperazione sia annuale, e non più pluriennale come originariamente previsto dalla legge n. 38, costringe infatti a imputare l'intero ammontare di un credito di aiuto sull'esercizio finanziario dell'anno in cui viene concesso, anche quando l'erogazione è prevista su base pluriennale.

Dal punto di vista della distribuzione geografica dei crediti di aiuto, è da rilevare che la parte più importante (45,9% del totale) è andata ai Paesi dell'Africa a sud del Sahara, area d'altronde dove si trova il maggior numero dei Paesi prioritari per la cooperazione italiana. È bene rilevare tuttavia che tale percentuale rappresenta una diminuzione rispetto al precedente anno (60,6%) e che tale diminuzione corrisponde alla scelta che è stata effettuata di ricorrere maggiormente, nei Paesi africani a minor reddito pro-capite e di minore capacità di ripagamento, allo strumento del dono. Il lungo periodo di preparazione dei progetti non ha consentito di dare a questa svolta un carattere più accentuato, ma essa certamente proseguirà nel 1985 fino a costituire un sostanziale riorientamento qualitativo dell'impiego degli strumenti finanziari disponibili per la nostra cooperazione bilaterale. Di converso è aumentata la percentuale dei crediti di aiuto destinati all'America latina (dal 4,2% al 16,6%) ed all'Asia (dal 4,7% al 18,3%) dove si trovano numerosi Paesi prioritari per la nostra cooperazione maggiormente in grado di utilizzare tale strumento finanziario. Per quanto riguarda l'Asia può essere utile sottolineare che il 1983 ed il 1984 sono stati anni di lavoro intenso per preparare progetti di sviluppo finanziabili con crediti di aiuto in Paesi come la Cina, l'India, il Pakistan e l'Indonesia; l'incremento registratosi testimonia solamente i primi successi di tale lavoro, ma apparirà certamente molto più accentuato dai risultati del 1985. L'area del bacino del Mediterraneo e del Medio oriente ha

assorbito invece il 19,2 per cento con una sensibile riduzione rispetto all'anno precedente (30,5%); le difficoltà incontrate in una serie di importanti Paesi dell'area (Egitto, Libano, Marocco), hanno liberato i fondi che hanno invece permesso, in altre aree, gli sviluppi positivi di cui sopra.

Dal punto di vista della distribuzione settoriale, è da rilevare che il 33,9 per cento dei crediti concessi riguardano il settore delle « infrastrutture », il 28,6 per cento della « industria », il 13,6 per cento quello della « agricoltura ed alimentazione » ed il 9,3 per cento quello dell'« energia ». Sostanzialmente tale ripartizione corrisponde alle priorità stabilite dal CIPES, specie se si tiene conto che molto spesso i progetti del settore agricolo alimentare presentano, per loro natura, una redditività molto bassa, venendo quindi finanziati a titolo di dono (sul Fondo di cooperazione), piuttosto che con crediti di aiuto.

Per quanto riguarda la ripartizione settoriale merita rilevare come il 14,7 per cento dei crediti di aiuto figurino nella rubrica « non ripartibili »; si tratta in realtà di crediti di aiuto concessi non per il finanziamento di specifici progetti di sviluppo, ma per l'aiuto alla bilancia dei pagamenti. In proposito è da rilevare che l'acuirsi della crisi economica internazionale, specie sotto il profilo dell'indebitamento dei PVS e del deterioramento della loro bilancia dei pagamenti, ha provocato, per molti Paesi, lo spostamento di priorità dal finanziamento di progetti nuovi all'aiuto per assicurare il finanziamento delle importazioni essenziali per il buon funzionamento degli investimenti fatti in passato. A questa esigenza, che è stata fatta propria da vari fori internazionali, si è ispirata la concessione, anche nel 1984, di alcuni crediti di aiuto alla bilancia dei pagamenti.

Per quanto riguarda i crediti misti, nel 1984 ne sono stati concessi 13 per un ammontare di 326,15 milioni di dollari, di cui 139,237 di credito di aiuto e 186,913 di credito all'esportazione. Nella concessione di tali crediti misti sono state seguite puntualmente le indicazioni della delibera del CIPES dell'ottobre del 1982, di utilizzare cioè tale strumento finanziario esclusivamente allo scopo di aumentare le risorse disponibili per il finanziamento di iniziative di cooperazione in Paesi prioritari e con adeguata capacità di ripagamento, evitando invece di farne uno strumento di promozione delle esportazioni italiane. Di conseguenza, oltre a rispettare in tutti i casi l'elemento dono minimo del 20 per cento calcolato sull'intero valore di ogni credito misto (che è stato spesso superato), si è utilizzata tale forma di finanziamento solamente su specifica richiesta del Governo interessato, per progetti prioritari e sottoposti ad una valutazione effettuata dagli stessi organi e con gli stessi criteri impiegati per tutti gli altri progetti di cooperazione. Coerentemente con tale politica seguita nella nostra cooperazione bilaterale, la nostra partecipazione alla discussione internazionale in tema di crediti misti (prevalentemente in sede OCSE/DAC) ha appoggiato le proposte per una loro maggiore regolamentazione e trasparenza, onde limitare la possibilità che divengano uno strumento di concorrenza commerciale, con grave pericolo quindi di distorsione sia delle politiche di aiuto che della concorrenza commerciale internazionale.

Va rilevato in proposito che la disciplina stabilita dal CIPES per i crediti misti italiani è più restrittiva di quella fino ad ora approvata in sede internazionale, in quanto, ad esempio, esclude la concessione di crediti misti ai Paesi meno avanzati, i quali dovranno essere aiutati con strumenti finanziari più agevolati, nonché ai Paesi di Nuova industrializzazione (NIC's) o con credito superiore ai 2.500 dollari annui, nei confronti dei quali tale forma di finanziamento finirebbe inevitabilmente per assumere un carattere prevalentemente commerciale.

A proposito dell'elemento dono dei crediti di aiuto, è da rilevare che esso è rimasto nel 1984 quello fissato dalla delibera del CIPES dell'ottobre del 1982, e cioè del 39 per cento per l'insieme dei PVS e del 50 per cento per i Paesi meno avanzati. Ciò significa che si sono potuti concedere crediti di aiuto con interessi del 2,25/2,50 per cento, e con un periodo di rimborso di 15 anni di cui 2 di grazia (rispettivamente 17 e 3 anni per i Paesi meno avanzati). Tali condizioni sono largamente inferiori a quelle concesse da altri Paesi industrializzati, che si attestano in genere tra il 60 ed il 90 per cento. Nel corso di negoziati bilaterali vari importanti Paesi in via di sviluppo hanno fatto rilevare tale divario, e diventa quindi opportuno esaminare tale problema, pur tenendo conto delle maggiori difficoltà di bilancio e di bilancia dei pagamenti che l'Italia incontra rispetto ad altri Paesi donatori, di maggiori dimensioni, o di maggior reddito pro-capite.

In sostanza, per quanto riguarda i crediti di aiuto il 1984, anno in cui per la prima volta non si è avuto un aumento dello stanziamento, ha consentito una verifica dell'efficacia del lavoro svolto nel settore a partire dal 1981; il rapido incremento degli impegni e delle erogazioni ha infatti confermato che lo strumento finanziario ha trovato rispondenza nei rapporti di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo, e che le intese raggiunte fino al livello delle Convenzioni finanziarie, sono in stato di regolare esecuzione. Al di là delle cifre relative agli impegni presi ed alle erogazioni effettuate nel corso degli anni, è bene ricordare che sono in corso di negoziato progetti che prevedono crediti di aiuto per ammontari molto elevati, che porteranno quindi ad impegni e ad erogazioni a partire dal 1985 e che si rifletteranno sui risultati di tale anno e dei seguenti. Se l'ammontare dello stanziamento rimarrà immutato in termini reali (tenendo conto anche del deprezzamento che la lira ha avuto negli scorsi anni sul dollaro) si può dire che questo settore della politica di cooperazione italiana è ormai arrivato a regime.

Sul piano del funzionamento tecnico il 1984 ha senz'altro permesso di registrare sostanziali miglioramenti sia nei tempi per la emissione dei decreti interministeriali e per la stipula delle Convenzioni finanziarie, sia nei complessi rapporti tra Amministrazioni (Ministero del tesoro, Ministero per il commercio con l'estero, Mediocredito centrale e, per i crediti misti, SACE). Ciò è dipeso in parte dall'esperienza acquisita nei tre anni precedenti, e dal fatto che vari problemi di principio e organizzativi non previsti dalla legge n. 38/1979 sono stati risolti mano a mano che si presentavano; sia dal buon funzionamento del Gruppo di lavoro informale per i crediti di aiuto, istituito dallo stesso CIPES

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

nell'ottobre del 1982 ed il cui lavoro ha avuto effetti molto positivi sulla fase tecnica e finanziaria della procedura. A ciò aggiungasi anche che le stesse Amministrazioni dei Paesi in via di sviluppo si sono dimostrate degli interlocutori più facili quando, dopo i primi due o tre anni di rapporti nel campo dell'assistenza finanziaria, è stato possibile arrivare, per ognuno dei principali Paesi in via di sviluppo, alla redazione di Convenzioni finanziarie che, rispondendo alle esigenze della legge italiana, ricalcassero anche le esigenze giuridiche e tecnico finanziarie peculiari ad ognuno dei nostri interlocutori. Anche sotto questo profilo quindi si può dire che il meccanismo di negoziato e di erogazione è da considerarsi ormai rodato ed affidabile.

COOPERAZIONE MULTILATERALE.

La *cooperazione multilaterale* è effettuata con fondi che per la quasi totale assumono la veste di quote di partecipazione finanziaria al capitale di organismi internazionali, che l'Italia è impegnata a versare in applicazione di accordi internazionali, debitamente con provvedimenti di legge approvati dal Parlamento.

Sotto il profilo operativo essi sono, pertanto, versamenti monetari, amministrati direttamente dal Ministero del tesoro, attivati sulla base di un'attività diplomatico-negoziata condotta in stretto coordinamento tra il Ministero degli affari esteri e quello stesso Ministero. Fanno eccezione, in tale contesto, solo i contributi volontari agli organismi internazionali, giacché essi vengono decisi annualmente dal CIPES (ex art. 3 della legge n. 38), sulla base di una proposta del Ministero affari esteri e sono negoziati e amministrati direttamente allo stesso Ministero affari esteri.

Nel 1984 l'andamento degli aiuti multilaterali è stato il seguente:

Partecipazione al capitale di Banche e Fondi internazionali.

Stanziamiento: 405,8 miliardi di lire.

A fronte di uno stanziamento in conto competenza 1984, pari a 405,8 miliardi, si è avuta una spesa di circa 376,9 miliardi. La spesa complessiva, tuttavia, è stata assai superiore, cioè pari a 502 miliardi di lire in quanto nel 1985 è stato effettuato il pagamento di *promissory notes* relative a partecipazioni previste per il 1984, che non avevano potuto essere versate in quell'anno a causa della mancata approvazione dei relativi disegni di legge da parte del Parlamento.

In particolare sono stati erogati:

	(miliardi)
per l'IDA	219,5
per la Banca mondiale	21,5
per il Banco interamericano di sviluppo	33,7
per la Banca africana di sviluppo	5,6

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	(miliardi)
per la Banca asiatica di sviluppo	3,4
per il Fondo africano di sviluppo	131,6
per il Fondo asiatico di sviluppo	85,4
per il TASF (Fondo speciale di assistenza tecnica della Banca asiatica di sviluppo)	1,26

Partecipazione italiana all'aiuto ai PVS della Comunità europea.

Stanziamiento: 330 miliardi di lire.

La Comunità non ha ancora fornito i dati relativi all'andamento di questi fondi nel 1984. Sulla base di stime di massima, è comunque valutabile che ne risulteranno erogati, su richiesta della Comunità medesima, almeno 275, di cui 114,3 miliardi sui 130 stanziati a favore del Fondo europeo di sviluppo e 160,7 miliardi (dei 200 stanziati) come partecipazione al bilancio generale della Comunità europea, destinato ad alimentare i Fondi previsti dai Protocolli finanziari mediterranei e il Fondo per i paesi in via di sviluppo non associati.

Contributi obbligatori agli organismi internazionali.

Gli stanziamenti disposti nel bilancio dello Stato per questi contributi sono di gran lunga superiori a quelli computati come aiuto pubblico giacché, in ossequio alle direttive dell'OCSE-DAC, se ne considera come tale solo una parte. Quella considerata come aiuto è infatti pari a 22,1 miliardi rispetto ai 96,1 miliardi stanziati e riguarda i seguenti organismi:

FAO — Organizzazione delle Nazioni unite per l'Alimentazione e l'agricoltura;

OIL — Organizzazione internazionale del lavoro;

UNESCO — Organizzazione delle Nazioni unite per la scienza, l'educazione e la cultura;

ONU — Organizzazione delle Nazioni unite;

OMS — Organizzazione Mondiale della sanità;

OMPI — Organizzazione Mondiale proprietà intellettuale;

WMO — Organizzazione Meteorologica mondiale (OMN);

UPU — Unione postale universale;

UIT — Unione internazionale delle telecomunicazioni;

ICAO — Organizzazione Aviazione civile internazionale (OACI).

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Per facilità di analisi, si riporta nella tabella che segue il riparto degli stanziamenti e la percentuale considerata come aiuto pubblico.

CAP	Denominazione	Stanziamenti 1984	% ODA	Quota ODA
3106	MAE FAO	13.826.262.000	29,9	4.134.052.338
3573	MAE OIL	7.088.252.038	19,6	1.389.297.392
2663	MAE UNESCO	9.800.000.000	5,6	248.800.000
3105	MAE ONU	44.904.905.000	11,5	5.164.064.075
1227	Sanità OMS	14.015.000.000	75,4	10.567.310.000
4071	Industria OMPI	268.000.000	12,0	56.160.000
3025	Presidenza —	200.000.000	—	—
2003	Difesa WMO	950.000.000	8,6	81.700.000
361	Poste UPU	380.000.000	9,3	35.340.000
461	Poste UIT	2.000.000.000	5	144.850.000
257	SIP —	897.000.000	—	—
2156	Trasporti ICAO	1.820.000.000	0,4	7.280.000
<i>Totale</i>		96.149.419.000		22.128.853.805

Contributi volontari agli organismi internazionali di cooperazione.

Stanziamento: 167,2 miliardi.

Dello stanziamento disposto per questi contributi, in base ad apposita delibera del CIPES, sono stati erogati 141,1 miliardi. La differenza tra gli stanziamenti e le erogazioni è dipesa, principalmente, dal mancato versamento del contributo italiano al Fondo comune per i prodotti di base la cui costituzione è ancora in fase di negoziato tra i potenziali paesi donatori, nonché di quello previsto per l'UNIDO per la ritardata ratifica dell'atto costitutivo dell'organizzazione medesima. I maggiori contributi erogati nel corso del 1984 sono stati i seguenti: all'UNDP (Programma delle Nazioni unite per lo sviluppo, 47 miliardi), all'UNICEF (Fondo internazionale delle Nazioni unite per l'infanzia) e all'Organizzazione mondiale della sanità, 24,3 miliardi, al PAM (Programma alimentare mondiale delle Nazioni unite) 24,8 miliardi, al CGIAR (Gruppo consultivo per la ricerca agricola internazionale) 12 miliardi, al UNHCR (Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati) 4 miliardi, al UNFPA (Fondo delle nazioni per le attività relative alla popolazione) 3,5 miliardi. A questi enti è stato riconosciuto, in ossequio al criterio della concentrazione, il 70 per cento del totale dei contributi erogati.

Nel corso del 1984 l'Amministrazione degli affari esteri ha avuto a disposizione stanziamenti iniziali per lire 1.573 miliardi; successiva-

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

mente integrati per un ammontare di 299 (*) miliardi per adeguare il bilancio alle effettive esigenze di spesa manifestatesi nel corso dell'anno.

Ad un primo esame delle risultanze del consuntivo 1984 si rileva che la percentuale delle somme pagate in conto competenza è pari all'88,28 per cento, leggermente superiore a quella (87,28%) realizzata nel 1983.

Al riguardo occorre sottolineare come i tempi delle procedure di finanziamento all'estero si siano allungati in modo tale da costringere frequentemente l'Amministrazione a differire taluni finanziamenti all'esercizio successivo per evitare il rischio che i titoli di spesa vengano restituiti dalle competenti Tesorerie per scadenza dei termini di accettazione.

Occorre inoltre evidenziare che dei 1.877 miliardi che il Ministero affari esteri ha avuto a disposizione, 908 miliardi sono stati destinati alla Cooperazione con i Paesi in via di sviluppo; 144 per la partecipazione ad Enti nazionali ed internazionali e 141 miliardi quale contributo all'Agenzia spaziale europea.

Si osserva quindi che solo 684 miliardi sono stati utilizzati per il funzionamento del Ministero all'interno e all'estero.

Premesse tali considerazioni di carattere generale che denunciano la limitatezza delle disponibilità finanziarie messe a disposizione di questo Ministero, si espongono qui di seguito alcune considerazioni su talune voci di spesa più indicative dell'azione svolta nel corso del 1984 dall'Amministrazione degli affari esteri.

RUBRICA 1. — SERVIZI GENERALI.

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

Capitolo 1017. — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

Lo stanziamento iniziale di 62 miliardi è stato integrato di 2,9 miliardi nel corso dell'esercizio finanziario per far fronte alle esigenze del capitolo. Il costo medio annuo pro-capite è stato pari a lire 13.272.000.

È da rilevare l'alta percentuale 20,49 per cento di scopertura degli organici delle carriere non direttive. Infatti contro un organico di 3.650 unità, i posti coperti al 31 dicembre 1984 erano pari a 2.092 unità.

Per ovviare in parte a dette carenze è già stata inoltrata alla Presidenza del Consiglio richiesta di autorizzazione all'assunzione; in deroga al divieto disposto dall'articolo 7 della legge finanziaria 1985, n. 887 del 22 dicembre 1984, dei vincitori del concorso a 62 posti di coadiutore.

(*) 5 miliardi assestamento 294 miliardi altri provvedimenti.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Capitolo 1108. — Lo stanziamento inizialmente previsto in bilancio, pari a 2,5 miliardi è stato successivamente elevato a 3 miliardi per effetto del provvedimento di assestamento al bilancio 1984.

Nell'impiego di tale stanziamento si evidenziano i sottoindicati interventi:

	(lire)
— opere murarie per ristrutturazione uffici	200.000.000
— tinteggiature	1.000.000.000
— lavori sicurezza Palazzo Farnesina	700.000.000
— adeguamento strutture alla normativa antincendio	600.000.000

Capitolo 1110. — Lo stanziamento inizialmente previsto, pari a 125 milioni, è stato successivamente elevato a 225 milioni per effetto del provvedimento di assestamento al bilancio 1984.

Nel corso dell'esercizio è stato poi operato uno storno di lire 30.700.000 al competente capitolo dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'acquisto di n. 3 autovetture.

Il restante stanziamento di lire 194.300.000 risulta essere stato così impegnato:

	(lire)
— manutenzione autoveicoli demaniali	40.450.000
— acquisto carburante autoveicoli demaniali	138.348.000
— assicurazione autoveicoli demaniali	13.484.000
	<hr/>
	192.282.000

La differenza di lire 2.000.000 circa ha costituito economia di bilancio.

RUBRICA 2. — RAPPRESENTANZE ALL'ESTERO.

CATEGORIA IV. — *Acquisto beni e servizi.*

Capitolo 1572. — Lo stanziamento inizialmente previsto, pari a 23 miliardi, è stato successivamente elevato a lire 23.500.000.000 per effetto del provvedimento di assestamento al bilancio 1984.

A tale stanziamento sono state imputate spese per:

- fitto sedi diplomatiche e consolari all'estero;
- fitto alloggi ex articolo 84 del decreto del Presidente della Repubblica 18/1967;
- fitto alloggi ex articolo 177 del decreto del Presidente della Repubblica 18/1967;

— oneri accessori al fitto, tasse, imposte e contributi vari sedi in regime di locazione.

Capitolo 1573. — Lo stanziamento previsto in bilancio, pari a 17 miliardi e 500 milioni, è stato successivamente elevato a 19 miliardi e 500 milioni per effetto del provvedimento di assestamento al bilancio 1984.

L'impiego di tale stanziamento si articola nelle sottoindicate voci di spesa:

— interventi di sicurezza (ivi comprese le spese per la sorveglianza degli immobili adibiti a sede di rappresentanze diplomatiche e consolari, e per l'acquisto e spedizione di mobili di sicurezza);

— acquisto mobili;

— manutenzione ordinaria e straordinaria sedi all'estero di proprietà patrimoniale;

Capitolo 1575. — Lo stanziamento inizialmente previsto in bilancio, pari a 1,8 miliardi (di cui 850 milioni da destinare specificamente a spese di sicurezza) è stato successivamente elevato a 2,3 miliardi per effetto del provvedimento di assestamento al bilancio 1984.

L'utilizzazione di tale stanziamento si articola nelle seguenti voci di spesa:

	(lire)
— acquisto e spedizione autovetture protette	850.000.000
— rinnovo parco veicoli sedi all'estero	764.000.000
— spese funzionamento veicoli sedi all'estero (ivi comprese quelle di assicurazione e acquisto carburante)	686.000.000

CATEGORIA X. — *Beni e opere immobiliari a carico diretto dello Stato.*

Capitolo 7501. — La somma a disposizione per la causale investimenti diretti all'estero ammontava, al 1° gennaio 1984 a circa 15,5 miliardi in conto residui. Nel novembre 1984 è stata apportata una variazione in aumento al capitolo 7501 di lire 10 miliardi in conto competenza, per cui la somma globale spendibile durante il 1984 è stata di 25,5 miliardi di lire.

Della massa spendibile in conto residui fanno tuttavia parte 15 miliardi di lire, autorizzati con legge 18/1982 e finalizzati esclusivamente alla costruzione delle nuove Ambasciate in Riad e New Delhi: l'appalto concorso bandito per la sede di Riad nel maggio 1983 non ha portato ad alcuna aggiudicazione per cui, nel corso del 1984, non è stato possibile formalizzare l'impegno di spesa, previsto in 11 miliardi di lire; anche per l'Ambasciata in New Delhi, la complessità delle operazioni preparatorie all'appalto ha condotto ad uno slittamento nei programmi.

Si prevede peraltro di poter indire entrambe le gare entro il 1985 e sempre nel 1985 formalizzare i relativi impegni di spesa.

Per quanto riguarda i dieci miliardi in conto competenza, per il 1984 non è stato possibile effettuare alcun pagamento: ciò deriva dal fatto che la legge di autorizzazione della suddetta spesa è stata approvata solo nel luglio 1984 e le variazioni al capitolo 7501 sono state effettuate solo nel novembre dello stesso anno.

Da quanto sopra deriva la consistente massa residua a fine 1984 di circa 25 miliardi di lire.

RUBRICA 4. — RELAZIONI CULTURALI CON L'ESTERO.

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

Capitolo 2502. — Su detto capitolo gravà la spesa per le retribuzioni del seguente personale:

— incarichi locali; si tratta di personale in servizio con decreto di nomina ministeriale, ai sensi della legge 327/1975, immesso nei ruoli organici per effetto della legge 604/1982. All'inizio dell'esercizio gravano sul capitolo circa 1.700 unità, delle quali, in corso di esercizio, circa 800 sono transitate sul capitolo 2503 a seguito della definizione dell'*iter* dei decreti di immissione in ruolo e di destinazione all'estero;

— supplenti temporanei; si tratta di personale nominato ai sensi dell'articolo 25 della legge 604/1982, da retribuire, in relazione alle ore di servizio effettivamente prestate, sulla base del trattamento con assegno di sede del corrispondente personale di ruolo. Tale modalità retributiva, peraltro, non è stata ancora applicata per cui nell'esercizio 1984 tale personale ha continuato ad essere retribuito, per la durata della supplenza, in rapporto alla retribuzione-base degli ex incaricati locali. Nell'esercizio in questione, sono state finanziate circa 15.000 giornate-supplenza;

— personale a contratto; detto personale è assunto in loco, ai sensi degli articoli 26 e 27 della legge 604/1982. Tale spesa, per il 1984, non è stata attivata in quanto non ancora definito l'*iter* per la formazione dei contratti in questione.

Sulla competenza iniziale del capitolo 2502 pari a 50,5 miliardi sono state finanziate le seguenti somme: 26,9 miliardi per retribuzioni agli incaricati locali, 1 miliardo per retribuzioni ai supplenti temporanei, 11,6 miliardi sono stati impegnati alla fine dell'esercizio e 11 miliardi sono stati stornati a favore del capitolo 2503 per far fronte alle retribuzioni del personale ex legge 327 il cui *iter* di destinazione all'estero è stato perfezionato nel corso del 1984.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Capitolo 2556. — Spese di viaggio o di soggiorno per missioni culturali e scientifiche in Italia di docenti, esperti e personalità della cultura stranieri, nonché spese di viaggio di docenti, esperti e personalità

della cultura italiana, effettuate in base ad accordi culturali o su invito ufficiale.

Nell'anno finanziario 1984 la dotazione del capitolo 2556 di 45 milioni, data la sua inadeguatezza a soddisfare gli oneri di competenza, è stata aumentata nel secondo semestre a 75 milioni mediante uno storno di 30 milioni dal capitolo 2677.

Tuttavia, sempre con grande difficoltà si è fatto fronte, con i fondi del predetto capitolo, alle spese di soggiorno e di viaggi all'interno del Paese dei docenti ed esperti delle missioni culturali e scientifiche previste dai vari protocolli esecutivi degli accordi culturali e alle spese di viaggio per consentire la partecipazione di personalità della cultura a manifestazioni internazionali di particolare rilevanza.

Per quanto riguarda il 1985 lo stanziamento è stato portato a 100 milioni di lire in considerazione del maggior volume di scambi di docenti ed esperti derivante dalla conclusione nel 1984 di cinque nuovi accordi culturali (Canada, Irlanda, Etiopia, Repubblica Democratica Tedesca e Libia).

Si sottolinea, peraltro, l'esigenza di incrementare ulteriormente la dotazione del capitolo anche in relazione all'aumento della diaria (passata da lire 50.000 a lire 70.000) giornaliera accordata agli stranieri che, comunque, risulta ancora del tutto inadeguata a coprire i costi effettivi del soggiorno in Italia.

Capitolo 2564. — Su detto capitolo gravano le spese per l'inseguimento della lingua e la diffusione della cultura italiana all'estero.

Nel corso dell'esercizio 1984 sono stati effettuati 8 interventi per le traduzioni di opere letterarie italiane in lingue straniere per una spesa totale di lire 34.248.967.

Sono stati organizzati 2 corsi di aggiornamento per docenti stranieri di lingua italiana (docenti argentini e statunitensi) per una spesa totale di lire 48.500.000.

Sono state spese lire 6.850.115 per l'acquisto di libri e pubblicazioni. lire 47.000.000 sono stati erogati a istituti di cultura ed enti stranieri per iniziative rivolte alla diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero. Sono state spese lire 5.116.908 per la spedizione di libri all'estero e lire 800.000 per contributi ad enti operanti in Italia in favore della diffusione della lingua italiana. Le spese totali sono state quindi di lire 143.822.563.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Capitolo 2562. — Assegni e sussidi agli istituti di cultura italiana all'estero e ai lettori.

In sede di formulazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1984 è stata avanzata una richiesta di 7,2 miliardi a favore del capitolo 2652.

Le richieste di sussidio degli istituti di cultura per lo stesso esercizio finanziario ammontavano complessivamente a 8,13 miliardi contro uno stanziamento di 6 miliardi.

Tale stanziamento è stato interamente utilizzato per finanziare i 77 istituti italiani di cultura operanti all'estero.

Capitolo 2653. — Contributi in danaro, libri e materiale didattico e relative spese di spedizione alle scuole non governative all'estero.

Detto capitolo ha ottenuto per l'esercizio finanziario 1984 uno stanziamento di 790 milioni. L'importo complessivo è stato utilizzato per interventi volti a favore di circa 100 scuole italiane non governative funzionanti all'estero.

Capitolo 2564. — Premi, borse di studio, ecc.

Capitolo 2655. — Premi e sussidi a cittadini italiani, ecc.

La Direzione generale delle relazioni culturali amministra le borse di studio offerte al Governo italiano a cittadini stranieri ed italiani residenti all'estero e gestisce, previa selezione concordata nell'ambito di apposite commissioni miste, l'assegnazione a cittadini italiani di borse di studio offerte da Stati esteri. Provvede inoltre all'erogazione di sussidi ad enti italiani ed organismi internazionali per la concessione di borse di studio a cittadini stranieri per compiere studi in Italia ed a cittadini italiani per seguire studi all'estero, nonché la concessione di premi a cittadini italiani che si recano all'estero per motivi di studio e per ricerche.

L'onere per dette attività grava sui capitoli di bilancio 2654 (cittadini stranieri ed italiani residenti all'estero) e 2655 (cittadini italiani).

Gli importi destinati ad enti e a privati vengono assegnati su entrambi i capitoli, in base alla legge 12 marzo 1977, (n. 87, su delibera di apposita commissione nominata con decreto ministeriale che di norma si riunisce una volta all'anno.

Per il 1984 lo stanziamento sul capitolo 2654 è stato di 3,650 miliardi di cui 555 milioni sono stati destinati ad enti italiani ed organismi internazionali.

Sul capitolo 2655 è stata stanziata per il 1984 la somma di lire 350 milioni, impegnata come segue:

- lire 324,5 milioni per sussidi ad enti ed organismi internazionali;
- lire 25,5 milioni per premi di studio a privati.

Borse di studio a cittadini stranieri.

Nel 1984 (anno accademico 1983/1984) sono state assegnate 4.075 mensilità di borse di studio per 1.190 studenti sul capitolo di bilancio 2654.

Le borse di studio sono state assegnate a cittadini dei paesi industrializzati, a quelli dell'Est europeo ed agli italiani residenti all'estero.

Nel corso dell'anno sono intervenute variazioni nell'ammontare del borsellino che da lire 330.000 è passato a lire 450.000 mensili per le borse gravanti sul capitolo 2654.

Per l'anno accademico 1983/1984 le mensilità del capitolo 2654 sono state così ripartite:

	mensilità	borsisti
Europa occidentale	1.699	606
Europa orientale	856	322
Paesi industrializzati extra-europei	528	108
Consiglio d'Europa	75	7
IRE	917	147
<i>Totale</i>	<u>4.075</u>	<u>1.190</u>

Centro internazionale per la conservazione ed il restauro dei beni culturali (ICCROM).

Nel corso del 1984 sono state concesse 24 mensilità di cui hanno usufruito 7 borsisti stranieri.

Scuola di specializzazione per lo studio ed il restauro dei monumenti.

Sono state concesse 28 mensilità per un totale di 8 borsisti stranieri.

Capitolo 2656. — Sussidi e spese per missioni scientifiche e di ricerche preistoriche, archeologiche, etnologiche ecc.

La dotazione del capitolo che era rimasta invariata (150 milioni) dal 1972, ha subito un'ulteriore riduzione negli ultimi tre esercizi finanziari (145 milioni).

La somma è stata erogata secondo quanto indicato nell'elenco allegato.

È appena il caso di rilevare come la disponibilità del capitolo risulti sempre più insufficiente tenuto anche conto delle esigenze operative delle missioni italiane operanti all'estero in condizioni ambientali spesso difficili e in concorrenza con paesi stranieri che dedicano al settore risorse finanziarie di gran lunga superiori.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SUSSIDI E SPESE PER LE MISSIONI SCIENTIFICHE E DI RICERCHE PREISTORICHE, ARCHEOLOGICHE, ETNOLOGICHE ED ALTRE SIMILI O COLLEGATE ALL'ESTERO

Numero missioni 24 - Totale contributi: lire 145 milioni

Numero progressivo	Paese	Missione	Importo contributo
1	Armenia Ssr - Siria	Politecnico Milano - Facoltà Architettura - Ricerche sull'Architettura medioevale armena Direttore: Adriano Alpago Novello	3.000.000
2	Bulgaria	Università Bologna - Istituto Storia Antica - Ricerca ed esplorazione della città e del Porto di Ratiaria Direttore: Prof. Giancarlo Susini	5.000.000
3	Giordania	Università Torino - Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia - Missione Archeologica in Giordania Direttore: Arch. Roberto Parapetti	7.000.000
4	Grecia	Università Catania - Istituto di Archeologia - Missione Archeologica Italiana a Prinias Direttore: Prof. Giovanni Rizza	5.000.000
5	Grecia	Scuola Archeologica Italiana di Atene - Ricerche e Scavi a Gortina, Haghia, Triada e Efestia Direttore: Prof. Antonino Di Vita	17.000.000
6	Iraq	Università di Torino - Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia - Missione Archeologica in Iraq Direttore: Prof. Anselmo Invernizzi	11.000.000
7	Israele	Centro Camuno di Studi Preistorici Capo di Ponte - Valcamonica (Bs) Direttore: Prof. Emmanuel Anati	2.500.000
8	Libia	Università Urbino - Scuola di Perfezionamento di Discipline Archeologiche - Missione Archeologica Italiana per l'anastilosi del Tempio di Zeus (Cirene) Direttore: Prof. Sandro Stucchi	12.000.000
9	Libia	Università Urbino - Scuola di Perfezionamento in Discipline Archeologiche - Missione Archeologica Italiana per l'anastilosi dell'Arco Severiano di Leptis Magna Direttore: Prof. Sandro Stucchi	8.000.000
10	Libia	Scuola Archeologica di Atene - Missione Archeologica a Sabratha Direttore: Prof. Antonino Di Vita	2.000.000
11	Libia	Università Roma - Facoltà Lettere Cattedra Etnografica Preistorica dell'Africa - Missione congiunta italo-libica per ricerche Sahariane Direttore: Prof. Fabrizio Mori	6.000.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: SUSSIDI E SPESE PER LE MISSIONI SCIENTIFICHE E DI RICERCHE PREISTORICHE, ARCHEOLOGICHE, ETNOLOGICHE ED ALTRE SIMILI O COLLEGATE ALL'ESTERO.

Numero progressivo	Paese	Missione	Importo contributo
12	Libia	Ministero Beni Culturali e Ambientali, Ufficio Centrale BAAAAS - Missione Archeologica Italiana in Libia Direttore: Arch. Enrica Fiandra	2.000.000
13	Libia	Università Roma - Facoltà Lettere - Istituto Paletnologia Direttore: Dott. Barbara Barich	1.500.000
14	Messico	Università Roma - Facoltà Lettere - Istituto Etnologia - Missione Etnologica Italiana in Messico Direttore: Prof. Italo Signorini	6.000.000
15	Nepal	ISMEO - Ricognizione Archeologica e Scavi nel territorio nepalese Direttore: Prof. Chiara Silvi Antonini	8.000.000
16	Oman (Belucistan)	Istituto Universitario Orientale di Napoli - Missione Archeologica nella Penisola di Oman e nel Belucistan Direttore: Prof. Maurizio Tosi	6.000.000
17	Pakistan	ISMEO - Ricerche sulle architetture lignee dello Swat Direttore: Prof. Umberto Scerrato	7.000.000
18	Pakistan	ISMEO - Missione Archeologica Italiana dell'Istituto MEO in Pakistan Direttore: Prof. Domenico Facenna	9.000.000
19	Siria	Università di Roma - Istituto di Studi del Vicino Oriente - Missione Archeologica Italiana in Siria Direttore: Prof. Paolo Matthiale	14.000.000
20	Siria	Università Bologna - Istituto Antichità Ravennati e Bizantine Direttore: Prof. Raffella Farioli Campanati	3.000.000
21	Sudan	Istituto Università Orientale - Seminario di Studi Africani - Missione Archeologica Italiana in Sudan Direttore: Prof. Rodolfo Fattovich	2.500.000
22	Zaire	Università Torino - Facoltà di Lettere e Filosofia - Istituto di Scienze Umane - Missione Etnologica Italiana Direttore: Prof. Francesco Remotti	3.500.000
23	Yemen	Istituto per l'Oriente Direttore: Dr. Alessandro De Maigret	2.000.000
24	Yemen	Università di Firenze - Istituto di Linguistica e Lingue Orientali Direttore: Prof. Pelio Fronzaroli	2.000.000

Capitolo 2661. — Contributi all'Associazione internazionale di Archeologia classica.

Su questo capitolo sono stanziati lire 6.000.000 destinati al sovvenzionamento delle attività svolte dalla Associazione internazionale di Archeologia classica con sede in Roma.

Tali attività si esplicano soprattutto nelle organizzazioni di convegni e nella cura di pubblicazioni riguardanti l'archeologia.

Capitolo 2682. — Contributo alla « Maison de l'Italie ».

Tale capitolo comporta un onere di lire 100 milioni destinati alla « Casa d'Italia » della città universitaria di Parigi.

Il contributo consente alla Casa d'Italia di ospitare i figli degli emigrati residenti in Francia sin dal 1° anno di Università nonché di ospitare giovani italiani laureati ricercatori, borsisti, insegnanti assistenti universitari che effettuano studi e ricerche in Francia.

Capitolo 2677. — Contributi ad Enti e Associazioni per l'organizzazione e la partecipazione a Convegni, Congressi, Mostre e altre manifestazioni artistiche e culturali.

Nel 1984 lo stanziamento del capitolo 2677 è risultato di lire 247 milioni.

Il numero delle richieste che possono considerarsi scientificamente valide è andato costantemente aumentando.

Il contributo del Ministero risulta pertanto in alcuni casi poco più che simbolico, assumendo soprattutto il carattere di un riconoscimento del valore culturale e scientifico dell'iniziativa, suscettibile di favorire l'ente organizzatore nella ricerca di altre fonti di finanziamento.

Si è cercato di privilegiare per contro alcune manifestazioni di particolare rilevanza per l'immagine dell'Italia, quali i programmi culturali dell'Università di Harvard e Columbia, che intendono fornire alla futura classe dirigente americana una visione attuale del nostro Paese nella sua realtà economica, politica, industriale e la realizzazione di una tavola rotonda italo-britannica organizzata a seguito di intese a suo tempo intervenute tra i Capi di Governo dei due Paesi.

Nel complesso sono stati erogati contributi per l'organizzazione di 84 manifestazioni culturali e scientifiche nei seguenti principali settori: storia, archeologia, arte, politica, economia, filosofia, scienze religiose, musica, diritto sociologia, medicina e chirurgia, letteratura.

Capitolo 2681. — Contributi ad enti ed associazioni per interventi volti a favorire attività culturali ecc.

Lo stanziamento del capitolo pari a 2 miliardi è stato impegnato per il contributo a favore dell'Università popolare di Trieste per l'attuazione di interventi volti a favorire attività culturali ed iniziative intese alla conservazione linguistica delle testimonianze connesse con la storia e le tradizioni del gruppo etnico italiano in Jugoslavia ed ai suoi

rapporti con la nazione d'origine, ai sensi della legge 22 dicembre 1982, n. 960, secondo quanto previsto dal « piano permanente di attuazione delle attività culturali e didattiche programmate in collaborazione dall'Unione popolare di Trieste e dall'unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume » approvato dal Ministero degli affari esteri italiano e dalle competenti Autorità delle Repubbliche di Croazia e di Slovenia e secondo quanto previsto dall'articolo 8 degli Accordi di Osimo, stipulati tra la Repubblica italiana e la Repubblica jugoslava.

Tali attività, iniziative ed interventi, sono stati promossi, per la maggior parte, direttamente dall'Università popolare di Trieste per assicurare continuità e sviluppo alla propria azione di conservazione e di tutela culturale del gruppo etnico predetto la quale, sotto la vigilanza di questo Ministero, dura sin dal 1964 ed, in parte minore, intesa con l'ufficio di segreteria del cessato comitato misto italo-jugoslavo per il mantenimento del grado di protezione dei membri del gruppo etnico italiano dell'ex zona B, previsto dall'articolo 8 del Trattato di Osimo.

RUBRICA 5. — ORGANISMI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI.

CATEGORIA XII. — *Trasferimenti.*

Capitolo 8251. — Contributo all'Agenzia Spaziale Europea (ASE).

L'Italia è, come noto, membro dell'ASE (Agenzia Spaziale Europea); organizzazione internazionale con sede a Parigi, nata nel 1975 dalla fusione dell'ESRO (Organizzazione Europea per le Ricerche Spaziali) e dell'ELDO (Organizzazione Europea per la Messa a punto e la Costruzione di Vettori Spaziali).

Oltre l'Italia, Paesi membri dell'Agenzia sono: Belgio, Danimarca, Francia, Repubblica Federale Tedesca, Irlanda, Olanda, Regno Unito, Spagna, Svezia e Svizzera; partecipano inoltre con uno *status* limitato: Austria, Norvegia e Canada.

Scopo dell'ESA è di sviluppare, a fini esclusivamente pacifici, la cooperazione tra Paesi europei nel settore della Ricerca scientifica e tecnologica in campo spaziale.

L'Agenzia conduce attività obbligatorie e facoltative.

Le prime, alle quali sono tenuti a partecipare tutti gli Stati membri, riguardano l'esecuzione delle attività di base (insegnamento, documentazione, studio di progetti futuri, ricerca tecnologica), nonché la elaborazione e l'esecuzione di programmi scientifici.

Le attività facoltative, alle quali partecipano solo gli Stati membri interessati, comprendono l'esecuzione di programmi applicativi, in particolare la costruzione, il lancio, la messa in orbita ed il controllo di satelliti nonché la costruzione e la messa in opera di mezzi di lancio.

Il bilancio dell'Agenzia per l'anno in corso è pari a circa 1.100 MUCE. Ciascuno Stato membro contribuisce alle spese di esecuzione

delle attività obbligatorie come pure alle spese generali dell'Agenzia secondo tabelle adottate dal Consiglio e stabilite sulla base del reddito nazionale di ciascuno stato membro. Per quanto riguarda i programmi facoltativi le quote di partecipazione sono variabili in funzione delle scelte dei singoli Paesi aderenti.

La chiave di ripartizione per i maggiori Paesi (programmi solo obbligatori) è la seguente: Italia 12,46 per cento, Repubblica Federale Tedesca 25,5 per cento, Francia 21,4 per cento, Regno Unito 13,75 per cento.

I principali campi di attività dell'ASE sono: Meteorologia; Telecomunicazioni; Telerilevamento; Sistemi di trasporto spaziale; Ricerca scientifica.

METEOROLOGIA.

Nel passato sono stati progettati e costruiti due satelliti sperimentali (METEOSAT 1 e 2) per la rilevazione e la trasmissione di dati meteorologici che hanno permesso la realizzazione del programma Meteosat operativo. Ora è allo studio la costruzione di 3 nuovi satelliti meteorologici della stessa serie da lanciare in successione fra il 1987 e il 1990 e da utilizzare fino a verso il 1995. Per assicurare la continuità fra i due satelliti Meteosat esistenti e quelli da costruire si è previsto di porre in orbita un modello di volo, denominato P2, residuo dell'originario programma di sviluppo. L'Italia contribuisce a questo programma sia attraverso l'ASE (per lo studio e la messa in opera dei prototipi) che attraverso l'EUMETSAT (al quale è affidato il compito di gestire il sistema operativo Meteosat). La partecipazione italiana all'EUMETSAT è dell'11 per cento.

TELECOMUNICAZIONI.

ECS (European communications satellite).

Sulla base dell'esperienza acquisita con la costruzione del satellite sperimentale OTS, l'ASE sta realizzando un avanzato sistema operativo regionale di telecomunicazioni europeo che sarà gestito dall'apposita organizzazione europea denominata EUTELSAT.

Per il periodo 1984-1993 detto sistema sarà imperniato sull'utilizzo dei satelliti ECS, attualmente già in orbita.

La fase in corso del programma prevede la realizzazione dei satelliti per telecomunicazioni ECS 3, 4 e 5, che consentiranno il potenziamento e la diversificazione dei collegamenti di telecomunicazioni intra-europei, assicurando anche i « sistemi multiservizi » (telex, videotex, video e teleconferenza, fac-simile veloce ed altri).

L'Italia partecipa a questo programma con una quota pari al 13,85 per cento.

Marecs.

Questo programma riguarda una serie di satelliti per telecomunicazioni marittime equipaggiati anche con un sistema di ricerca e salvataggio capace di trasmettere dei messaggi tra i natanti in difficoltà e la costa utilizzando come intermediari radio-boe di debole potenza.

Il sistema operativo dei satelliti MARECS è attualmente gestito dall'organizzazione internazionale INMARSAT.

Attualmente in ambito ASE si sta lavorando al successivo sviluppo di questo tipo di satelliti — progetto PROSAT — rivolto alla realizzazione di prototipi più leggeri, meno costosi e caratterizzati da una maggiore mobilità.

La partecipazione italiana a questo programma è del 12 per cento circa.

Olympus.

Nel 1981 è stato approvato l'inizio della fase principale della realizzazione del satellite pesante di telecomunicazioni Olympus, il cui lancio è previsto per il 1986. Tra le applicazioni del suddetto satellite troviamo:

- la diffusione televisiva diretta (su due canali);
- la prestazione di servizi commerciali specializzati;
- telecomunicazioni in onde millimetriche;
- segnale per le misure di propagazione.

Questo programma riveste un'importanza particolare per il nostro Paese dati l'elevato contributo (33%) ed il livello di partecipazione delle nostre ditte sia nella fase di realizzazione (responsabilità del carico utile — Selenia —, struttura del satellite — Aeritalia —) che nella fase di utilizzazione (dei due canali per televisione diretta, uno sarà utilizzato sin dall'inizio dalla RAI).

TELERILEVAMENTO.

L'ASE si occupa della:

— gestione della rete di stazioni al suolo Earthnet per il pretrattamento e la diffusione agli utilizzatori finali dei dati di satelliti americani di telerilevamento della serie Landsat. Il coordinamento della rete di stazioni Earthnet, è affidato alla Direzione del programma situata a Frascati, presso l'ESRIN;

— attuazione di un programma di satelliti di telerilevamento per applicazioni oceanografiche e terrestri, di cui il primo elemento (ERS 1) dovrà essere messo in orbita nel 1987. La partecipazione italiana al programma ERS 1 è del 12 per cento circa.

SISTEMI DI TRASPORTO SPAZIALE.

Ariane.

Lo sviluppo del programma Ariane ha permesso di dare vita al primo vettore europeo in grado di mettere in orbita geostazionaria satelliti pesanti. Nel 1986 è previsto un primo lancio di dimostrazione dell'ultimo razzo di questo tipo: Ariane 4, il quale adotta il principio del lancio multiplo generalizzato e risponde a tutte le caratteristiche del carico utile tra 2 e 4,3 tonnellate in orbita di trasferimento grazie alle diverse configurazioni dei propulsori.

All'inizio dell'anno in corso è stato approvato un progetto di ulteriore sviluppo dei lanciatori Ariane (ARIANE 5) mirante alla costruzione di un prototipo riutilizzabile che dovrebbe essere terminato verso il 2000.

Al fine di accrescere l'agilità nell'utilizzazione operativa delle installazioni di lancio dell'Ariane attuale (ELA 1) è stata decisa la costruzione a Gourou di una seconda struttura di lancio Ariane (ELA 2), che dovrebbe ridurre ad un mese l'intervallo tra due lanci.

La partecipazione italiana alle varie fasi del programma Ariane è così strutturata:

Ariane 4 — 8 per cento;

ELA 2 — 2 per cento;

Ariane 5 — 15 per cento.

Spacelab.

È un laboratorio spaziale integrato nello Shuttle. Il programma Spacelab è finora la più grande operazione condotta congiuntamente dall'ASE e dalla NASA.

L'ASE è responsabile dello studio, sviluppo e fabbricazione dello Spacelab, della qualificazione e consegna agli USA di un modello di volo. La NASA ha la supervisione su tutte le attività operative posteriori alla consegna dello Spacelab.

La partecipazione italiana a questo progetto è del 15 per cento.

PROGRAMMI SCIENTIFICI.

Tra i principali programmi scientifici, ai quali l'Italia partecipa con una quota globale del 14 per cento, troviamo i seguenti.

Giotto: destinato allo studio delle caratteristiche della cometa di Halley, sarà lanciato nel luglio di quest'anno con l'Ariane.

Hipparcos: satellite dotato di telescopi per la rilevazione di parametri astronomici di circa 100.000 stelle preselezionate; lancio previsto per il 1988.

ISO: satellite con possibilità di osservazione su frequenze a raggi infrarossi mai utilizzate prima, lancio previsto per il 1992.

Space Telescope: metterà in orbita un telescopio ottico a disposizione della comunità scientifica internazionale; lancio previsto per il 1986.

Ulysses (ex ISPM): satellite destinato allo studio delle regioni polari e del sole; lancio previsto per il 1986.

Accanto ai programmi scientifici si inserisce il programma di *microgravità* (esperimenti scientifici in ambienti dotati di microgravità) al quale l'Italia partecipa con una quota pari al 7,5 per cento.

RUBRICA 6. — SERVIZI PER L'EMIGRAZIONE E LE COLLETTIVITÀ ALL'ESTERO.

Capitolo 3532. — Lire 8.000.000.000.

È il capitolo per mezzo del quale viene attuata la cosiddetta « assistenza diretta », vale a dire quella svolta direttamente dagli Uffici all'estero. Tale forma di assistenza comprende l'assistenza legale, sanitaria, di infortunistica, nonché concessione di sussidi a favore di connazionali in stato di bisogno, oltre agli interventi diretti a fronteggiare situazioni di emergenza dovute ad eventi naturali, crisi politico-sociali, stati di belligeranza ecc.

In tale quadro, è stato proseguito il programma iniziato nel 1982, inteso a dotare alcune Rappresentanze diplomatico consolari, operanti gruppi elettrogeni, di scorte di viveri a lunga conservazione e di medicinali.

La spesa per il 1984 è stata di lire 762 milioni.

Agli Uffici all'estero sono state accreditate, per lo svolgimento delle attività assistenziali, lire 4.787 milioni ivi compresi 30 milioni andati allo studio Librandi di Buenos Aires per la tutela legale di un gruppo di connazionali in Argentina.

Lire 682 milioni sono state versate ad alcune società (Alitalia, CIT, Costa Armatori ecc.) per spese di trasporto.

Lire 91 milioni rappresentano il costo dei voli Charter dal Libano per rimpatrio di connazionali.

Lire 986 milioni costituiscono i contributi corrisposti ad alcuni Istituti che attuano in Italia l'assistenza scolastica dei figli di connazionali all'estero e di lavoratori frontalieri (Istituto Alcide De Gasperi di Monte Bondone, Casa del giovane e del fanciullo di Domodossola, Istituto Silvio Pellico di Ala, Istituto S. Carlo di Osimo, Collegio del Mondo unito di Duino).

Capitolo 3533. — Lire 3.600.000.000.

Il campo di intervento di detto capitolo abbraccia i più diversi settori, andando dai notiziari per l'emigrazione, agli abbonamenti a gior-

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

nali, riviste e pubblicazioni, all'acquisto di attrezzature tecnico scientifiche, materiale cartografico e materiale vario, all'organizzazione e partecipazione a convegni su temi interessanti l'emigrazione, alle spese per la stampa e per i programmi audio-visivi in lingua italiana e a tutte quelle altre attività che genericamente si ricomprendono nell'ampio concetto di « tempo libero ».

Nel 1984, per lo svolgimento di attività culturali, ricreative e sportive sono stati disposti finanziamenti a favore di 200 sedi diplomatico-consolari per un ammontare complessivo di lire 2.011.572.553, con un incremento, rispetto al 1983, di circa il 40 per cento. Si elencano alcuni esempi di assegnazione di fondi, specificando che, in sede di ripartizione, si è tenuto conto della consistenza numerica delle singole collettività italiane e delle esigenze segnalate dai richiedenti e confermate dal parere degli uffici competenti per territorio:

	(lire)
— Germania	310.000.000
— Svizzera	290.000.000
— Belgio (comprensivo del secondo rateo della meccanizzazione degli uffici)	440.000.000
— Francia	177.000.000
— USA	146.000.000
— Argentina	140.000.000
— Australia	90.000.000

Attività nel settore della ricerca, convenzioni spesa, globale: lire 343.569.980. A mo' di esempio, si citano:

— Convenzione col Centro studi emigrazione di Roma (CSER) avente per oggetto il riordinamento e l'inventariazione dei fondi archivisti prodotti dalle Rappresentanze diplomatiche e consolari in USA (lire 37.382.400).

— Convenzione con l'Istituto di studi sul lavoro, concernente la raccolta, organicamente ordinata, della giurisprudenza italiana sull'applicazione sia degli accordi e delle convenzioni bilaterali e multilaterali, sia dei regolamenti comunitari in materia di sicurezza sociale dei lavoratori migranti (lire 21.728.520).

— Convenzione col Centro italiano di Formazione europea (CIFE) per la realizzazione di una raccolta di studi sulle caratteristiche demografiche, economiche e sociali delle collettività italiane in USA (lire 28.969.000).

— Convenzione con la IARD (Associazione per la ricerca sperimentale sui problemi dei giovani), stipulata nel 1983 e proseguita nel 1984, che prevede la prosecuzione del programma sperimentale di apprendimento linguistico nei corsi di italiano per i figli degli emigrati

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(spese nel 1984: per la Svizzera lire 104.904.360; per l'Australia lire 63.082.800).

Congressi, conferenze e seminari (alcuni esempi):

— Washington: conferenza sulle trasformazioni sociali, negli anni '80, delle collettività italiane e italo-americane residenti in America.

— Bruxelles: seminario su aspetti e problemi della legislazione italiana in materia di stato civile e di cittadinanza in relazione agli ordinamenti stranieri.

— Bruxelles: seminario sul regime giuridico del passaporto e la interpretazione amministrativa della legge 1185/1967.

— Berna: seminario in materia di previdenza e assistenza sanitaria.

— Roma: VIII congresso mondiale sulle comunità terapeutiche.

Attività nel settore culturale e socio-ricreativo:

— Per acquisto di libri a contenuto prevalentemente sociale, migratorio e giuridico: lire 29.433.088.

— Spese per abbonamenti a bollettini di Agenzia stampa, giornali, ecc.: lire 207.191.400.

— Spese per spedizione di libri, opuscoli, ecc.: lire 50.000.000.

— Per « tournées » teatrali all'estero: lire 76.500.000.

— Per la rete cinematografica in 16 m/m e in super 8: noleggio di pellicole: lire 231.960.000; spese di spedizione: lire 265.000.000, ai quali vanno aggiunti 41.000.000 per spese di magazzino, bobine, valigette, riparazione proiettori, ecc.

Capitolo 5354. — Lire 260.000.000.

Lo stanziamento concerne la manutenzione degli edifici demaniali ad uso delle collettività italiane all'estero.

Nel 1984, la quota maggiore (224.802.905) è stata devoluta per la ristrutturazione della Sala-Teatro Carlo Cattaneo di Lugano, da lungo tempo inagibile perché pericolante. Altre piccole somme sono state destinate alla manutenzione della Casa d'Italia di Locarno (1.604.420), alla manutenzione della Cappella italiana di Praga (2.040.000), al completamento dei lavori alla Chiesa italiana di Bucarest (3.815.550).

Capitolo 3571. — Lire 4.500.000.000.

Su questo capitolo fa carico la cosiddetta « assistenza indiretta », cioè quella svolta per il tramite degli Enti, Associazioni e Comitati che esplicano la propria attività istituzionale a favore delle collettività italiane all'estero, costituendo, grazie alla loro organizzazione capillare, valido ausilio ed efficace complemento della attività assistenziale degli Uffici consolari.

I fondi vengono assegnati in base alle documentate necessità degli Enti richiedenti, comprovate dalla presentazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente e della previsione di spesa per l'esercizio corrente e accompagnate da motivato parere del Consolato e dell'Ambasciata competenti per territorio.

Nel 1984 sono stati erogati contributi a 270 Enti, Associazioni e Comitati all'estero per lire 3.392.850.000 e a 20 Enti aventi la sede centrale in Italia per lire 1.107.000.000.

Capitolo 3577. — Lire 8.000.000.000.

Il capitolo riguarda le spese sostenute in attuazione della legge 153/1971, concernente i corsi di assistenza scolastica e parascolastica dei connazionali posti in essere da Enti operanti all'estero (corsi di lingua e cultura italiane, preparazione alla licenza di scuola media, di scuola popolare, nidi di infanzia e scuola materna).

Come di consueto, i fondi sono stati ripartiti paese per paese tenendo conto dei programmi di assistenza scolastica realizzati nell'anno precedente, del programma previsto per il 1984 e del motivato parere espresso dalle Ambasciate per ogni singolo Ente.

Le iniziative svolte ai sensi della citata legge 153/1971 hanno raggiunto il numero di 12.843 ed hanno interessato un totale di 252.402 alunni, con la seguente distribuzione per continente:

— Europa	corsi 7.412 per 120.887 alunni
— America	corsi 3.178 per 71.269 alunni
— Oceania	corsi 2.147 per 59.148 alunni
— Africa	corsi 94 per 1.000 alunni
— Asia	corsi 12 per 98 alunni

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

RUBRICA 1. — SERVIZI GENERALI.

L'anno finanziario 1984, per i Servizi generali, mentre da un lato ha visto confermata la tendenza ad una gestione di competenza abbastanza soddisfacente su quasi tutti i capitoli di spesa della Rubrica 1, dall'altro ha sovvertito tale tendenza in tema di supplenze annuali e temporanee.

Si sono, invece, ripetuti i problemi connessi con la gestione di cassa dei capitoli di spesa in quanto la legge di assestamento per il 1984 è stata approvata con ormai usuale ritardo rispetto ai tempi tecnici occorrenti per una completa utilizzazione delle variazioni approntate con il provvedimento.

Si ritiene che un anticipo dei tempi di approvazione della legge di assestamento ad una scadenza fissa che potrebbe essere quella del 31 luglio di ogni anno non possa che risultare più opportuno alla migliore efficacia di spesa.

Gli interventi istituzionali del Ministero sono stati regolarmente espliciti, pur in presenza di carenze organiche, prevalenti presso gli uffici periferici del nord.

Ancora una volta si deve lamentare un'insufficienza degli elementi cognitivi del fenomeno globale dell'istruzione pubblica anche se per il futuro l'ottica di espansione e di piena funzionalità del sistema Informativo pubblica istruzione lascia ben sperare nei concreti risultati.

La Direzione generale del personale e degli AA GG e Amministrativi ha inoltre, assicurato nel corso del 1983 lo svolgimento di numerosi concorsi a cattedre previsti dalla legge 270/1982.

Personale in servizio.

Il numero delle unità con il relativo costo globale medio pro-capite è il seguente:

Personale	Consistenza organica	Unità	Costo globale medio pro-capite
Ministri e Sottosegretari	5	5	45.390.335
Addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari	7	5	20.575.283
Personale amministrativo	10.715	9.520	21.303.519
Personale ispettivo tecnico periferico	600	373	27.821.673
Personale non docente delle scuole	153.742	145.525	16.107.198
Supplenti temporanei	—	100.000	8.604.561
Supplenti annuali	—	58.720	8.604.561
Pensionati	—	36.222	12.522.405

Per quanto concerne la categoria IV — Acquisto beni e servizi, si evidenziano i seguenti capitoli di spesa:

Capitolo 1119. (Spese per mezzi di trasporto). — Le somme erogate riguardano spese per la manutenzione degli automezzi degli Uffici scolastici periferici e dell'Amministrazione centrale.

Capitolo 1130. (Spese d'ufficio). — Le somme erogate sono state accreditate agli Uffici scolastici periferici per far fronte alle spese d'ufficio dei medesimi Uffici, cioè alle spese di funzionamento sostituite da: spese per riscaldamento, spese per energia elettrica, spese telefoniche, spese per acquisto carta e cancelleria ecc.

Capitolo 1129. (Spese per l'automazione). — Nel corso del 1984 questa Amministrazione ha provveduto ad erogare complessivamente a favore dell'ITALSIEL lire 29.928.311.195. Di detta somma lire 19.125.378.660 sono state erogate per il pagamento delle fatture mensili redatte sulla base delle risorse umane utilizzate nel mese e lire 7.802.932.535 per il saldo dei rendiconti trimestrali presentati per i costi sostenuti per il ricorso a consulenze esterne, materiale di elaborazione ed altre spese attinenti al funzionamento del Sistema informativo pubblica istruzione.

Trasferimenti correnti.

Gli importi per i trasferimenti ad altri soggetti giuridici (IRRSAE, Museo della scienza e della tecnica « L. da Vinci », ecc.) cui l'Amministrazione contribuisce in via ordinaria, fra somme pagate e rimaste da pagare, sono stati pari a circa 5 miliardi di lire; per trasferimenti a dipendenti e loro famiglie l'importo è stato di lire 1.437.139.770.

RUBRICA 3. — SCUOLA MATERNA.

I capitoli amministrati dal Servizio hanno dato le sottoelencate risultanze di consuntivo:

Capitolo 1401. (Stipendi, retribuzioni ecc.). — Sono stati assunti impegni per lire 1.108.932.508.537. Sono stati effettuati pagamenti in conto competenza per lire 1.023.344.860.633.

La spesa viene determinata dal piano istitutivo delle nuove sezioni di scuola materna, dal numero delle sezioni funzionanti, dalle unità di personale docente e dall'orario di funzionamento delle sezioni.

Per operare gli accreditamenti, a favore dei funzionari delegati, non ci si basa solo sulle richieste di quest'ultimi, ma si tiene conto di una serie di variabili quali: il numero del personale amministrato, lo stato giuridico in godimento, la posizione stipendiale.

Nell'esercizio finanziario 1984, a coronamento di un lungo sforzo, si è riusciti ad ottenere che le Direzioni provinciali del tesoro accendessero un considerevole numero di partite di spesa fissa ed alla fine del-

l'esercizio finanziario 1984 si è potuto constatare, tramite le notizie pervenute da parte degli Uffici scolastici provinciali, che circa i 2/3 delle competenze fisse del personale insegnante di scuola materna statale vengono liquidate dalle Direzioni provinciali del tesoro.

Il Servizio, alla fine dell'esercizio finanziario in oggetto amministra circa 1/3 del personale succitato.

Capitolo 1431. (Spese per il funzionamento ecc.). — Il Servizio accredita i fondi in base ad un piano nazionale di riparto nel quale è, preventivamente, quantificata la spesa per ciascuna sezione.

I fondi sono finalizzati al soddisfacimento delle esigenze del funzionamento amministrativo-didattico quali: materiale di facile consumo, arredi, sussidi didattici, attrezzi per il gioco, ecc.

Per l'arredamento delle nuove istituzioni il parametro di spesa si riferisce ad un arredamento completo.

Nella quantificazione della spesa si cerca di tener conto dell'incidenza del costo del materiale, del potere erosivo dell'inflazione e dei progressi tecnologici, notevolissimi nel settore.

Pare chiaro che tutti i programmi elaborati, per la soddisfazione delle esigenze delle sezioni di scuola materna trovano dei limiti invalicabili nelle disponibilità di bilancio non congrue alle reali esigenze di funzionamento delle sezioni in questione.

Nell'esercizio in parola non si sono verificati casi d'intervento per calamità naturali.

La formazione dei residui passivi trova una spiegazione nel pesante iter burocratico previsto dalla legge per l'accreditamento dei fondi e negli autorizzi trimestrali di spesa che obbligano e condizionano gli accreditamenti stessi con la conseguenza che un piano per essere liquidato e reso operativo devono trascorrere molti mesi.

Capitolo 1463. (Provvidenze a favore del personale in servizio). — Lo stanziamento iscritto al capitolo viene totalmente erogato per sussidi al personale.

I fondi non permettono al servizio di fare una politica di assistenza al personale ma solo di intervenire nei casi più gravi.

Capitolo 1461. (Assegni, premi, sussidi ecc.). — Lo stanziamento iscritto al capitolo 1461 è finalizzato all'erogazione dei contributi di gestione alle scuole materne non statali.

Nell'anno 1984 le sezioni accoglievano circa 817.488 bambini. I contributi erogati trovano la loro legittimità nella legge 1073/1962 e rappresentano, rispetto al costo di una sezione statale, un valore veramente simbolico.

Il Servizio elabora il piano nazionale dei sussidi ed accredita ad ogni Provveditore agli studi l'importo totale dei sussidi concessi alla Provincia di competenza.

Il capitolo in oggetto ha avuto da alcuni anni un incremento dei residui passivi, con un tasso di crescita quasi costante.

Nonostante gli sforzi fatti non si è riusciti a modificare tale fenomeno.

Si deve far presente, due elementi che concorrono alla formazione dei residui passivi:

— l'iter di accreditamento dei fondi e conseguente erogazione ai singoli beneficiari;

— le autorizzazioni trimestrali di cassa.

Il Servizio ha sempre erogato tutto lo stanziamento ma si è dovuto constatare che in molti Provveditorati agli studi gli accreditamenti operati non vengono accreditati con sollecitudine ai singoli interessati.

I ritardi negli accreditamenti impediscono, molte volte, al Servizio di poter svolgere con efficacia una politica dei sussidi.

Capitolo 1465. (Finanziamento a favore dell'Esmas). — Lo stanziamento è finalizzato al funzionamento dell'Esmas ed è stato totalmente erogato. Risulta essere decisamente insufficiente per un buon funzionamento dell'Ente pesantemente condizionato da un oneroso deficit di bilancio.

Il Ministero del tesoro non ha mai accolto, nella loro interezza, i piani del Servizio per un ripianamento del bilancio dell'Ente al fine di permettere a quest'ultimo di poter raggiungere i propri fini istituzionali.

Capitolo 7261. (Spese per l'acquisto di arredi ecc.). — Il capitolo ha funzionato esclusivamente per il pagamento di titoli perenti.

Capitolo 1432. (Spese per il funzionamento ecc.). — Il capitolo ha funzionato esclusivamente per il pagamento di titoli perenti.

RUBRICA 4. — ISTRUZIONE ELEMENTARE.

Capitolo 1505. (Compensi, indennità e rimborso spese di trasporto ecc.). — Questo capitolo è essenzialmente legato allo svolgimento dei concorsi magistrali a cadenza biennale. Poiché nell'anno 1984 non si sono svolte operazioni, inerenti il predetto concorso, la gestione ha riguardato soltanto la liquidazione dei residui 1983.

Peraltro le operazioni del concorso bandito nel 1984 vengono totalmente svolte nel corrente 1985.

Capitolo 1503. (Assegni di benemerita al personale direttivo ed insegnanti). — Trattasi di spesa fissa ed obbligatoria amministrata, appunto, mediante ruoli di spesa fissa, da parte delle Direzioni provinciali del tesoro.

L'esigua entità della somma stanziata è da porsi in relazione al mantenimento ed esaurimento di particolari riconoscimenti accordati in epoca remota.

Capitolo 1501. (Stipendi ed altri assegni fissi al personale direttivo).

Capitolo 1502. (Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente di ruolo e non di ruolo).

Capitolo 1514. (Retribuzione ed altri assegni al personale insegnante delle istituzioni scolastiche per adulti).

Il capitolo 1501 è caratterizzato dalla molteplicità dei mezzi di gestione. La corresponsione degli stipendi ed altri assegni fissi al personale direttivo viene effettuato mediante partite di ruoli di spesa fissa da parte delle Direzioni provinciali del tesoro. Le informazioni riguardanti l'andamento della spesa, a conoscenza di questa Direzione, sono marginali e concernono il numero dei posti e del personale da retribuire. Per il 1984, dal 1° gennaio al 9 settembre le unità sono state 4.764; dal 10 settembre al 31 dicembre, a seguito delle nuove assunzioni per il concorso, le unità sono passate a 5.000.

La scrivente direzione gestisce, mediante ordini di accreditamento, la remunerazione ai direttori reggenti le sedi prive di titolare e la relativa spesa, si è ridotta notevolmente a seguito delle predette nuove assunzioni.

A proposito di quest'ultimo argomento ed in ordine alla funzionalità delle reggenze giova ripetere quanto già fatto osservare in passato e cioè che l'entità di detta remunerazione risulta ancora rapportata ad un quinto degli stipendi relativi ai parametri vigenti anteriormente all'introduzione dei livelli retributivi, di cui alla legge 312, non avendo la stessa considerato l'adeguamento dell'emolumento in parola.

Al riguardo è auspicabile un intervento legislativo che rimuova il blocco sopra accennato a conforto delle legittime aspettative del personale interessato.

Per quanto riguarda il capitolo 1502 l'adeguatezza degli stanziamenti, sia in termini di competenza che di cassa, opportunamente integrati in rapporto ai ricorrenti aumenti dell'indennità integrativa speciale, ha reso possibile far fronte tempestivamente al pagamento degli stipendi.

L'efficacia della gestione è dimostrata dalla quasi perfetta coincidenza fra somme stanziate e somme erogate rilevandosi, a chiusura esercizio, una modesta differenza di circa lire 34.000.000 su una previsione definitiva di ben lire 5.833 miliardi circa.

Il capitolo 1514 è totalmente soppresso per l'esaurimento della gestione residui.

Capitolo 1506. (Indennità e rimborso spese di trasporto ai componenti le commissioni per gli esami nelle scuole elementari). — Lo stanziamento iniziale è stato ridimensionato rispetto alle reali esigenze, tuttavia il capitolo continua a risultare in eccedenza rispetto alle reali necessità.

Capitolo 1507. (Indennità agli insegnanti elementari dell'Alto Adige ecc.). — La gestione di questo capitolo era caratterizzata dalla notevole

presenza di residui. L'adeguamento degli stanziamenti ricevuti nel 1984 ha consentito di allineare i tempi delle liquidazioni. Pertanto si è ridotta la consistenza dei residui.

Capitolo 1578. (Manutenzione, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto della scuola popolare nelle regioni a statuto speciale). — Questo capitolo, già ridotto nell'anno precedente, sussiste nel 1984 soltanto per una esigua gestione dei residui.

Capitolo 1571. (Reiscrizione di residui passivi perenti relativi a spese per il servizio socio-psico-pedagogico e didattico per le scuole elementari statali).

Capitolo 1572. (Spese per il funzionamento Amministrativo e didattico delle scuole elementari ecc.).

Capitolo 1575. (Spese per la fornitura gratuita dei libri di testo, agli alunni delle scuole elementari nelle regioni a statuto speciale).

Capitolo 1577. (Spese relative alla scuola popolare e limitatamente alle regioni a statuto speciale ecc.).

Il capitolo 1571, appositamente istituito in questo anno per la gestione di precedenti residui passivi caduti in perenzione, è stato a tal fine pienamente utilizzato.

Le difficoltà di gestione degli altri capitoli di questo raggruppamento sono determinate dalla variabilità dei prezzi e dal numero dei beneficiari ai quali le spese sono destinate ed è aggravata dalla scarsa disponibilità di informazioni, e non sempre tempestiva, per cui problematica diventa una ripartizione sufficientemente aderente alle reali necessità degli Uffici periferici.

Oltre alla difficoltà sopra esposta è da mettere in evidenza che, normalmente, non viene autorizzata una disponibilità di cassa sufficiente a coprire la competenza ed i resti, spostando così, di anno in anno, una notevole quantità di somme da dover gestire in conto residui.

Quanto alla presenza dei residui, per il capitolo 1575, va tenuto presente che normalmente una notevole parte di somme vengono liquidate in conto resti, poiché iniziando la distribuzione dei testi nel mese di ottobre, la presentazione delle note di rimborso avviene a chiusura dell'esercizio oppure, a volte, nell'anno successivo.

Capitolo 1576. (Spese per lo svolgimento di attività didattiche popolari ecc.). — Lo stanziamento di questo capitolo presenta un modesto impegno per la gestione dei residui.

Capitolo 1621. (Provvidenze a favore del personale in servizio e di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie). — Lo stanziamento in bilancio risulta sempre essere inadeguato alle reali necessità di interventi assistenziali in favore del personale che si trovi in condizioni di disagio economico.

Capitolo 1623. (Sussidi per l'assistenza educativa agli svantaggiati).

Capitolo 1624. (Sussidi, premi ed assegni ad istituzioni ausiliarie ed integrative ecc.).

Capitolo 1625. (Contributi per il mantenimento di scuole elementari parificate).

Capitolo 1626. (Contributi agli enti per la gestione di corsi di scuola popolare ecc.).

Di questo raggruppamento il capitolo che assorbe la quasi totalità di somme gestite è il 1625, che riguarda i contributi alle scuole parificate. Poiché detti contributi servono ad integrare i fondi necessari al pagamento di retribuzioni agli insegnanti di scuole parificate, la gestione del capitolo non presenta difficoltà in quanto non viene integrato in relazione agli aumenti di stipendio derivanti sia dalle variazioni della contingenza che dai miglioramenti economici. A tal fine, nell'esercizio 1984, è stata concessa la necessaria disponibilità di cassa.

Per quanto riguarda il capitolo 1623 è da notare che, a causa dell'iter amministrativo in base al quale vengono concessi i sussidi, è frequente che rimanga non devoluta, alla fine dell'esercizio, una notevole parte delle somme stanziare, comportando così il rinvio della erogazione in conto residui.

Il rinvio dell'utilizzo di notevole parte dello stanziamento in conto residui, è anche caratteristica del capitolo 1624, stante la frequente non validità della documentazione presentata dagli enti ai quali vanno erogate le somme.

RUBRICA 6. — ISTRUZIONE SECONDARIA DI 1° GRADO.

La spesa iscritta alla Rubrica 6 riguarda l'Istruzione secondaria di 1° grado.

Le unità scolastiche che hanno funzionato nell'anno scolastico 1983-1984 sono state 8.921, di cui 6.929 sede di titolarità dell'ufficio di presidenza e 1.992 sezioni staccate. Nello stesso anno sono state formate 125.843 classi, e gli alunni iscritti sono stati 2.755.488. I corsi per studenti lavoratori funzionanti nel predetto anno scolastico sono stati 1.233.

Il numero del personale di ruolo, non licenziabile e docente incaricato per l'insegnamento della religione, è stato pari a 239.674 unità, a fronte di un organico previsionale di 271.486 posti, ivi compresi quelli della dotazione organica aggiuntiva (43.982).

La spesa media per unità di personale, sulla base degli impegni assunti nell'esercizio — competenza e residui — è stata di lire 22 milioni 187.000.

Gli impegni di spesa per le retribuzioni al personale rappresentano il 98,91 per cento del totale degli impegni, quelli della categoria IV lo 0,96 per cento, e quelli delle categorie V e XI, complessivamente considerati, lo 0,13 per cento.

La spesa realizzata, 93,11 per cento del totale degli impegni della rubrica, è pari al 99,02 per cento per la categoria II, il 0,86 per cento per la categoria IV, e allo 0,12 per cento per le categorie V e IX.

La formazione dei residui passivi, 6,89 per cento del totale degli impegni della rubrica, deriva per il 97,51 per cento dagli impegni relativi alla categoria II, per il 2,24 per cento dagli impegni relativi alla categoria IV, e per lo 0,01 per cento dagli impegni relativi alle categorie V e IX.

Circa la formazione dei residui occorre precisare che una rilevante quota degli stessi è costituita da spese pagate che non sono state regolarizzate nelle scritture contabili entro la chiusura dell'esercizio (impegni 32).

Le economie, 0,08 per cento del totale degli stanziamenti iscritti in rubrica, riguardano per il 99,30 per cento gli stanziamenti della categoria II, e per lo 0,70 per cento quelli delle categorie V e XI complessivamente considerati.

È necessario evidenziare, in proposito, che a fronte dell'indicata economia sulla categoria II, derivante dagli stanziamenti dei capitoli 2005 — « indennità e compensi esami ecc. » — e 2009 — « retribuzioni ed altri assegni al personale insegnante delle istituzioni scolastiche a favore degli adulti », ex scuola popolare, che ha riguardato esclusivamente la gestione dei residui —, si è costituita un'eccedenza di impegni e di pagamenti sullo stanziamento del capitolo 2001, rispettivamente del 9,37 per cento e dell'1,95 per cento —. Ciò per il mancato accoglimento della richiesta d'integrazione per la spesa relativa alla immissione in ruolo dal 10 settembre 1984 del personale docente, e per la mancata assegnazione di fondi, per il finanziamento degli aumenti per l'indennità integrativa speciale intervenuti nell'esercizio 1984. Per quanto riguarda i residui, per la sottostima da parte del Ministero del tesoro sulla formazione degli stessi.

Il carattere delle spese, in prevalenza « fisse e obbligatorie » (98,91 per cento), e la modesta entità degli stanziamenti iscritti per le spese di funzionamento, non hanno consentito spazi per programmi e progetti.

L'erogazione della spesa avviene in maniera preponderante con ordini di accreditamento in favore degli ordinatori secondari, compresa quella per le retribuzioni al personale che, di norma, per quello di ruolo, dovrebbe essere dispensata mediante ruoli di spesa fissa. L'anomalia può trovare la sua ragione nell'elevato numero di docenti immessi in ruolo negli anni recenti e nelle difficoltà incontrate dalle Direzioni provinciali del tesoro nell'accensione delle partite di spesa fissa, anche in relazione ai complessi accertamenti che debbono compiersi prima dell'apertura delle stesse.

L'allegato prospetto espone l'analisi finanziaria per categoria e capitolo con riferimento alla classificazione economica. Gli impegni, l'emesso per il conto residui, le eccedenze e l'economia sono indicati secondo i valori proporzionali con riferimento agli stanziamenti definitivi, di cui vengono esposti i valori assoluti; i pagamenti ed i residui finali sono posti in rapporto agli impegni, all'emesso per il conto residui, in rapporto agli impegni assunti nel corso dell'esercizio 1984.

RUBRICA 7. — ISTITUTI DI ISTRUZIONE CLASSICA,

SCIENTIFICA E MAGISTRALE.

CATEGORIA II.

Sul capitolo 2201 gravano le retribuzioni del personale direttivo e docente degli Istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale.

Le previsioni di spesa sono state impostate sulla base della situazione di fatto del personale al 1° aprile 1983.

La situazione di fatto del personale in servizio nell'anno scolastico 1984-1985 (costituita dalle dotazioni organiche, dagli insegnanti di religione e dalle dotazioni organiche aggiuntive di cui alla legge 270/1982) non ha subito significative variazioni rispetto a quella dell'anno scolastico precedente.

È in corso di espletamento il concorso a preside, che consentirà di coprire dall'inizio dell'anno scolastico 1985-1986 le dotazioni organiche del personale direttivo.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati pagamenti per complessive lire 974.937.278.424. Il costo globale medio pro-capite è stato di circa lire 18.500.000.

I pagamenti delle retribuzioni, che vengono disposti dalle Direzioni provinciali del tesoro (personale di ruolo) e dai Presidi e Provveditori (personale di ruolo per il quale non è stata ancora aperta la partita di spesa fissa), sono avvenuti con regolarità e alle scadenze previste, nonostante le difficoltà derivanti dall'elevato numero dei funzionari delegati a favore dei quali vengono emesse aperture di credito (1.350 Presidi e 50 Provveditori agli studi).

Nel corso dell'anno è stata sostenuta sul capitolo 2204 una spesa complessiva di lire 24.275.324.529 (23.252.186.693 in conto competenze e lire 1.023.137.836 in conto resti) per il pagamento dei compensi e indennità esami di Stato di maturità, idoneità e promozioni degli Istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale, e di abilitazione delle scuole magistrali statali.

Il costo medio per ogni singolo componente le commissioni esami di maturità è stato di circa 1.400.000.

Per il pagamento dei predetti compensi e indennità, il Ministero emette ordini di accreditamento a favore dei Provveditori agli studi, i quali dispongono assegnazioni a favore degli Istituti sede di esame. I compensi e indennità vengono liquidati dai predetti Istituti.

All'inizio degli esami sono stati corrisposti ai componenti le commissioni anticipi sui compensi e indennità spettanti.

Entro l'anno 1984 sono state soddisfatte tutte le richieste di assegnazioni di fondi fatte pervenire al Ministero dai provveditori agli studi. I vincoli posti dall'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 hanno causato, in alcune Province, ritardi nella corresponsione dei saldi dei compensi e indennità esami.

Sul capitolo 2209 grava il compenso forfettario di lire 292.900 dovuto ai Professori universitari coordinatori dei corsi integrativi degli Istituti magistrali, e le eventuali indennità di missione e rimborso spese viaggio spettanti agli stessi.

Per il pagamento dei predetti compensi e indennità il Ministero emette Ordinanza amministrativa a favore dei Provveditori, i quali dispongono assegnazioni a favore degli Istituti magistrali presso i quali si tengono i corsi.

I compensi e le indennità spettanti vengono corrisposti agli interessati dai Presidi degli Istituti magistrali al termine dei colloqui finali (giugno o settembre), per cui, tenuto conto anche dei tempi occorrenti per far pervenire agli Istituti i necessari finanziamenti, non sempre è possibile assicurare i pagamenti entro l'anno.

Nel corso del 1984 sono stati effettuati pagamenti in conto competenza per lire 115.465.835 e in conto resti per lire 133.777.200.

CATEGORIA IV.

Lo stanziamento sul capitolo 2281, anno finanziario 1984 è stato utilizzato per le sottoindicate spese:

	(lire)
a) Contributi ordinari agli Istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale (lire 560.000 per classe per gli Istituti dei grossi centri e del Centro-sud; lire 490.000 per classe per gli altri Istituti) . . .	15.500.000.000
b) Per contributi straordinari agli Istituti . . .	1.500.000.000
c) Per acquisto di riviste, pubblicazioni ecc. . .	500.000.000
<i>Totale</i> . . .	<u>17.500.000.000</u>

Per i contributi ordinari e straordinari vengono emessi Ordinanze amministrative a favore dei Provveditori agli studi, che li utilizzano per disporre assegnazioni agli Istituti. I pagamenti relativi all'acquisto di riviste, pubblicazioni ecc. sono disposti dal Ministero.

Nel corso del 1984 sono stati disposti pagamenti in conto competenza per lire 14.778.289.420, e in conto resti per lire 3.058.049.245.

Per quanto concerne le riviste e le pubblicazioni, sono stati stipulati 39 contratti per 12 dei quali è stato completo l'iter per il pagamento.

CATEGORIA V.

Nel corso del 1984 sono state disposte sul capitolo 2331 assegnazioni di sussidi a favore del personale non insegnante degli Istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale per l'importo complessivo di lire 12.000.000, a fronte di uno stanziamento di lire 15.000.000.

Le assegnazioni di sussidi sono state deliberate da un'apposita commissione costituita presso la Direzione generale istruzione classica.

Nel 1984 è stato disposto il pagamento delle somme impegnate alla fine dell'esercizio 1983 (lire 3.250.000) e dei sussidi concessi nel 1984 (lire 8.750.000).

L'iter di spesa è stato completato entro l'anno per i resti 1983 e parte delle competenze 1984 (lire 7.950.000).

RUBRICA 8. — ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE.

Nell'anno 1984 gli impegni di spesa sui capitoli — Categoria II — amministrati dalle Direzioni generali per la istruzione tecnica e per l'istruzione professionale sono stati complessivamente di lire 3.017.662.750.040.

Le risorse si sono mantenute anche nel 1984 nel complesso sufficienti a soddisfare i fabbisogni delle dipendenti istituzioni scolastiche che, si ricorda, sono dotate di personalità giuridica ed autonomia amministrativa e, pertanto, provvedono da sé alla gestione dei fondi occorrenti al loro funzionamento, ovviamente sulla base dell'impostazione dei rispettivi bilanci finanziati dal Ministero per il tramite dei locali Provveditori agli studi.

I dati di bilancio sono analiticamente indicati nella Rubrica 8, dalla quale può desumersi come ben oltre il 96 per cento delle risorse sono state destinate a coprire le spese di personale direttivo, docente ed educativo, di ruolo ed incaricato.

È da evidenziare, altresì, che per i due capitoli di spesa (1032 e 1034) amministrati dalla Direzione generale del personale e perdurata anche nell'anno 1984 l'insufficienza dei fondi assegnati per la liquidazione delle retribuzioni al personale supplente annuale e temporaneo in servizio negli istituti tecnici e professionali.

Tale situazione ha creato nelle scuole stesse la formazione di notevoli avanzi di amministrazione, meramente contabili, per l'iscrizione nei residui attivi delle somme anticipate per il pagamento degli emolumenti al personale citato.

Inoltre, gli Uffici scolastici provinciali, nel predetto anno, hanno provveduto ad una congrua riduzione dei contributi ministeriali ai fini del riassorbimento dell'eccedenza di disponibilità finanziarie esistenti in alcuni istituti tecnici e professionali.

È accaduto anche nel corso dell'anno 1984 che alcuni istituti, avendo esaurito le proprie risorse finanziarie, in mancanza di assegnazione di fondi sui capitoli 1032 e 1034, sono stati costretti a chiedere anticipazioni bancarie, con il conseguente aggravio di onerosi interessi passivi per assicurare il pagamento degli assegni fissi al personale.

Si deve, altresì, ribadire che gli stanziamenti dei capitoli della categoria IV — Acquisto di beni e servizi — si sono rilevati insufficienti a fronteggiare le effettive esigenze di spesa delle scuole.

Tale carenza di fondi si è ulteriormente accentuata nell'anno 1984 in considerazione che, per detto anno finanziario, i modesti incrementi

concessi rispettivamente sui capitoli 2480 e 2481 rappresentano circa il 7,5 per cento degli stanziamenti iniziali.

Conseguentemente, in sede di formulazione delle proposte dello stato di previsione della spesa per l'anno 1986, sono stati chiesti aumenti di lire 40.000.000.000 (capitolo 2480) e di lire 57.074.000.000 (capitolo 2481) per le maggiori necessità che si possono riassumere in una più ampia capacità di intervento per soddisfare le reali esigenze delle scuole in rapporto alla particolare valenza tecnico-professionale dei relativi piani di studio e della conseguente necessità di strutture didattiche tecnologicamente aggiornate e di disporre di una adeguata disponibilità per fronteggiare le onerose spese straordinarie di manutenzione degli edifici scolastici di proprietà degli istituti a provvedere, altresì, a quelle per adeguare gli impianti, i laboratori e i reparti di lavorazione alle norme antinfortunistiche.

Per quanto concerne la categoria V si deve osservare, in particolare per i capitoli 2552 e 2558, che gli stanziamenti, nonostante le richieste di incremento annualmente avanzate, sono rimasti invariati da diversi anni, per cui, dato il lievitare dei costi relativi alla conferma degli abbonamenti alle pubblicazioni, alle riviste, nonché all'acquisto di libri che rivestono particolare valore didattico, si è dovuto gradualmente e notevolmente ridurre il numero degli abbonamenti e degli acquisti di pubblicazioni.

RUBRICA 9. — ISTRUZIONE ARTISTICA.

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

Totale impegni lire 317.531.070.820 così ripartiti:

Capitolo 2600. — Personale non docente previsto nelle tabelle organiche n. 1677 - Posti coperti n. 1426 - Impegni lire 29.900.000.000 - Spesa pro-capite lire 20.967.742.

Capitoli 2601 - 2602. — Personale direttivo e docente previsto nelle tabelle organiche n. 15.487 - Posti coperti n. 18.619 - Impegni lire 317.531.070.820 - Spesa media pro-capite lire 17.054.142.

I suddetti capitoli di personale si sono rivelati sufficienti a coprire la spesa di cui trattasi ed in qualche caso addirittura esuberanti in quanto a fronte di una previsione complessiva di spesa di lire 393.500.000.000 c'è stato un impegno di lire 317.531.070.820.

Capitolo 2605. — Impegni lire 1.439.300.195.

Capitolo 2610. — Impegni lire 32.428.245.000.

I suddetti capitoli sono stati sufficienti a coprire le spese e i compensi e le indennità di missione per esami e per i coordinatori universitari dei corsi integrativi dei licei artistici.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Totale impegni lire 19.402.280.330.

Capitolo 2682. — Impegni lire 18.500.000.000.

Capitolo 2683. — Impegni lire 902.280.330.

Il capitolo 2682 è risultato insufficiente a coprire le necessità dei Conservatori di musica, Accademie di belle arti, Accademia nazionale di danza e di Arte drammatica, ISIA, Istituti d'arte e Licei artistici. In particolare si segnala che le disponibilità di bilancio sono state appena sufficienti a coprire le spese di funzionamento degli istituti in parola. La maggior parte della disponibilità è stata assorbita dai contratti di locazione delle Accademie, Conservatori e Licei artistici, nonché per spese di riscaldamento, telefoniche, postali ecc. Solo in casi eccezionali è stato possibile finanziare spese in conto capitale per attrezzature e strumenti musicali.

Il capitolo 2683 si è rivelato sufficiente a coprire la spesa relativa ai contratti di collaborazione dei Conservatori di musica e delle Accademie di belle arti.

RUBRICA 10. — EDUCAZIONE FISICA.

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

Capitolo 3001. (Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale docente di ruolo e non di ruolo).

Per l'anno 1984 sono stati retribuiti n. 21.719 insegnanti di ruolo e n. 11.204 insegnanti non di ruolo per complessive n. 32.923 unità a fronte di una situazione organica di n. 28.293 unità di personale.

Il costo globale medio pro-capite è stato di lire 17.600.000 circa.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Capitolo 3051. (Spese per pubblicazioni, stampati, schede e varie d'ufficio). — Stanziamento lire 17.680.000.

Sono stati sottoscritti n. 760 abbonamenti alla rivista « Didattica del movimento » che ha periodicità bimestrale, destinati ed altrettanti distretti scolastici.

L'esiguità dello stanziamento in bilancio non ha permesso di attuare un più organico e capillare piano di acquisizione di abbonamenti relativi alla materia istituzionale di questo Ufficio.

Ciò suscita nello scrivente qualche preoccupazione, in quanto la diffusione di riviste e studi sull'educazione fisica e sportiva costituisce molto spesso per gli operatori scolastici l'unico strumento di aggiornamento sulla disciplina.

Capitolo 3052. (Spese per il funzionamento e l'adattamento di palestre ecc.).

Lo stanziamento in bilancio ammontante a lire 1.500.000.000 è stato impiegato come segue:

1) Lire 563.231.000. — In favore delle istituzioni scolastiche a titolo di integrazione nella spesa per la partecipazione degli alunni alle fasi comunali, distrettuali e provinciali dei Giochi della gioventù e dei Campionati studenteschi 1984, (erogati nel corso dell'anno finanziario 1984 lire 258.731.000; impegnati a fine anno 1984 lire 304.500.000).

2) Lire 553.626.000. — In favore dei Provveditorati agli studi, sulla base dei programmi di massima formulati e dei criteri di cui all'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica n. 416 per l'effettuazione di attività sportiva, promozionale e formativa a livello interscolastico e provinciale, (erogati nel corso dell'anno finanziario 1984 lire 533.626.000; impegnati a fine anno 1984 lire 20.000.000).

3) Lire 282.073.330. — Per manifestazioni sportive scolastiche a carattere internazionale:

- a) Bruxelles (Belgio) Campionato internazionale di corsa campestre.
- b) Firenze - VI Gimnasiade.

4) Lire 101.000.000. — Per le spese di funzionamento e l'organizzazione di campeggi per studenti da parte di alcuni Provveditorati agli studi che come per il passato hanno svolto questa attività con risultati estremamente positivi, (erogati nel corso dell'anno finanziario 1984 lire 66.500.000; impegnati a fine anno 1984 lire 34.500.000).

Per la ripartizione delle assegnazioni di cui ai punti 1) e 2) sono stati adottati i seguenti criteri: 50 per cento dello stanziamento sulla base della popolazione scolastica; 50 per cento sulla base dell'attività programmata per l'anno scolastico 1984-1985, nonché della « produttività » dimostrata nella esecuzione dei programmi dell'anno precedente.

Valgono per questo capitolo le considerazioni svolte in sede di richiesta di variazioni in aumento dallo stanziamento relativo; a fronte cioè di una crescente domanda di attività motoria e sportiva da parte di giovani scolarizzanti non vi è stato e non vi è purtroppo un correlativo adeguamento delle disponibilità finanziarie.

Questo ha determinato situazioni di disagio e una esigenza di reperimento di fondi presso altre fonti, in particolare il Comitato olimpico, con una progressiva accentuata dipendenza economica della scuola dallo stesso CONI. Il che, naturalmente, non può restare senza conseguenze, sia sul piano dei contenuti delle attività svolte, sia su quello dell'autonomia delle iniziative scolastiche.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Capitolo 3101. (Provvidenze a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie).

Stanziamento lire 6.000.000, spese lire 3.950.000 per l'anno 1984. I destinatari di interventi assistenziali sono stati gli insegnanti di educazione fisica in attività di servizio e gli insegnanti di educazione fisica in quiescenza.

Con normativa interna sono stati stabiliti i motivi che possono determinare l'istanza di sussidio e che qui si elencano in ordine di precedenza:

- 1) morte del titolare, unico percettore di reddito, che non abbia conseguito il diritto a pensione;
- 2) altri casi di decesso valutati in relazione alla situazione globale della famiglia;
- 3) minorazioni fisiche e psichiche, di sensibile gravità sia della prole che del coniuge;
- 4) spese documentate per interventi chirurgici, per malattie dei titolari o dei familiari a carico quando rivestono carattere di particolare importanza, sia intrinsecamente che con riguardo alla situazione familiare;
- 5) situazioni di disagio determinate da calamità fisiche (sisma 23 novembre 1980 in Campania e Basilicata);
- 6) situazioni familiari di particolare disagio in relazione al reddito e al numero dei figli a carico;
- 7) spese per nascite e matrimoni.

Capitolo 3102. (Sussidi e contributi ad Enti ed Associazioni che perseguono fini di educazione fisica e morale della gioventù).

Questo Ispettorato gestisce il capitolo 3102 dello stato di previsione di spesa del Ministero che prevede la concessione di sussidi e contributi ad Enti che perseguono fini di educazione fisica e morale della gioventù.

Lo stanziamento di detto capitolo, invariato da anni, è di lire 30.000.000.

Per l'anno 1984 sono pervenute richieste da parte dei seguenti Enti ai quali sono stati assegnati contributi, rispettivamente:

	(lire)
1) Associazione alberghi per la gioventù	8.000.000
2) Corpo nazionale giovani esploratori	5.000.000
3) Centro ELIS	5.000.000

La residua somma di lire 12.000.000 non è stata utilizzata per mancanza di richieste da parte di altri Enti o Associazioni.

Capitolo 3103. (Sussidi e contributi per il funzionamento e, limitatamente alle Regioni a statuto speciale, la manutenzione di palestre e impianti ginnico-sportivi scolastici).

— Campi sportivi scolastici n. 67 + 1 piscina.

- Somma effettivamente spesa lire 248.300.000.
- Per ogni campo sportivo scolastico è stata assegnata una somma variante da lire 1.800.000 a lire 6.000.000.
- La mancata utilizzazione di tutti i fondi è dovuta alle lungaggini burocratiche per la concessione di contributi aggiuntivi.
- Le somme citate sono ormai insufficienti a causa dell'aumento dei costi di gestione.
- Molte convenzioni, di durata da 5 a 9 anni, sono in scadenza e già sono state prospettate esigenze di aumenti consistenti a cui questo Ministero non può far fronte.
- Gli Enti locali, in mancanza di detti aumenti, sono intenzionati a disdire le convenzioni e a gestire in proprio i campi sportivi scolastici, con rilevante danno per la Scuola in un contesto di generale carenza di impianti scolastici.

CATEGORIA XII. — *Trasferimenti (Spese in conto capitale).*

Capitolo 8251. (Sussidi e contributi per la sistemazione, l'adattamento e il completamento di palestre ed impianti ginnico sportivi scolastici nelle regioni a statuto speciale).

— Gestione dei fondi per il 1984: lo stanziamento del capitolo ammonta a lire 2.000.000.000.

Da tali fondi nel corso del 1984 si è data esecuzione ad opere per lire 1.500.000.000 circa, mentre per le altre lire 500.000.000, mantenute in bilancio, si è provveduto a sollecitare le Amministrazioni competenti in modo di riuscire, a breve termine, ad utilizzare intieramente lo stanziamento.

— Residui:

il problema dei residui passivi è strettamente legato ai tempi tecnici necessari per realizzare lavori molto impegnativi e che, comunque obbligano l'Ente locale a seguire un *iter* procedurale normalmente non risolvibile in tempi brevi. Le varie fasi necessarie per la realizzazione dell'opera (approvazione del progetto esecutivo, invito delle ditte alla gara, affidamento dei lavori, contratto di appalto, esecuzione materiale dei lavori, collaudo) già da sole comporterebbero dei tempi intorno ai 12-18 mesi. Accade quasi di regola, poi, che l'Ente locale, impossibilitato a coprire l'intero onere differenziale di spesa, sia costretto a ricorrere ad altre fonti di finanziamento con conseguenti ulteriori ritardi. La situazione, ad ogni modo, al 31 dicembre 1984 è la seguente:

	(lire)
per il 1980	418.800.000
per il 1981	758.500.000
per il 1982	1.128.700.000
per il 1983	2.000.000.000
<i>Totale</i>	<u>4.306.000.000</u>

Problemi relativi agli interventi:

1) Scarsità dei fondi del capitolo in relazione alle carenze pregresse da appianare. A tal riguardo occorre sottolineare che soltanto per dotare ogni edificio di scuola secondaria di una palestra sarebbe necessario costruire n. 6.857 nuove palestre. A tale *deficit* si aggiunge la necessità di conservare il patrimonio esistente e mantenerne inalterata la capacità funzionale. Quanto questa voce incida sui fondi a disposizione è rilevabile dai dati relativi agli interventi disposti nell'ultimo anno: il 45 per cento dello stanziamento è stato assorbito da interventi relativi a sistemazione o ristrutturazione di strutture deteriorate dall'uso. A fronte di questa situazione e del rapido aumento dei costi verificatosi da qualche anno a questa parte, i fondi dello stanziamento sono rimasti assolutamente invariati dal 1978, senza neanche l'aumento-palliativo determinato dal computo della rivalutazione annua;

2) lentezza delle procedure dell'intero *iter* burocratico sia con riguardo all'Amministrazione centrale che agli Enti locali. È superfluo tornare su un argomento ben noto, legato in specie al sistema in atto dei controlli multipli;

3) contesto di obiettive difficoltà nel quale si trovano ad operare gli Enti locali. A tal proposito, sono dati ricorrenti e conosciuti la scarsità di aree idonee, specialmente nei grossi centri, nonché il cronico *deficit* dei bilanci degli Enti locali.

RUBRICA 11. — ISTITUTI DI EDUCAZIONE.

CATEGORIA II.

Sul capitolo 3201 gravano le retribuzioni del personale direttivo, docente e educativo dei Convitti nazionali e degli Educandati Femminili statali.

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione di fatto del personale al 1° aprile 1983 (n. 1.328 unità di personale).

Nel corso dell'anno la situazione di fatto del personale è diminuita di 24 unità a seguito delle variazioni delle dotazioni organiche rideterminate per l'anno scolastico 1983-1984.

Sono in corso di espletamento i concorsi per Rettori e Vicerettori, che consentiranno di coprire le dotazioni organiche del personale direttivo dei Convitti nazionali.

Nell'anno sono stati effettuati pagamenti per complessive lire 21 miliardi 971.294.168.

Il costo globale medio pro-capite è stato di circa lire 16.500.000.

I pagamenti delle retribuzioni, disposti dalle Direzioni provinciali del tesoro (personale di ruolo) o dai Rettori-funzionari delegati (personale di ruolo per il quale non è stata ancora aperta la partita di spesa fissa) sono avvenuti con regolarità alle scadenze previste.

CATEGORIA IV.

Lo stanziamento di lire 1.350.000.000 è stato utilizzato come segue:

a) lire 686.700.000 per contributi straordinari assegnati agli Istituti di educazione statali per far fronte a spese di carattere straordinario e urgente (piccole riparazioni degli edifici e acquisti straordinari di mobili), non sostenibili a carico dei bilanci degli Istituti.

L'utilizzazione dei contributi è stata deliberata dai consigli di Amministrazione di ogni singolo Istituto.

b) lire 663.300.000 per le spese di funzionamento ordinario dei Convitti per Sordomuti già dipendenti dal soppresso « Ente nazionale sordomuti » affidati in gestione provvisoria al Ministero ai sensi dell'articolo 1 — *octies* della legge 21 ottobre 1978, n. 641. Le assegnazioni disposte dal Ministero integrano le rette corrisposte dagli Enti locali ai predetti Convitti.

Sul capitolo 3231 nel 1984 è stato disposto il pagamento dei resti 1983 per complessive lire 493.000.000 e delle assegnazioni in conto competenza per complessive lire 978.000.000 (314.700.000 per contributi straordinari ai Convitti nazionali e 663.300.000 ai Convitti per sordomuti).

A causa della limitata disponibilità di cassa sul capitolo, le assegnazioni ai Convitti nazionali non liquidate nel 1984 (lire 372.000.000) sono state impegnate al termine dell'esercizio.

CATEGORIA V.

Nel 1984 sono state disposte sul capitolo 3271 assegnazioni di sussidi al personale in servizio negli Istituti di educazione statali per l'importo complessivo di lire 6.000.000. Le assegnazioni dei sussidi sono state deliberate da un'apposita Commissione costituita presso la Direzione generale Istruzione classica.

Nel corso dell'anno è stato disposto il pagamento dei residui impegnati alla fine dell'esercizio 1983 (lire 2.750.000) e dei sussidi concessi nel 1984 (lire 6.000.000).

L'iter di spesa è stato completato entro l'anno per tutti i pagamenti disposti in conto resti 1983 e per parte dei pagamenti disposti in conto competenza 1984 (lire 5.100.000).

Capitolo 3273. — Gli stanziamenti vengono utilizzati per il pagamento delle rette dei Convittori e Semiconvittori a posto gratuito vincitori dei concorsi banditi annualmente dal Ministero, ospitati negli Istituti di educazione delle Regioni a Statuto speciale.

Nel corso del 1984 sono stati effettuati pagamenti per l'importo complessivo di lire 355.797.535 in conto competenze e di lire 213.453.420 in conto resti.

I pagamenti delle rette sono disposti dalle Direzioni provinciali del tesoro su ruoli di spesa fissa aperti per ogni singolo alunno. Il

ritardo dei pagamenti deriva dal fatto che gli stessi vengono disposti trimestralmente e posticipatamente, sulla base delle comunicazioni con le quali i Rettori confermano la continuazione del godimento del beneficio del posto gratuito da parte dei Convittori e dei Semiconvittori.

Capitolo 3274. — Su tale capitolo vengono disposte assegnazioni agli Istituti di educazione statali delle Regioni a Statuto speciale per le spese personali degli alunni a posto gratuito. La ripartizione dei fondi disponibili viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico, in proporzione al numero degli alunni a posto gratuito ospitati negli Istituti stessi.

Nel 1984 sono stati disposti pagamenti in conto resti per lire 11 milioni e 150.000 e in conto competenze per lire 7.496.000.

RUBRICA 12. — ISTITUTI DEI SORDOMUTI E DEI CIECHI.

Capitolo 3401. (Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale docente di ruolo e non di ruolo).

Per più di due terzi questo capitolo è amministrato per ruoli di spesa fissa, con i quali le Direzioni provinciali del tesoro erogano le retribuzioni al personale degli istituti per sordomuti e dell'istituto Romagnoli. La parte rimanente, meno di un terzo, viene amministrata da questa Direzione generale a mezzo di ordinativi diretti (versamenti di contributi di assicurazione obbligatoria contro la TBC), ordinativi diretti speciali (ritenute previdenziali ed assistenziali), ordini di accreditamento (protrazione d'orario).

Capitolo 3431. (Spese per il funzionamento dell'istituto statale « A. Romagnoli » di specializzazione per gli educatori dei minorati della vista).

Capitolo 342. (Assegnazione per il funzionamento degli istituti statali per l'istruzione e l'educazione dei sordomuti).

Per l'anno 1984 lo stanziamento di bilancio, si è appalesato sufficiente a coprire le esigenze di funzionamento dell'Istituto « A. Romagnoli » benché da un anno all'altro le spese abbiano subito un aumento connesso al lievitare dei prezzi per beni e servizi.

Per quanto riguarda il capitolo 3432, è da notare preliminarmente che esso ha subito una diminuzione rispetto allo stanziamento dell'anno precedente che è stato utilizzato nella misura consentita dalla autorizzazione di cassa.

Lo scarto tra la cassa e lo stanziamento iniziale costituisce, in via prudenziale, un residuo di stanziamento onde sopperire all'eventualità di richieste di contributi straordinari per impreviste esigenze.

Capitolo 3471. (Posti gratuiti e borse di studio per gli aspiranti alla frequenza dell'Istituto statale « A. Romagnoli » ecc.).

Capitolo 3472. (Sussidi e contributi agli istituti non statali per ciechi ecc.).

Non vi sono particolari annotazioni per quanto concerne della gestione di questi titoli di spese. Si può soltanto rilevare che, con il graduale inserimento degli handicappati nelle scuole normali, questi capitoli presentano una previsione adeguata alla necessità.

RUBRICA 12. — ISTRUZIONE MEDIA NON STATALE.

Si premette che i capitoli amministrati dalla Direzione generale sono raggruppati nella rubrica 13 della parte relativa alle spese correnti del bilancio di previsione del Ministero della pubblica istruzione e che per l'anno finanziario 1984 sono stati iscritti nel relativo stato di previsione per un totale complessivo di lire 1.163,7 milioni.

Capitolo 3602. (2.2.9 - 6.2.1.). — Indennità e compensi ai rappresentanti ministeriali preposti agli esami di abilitazione presso le scuole magistrali autorizzate al rilascio del titolo legale di abilitazione all'insegnamento nelle scuole materne. Stanziamento lire 353,7 milioni.

La funzione di presidente per gli esami di abilitazione presso le scuole magistrali convenzionate è affidata, a norma dell'articolo 114 del regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297 ad un rappresentante ministeriale nominato dal Provveditore agli studi al quale vengono accreditati i fondi per la liquidazione dei compensi e delle eventuali indennità di missione spettanti, rispettivamente, ai sensi del decreto legge 21 giugno 1980, n. 267 convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 1980, n. 383 e del decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 513. Nell'anno scolastico 1983-1984 sono stati nominati n. 225 rappresentanti che hanno operato nelle sessioni estiva ed autunnale d'esami, presso le scuole magistrali convenzionate, consentendo, in tal modo, il puntuale e regolare svolgimento degli esami finali stessi.

Al fine di contenere al massimo la spesa sul capitolo in esame è stata prospettata ai Provveditori agli studi, sia con l'Ordinanza ministeriale del 14 marzo 1984 sia con la circolare sul trattamento economico n. 127 — prot. 3031 del 20 aprile 1984 —, la necessità che gli incarichi di presidenza venissero affidati a personale, direttivo o docente, idoneo ad assumere l'incarico di presidente con fede di titolarità nella stessa località in cui era ubicata la scuola presso la quale si svolgevano gli esami di abilitazione.

Dagli atti esistenti presso questa Direzione generale si è potuto constatare che la maggior parte degli incarichi, per l'anno scolastico 1983-1984, sono stati affidati dai Provveditori agli studi nel rispetto delle direttive ministeriali emanate, tanto da consentire una consistente economia di bilancio.

I residui esistenti alla chiusura dell'esercizio finanziario 1983 ed eliminati nell'esercizio finanziario 1984 hanno riguardato la riemissione di ordini di accreditamento riferentisi a spese impegnate e non disposte (mod. 62 C.G.), a spese disposte e non pagate (mod. 32 bis C.G.) nonché a titoli che sono stati restituiti dalla Ragioneria centrale alla chiusura dell'esercizio 1983 per il loro mancato inserimento nel sistema meccanografico.

I residui risultanti alla chiusura dell'esercizio finanziario 1984 sono da imputarsi principalmente a spese impegnate e non disposte (mod. 62 C.G.) a spese disposte e non pagate (mod. 32 bis C.G.) e a richieste di accreditamento di fondi da parte del Provveditore agli studi pervenute in ritardo.

Capitolo 3631. (4.9.3. - 6.2.1.). — Spese per l'esercizio delle funzioni amministrative relative all'istruzione media non statale. Stanziamento lire 10,0 milioni.

Nell'esercizio 1984 i fondi iscritti in bilancio sul capitolo 3631 sono stati utilizzati per lire 7.972.080 per il rinnovo di un contratto di noleggio con la società Olivetti relativo al sistema elettronico di scrittura TES 501/2.

Tale sistema di scrittura è stato introdotto nell'ambito della Direzione generale dal novembre 1980 allo scopo di attuare un processo di semplificazione delle procedure amministrative e dell'acquisizione, elaborazione nonché aggiornamento dei dati che interessano sia gli aspetti qualitativi che quantitativi riguardanti circa 2.800 istituzioni scolastiche ed educative legalmente riconosciute e pareggiate sottoposte a vigilanza ministeriale.

Inoltre, i fondi stanziati in bilancio sono stati utilizzati per l'acquisto di materiale di facile consumo necessario al funzionamento della macchina Olivetti e di alcune pubblicazioni ad uso del personale amministrativo ed ispettivo della Direzione generale.

L'ammontare dei residui, gestiti nel 1984, si riferiscono a forniture per le quali si era completata la documentazione giustificativa della spesa e, per gli abbonamenti a riviste, la consegna dei numeri mancanti alla fine del 1983.

Per quanto riguarda la consistenza dei residui alla chiusura dell'esercizio finanziario 1984 essa ha riguardato spese che non si sono potute soddisfare entro l'esercizio per gli stessi motivi esposti relativamente agli abbonamenti a riviste e alle forniture di materiale vario nonché titoli trasportati.

Capitolo 3671. (5.1.5. - 6.1.4.). — Contributi per il funzionamento delle scuole magistrali dipendenti da Enti morali. Stanziamento lire 800,0 milioni.

Le scuole magistrali non statali analogamente alle corrispondenti scuole statali, hanno il compito di formare il personale preposto all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio al quale rilasciano, al termine del regolare corso di studi, il titolo legale di abilitazione.

Nell'anno scolastico 1983-1984 le scuole magistrali non statali funzionanti sul territorio nazionale erano 186 mentre le corrispondenti scuole statali sono state solamente 8.

Per il funzionamento dei corsi di studi che si svolgono presso le scuole magistrali non statali, l'articolo 137 del regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297 dispone che con la stipula della convenzione con l'Ente gestore relativa al riconoscimento della scuola o, successivamente con la modifica della convenzione stessa, possa essere prevista la concessione di un sussidio ministeriale, pluriennale che viene erogato annualmente a seguito di parere favorevole del Provveditore agli studi dal quale la scuola dipende.

Il fondo stanziato a tale scopo nell'esercizio finanziario 1984 è stato interamente impegnato con la stipula delle prescritte convenzioni che hanno riguardato n. 109 scuole magistrali non statali, con la concessione, quindi, di un contributo che mediamente si è aggirato intorno a lire 7,33 milioni per ciascuna scuola.

I residui formati alla chiusura dell'esercizio finanziario 1983 ed eliminati nell'esercizio finanziario 1984 sono da attribuirsi a contributi concessi con decreti ministeriali che approvano atti di modifica di convenzioni emessi nel 1983 ma registrati dalla Corte dei conti nell'anno successivo, a documentazione della spesa completata nel 1984 e a titoli trasportati.

I residui verificatisi alla fine dell'esercizio finanziario 1984 sono da imputarsi a documentazione giustificativa della spesa incompleta ed, infine, a titoli trasportati.

RUBRICA 14. — ISTRUZIONE UNIVERSITARIA.

Dall'esame dei risultati della gestione 1984 si rileva che la spesa effettivamente erogata dalla Direzione generale per l'Istruzione universitaria ammonta a complessive lire 3.074,593 miliardi (di cui lire 2.727,598 per spese correnti e lire 346,995 per spese di investimento), a fronte di uno stanziamento di Bilancio di complessive lire 3.182,574 miliardi.

Le spese di personale pari al 71,3 per cento circa della spesa complessiva hanno riguardato principalmente l'applicazione dei provvedimenti economici migliorativi per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571, nonché della legge 17 aprile 1984 n. 79. Sono, inoltre, da segnalare gli oneri derivanti da: provvedimenti di riconoscimento delle anzianità pregresse; inquadramenti per mansioni del personale non docente; inquadramenti ex legge 808/1977, dei quali si registrano tuttora le operazioni di sistemazione contabile da parte delle Sezioni di Tesoreria provinciale; pagamenti degli incarichi interni d'insegnamento universitario nella misura di 2/3 anziché 1/3 dello stipendio spettante ai professori incaricati esterni, per il periodo anteriore alla sentenza della Corte costituzionale n. 11 del 6-20 feb-

braio 1973, nonché dal riconoscimento del diritto ai medesimi dell'attribuzione dell'assegno speciale previsto dall'articolo 12 del decreto legge 580/1973 convertito in legge 766 in esecuzione delle decisioni emesse dal Consiglio di Stato (Ad. Plen 6 maggio 1980, n. 14 e 23 febbraio 1982, n. 21).

Il personale non docente che opera in seno alla struttura amministrativa delle Istruzioni universitarie ammonta a circa 43,358 unità (Personale dirigente e qualifiche equiparate, amministrativi, bibliotecari, tecnici, paramedici, ausiliari, operai).

Alla data del 31 dicembre 1984, risultano ancora in corso presso gli Atenei, le operazioni di inquadramento del personale non docente appartenente alle varie qualifiche funzionali, da attuarsi in applicazione dell'articolo 85 della legge 312/1980 e secondo le declaratorie dei profili professionali di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 settembre 1981.

Per il conferimento, invece, dei posti di primo Dirigente, a seguito dell'entrata in vigore della legge 301/1984, concernente le norme di accesso alla Dirigenza statale, si è attivata la procedura ivi prevista, mediante emanazione del relativo bando concorsuale.

Non va sottaciuto, inoltre, che nell'anno 1984 ha avuto luogo la fase conclusiva del piano biennale 1982-1983 e 1983-1984 di sviluppo dell'Università rivolto al completamento del processo del nuovo assetto dell'Università avviato dalla legge 28/1980.

Tra gli obiettivi di tale programmazione, particolare rilievo ha assunto il riassetto della docenza universitaria. All'entrata in vigore del suddetto provvedimento la situazione della fascia docente, dopo il prolungato blocco dei concorsi, considerava n. 6.631 unità.

Lo Stato del personale di cui trattasi attualmente si compone come segue:

Docenti I fascia: 9.037 + (posti messi a concorso) 3.631 = 12.668.

Docenti II fascia: 12.198 + (posti messi a concorso) 2.657 = 14.855.

Riguardo al ruolo dei ricercatori è da considerare che sono state avviate a conclusione le procedure inerenti la copertura di 13.673 posti riservati a personale già in servizio a seguito di espletamento della 1ª tornata dei giudizi d'idoneità ivi compresi i 1.000 posti in soprannumero riservati a coloro che, avendo usufruito di borse all'estero in base alla legge 604/1982, hanno acquisito titolo a partecipare al giudizio d'idoneità ai sensi dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 382/1980.

La situazione risulta, pertanto, così composta:

Ricercatori confermati	12.700
Ricercatori non confermati	973
	<hr/>
	13.673

Le varie fasi dei procedimenti concorsuali conseguenti ai giudizi idoneativi di cui sopra (emanazione dei relativi bandi di concorso, previa acquisizione del parere del CUN in ordine alla esatta formazione dei gruppi di discipline, raccolta, catalogazione delle domande e relative pubblicazioni, costituzione delle relative commissioni ecc. ecc.) ha richiesto un notevole impegno da parte del Ministero per rispettare i termini dei bandi di concorso.

Tra gli indirizzi della politica di programmazione, sopra richiamata, particolare rilievo assume la fase della sperimentazione organizzativa e didattica presso le Università.

Il processo di adeguamento ai nuovi moduli organizzativi sanciti dal decreto del Presidente della Repubblica 382/1980 ha raggiunto livelli soddisfacenti, consolidando la formazione di numerosi Dipartimenti, il cui ruolo si attesta quale fondamentale struttura dell'attività di ricerca e di sperimentazione di nuove metodologie didattiche.

Altro punto assai qualificante è rappresentato dalla conclusione della 1° fase di realizzazione dell'Anagrafe nazionale delle ricerche, a cui affluiscono tutte le notizie relative alle ricerche comunque finanziate. È stato costituito il comitato tecnico (decreto ministeriale 9 maggio 1981) con il compito di sovrintendere ai lavori di detta Anagrafe e sono stati affidati al CILEA e al CINECA (Consorzi interuniversitari) l'incarico della gestione tecnica dell'Anagrafe medesima.

Per il finanziamento della ricerca scientifica è da evidenziare che la stessa rappresenta 1/3 circa delle spese globalmente considerate per l'investimento.

Assai delicato è il capitolo dell'edilizia, soprattutto se correlato con la sperimentazione delle nuove strutture dipartimentali, che richiedono notevoli ristrutturazioni edilizie per accorpate fisicamente oltre che scientificamente, strutture finora separate, distanti e depotenziate di funzionalità.

Il merito alla situazione attuale sul funzionamento dei dottorati di ricerca, che costituiscono com'è noto un punto fondamentale nel processo di ammodernamento delle strutture universitarie, consentendoci peraltro di allinearci con i paesi maggiormente evoluti nel campo dell'istruzione, si precisa che si è concluso il primo ciclo dei 487 corsi di dottorato di ricerca istituiti nel decorso anno 1983, ai quali sono stati ammessi a frequentare circa 2.097 dottoranti.

Sono state inoltre avviate le operazioni per la valutazione delle richieste avanzate dalla Facoltà interessate all'attivazione di un 2° ciclo di dottorato. Si sono pertanto rese indispensabili intese con il CUN per valutare le proposte pervenute e per la predisposizione di un decreto ministeriale di distribuzione, tra i vari corsi, dei 2.030 posti.

Vale soffermarsi in merito a talune considerazioni sulla ripartizione dei dottorati secondo le Facoltà o raggruppamenti concorsuali e secondo le varie Università. Le discipline scientifiche sono in netta maggioranza rispetto alle discipline umanistiche e giuridiche. La Facoltà con il maggior numero dei corsi è la Medicina, quella con il minore numero è la Veterinaria.

La maggiore concentrazione dei corsi è presso l'Università del Centro e del Nord Italia; ciò trova parziale giustificazione nell'elevato numero di Università esistenti nel Nord del Paese.

Ciò premesso si passa all'analisi di taluni aspetti della gestione della spesa articolata secondo la classificazione funzionale.

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

(miliardi di lire)					
Previsioni iniziali 1984	Variazioni	Previsioni definitive 1984	Impegno consuntivo 1984	Pagamento comp. 1984	Residui 1984
1962,075	+ 329,07	2.291,150	2.195,576	2.008,025	187,551

Le spese di personale complessivamente imputate alla categoria II sono globalmente riferite a n. 83.969 unità di personale in servizio e determinano un costo globale medio pro-capite di lire 26.146.000 annue.

Va rilevato al riguardo che l'introduzione di taluni provvedimenti recanti l'adeguamento del trattamento economico del personale non docente e docente universitario, ha concorso in misura incisiva alla determinazione di maggiori assegnazioni di fondi di pertinenti capitoli di spesa.

Tali oneri sono derivati in principal modo dall'applicazione della legge 17 aprile 1984, n. 79 e dal decreto del Presidente della Repubblica 571/1984, così ripartiti:

Capitolo 4004 + lire 0,325 (miliardi) in applicazione dell'articolo 5, legge 17 aprile 1984, n. 79.

Capitolo 4000 + lire 119,800 (miliardi) in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Capitolo 4001 + lire 49,500 (miliardi) in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

È da considerare inoltre l'aggiornamento della misura della Indennità integrativa speciale che ha comportato un maggior onere di lire 158,300 miliardi.

Per quanto riguarda l'espletamento dei concorsi, si precisa che sono stati conclusi i lavori inerenti i concorsi di passaggio ad ordinario per circa 330 commissioni il cui costo medio si aggira intorno a lire 900.000 annue, a cui si aggiungono la costituzione di n. 591 commissioni inerenti la 2° tornata dei giudizi idoneativi per ricercatore universitario che ha comportato l'immissione di circa 927 unità oltre alle 136 commissioni riguardanti il concorso pubblico bandito per 1.500 posti a ricercatore i cui lavori sono tuttora in fase di svolgimento. Il costo medio di quest'ultime commissioni si aggira intorno a lire 2.000.000 annue, attesa la complessità dei lavori inerenti il giudizio conclusivo dei concorsi che richiede un maggiore numero di riunioni da parte delle singole commissioni.

Sono state inoltre costituite n. 260 commissioni, oltre a n. 24 sottocommissioni, per l'espletamento dei giudizi idoneativi dei concorsi ad associato (2° tornata). Si è inoltre proceduto all'applicazione dell'articolo 120 del decreto del Presidente della Repubblica 382/1980 che prevede il passaggio ad altre Amministrazioni statali od Enti pubblici di coloro che non hanno superato o non intendono partecipare ai giudizi idoneativi, per l'inquadramento dei professori associati e dei ricercatori.

Per quanto riguarda quest'ultimo personale è stato elaborato un decreto ministeriale con cui è stato determinato, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri un primo contingenti di 95 unità le cui domande, ritenute valide, sono state già inviate alle Amministrazioni interessate. È in corso l'emanazione di un secondo provvedimento per la restante parte delle domande pervenute. In merito agli associati è da precisare che i contingenti potranno definirsi al termine dei giudizi idoneativi, tuttora in corso.

È da considerare inoltre l'impegno profuso nel corso dell'anno 1984 per la valutazione delle richieste avanzate dalle Facoltà interessate all'attivazione di un 2° ciclo di corsi di dottorato di ricerca. È stato elaborato un decreto ministeriale per la distribuzione tra i vari dottorati di 2.030 posti.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

La presenza dei residui è motivata dalla tardata presentazione e regolarizzazione della documentazione di rito che non consente di poter espletare i richiesti adempimenti contabili in tempo utile ai fini della estinzione dei relativi titoli di spesa.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Capitolo 4104. — La presenza dei residui a fine esercizio sul capitolo è conseguente alla complessa e meticolosa procedura richiesta per la ripartizione del fondo da parte dell'apposita commissione, tenuta al vaglio delle istanze di sussidio dei dipendenti dell'Amministrazione.

Capitolo 4115. — La gestione del suddetto capitolo, inerente la spesa per Borse di addestramento didattico e scientifico, è correlata al capitolo 4010, in quanto, com'è già noto, il personale titolare delle predette borse ha titolo a partecipare ai giudizi di idoneità per l'immissione nel ruolo dei ricercatori universitari. Non si ritiene esatta la codificazione economica attribuita a detto capitolo, non classificabile, tra le spese inerenti l'assistenza gratuita diretta, per la natura stessa delle Borse le quali, si fa notare, venivano assegnate per funzioni inerenti l'addestramento didattico e scientifico degli studenti.

Capitolo 4111. — Lo stanziamento di Bilancio iscritto per l'anno 1984 è risultato inadeguato a coprire le situazioni deficitarie di Bilan-

cio delle Opere universitarie, derivanti dalla maggiore utilizzazione dei servizi assistenziali da parte degli studenti, dalla crescente svalutazione monetaria, dagli oneri per il personale scaturiti dall'applicazione della legge 312/1980 che ha esteso, com'è noto, il trattamento economico del personale universitario a quello appartenente agli Enti di cui trattasi.

La somma residua di lire 6.166.750.000, non erogata, nell'anno 1984 è principalmente costituita dal finanziamento cui è tenuta la scrivente Amministrazione in favore della regione Sardegna a seguito delle funzioni a quest'ultima delegate dallo Stato in materia di assistenza allo studio.

Capitolo 4101. — Lo stanziamento del capitolo concerne le spese di funzionamento delle Università, degli Osservatori astronomici, astrofisici e vulcanologici, le acquisizioni e il rinnovo di attrezzature didattiche e di Biblioteche, nonché gli oneri derivanti dalla attuazione dell'articolo 122 del decreto del Presidente della Repubblica 382/1980 che prevede l'adeguamento degli statuti delle Università libere alla nuova disciplina del personale docente universitario contenuto nel suddetto provvedimento, e dell'articolo 4 della legge 590/1982 (istitutiva di nuove Università) che proroga le concessioni di contribuzioni statali ai citati Organismi.

Tra le spese che fanno carico al capitolo in esame si annoverano tra l'altro, gli oneri derivanti alle Università dalle iniziative da quest'ultime intraprese, riguardo alle nuove strutture dipartimentali.

È appena il caso di rilevare che la programmazione universitaria ha trovato la massima espressione nella politica di rinnovamento introdotta in primo luogo dalla legge delega 28/1980 e successivamente approfondita ed integrata dal decreto del Presidente della Repubblica 382/1980. Tale politica, intesa pertanto come individuazione e verifica di nuove modalità organizzative e didattiche, ha caratterizzato nel 1984 le attività svolte dalle Università per l'adeguamento delle proprie strutture nella disciplina innovativa.

È lecito segnalare che il Dipartimento è ormai divenuto una realtà operante in tutte le Università; sono stati infatti costituite n. 337 strutture tipiche dipartimentali e n. 59 strutture atipiche.

Nell'intento di operare il necessario coordinamento in ordine ai tempi e alle modalità di attuazione della sperimentazione universitaria, sono state esperite indagini conoscitive sulle iniziative intraprese al riguardo ed in particolare sui problemi manifestatisi con maggiore incidenza e frequenza. A seguito di quanto recepito si è resa necessaria la emanazione di circolari esplicative che hanno contribuito ad un ulteriore impulso al consolidamento dell'esperienza dipartimentale.

Capitolo 4102. — Lo stanziamento del capitolo concerne le assegnazioni agli Enti pubblici di ricerca, la cui attività è da ritenersi integrativa di quelle rese dalle altre Istituzioni universitarie nei vari settori di ricerca. I suddetti Enti hanno realizzato obiettivi di elevata competitività anche nel campo internazionale; tra essi particolare rilevanza assumono gli Istituti vulcanologici e geofisici per la loro possibilità di

immediato e diretto intervento sul territorio nazionale, come si è rilevato in occasione delle drammatiche circostanze sismiche che hanno interessato il nostro paese nei scorsi anni.

In merito all'attività di ricerca dei suddetti Istituti scientifici si rileva in particolare:

Osservatorio geofisico sperimentale - Trieste.

Ha svolto attività di ricerca pura ed applicata in numerosi settori della geofisica, lungo le linee definite dai propri compiti istituzionali. In particolare si evidenzia il Progetto Italo-Iugoslavo (ASCOP) per la protezione del Mare Adriatico, per l'acquisizione delle misure correntometriche e meteorologiche; il Progetto di studio, commissionato dal Ministero dell'agricoltura, sul regime correntometrico degli stagni di Oristano; il progetto, per conto dell'AGIP, riguardanti i rilevamenti gaviometrici sistematici sul Territorio nazionale; nel quadro dello studio idrologico della pianura giuliana, per conto della Regione, sono stati eseguiti 300 sondaggi elettrici verticali.

Stazione zoologica di Napoli.

L'attività dell'Ente ha avuto, in sintesi, il seguente svolgimento.

- 1) Il laboratorio di biochimica ha effettuato lo studio delle sostanze biologicamente attive e del metabolismo di particolari sostanze negli organismi marini.
- 2) Il laboratorio di biologia cellulare ha svolto ricerche nel campo delle embriologie di botanica marina.
- 3) Il laboratorio di ecologia bentonica di Ischia si è occupato degli aspetti della dinamica dell'ecosistema posidonia.
- 4) Il laboratorio di neurobiologia ha svolto ricerche per quanto riguarda la morfologia e la fisiologia del sistema nervoso.
- 5) Il laboratorio di oncologia biologica ha effettuato il controllo biologico delle qualità delle acque costiere del basso Tirreno.

Istituto papirologico Vitelli di Firenze.

L'attività dell'Ente ha particolarmente riguardato lo studio e la ricerca di materiale papiraceo pervenuto al medesimo da parte dell'Archivio di Stato di Lucca e dal Woodbrooke College di Birmingham; raccolta e riordinamento dell'archivio fotografico; aggiornamento delle riviste specializzate; proseguimento della campagna di scavo nella zona dell'antica città di Antinopolis in medio Egitto.

Istituto nazionale di alta matematica.

Le linee programmatiche, precedentemente delineate, si sono incentrate sullo svolgimento di una serie di corsi di avviamento alla ricerca tenuti a Bologna e a Roma. I corsi sono rivolti a giovani laureati, ammessi ai corsi su giudizio di una commissione, a borsisti vincitori di un concorso a borse di studio. Sono state indette borse di ricerca per svolgere programmi di ricerca approvati dal comitato direttivo.

Significativi sono stati i convegni organizzati a cui hanno partecipato numerosi studiosi italiani e stranieri.

Istituto elettronico « Ferraris » di Torino.

L'Istituto ha continuato l'attività di ricerca nei campi definiti dai suoi fini istituzionali.

Nel settore dell'Acustica è da porre particolare riferimento ai temi previsti dalle convenzioni e dai contratti pluriennali finanziati dal CNR e dagli Enti locali.

Per l'elettronica l'Ente ha proseguito lo studio della fisica dei fenomeni connessi con l'arco a interruzione di forti correnti a bassa tensione, lo studio degli effetti di elettrodinamica e termica e inoltre lo studio della distribuzione di campi elettromagnetici nelle macchine e negli impianti elettrici.

Nel settore della fotometria l'attività di ricerca si è sviluppata nel campo della spettrofotometria e della radiometria assoluta.

Istituto nazionale di geofisica di Roma.

Nel settore della sismologia è stato dato un notevole impulso alla installazione di nuove stazioni di rilevamento e mantenuto il grado di efficienza delle stazioni medesime ad un notevole livello operativo. Tutto ciò ha consentito di effettuare ininterrottamente il « Servizio di sorveglianza sismica » dell'intero territorio nazionale.

Capitolo 4105. — Le spese ivi contemplate derivano da obblighi di legge. Si rileva, dalle relazioni annualmente rimesse al Ministero dagli Enti finanziati, che gli Istituti scientifici a cui la spesa è diretta, svolgono attività conformemente ai propri compiti statutari, secondo le linee programmatiche già delineate negli anni precedenti.

Capitolo 4107. — Il capitolo contempla le spese inerenti agli oneri derivanti da accordi culturali con il Ministero degli affari esteri intesi a realizzare scambi di studiosi ed esperti tra Università italiane e Università di Paesi stranieri. Va ricordato tra le attività e le iniziative cui sono state interessate le Università italiane, i programmi di studio promossi dalla Commissione delle comunità europea creati nell'intento di favorire la cooperazione tra i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri.

Notevole è stata la partecipazione degli Istituti universitari, oltre ai docenti, ricercatori e amministratori singolarmente considerati.

Tale partecipazione ha intensificato l'entità degli scambi culturali tra il nostro Paese e gli altri.

Va rilevato, attesa la priorità delle iniziative sopramenzionate, che non è stato possibile aderire alle numerose richieste pervenute dalle varie Università per l'organizzazione di altre manifestazioni di carattere culturale, scientifico e didattico in quanto lo stanziamento di Bilancio non realizzava un'adeguata copertura finanziaria.

Capitoli 4117 - 4118. — La flessione della spesa è determinata dalla graduale immissione nel ruolo dei ricercatori dei titolari di contratti ed assegni, giudicati idonei a seguito dell'espletamento delle tornate concorsuali, attesa la prevista proroga dell'attuale rapporto fino all'inquadramento in ruolo.

Capitolo 4122. — Il capitolo contempla spese inerenti l'attività sportiva universitaria, nonché il funzionamento dei comitati che sovrintendono alla attività medesima. Il CUSI — Centro universitario sportivo — incaricato di promuovere, in applicazione della legge 394/1977, l'attività sportiva degli studenti universitari in campo nazionale e internazionale, ha promosso iniziative nelle specialità dello sci alpino e di fondo, quelle del pattinaggio artistico e di velocità, un torneo di hockey sul ghiaccio, nonché la gara del salto dal trampolino di Cortina d'Ampezzo.

Tra le manifestazioni sportive estive si distinguono gli incontri disputati nel campo dell'atletica leggera, pallanuoto, nuoto, tuffi, tennis, scherma, ginnastica, pallacanestro, judo nei settori sia maschili che femminile.

I risultati sono stati lusinghieri, sono stati infatti conquistate ottime posizioni nelle graduatorie definitive.

Capitolo 4123. (Professori a contratto). — L'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 382/1980 ha concesso alle Università italiane la possibilità di avvalersi di significative esperienze extra-universitarie provenienti dal mondo del lavoro, della politica, dell'arte e dello spettacolo. Sono stati infatti chiamati a tenere corsi integrativi di insegnamenti ufficiali: dirigenti d'azienda, sindacalisti (es. Carniti), registi famosi (es. Margarethe von Trotta) e numerosi docenti di Università straniere, soprattutto americane.

Le richieste di professori a contratto sono andate progressivamente aumentando a partire dal 1980 fino a superare nel 1984 le 2.000 domande che comunque sono soggette ad un attento esame da parte del CUN.

Allo stesso capitolo afferiscono anche le richieste di professori a contratto per la copertura di corsi integrativi e di insegnamenti tecnico-pratici presso le Scuole di specializzazione e dirette a fini speciali

ai sensi del 6° e 7° comma dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 162/1982.

(N.B. - Lire 15 miliardi resti 1984 interamente erogati nell'esercizio finanziario 1985).

Capitolo 4125. (Lettori di madre lingua). — Anche la richiesta di lettori di madre lingua straniera sono andate progressivamente aumentando (n. 800 nel 1981 e n. 1.300 nel 1984) e per l'aumento della popolazione studentesca e per il sempre crescente interesse degli studenti verso la conoscenza delle lingue estere. Anche presso le facoltà scientifiche è richiesta la presenza dei lettori sia per la traduzione di testi in lingua, sia per l'apprendimento di una certa terminologia scientifica internazionale. In alcuni Atenei (Venezia - Firenze ecc.) sono inoltre in funzione Centri linguistici con attrezzati laboratori molto apprezzati e seguiti dagli studenti.

Per quanto riguarda il fabbisogno finanziario è indispensabile tener presente che il corrispettivo massimo erogabile ai lettori è agganciato al livello retributivo iniziale dei professori associati a tempo definito, livello che ovviamente aumenta ogni anno.

Capitolo 4124. — Il finanziamento delle borse di studio per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca e delle scuole di specializzazione in Italia sono ripartiti tra le Università sulla base del numero dei posti assegnati a ciascuna di esse, mentre per l'erogazione delle borse di studio all'estero provvede direttamente questo Ministero mediante mandati diretti a beneficio degli aventi diritto.

A) Dottorati di ricerca.

Questo Ministero ha iniziato gli accreditamenti in parola a decorrere dall'esercizio finanziario 1983 mentre i relativi corsi, e quindi l'erogazione delle borse medesime agli aventi titolo, ha avuto luogo a partire dall'anno amministrativo 1983-1984. Ne consegue che detti fondi restano vincolati presso le Università sedi di dottorato di ricerca.

L'entrata in vigore della legge 13 agosto 1984, n. 476, ha comportato un aumento nel numero complessivo delle borse di dottorato di ricerca a partire dall'anno amministrativo 1984-1985, in quanto ha esteso il diritto di godimento della borsa alle categorie di personale annesse al dottorato ai sensi del soppresso ultimo comma dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 382/1980. Pertanto, all'originario numero di borse (2.097) vanno aggiunte circa 350 borse di studio per un totale di n. 3.447 borse.

L'articolo 1, della legge 476/1984, ha inoltre maggiorato del 50 per cento l'importo della borsa per periodi di frequenza all'estero ed a tal fine questo Ministero ha accreditato la relativa spesa presso le Università.

B) Numero 1.115 borse per la frequenza di scuole di specializzazione in Italia.

Per quanto concerne il pagamento delle competenze spettanti a n. 1.115 studenti frequentanti le scuole di specializzazione in Italia si fa

presente che, nonostante questo Ministero abbia già accreditato presso le Università i fondi necessari al pagamento di 3 anni di corso, l'erogazione delle borse suddette agli aventi titolo non ha ancora avuto luogo a causa del protrarsi delle procedure concorsuali.

C) Numero 1.288 borse per la frequenza di corsi di specializzazione all'estero.

In ordine al pagamento di n. 1.288 borse per l'estero si segnala che nel corso del 1984 non ha avuto luogo alcuna assegnazione di borsa agli aventi titolo, con conseguente impegno della somma di lire 8 miliardi e 619.000.000 sul capitolo 4124 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio finanziario 1984, a causa del protrarsi delle procedure concorsuali.

I concorsi ripartiti nelle varie discipline, sono stati espletati per un totale di 66 settori di cui solo 54 portati a compimento nell'anno 1984. Sono risultati vincitori n. 628 concorrenti per i quali risultano assegnati n. 242 borse all'estero per la frequenza del 1° anno di corso.

Capitolo 4126. — La situazione è rimasta pressoché invariata rispetto a quella relazionata in sede di consuntivo 1983.

Com'è stato infatti illustrato nell'analisi disposta al suddetto documento, a seguito della censura posta dalla Corte dei conti al provvedimento con il quale questo Ministero disponeva il finanziamento delle convenzioni già stipulate tra le Università italiane e quelle di Paesi stranieri, l'Amministrazione ha riproposto anche per l'anno 1984, la modifica di denominazione del capitolo, peraltro non accolta. Di conseguenza sono state promosse iniziative di un emendamento legislativo nell'intento di pervenire ad una più spedita e corretta gestione della spesa. Tale provvedimento è tuttora al vaglio delle autorità Parlamentari.

Capitolo 8556. — Istituto nazionale di fisica nucleare di Frascati.

Presso i laboratori nazionali di Frascati è continuata l'attività di utilizzazione dell'acceleratore di Adone ed è stato completato il laboratorio Wigler. Da segnalare la costituzione del Centro propulsore per la definizione dei progetti legati alla realizzazione e alla utilizzazione del nuovo laboratorio del Gran Sasso. Tale laboratorio si prefigge lo studio della stabilità della materia e dell'astrofisica legata alla rilevazione di particelle di altissima energia prodotte in eventi cosmici.

Di particolare rilevanza il programma attuato nel campo della ricerca sperimentale relativo alla statica ed alla dinamica dei nuclei dei laboratori nazionali di Legnano; la realizzazione del « Ciclotrone superconduttore » presso l'Università di Milano; proseguimento attività di ricerca nei vari settori della Fisica mediante l'adozione di tecniche elettroniche, visualizzanti ecc., nel campo della Fisica subnucleare. Va inoltre ricordata l'installazione al CERN di una antenna gravitazionale fra le più potenti nel mondo; l'attività di Fisica teorica in cui i fisici italiani hanno un ruolo rilevante in campo internazionale per i risultati

conseguiti nell'ambito della fisica subnucleare e nucleare, della fisica matematica, della meccanica quantistica.

Per quanto riguarda le esigenze finanziarie dell'Istituto, non si esime dal considerare che il finanziamento per l'anno 1984 è stato disposto a titolo di mero acconto sul finanziamento complessivo previsto dal nuovo piano pluriennale 1984-1985 e 1986, in quanto non ancora emanato il relativo provvedimento di legge tuttora al vaglio delle autorità parlamentari.

Capitolo 8551. — Per il finanziamento della ricerca scientifica è da evidenziare che per l'anno 1984, la consistenza del capitolo è stata di lire 200 miliardi di cui 120 assegnati per il 60 per cento alle Università secondo le modalità dell'articolo 65 del decreto del Presidente della Repubblica 382/1980 e 80 miliardi per il 40 per cento a progetti finalizzati di ricerca di rilevante interesse nazionale.

Capitolo 8552 e seguenti. — Assai delicato per lo sviluppo universitario è il capitolo dell'edilizia soprattutto se correlato con la sperimentazione delle nuove strutture dipartimentali che richiedono notevoli ristrutturazioni edilizie per accorpate fisicamente oltre che scientificamente strutture finora separate, distanti e depotenziate di funzionalità.

Capitolo 8552. — La legge 6 marzo 1976, n. 50, relativa al piano pluriennale di finanziamento dell'edilizia universitaria per il 1976-1981 ha, come finalità, la realizzazione di programmi di opere di edilizia universitaria generale, dipartimentale, residenziale e sportiva, comprendenti la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e l'ammodernamento di sedi universitarie, ivi comprese le spese per arredamenti e attrezzature necessari all'espletamento dell'attività didattica e scientifica.

I fondi necessari per la realizzazione dei programmi edilizi sono stati assegnati, su proposta del Comitato centrale per l'edilizia universitaria, alle istituzioni universitarie statali e vengono messi gradualmente a disposizione sulla base di richieste formulate dalle istituzioni stesse, in relazione ai loro prevedibili fabbisogni di spesa, mediante ordini di accreditamento su apposite contabilità speciali infruttifere aperte presso le sezioni di Tesoreria provinciale — Banca d'Italia.

Questo Ministero, nell'esercizio 1984, ha provveduto tempestivamente all'accREDITAMENTO dei fondi richiesti ed ha erogato complessivamente circa lire 52.000.000.000.

I residui ancora esistenti si riferiscono tuttavia ad importi già impegnati dalle istituzioni universitarie per l'attuazione dei relativi programmi.

Tale situazione lascia quindi prevedere un progressivo riassorbimento dei residui passivi formati in parte per lo slittamento del tempo di inizio (1978) del programma edilizio poliennale 1976/1981 ed in parte anche per i tempi tecnici necessari per dare avvio ai provvedimenti di spesa relativi alla realizzazione di un'opera pubblica (acquisi-

zione delle aree con connessi problemi urbanistici, messa in gara ed esecuzione delle opere, procedure di controlli tecnico-amministrativi previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione di un'opera pubblica).

È da sottolineare che i fondi erogati nel corso dell'esercizio 1984, oltre ai positivi effetti sulla situazione occupazionale del Paese, hanno determinato un incremento della dotazione di strutture edilizie, sempre però insufficiente rispetto alle reali esigenze funzionali delle Università.

Capitolo 8553. — La legge 11 novembre 1982, n. 828, relativa alla attuazione dei provvedimenti per il completamento dell'opera di ricostruzione e di sviluppo delle zone della regione Friuli-Venezia Giulia, colpite dal terremoto del 1976 e delle zone terremotate della regione Marche, all'articolo 11, ha stanziato, a favore dell'Università di Udine, la somma di lire 35.000.000.000.

L'Università ha provveduto alla formulazione del programma che è stato approvato con decreto ministeriale; nel 1984 sono stati erogati 5 miliardi e la realizzazione delle opere è in corso.

Capitolo 8557. — Le leggi 14 maggio 1982, n. 219, e successive, hanno previsto finanziamenti per gli interventi nei territori colpiti dal sisma del novembre 1980-febbraio 1981.

In particolare:

— per le Università di Napoli e Salerno e per l'Istituto universitario orientale di Napoli: finanziamenti per la riparazione dei danni causati dal terremoto;

— per le Università di Napoli e Salerno: interventi per il completamento della sede;

— per l'Università della Basilicata: interventi per la realizzazione della sede e per spese di funzionamento e personale non docente.

Il CIPE, nella seduta del 7 agosto 1981 ha disposto la parziale assegnazione di lire 17.000.000.000, successivamente ripartiti tra le Università di Napoli, Salerno e l'Istituto orientale di Napoli.

I fondi non sono stati inizialmente accreditati alle Università in quanto non era stata ancora creata nel bilancio del Ministero la relativa disponibilità di cassa.

Nel comunicare le assegnazioni, il Ministero ha autorizzato le predette Università, in attesa della effettiva disponibilità dei fondi, a effettuare pagamenti — in anticipazione — con le disponibilità del proprio bilancio e a dare immediato avvio alle opere previste per l'intero programma degli interventi urgenti da effettuare nel 1984. Ciò al fine di realizzare il più sollecito ripristino delle strutture, necessarie per consentire un regolare inizio dell'anno accademico.

Nel 1984 sono stati erogati 6.112.002.060.

* * *

Con deliberazione del 29 luglio 1982, il CIPE ha disposto l'assegnazione a favore di questo Ministero, per interventi edilizi, di:

— 20 miliardi che sono stati ripartiti tra le Università di Salerno (16 miliardi, per il completamento del 1° stralcio della propria sede universitaria in tenimento di Fisciano) e Napoli (4 miliardi, per il completamento del 1° stralcio della nuova sede Facoltà di scienze MFN e di Economia e Commercio, con strutture dipartimentali a carattere didattico in comune con la Facoltà di ingegneria. Nel corso del 1984 sono stati erogati 4.893.000.000.

— 33 miliardi mediante ricorso ai prestiti della BEI, per tutti i programmi di ricostruzione (1981-1982-1983) delle strutture universitarie.

Capitolo 8557. — Nel 1983 si è conclusa la complessa istruttoria che ha permesso l'attivazione dei mutui BEI, per un importo che è stato determinato in 27 miliardi.

Nel 1984 la BEI ha erogato la prima quota pari a lire 9.994.997.940 che è stata completamente erogata.

* * *

Con deliberazione del 22 dicembre 1982 il CIPE ha disposto l'assegnazione, a favore di questo Ministero, di 13 miliardi, che sono stati ripartiti tra le Università della Basilicata (10 miliardi, interventi per realizzazione sede) e Napoli (3 miliardi per il completamento della nuova sede della Facoltà di farmacia).

Nel corso del 1984 sono stati erogati 2.999.999.940 (a favore della Università della Basilicata).

* * *

Complessivamente durante l'esercizio, in attuazione delle delibere sopra citate, sono stati erogati 14.005.002.000.

La relazione degli interventi è in corso.

Capitolo 8558. — La legge 7 agosto 1982, n. 526, articolo 25 prevede, in attuazione dell'articolo 10 della legge 6 marzo 1976, n. 50, la concessione di un contributo di 15 miliardi annui sull'intero ammontare degli interessi per l'accensione di mutui ventennali da contrarre con la Cassa depositi e prestiti per il completamento delle opere di edilizia universitaria in corso di esecuzione alla data del 12 agosto 1982.

Nel corso dell'esercizio 1984 è stata data attuazione alla complessa procedura finalizzata alla attivazione dei mutui, e la Cassa depositi e prestiti ha già deliberato, a favore di 11 istituzioni universitarie, l'ef-

fettiva concessione dei mutui richiesti, che saranno effettivamente erogati nel 1985.

Capitolo 8559. FIO (Fondo investimenti e occupazione). — Legge 7 agosto 1982, n. 256, articolo 56: fondo investimenti e occupazione FIO, 1982.

In attuazione dell'articolo 56 della legge 7 agosto 1982, n. 256, il CIPE, in sede di ripartizione del fondo investimenti e occupazione (870 miliardi) ha deliberato l'assegnazione di 32 miliardi a favore della 2^a Università di Roma « per la realizzazione delle opere edilizie nell'area di Tor Vergata » (erano state a suo tempo inoltrate al Ministero del bilancio schede di progetto per circa 1.300 miliardi).

La realizzazione delle opere è in corso di esecuzione.

* * *

Legge 26 aprile 1983, n. 130, articolo 21: fondo investimenti e occupazione FIO, 1983.

In attuazione dell'articolo 21, 1° comma, della legge n. 130, il CIPE, in sede di ripartizione del FIO per il 1983 (1.300 miliardi + 1.000 miliardi di mutui con la BEI) ha deliberato, in data 22 dicembre 1983, il finanziamento dei seguenti progetti, relativi a Istituzioni universitarie:

	(lire)
— Scuola internazionale studi avanzati di Trieste	12.500.000.000
— Università di Ancona, completamento Facoltà di ingegneria	51.800.000.000
— Università di Catania, completamento nuovo centro Santa Sofia, 1 ^a Clinica chirurgica	15.000.000.000

Con successiva delibera del 19 giugno 1984, è stato ammesso a finanziamento il progetto relativo alla sede definitiva dell'Università della Calabria-Cosenza, per l'importo di lire 37.406.000.000.

Le istituzioni universitarie interessate hanno già appaltato i lavori e questo Ministero ha erogato le seguenti somme, nei limiti del 40 per cento assegnati come cassa, come previsto dalla delibera CIPE:

	(lire)
— Scuola internazionale superiore studi avanzati di Trieste	1.757.000.000
— Università di Ancona	15.000.000.000
— Università di Catania	6.000.000.000
— Università della Calabria	14.962.400.000
	<hr/>
	37.719.400.000

* * *

Lgge 27 dicembre 1983, n. 730, articolo 37: fondo investimenti e occupazione - FIO, 1984.

L'articolo 37 della legge n. 730 ha stanziato, sullo stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio, per il 1984, nell'ambito del FIO l'importo di 1.800 miliardi « per gli interventi di cui all'articolo 21 della legge 26 aprile 1983, n. 130 ».

In aggiunta a tale importo, viene autorizzato il ricorso alla Banca europea investimenti sino alla concorrenza del controvalore di 1.200 miliardi per la contrazione di appositi mutui, i cui oneri saranno a carico del bilancio dello Stato.

Dopo ripetuti contatti con il Ministero del bilancio, ed una complessa istruttoria, sono state trasmesse al CIPE le schede di progetto (ciascuna di importo superiore agli 8 miliardi) per un importo complessivo di 994.856 milioni.

Il CIPE ha deliberato la ripartizione dei fondi il 22 febbraio 1985 ed ha ammesso a finanziamento i seguenti progetti:

	(lire)
— Università dell'Aquila: nuova Facoltà di scienze	28.333.000.000
— Università di Napoli: nuove sedi Facoltà scientifiche (lotto n. 2)	50.068.000.000
— Università di Parma: dipartimento biologico; dipartimento della terra; dipartimento di fisica	25.459.000.000
— Università della Tuscia-Viterbo: Facoltà di agraria	17.650.000.000
— Università di Roma: adeguamento norme di sicurezza (Sapienza policlinico)	40.450.000.000
— Università di Milano: ristrutturazione nuova sede Facoltà di farmacia (secondo lotto)	14.900.000.000

La relativa delibera è stata pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 80 del 3 aprile 1985.

Capitolo 8560. — La legge 2 maggio 1983, n. 156, articolo 3, ha stanziato, a favore dell'Università di Ancona, la somma di 35.000.000.000, per il biennio 1983-1984, per la ricostruzione della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università, distrutta dalla frana del 13 novembre 1982.

Sul relativo capitolo di spesa è stato disposto lo stanziamento di 32.000.000.000 per l'esercizio finanziario 1984.

Nel corso dell'esercizio 1984 questo Ministero ha erogato la somma di 5.000.000.000.

La realizzazione dell'opera è in corso.

RUBRICA 17. — SCAMBI CULTURALI.

Capitolo 5202. (Categoria II). — Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero.

Sono stati assunti impegni per complessive lire 428.256.784 a seguito dello svolgimento di n. 214 missioni, per un costo medio lordo pro-capite di lire 2.001.199; n. 171 missioni sono state liquidate in corso di esercizio e n. 43 in conto resti 1984, nell'anno finanziario 1985.

Capitolo 5203. (Categoria II). — Posti di assistente di lingue straniere istituiti nelle scuole italiane in esecuzione di accordi culturali o di scambi sul piano bilaterale.

Assunti impegni per lire 760.683.050 per far fronte alla corresponsione di una retribuzione lorda pro-capite di lire 4.754.269 per n. 160 assistenti.

Capitolo 5204. (Categoria II). — Somma occorrente per il pagamento di indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero relative ad esercizi anteriori a quello corrente.

Sono stati assunti impegni per complessive lire 32.591.966 per il rimborso di n. 32 missioni. I residui finali riguardano le ritenute da versare e i trasportati.

Capitolo 5231. (Categoria IV). — Spese per la preparazione e l'organizzazione di attività e manifestazioni di contenuto pedagogico-educativo di carattere internazionale ovvero derivanti dall'adesione dell'Italia ad organismi internazionali o dall'attuazione di accordi culturali bilaterali e per le connesse esigenze di rappresentanza. Spese per libri, pubblicazioni, materiale audio-visivo da trasmettere agli Istituti italiani di cultura all'estero e a studiosi ed Enti culturali scolastici italiani e stranieri, nonché per l'acquisto di pubblicazioni specialistiche per la Direzione generale e per attività e borse di studio in favore di operatori stranieri di Paesi in via di sviluppo.

Assunti impegni per lire 196.649.760.

Sono stati assicurati i seguenti servizi:

1) n. 9 contratti a trattativa privata per complessive lire 46.069.260 per l'organizzazione di attività e manifestazioni di contenuto pedagogico-educativo;

2) n. 26 contratti a trattativa privata per l'acquisto di libri, pubblicazioni e per l'abbonamento a riviste inviati a Istituti italiani di cultura all'estero per complessive lire 104.596.500;

3) n. 1 contratto a trattativa privata per incarichi di traduzione per complessive lire 312.000;

4) emissione di n. 5 ordini di accreditamento a favore di Provveditori agli studi per complessive lire 18.172.000;

5) emissione di n. 4 Ordinanze amministrative al cassiere del Ministero per spese di rappresentanza e per l'acquisto di pubblicazioni specialistiche per la Direzione generale per complessive lire 27.000.000;

6) quota di adesione del Ministero al CISS per complessive lire 500.000.

Capitolo 5271. (Categoria V). — Contributi per la partecipazione a programmi di documentazione, di informazione e di ricerca su base internazionale e a studi comparati sugli ordinamenti scolastici internazionali nonché per programmi culturali pedagogici di studiosi italiani e stranieri.

Assunti impegni per lire 215.611.110.

Erogati n. 57 contributi.

Capitolo 5272. (Categoria V). — Contributo a favore della Sezione italiana dalla AEDE (Association europeenne des enseignants).

Assunti impegni per lire 10.000.000.

Contributo erogato.

Capitolo 5273. (Categoria V). — Assegnazione annua a favore della Scuola europea di Ispra - Varese.

Assunti impegni per lire 5.000.000.

Assegnazione erogata.

Capitolo 5274. (Categoria V). — Interventi per la promozione di iniziative di cooperazione educativa, scientifica e culturale sul piano internazionale e per l'attuazione di scambi, di ricerche e di studi anche in collaborazione con istituti ed enti specializzati, in esecuzione di direttive del Parlamento europeo e di impegni connessi ai programmi del Consiglio d'Europa e della Comunità europea dell'OCSE, dell'UNESCO e di altre organizzazioni internazionali.

Assunti impegni per lire 577.389.950.

Stipulate n. 17 convenzioni.

Poiché il tempo medio di esecuzione delle suddette convenzioni è di circa 12 mesi, la fase relativa al pagamento è spostata nell'esercizio successivo.

RUBRICA 19. — EDILIZIA E ARREDAMENTO DELLA SCUOLA.

Legge 5 agosto 1975, n. 412.

Sul capitolo 8807 (Spese per l'edilizia scolastica sperimentale) sono state stanziati, nel corso degli anni finanziari dal 1976 al 1984 somme per complessive lire 50.000.000.000.

Su tali stanziamenti sono stati assunti impegni per la costruzione di n. 19 edifici scolastici sperimentali, tutti regolarmente ultimati.

Di questi, 17 sono stati collaudati e la loro spesa è stata di lire 34.936.204.299. Risultano, quindi, residui impegnati di lire 15.124.157.125 per la liquidazione dei due edifici in attesa di collaudo.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
E PER GLI AFFARI DEL PERSONALE

Circa l'analisi delle risultanze del consuntivo 1984, ai fini della compilazione della relazione di cui al penultimo comma dell'articolo 22 della legge 5 agosto 1978, n. 468, si fa presente che è stato attuato quasi interamente il programma di massima presentato in fase di previsione e precisamente questa Amministrazione nel 1984, ha proseguito gli studi rivolti a risolvere il problema della carenza degli organici rideterminandone la consistenza al fine di consentire alle sue strutture, centrali e periferiche, di svolgere, nel miglior modo possibile, i propri compiti istituzionali.

Lo studio è anche collegato con la necessità di ristrutturazione delle dotazioni organiche delle nuove qualifiche del personale previste dall'articolo 40 della legge 1° aprile 1981, n. 121, concernente il nuovo ordinamento dell'amministrazione della Pubblica sicurezza e dal decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340.

A tale riguardo sono stati espletati diversi concorsi adottando procedure più semplici e snelle per pervenire ad una più celere copertura dei posti vacanti nelle varie carriere.

In questo contesto si sono svolti gli adempimenti necessari al definitivo inquadramento dei giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, nei ruoli organici dell'Amministrazione dell'interno.

In attuazione della riforma della Polizia atteso che il personale di questa Amministrazione deve svolgere particolari attività amministrative, è risultata ancora più evidente la necessità di assicurare una uniformità di orientamento e di gestione dell'attività formativa e di addestramento del personale civile.

A questo scopo l'Amministrazione ha provveduto, attraverso la Scuola superiore dell'Amministrazione dell'interno, istituita con decreto del 10 settembre 1980, ad attuare i corsi di formazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 340/1982 per i consiglieri di Prefettura, per esperti in problemi sociali e in documentazione nonché i corsi di aggiornamento del personale del CED del servizio elettorale.

Nel campo della assistenza ed attività sociale non solo sono stati attuati interventi assistenziali più concreti, decorosi ed adeguati alla progressiva svalutazione della lira, ma sono state predisposte anche iniziative volte ad incentivare la conoscenza da parte del personale dell'Amministrazione, della realtà economica, politica e sociale, nonché dell'ambiente scientifico e culturale, nel quale il personale vive ed opera.

Particolare attenzione è stata rivolta al personale dipendente, in quiescenza e superstiti elargendo, nella misura più ampia possibile,

contributi soprattutto in presenza di gravi situazioni (decessi, ricoveri ospedalieri, cure mediche non rimborsabili).

Premesso quanto sopra, si espone qui di seguito una analisi per ciascuna rubrica di spesa articolata per programmi e progetti secondo l'aggregazione funzionale:

A) SEZIONE 1. — AMMINISTRAZIONE GENERALE.

Gli stanziamenti che compongono questo primo raggruppamento di capitoli secondo il codice funzionale, concernono tutte le spese iscritte nella Rubrica 1 « Servizi generali », nella Rubrica 3 « Affari dei Culti », sono parzialmente quelle comprese nella Rubrica 2 « Amministrazione civile » e il capitolo 4282 della Rubrica 7.

Per le spese relative alla Rubrica 1 — Categoria II — concernenti spese per il personale in servizio (assegni fissi e variabili ed indennità accessorie al personale) sono state erogate complessivamente lire 207.395.077.669, tenuto conto delle assegnazioni straordinarie per il lavoro straordinario ed indennità di missione in occasione delle elezioni amministrative, per numero 12.194 unità di cui n. 986 nuovi assunti, corrispondenti ad un costo annuo pro-capite di lire 17.007.961.

Si è reso necessario conservare a residui la somma di lire 46.056.910.446 dovuta, in parte, a competenze da corrispondere ed in parte a ritenute previdenziali ed assistenziali da versare.

Per quanto riguarda le spese di acquisto di beni e servizi — Categoria IV — sono state erogate complessivamente lire 24.321.632.237, ed i residui verificatisi, pari a lire 9.984.892.832, sono giustificati principalmente dal prolixo iter amministrativo previsto per i contratti dello Stato.

In particolare, per quanto concerne il programma dell'acquisizione di nuovi locali, si evidenzia il risultato del potenziamento delle strutture logistiche di Protezione civile (istituzione del Centro assistenziale di Pronto intervento nella provincia di Bologna) unitamente all'incremento degli spazi abitativi destinati all'alloggiamento dei servizi dipendenti dal Dipartimento di PS (assunzione in fitto del vasto complesso immobiliare di Via G. Lanza).

Per ciò che riguarda il programma della manutenzione, occorre mettere in rilievo, la realizzazione di un primo intervento, da tempo auspicato, di bonifica dei locali sotterranei del Viminale, oltre all'esecuzione di interventi straordinari, volti all'approntamento di misure di sicurezza ovvero di ristrutturazione generale interessanti le Prefetture di Roma, Torino e Bologna.

Nel corso del 1984, sono stati stipulati n. 5 nuovi contratti di locazione, comportanti un impegno di lire 330.500.000 per i seguenti locali:

Isernia. — Contratto del 6 gennaio 1984 - Archivio di deposito.

Cosenza. — Contratto del 1° febbraio 1984 - Ufficio patenti.

Ministero. — Contratto del 20 aprile 1984 - Direzione generale Protezione civile e SS.AA.

Catania. — Contratto del 27 marzo 1984 - Archivio di deposito.

Palermo. — Contratto del 24 febbraio 1984 - Uffici di prefettura.

Sono stati, inoltre, portati ad esecuzione n. 7 contratti per un importo complessivo di lire 2.530.280.000; mentre è stata disposta la proroga biennale, ai sensi dell'articolo 15/bis della legge n. 94/1982, di altrettanti rapporti locativi soggetti al regime vincolistico.

Sono da aggiungere oneri per lire 2.017.051.305 derivanti dall'assunzione di impegni avvenuti nei trascorsi esercizi finanziari.

Per gli interventi di manutenzione effettuati nei locali adibiti ad Uffici del ministero e delle Prefetture sono state erogate, rispettivamente, lire 2.564.900.820 per l'edificio del Viminale e palazzine annesse e lire 2.931.046.435 per le Prefetture in relazione alle esigenze verificatesi.

Sono, altresì, da considerare i 95 contratti di pulizia per locali adibiti ad uffici delle Prefetture che, pur con grande difficoltà sono stati contenuti nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Per quanto concerne la Categoria V — Trasferimenti — sono stati erogati fondi per complessive lire 526.301.470 per provvidenze a favore del personale e per equo indennizzo al personale civile per la perdita dell'integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio.

Le somme conservate a residui pari a lire 93.701.175 si riferiscono ad impegni assunti in relazione ad iniziative sociali non concluse o a pratiche di equo indennizzo non perfezionate.

Per la Rubrica 2 « Amministrazione civile » — Categoria III — Personale in attività di servizio — sono state erogate complessivamente lire 493.131.897, di cui lire 484.216.260 in conto competenza e lire 8.915.637 in conto residui, per il pagamento di indennità di missione al personale incaricato del servizio tecnico ispettivo elettorale.

Alla fine dell'esercizio è stata conservata a residui la somma di lire 5.920.878 per missioni effettuate nel mese di dicembre 1984.

Per la Categoria IV — Acquisti di beni e servizi — sono stati erogati fondi per complessive lire 209.462.026.729 di cui lire 184.844.194.800 in conto competenza e lire 24.617.831.929 in conto residui. La maggior parte delle spese sostenute nella categoria in esame afferisce sia al finanziamento delle elezioni del Parlamento europeo effettuate nel 1984 che al finanziamento a saldo delle consultazioni popolari del 1983 e del soppresso referendum popolare del 1982, per un importo complessivo di lire 197.512.972.220. Inoltre per le esigenze del Servizio elettorale sono stati stipulati, oltre alle varie forniture effettuate in economia, complessivamente 34 contratti per locazione, acquisto e manutenzione di apparecchiature elettroniche e meccanografiche occorrenti per il Centro elettronico del Servizio stesso. I contratti suddetti sono stati conclusi a trattativa privata. Complessivamente sul capitolo 1535, per le esigenze del Servizio elettorale, sono stati erogati fondi per lire 8.888.599.425 di cui lire 3.114.157.105 in conto competenza e lire 5.774.442.220 in conto residui.

Alla fine dell'esercizio nella Categoria IV sono stati conservati a residui lire 36.678.346.642 giustificati principalmente non solo dal pro-lisso *iter* amministrativo previsto per i contratti dello Stato e dalla mancata riscossione, nel corso dell'esercizio, di ordinativi diretti ed ordini di accreditamento, ma anche dalla mancata segnalazione da parte delle Prefetture del fabbisogno a saldo occorrente per l'integrale finanziamento delle elezioni per il Parlamento europeo.

Per la Categoria V — Trasferimenti — complessivamente sono stati erogati fondi per lire 2.678.500.000 a favore di Comuni e Province per la riparazione e la ricostruzione di opere pubbliche e di strade danneggiate o distrutte in seguito ad eventi eccezionali, di cui lire 2.476.000.000 in conto competenza e lire 202.500.000 in conto residui.

Per quanto riguarda la Rubrica 3 nell'ambito della Categoria II, si precisa che il clero palatino è composto da 2 unità organiche con un costo pro-capite di lire 15.216.171.

Per la Categoria IV la spesa complessiva è stata di lire 4.737.806 occorsa per l'aggiornamento degli inventari degli stati patrimoniali degli Istituti ecclesiastici nonché per la riconsegna dei benefici in caso di vacanza.

Per la Categoria V, che contempla i trasferimenti correnti, il fondo erogato quale contributo a carico del bilancio dell'Interno per l'esercizio 1984 a favore dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economici, è stato di lire 623.045.000 ed è valso ad integrare i redditi della predetta Azienda destinati a sovvenire il clero particolarmente benemerito e bisognoso ed a favorire scopi di culto, di beneficenza e di istruzione.

Per quanto riguarda la Rubrica 7, nell'ambito della Categoria V è iscritto il capitolo 4282 « Speciale elargizione a favore delle vittime del terrorismo » che presenta residui finali per lire 700.000.000 determinati da impegni assunti durante il mese di dicembre 1984.

B) SEZIONE 4. — SICUREZZA PUBBLICA.

In questa sezione sono comprese tutte le dotazioni dei capitoli relative alle spese iscritte nella Rubrica 4 « Sicurezza pubblica » e nella Rubrica 5 « Protezione civile e Servizi antincendi ».

Per la Rubrica 4 « Sicurezza pubblica » le previsioni in termini di competenza per l'anno finanziario 1984, inizialmente ammontanti a lire 2.586.604.379.000, hanno subito un incremento di lire 485.735.583.000, raggiungendo, alla fine dell'esercizio, l'importo complessivo di lire 3.072.420.882.000 (di cui lire 140.399.053.000 per le spese inerenti al potenziamento ed all'ammodernamento tecnologico dei servizi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica).

È da sottolineare che, dell'anzidetta somma di lire 3.072.420.882.000, lire 3.009.438.029.947 si riferiscono a spese impegnate e lire 62.982.852.053 ad economie di bilancio, riguardanti, per la quasi totalità (ben lire 57.451.030.161), il capitolo 2601 « Trattamenti provvisori di pensione, ecc. ».

Tali dati dimostrano che, grazie alle integrazioni di fondi concesse nel corso dell'esercizio, le linee programmatiche di Governo — risultanti dalla nota preliminare al bilancio di previsione e dai programmi di massima di cui all'articolo 3, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sulla disciplina delle funzioni dirigenziali — sono state realizzate.

In particolare, per ciascuna categoria di spese, si fa presente quanto segue:

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

Gli impegni di questa categoria, quasi tutti obbligatori, ascendono a lire 2.185.332.314.124, di cui lire 2.172.871.081.358 pagate a lire 12.461.232.766 da pagare a saldo di ritenute o di competenze.

Le economie di bilancio ammontano a lire 5.130.685.876 (pari allo 0,23% degli stanziamenti) e si riferiscono, in gran parte (lire 5 miliardi), al capitolo 2501 « Stipendi, retribuzioni, ecc. ».

Al 31 dicembre 1984, il personale della Polizia di Stato in servizio era di n. 75.624 unità (su una consistenza organica di n. 95.475) e, pertanto, la spesa globale media pro-capite è stata di lire 23.826.960.

Nel corso dell'anno, sono state effettuate nuove assunzioni, così distinte:

- n. 75 vice commissari in prova;
- n. 504 agenti (a titolo definitivo);
- n. 2.935 agenti ausiliari di leva;
- n. 90 allievi aspiranti commissari in prova.

CATEGORIA III. — *Personale in quiescenza.*

Sono state impegnate, complessivamente, lire 228.885.600.837, tutte per spese obbligate, di cui lire 226.127.313.698 pagate e lire 2.758.287.139 accantonate per il pagamento di competenze maturate al 31 dicembre 1984 e non potute erogare entro tale data.

Le economie di bilancio ammontano a lire 57.514.399.163, corrispondenti al 20,08 per cento degli stanziamenti.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Le spese di questa categoria (complessivamente lire 565.798.737.870, di cui lire 307.707.486.640 pagate e lire 258.091.251.230 da pagare) si riferiscono ai sottoelencati settori:

- a) *Accasermamento P.S. e CC.:* lire 123.250.354.342 per fitto di locali, attrezzatura funzionale e ristrutturazione delle caserme e degli istituti d'istruzione, opere di difesa passiva, manutenzione, adattamento e riparazione di locali adibiti a sedi di Questure e Uffici, Reparti e Co-

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

mandi della Polizia di Stato e dell'Arma dei CC., costruzioni di poligoni di tiro, ecc.

Premesso che, nel 1984, erano in uso alla Polizia di Stato n. 2.066 stabili (di cui n. 440 demaniali e n. 1.626 di proprietà privata) ed all'Arma dei Carabinieri n. 6.040 stabili (di cui n. 1.178 demaniali e n. 4.862 di proprietà privata), della predetta somma di lire 123.250.354.342, lire 43.536.153.350 sono state utilizzate per il pagamento dei fitti dei locali di proprietà privata (lire 18.724.707.225 per la Polizia di Stato e lire 21.826.200.435 per i Carabinieri), lire 18.999.918.865 per la pulizia delle caserme dell'Arma dei Carabinieri e lire 63.699.527.817 per le opere ed i lavori effettuati nelle caserme ed uffici di cui agli acclusi elenchi (allegati A e B).

b) *Vestiario, Equipaggiamento, Armamento e Casermaggio*: lire 101.671.532.990 per l'acquisto di divise, scarpe, giubbotti antiproiettile, pistole, fondine, manette, caschi antiurto ed antiproiettile, cani, cavalli, capannoni, impianti di cucina, armadi, letti, comodini, lenzuola, ecc., riscaldamento delle caserme della Pubblica sicurezza e dei Carabinieri, nonché degli Uffici periferici della Polizia di Stato, ecc.

Fra gli atti più significativi posti in essere nel periodo considerato, figurano l'elaborazione e l'attuazione dei programmi dettagliati d'acquisto, preordinati all'acquisizione dei beni e dei servizi.

Per tali realizzazioni, si è provveduto all'espletamento di n. 34 gare di licitazione privata ed alla stipula di n. 295 contratti, di cui 176 in forma pubblica e 119 con il sistema della corrispondenza commerciale.

Nei settori relativi al vestiario, all'equipaggiamento ed all'armamento, è stata assai intensa l'azione svolta nel campo della ricerca di mezzi per la sicurezza e la incolumità del personale impiegato in particolari operazioni di polizia.

Fra le attività logistiche istituzionali, è da sottolineare l'approvvigionamento di notevoli quantitativi di materiale di vestiario e di equipaggiamento per soddisfare, principalmente, le esigenze di vestizione degli allievi agenti ordinari ed ausiliari della Polizia di Stato.

Particolare cura, inoltre, è stata rivolta al settore magazzini, al fine di assicurare la buona conservazione, la rimessa in efficienza e la distribuzione degli ingenti quantitativi di materiali approvvigionati.

La conservazione e lo stivaggio dei materiali sono stati resi più funzionali mediante l'acquisto di macchinari per il loro rapido spostamento.

Per tali settori, è stata sostenuta la spesa complessiva di lire 44.444.969.180, così distinta:

	(lire)
— acquisto di effetti di vestiario	24.181.139.395
— acquisto di calzature	15.271.642.630
— acquisto di materiale vario di equipaggiamento	2.252.168.390
— servizio lavatura vestiario	185.000.000
— armamento	179.901.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	(lire)
— acquisto e manutenzione attrezzature sportive	167.994.035
— acquisto di cani e cavalli	128.815.000
— approvvigionamento di foraggi e mangimi, servizio veterinario, mascalcia e selleria	371.171.800
— lavori di ristrutturazione magazzini VECA	170.360.000
— spese per il funzionamento e per la pulizia magazzini VECA	446.928.000
— fornitura e manutenzione apparecchiature elettrocontabili, macchine da scrivere, addizionali, ecc.	704.680.915
— trasporti a mezzo Ferrovie dello Stato	178.000.000
— assegni di medaglie alla bandiera e coniazione di medaglie	182.169.957
— acquisto e riparazione di strumenti musicali	24.998.040
<i>Totale</i>	<u>44.444.969.180</u>

Per l'acquisto e la riparazione di abiti civili per l'Arma dei Carabinieri, è stata erogata la somma di lire 300.000.000.

Per quanto riguarda il settore casermaggio in gestione diretta per la Polizia di Stato, si segnala che è stato attuato, entro i limiti dello stanziamento di bilancio, non adeguato al maggior onere dipendente dall'aumento dei prezzi, il rinnovamento degli strumenti didattici, nonché dei materiali e delle attrezzature per gli uffici, per i servizi di caserma e per gli alloggi del personale.

Si è provveduto, per quanto possibile, alla necessità connesse alla normale sostituzione degli oggetti più deperibili (biancheria da letto e da mensa, coperte, stoviglie, utensili per mensa e cucina) ed a far fronte agli oneri derivanti da servizi non derogabili (approvvigionamento di materie di consumo per la pulizia dei locali, lavatura della biancheria da letto, da mensa e da cucina, consumi dell'energia elettrica per l'illuminazione e per gli usi domestici, tasse per l'asportazione dei rifiuti solidi urbani, combustibili per docce).

Le relative spese ammontano a lire 12.049.819.690.

In ordine al settore casermaggio in gestione diretta ed in appalto per i Carabinieri, si fa rilevare che sono state soddisfatte le principali necessità della gestione diretta relativa a tutti i Reparti ed Uffici, per quanto non previsto a carico delle imprese appaltatrici del servizio di casermaggio, e che il servizio in appalto è stato rinnovato per nove anni dal 1° luglio 1982.

Le relative spese ammontano a lire 19.428.951.595.

Per il riscaldamento dei locali adibiti ad uffici e caserme della Polizia di Stato ed a caserme dei Carabinieri, è stata sostenuta la complessiva spesa di lire 25.197.793.310, di cui lire 10.197.794.395 per la Polizia di Stato e lire 14.999.998.965 per i Carabinieri.

Le esigenze di riscaldamento degli uffici e delle caserme della Polizia di Stato sono state soddisfatte, nei limiti delle disponibilità finanziarie, sulla base di istruzioni impartite alle Prefetture, le quali, dove l'entità delle forniture di combustibili lo ha richiesto, hanno stipulato contratti a seguito di licitazione privata o di trattativa privata; negli altri casi, gli acquisti sono stati effettuati in economia.

Per il riscaldamento delle caserme dell'Arma dei Carabinieri, si è provveduto all'acquisto nella forma in economia fino alla concorrenza della somma che è stato possibile assegnare.

Per il maggior fabbisogno di combustibile, i Comandi dell'Arma si sono avvalsi delle anticipazioni effettuate dall'Amministrazione della difesa, anticipazioni che sono state, poi, rimborsate da parte di questo Ministero.

Per l'impianto ed il funzionamento dei centri di raccolta per stranieri e per l'assistenza sanitaria agli stranieri medesimi, è stata erogata la spesa di lire 249.999.215.

c) *Telecomunicazioni, Impianti tecnici ed Informatica*: lire 70 miliardi e 600.773.170 per spese telefoniche — comprese quelle per l'acquisto di centrali, concentratori ed apparecchiature occorrenti, tra l'altro, per la realizzazione di una nuova rete radiotelegrafica e per l'attivazione del Centro elaborazione dati di cui alla legge 1° aprile 1981, n. 121 — e spese telegrafiche per tutti i servizi del Ministero e dell'Arma dei Carabinieri; spese per: ampliamento della rete nazionale di trasmissione dati, acquisto di terminali elettronici, telescriventi ed apparati radio, veicolari e portatili, noleggio e manutenzione di apparecchiature varie, realizzazione e ristrutturazione di centri operativi telecomunicazioni ed impianti televisivi a circuito chiuso presso Questure ed uffici e Comandi della Polizia di Stato, assistenza tecnico-applicativa ai sistemi del Centro elettronico della Pubblica sicurezza, acquisto ed installazione di sistemi di sicurezza presso Prefetture, Questure ed Uffici della Polizia di Stato, acquisto di parti di ricambio e materiali vari, ecc.

Per il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si era già prefissata per gli anni 1981, 1982 e 1983, l'attività è stata improntata, anche per il 1984, al perseguimento di due prioritarie finalità: il potenziamento quantitativo e qualitativo dei servizi di telecomunicazione di cui si avvalgono gli uffici centrali e periferici del Ministero dell'interno e l'implementazione dei sistemi di meccanizzazione e di elaborazione elettronica di dati per consentire agli organi della Polizia di disporre di una sempre maggiore quantità di informazioni ed un loro rapido utilizzo ai fini di un proficuo assolvimento dei compiti d'istituto.

Per far fronte al pagamento dei servizi telefonici e telegrafici di cui si sono avvalsi gli Uffici del Ministero e dell'Arma dei Carabinieri per l'espletamento dei normali compiti e per quelli straordinari — quali le elezioni amministrative che si sono svolte nel corso del 1984 — gli impegni globali di spesa assommano a lire 37.999.998.145, di cui lire 21.999.998.145 per la Pubblica sicurezza e lire 16.000.000.000 per i Carabinieri.

Gran parte delle precitate spese sono regolate dalle seguenti convenzioni:

- 1) Con la Società SIP, lire 34.869, 6 milioni per conversazioni da utenze urbane;
- 2) con la medesima Società, lire 1.000 milioni per l'utilizzo di circuiti urbani e interurbani diretti;
- 3) Con l'Azienda di Stato per i servizi telefonici, lire 885 milioni per l'utilizzazione di circuiti diretti interurbani tra il Ministero e gli Uffici periferici;
- 4) con il Ministero delle poste e telecomunicazioni, lire 330 milioni per l'utilizzazione di linee telegrafiche in « armonica »;
- 5) con il medesimo Ministero, lire 80 milioni per l'utilizzazione di linee telegrafiche in « aereo ».

Le rimanenti spese di complessive lire 835,398 milioni riguardano pagamenti effettuati dagli Uffici periferici per assicurare il regolare funzionamento dei servizi di istituto.

Per l'espletamento di servizi radiotelegrafici straordinari, sono stati assunti impegni per complessive lire 500.000.000.

Per l'acquisto, il noleggio, la gestione degli Impianti telefonici, telegrafici, ecc., è stata sostenuta la complessiva spesa di lire 30.605.776.230, di cui lire 30.105.776.230 per la Pubblica sicurezza e lire 50.000.000 per i Carabinieri.

Le spese sostenute per la Pubblica sicurezza sono state le seguenti:

	(lire)
— noleggi per l'utilizzazione di elaboratori ed apparati elettronici, necessari al funzionamento della banca dati di polizia e degli altri servizi meccanografici della P.S.	7.102.953.230
— manutenzione di macchine ed apparati elettronici di proprietà dell'Amministrazione della P.S.	1.354.789.320
— convenzione con la Società SIP per il noleggio di linee telefoniche per i servizi di trasmissione dati di cui si avvalgono gli uffici centrali e periferici del Ministero	6.500.000.000
— accreditamenti alle Prefetture, sedi di zona telecomunicazioni, per la gestione e la manutenzione delle apparecchiature radiotelegrafiche ed elettroniche della P.S.	6.177.395.455
— acquisto di terminali elettronici, di centrali telefoniche elettroniche e di centrali telegrafiche elettroniche per il potenziamento qualitativo e per una maggiore automazione delle reti di trasmissione dati della P.S.	661.343.735

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

— acquisto di varie apparecchiature telefoniche, telegrafiche ed ampliamento di centrali telefoniche	(lire) 372.851.065
— acquisto di carta per telestampanti, telescriventi, ecc.	853.193.620
— acquisto di apparati criptoradio e telefonici	4.237.795.945
— acquisto di complessi televisivi a circuito chiuso e di altri sistemi di sicurezza, per il controllo di aree cittadine o di particolari obiettivi e per le Scuole di polizia	211.344.650
— registrazione di dati su nastri	600.546.990
— spese relative a residui passivi perenti reiscritti e spese varie	2.033.557.220
<i>Totale</i>	<u>30.105.776.230</u>

Per il noleggio e la gestione di macchine meccanografiche, da riproduzione, ecc., è stata erogata la spesa di lire 1.449.998.795.

d) *Motorizzazione*: lire 82.954.990.485 per l'acquisto di autovetture, autobus, imbarcazioni, carbolubrificanti, ecc., per la manutenzione e l'assicurazione degli automotomezzi, per il servizio aereo, per le officine, per opere fiscali sui prodotti petroliferi, ecc.

Parte dello stanziamento, pari a lire 15.800.173.455, è stata utilizzata per l'acquisto, mediante la stipulazione di n. 60 contratti a trattativa privata, dei sottoelencati mezzi:

— n. 25 furgoni FIAT « Fiorino »	(lire) 246.516.750
— n. 206 autovetture di grossa cilindrata	3.605.706.010
— n. 277 autovetture di piccola cilindrata	2.935.046.345
— n. 25 campagnole H.T.L. FIAT	708.523.920
— n. 20 ambulanze	635.734.440
— n. 180 motocicli Guzzi « 850 T3 »	1.007.526.940
— n. 115 motocicli Guzzi « V 50 »	542.504.200
— n. 8 pilotine d'altura	1.568.160.000
— n. 2 veicoli da trasporto corazzati	135.700.000
— n. 1 trattore FIAT 190/38	111.764.880
— n. 14 turbomotori Allison	2.844.540.605
— varie e revisione prezzi	1.458.449.360
<i>Totale</i>	<u>15.800.173.455</u>

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Inoltre, per assicurare il servizio di manutenzione e gestione del parco automobilistico, nautico ed aereo, è stata sostenuta la spesa di lire 54.654.817.030, così distinta:

	(lire)
— carbolubrificanti	15.215.055.695
— parti di ricambio	5.211.446.835
— pneumatici	1.414.710.705
— assicurazioni	5.025.670.510
— attrezzature per officine	614.422.640
— impianti di lavaggio	242.541.685
— spese per il servizio nautico	198.401.940
— spese per il servizio aereo	1.676.131.765
— spese in economia	25.056.435.455
<i>Totale</i>	<u>54.654.817.030</u>

Infine, per il pagamento degli oneri fiscali sui prodotti petroliferi acquistati, sia nel corso dell'anno sia negli anni precedenti, è stata erogata la spesa di lire 12.500.000.000.

e) *Altri settori*: lire 46.922.036.298 per le seguenti spese:

	(lire)
— spese per i servizi di pulizia e di mensa delle caserme della Polizia di Stato	18.799.997.924
— spese d'ufficio	6.104.999.991
— spese per il servizio sanitario, ecc.	3.305.862.704
— gestione mense obbligatorie di servizio	5.999.999.163
— spese per il funzionamento delle Scuole e degli Istituti di istruzione e spese per corsi	4.349.999.958
— spese per il trasporto della truppa, ecc.	1.049.997.000
— spese per i servizi di polizia scientifica, stradale, di frontiera, ferroviaria e postale	1.647.883.285
— assistenza morale e benessere	1.099.999.999
— spese per servizi speciali di P.S., ecc.	4.563.296.274
<i>Totale</i>	<u>46.922.036.298</u>

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

f) *Motorizzazione, Armi e Munizioni, Equipaggiamento, Polizia scientifica, Polizia stradale, Informatica, Telecomunicazioni ed Infrastrutture per l'attuazione della legge numero 90/1982*: lire 145.000.000.000 per il finanziamento delle seguenti spese a carico del capitolo 2779:

— lire 139.992.883.420 per le spese, le infrastrutture ed i mezzi tecnico-logistici indicati nei prescritti « piani » di potenziamento ed ammodernamento tecnologico della Pubblica sicurezza, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di finanza e del Corpo degli Agenti di custodia, determinati con decreto ministeriale n. PFFP/84 del giugno 1984 e modificati con decreti ministeriali dell'11 ottobre 1984 e del 6 e 19 dicembre 1984;

— lire 5.000.000.000 per gli storni effettuati ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2 della citata legge n. 90/1982;

— lire 7.116.580 per le spese di funzionamento della Commissione prevista dall'articolo 4 della legge di che trattasi.

Per l'attuazione degli anzidetti « piani », sono stati emessi n. 286 provvedimenti d'impegno — di cui n. 102 già registrati alla Corte dei conti e n. 184 in corso di registrazione — distinti come appresso:

- n. 153 per la Pubblica sicurezza (lire 55.905.453.150);
- n. 63 per i Carabinieri (lire 56.246.032.730);
- n. 31 per la Guardia di finanza (lire 17.999.954.050);
- n. 39 per gli Agenti di custodia (lire 9.499.230.015).

Con tali provvedimenti — con i quali è stata impegnata la spesa complessiva di lire 139.650.669.945 — sono stati approvati n. 200 contratti (199 a trattativa privata ed 1 a licitazione privata) e n. 23 perizie di opere pubbliche ed autorizzati oneri per revisioni prezzi e differenza IVA su contratti già conclusi (n. 63 provvedimenti).

Al predetto importo occorre aggiungere quello di lire 741.264.060 per la reiscrizione di residui passivi perenti, nonché quello di lire 342.213.475 stornato dal summenzionato capitolo 2779 al capitolo 7901 dello stato di previsione del Ministero delle finanze per provvedere all'acquisto di uno stabile da adibire a nuova sede del Commissariato di Pubblica sicurezza di Milazzo (lire 330.000.000) e di due aree, ubicate nella provincia di Caserta, di cui una da adibire a nuova sede della Sezione della Polizia stradale e l'altra per le esigenze addestrative e sportive della Scuola allievi Agenti della Polizia di Stato (lire 12 milioni e 213.475).

La realizzazione delle opere, delle infrastrutture, dei mezzi tecnico-logistici e di quant'altro previsto dai « piani » — per gli importi appresso indicati — è in corso:

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	(lire)
— motorizzazione	32.716.328.710
— equipaggiamento, armamento, munizionamento e attrezzature tecniche	10.507.291.105
— polizia scientifica, polizia stradale e di frontiera	2.552.984.610
— informatica, impianti tecnici e telecomunicazioni	47.912.711.720
— infrastrutture	40.951.881.195
— maggiori oneri	5.009.472.605
<i>Totale</i>	<u>139.650.669.945</u>

Per l'anzidetta categoria IV, i residui passivi, ammontanti, come detto avanti, a lire 258.091.251.230, si riferiscono: a forniture effettuate o da effettuare nel corrente esercizio; ad ordinativi diretti trasportati all'esercizio 1985; a somme già accreditate nel 1984, non utilizzate tempestivamente dai funzionari delegati non titolari di contabilità speciale e riaccreditate nel 1985; a saldi da corrispondere su presentazione, da parte dei predetti funzionari che hanno erogato le anticipazioni contrattualmente previste, dei prescritti rendiconti; a somme da liquidare dopo il controllo e la contabilizzazione (anche ai fini dell'applicazione di penalità per ritardate consegne) delle fatture delle ditte fornitrici, in base a contratti nazionali, di materiali prelevati dagli Autocentri; a forniture e prestazioni non potute liquidare per insufficienza delle dotazioni di cassa; ecc.

Le economie di bilancio ammontano, per la categoria di che trattasi, a lire 286.311.130 e corrispondono allo 0,05 per cento degli stanziamenti.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Delle spese di questa categoria, ammontanti a lire 23.011.190.105 — di cui lire 17.613.964.505 pagate e lire 5.397.225.600 da pagare — si ritiene opportuno evidenziare quelle riguardanti il cap. 2804, concernente la corresponsione dell'equo indennizzo al personale della Polizia di Stato, ed il capitolo 2831, inerente alle speciali elargizioni ed ai contributi funerari previsti dalla legge 13 agosto 1980, n. 466.

Sul citato capitolo 2804, sono state impegnate, complessivamente, lire 12.950.202.235, pari al fabbisogno di spesa previsto a seguito del riconoscimento di tale beneficio a favore di n. 5.019 dipendenti.

Sul predetto capitolo 2831, sono state impegnate, complessivamente, lire 2.575.910.000, che riguardano:

— n. 25 elargizioni in favore delle famiglie delle « vittime del dovere » (di importi variabili a seconda dell'ammontare a suo tempo corrisposto in base alla precedente normativa);

— n. 215 contributi funerari di lire 600.000 ciascuno, oltre a lire 50.000 per ogni figlio a carico del dipendente deceduto in attività di servizio.

Le economie di bilancio ammontano, per questa categoria, a lire 50.763.895 e corrispondono allo 0,22 per cento degli stanziamenti.

Per quanto riguarda le spese della Rubrica 5 « Protezione civile e Servizi antincendi » si riportano di seguito i risultati della gestione del bilancio 1984, in relazione al programma di massima predisposto per lo stesso anno:

— Categoria II — Personale in attività di servizio;

— le unità in servizio durante l'anno 1984 sono state 19.253 permanenti compresi dirigenti e personale di supporto;

— n. 10.125 richiami per 20 gg. annui di personale volontario pari a n. 555 unità permanenti; n. 4.500 allievi vigili volontari ausiliari.

Il costo medio pro-capite si aggira sui 20.725.000.

Per l'acquisto di beni e servizi Categoria IV — permangono insufficienti i fondi messi a disposizione per sopperire alle spese d'ufficio. Il servizio di pulizia, al quale è stato provveduto mediante la stipulazione di n. 102 contratti di appalto, ha assorbito gran parte dello stanziamento (4.904.350.000).

Relativamente alle spese per vestiario ed equipaggiamento, i fondi assegnati (12 miliardi) si sono rivelati insufficienti per completare l'approvvigionamento indispensabile per lo svolgimento dei compiti di istituto del Corpo nazionale Vigili del fuoco.

Questa Amministrazione, infatti, con i fondi assegnati è riuscita soltanto a coprire le necessità più urgenti.

Per le suddette spese sono stati stipulati complessivamente 63 contratti di cui n. 18 a trattativa privata, n. 37 a licitazione privata e n. 8 in economia.

Per quanto riguarda i materiali di casermaggio la realizzazione di nuovi distaccamenti ha determinato la necessità di portare a circa lire 3.682.500.000 l'importo delle aperture di credito a favore dei funzionari delegati, con conseguente riduzione di acquisto di materiali mediante contratti; pertanto sono stati conclusi n. 8 contratti a trattativa privata, n. 2 a licitazione e 12 in economia.

È stata proseguita con un notevole aumento dei costi, la meccanizzazione dei centri pilota, (Latina, Roma e Bologna), iniziata nel 1982.

Per le attrezzature di mensa e cucina lo stanziamento si è dimostrato del tutto insufficiente; infatti le esigenze insoddisfatte nel 1984, dovute all'apertura di nuovi distaccamenti, tra cui alcuni aereoportuali, hanno assorbito quasi completamente lo stanziamento dell'anno corrente.

Per quanto attiene lo stanziamento disposto sul capitolo 3148, si osserva che la continua lievitazione dei costi della manodopera, dei ricambi, dei carburanti e delle spese di assicurazione associata ai rilevanti oneri della manutenzione e gestione dei mezzi aeroportuali ha comportato maggiori spese rispetto alle previsioni, che sono state fronteggiate riducendo gli acquisti in programma.

Gli acquisti effettuati si sono concretizzati, in n. 1 autobus, nella modifica di n. 19 autogru, n. 1 motopompa lagunare, n. 2 motobarco-pompe, n. 3 rimorchi, 20.000 metri di cavo multipolare.

Lo stanziamento disponibile sul capitolo 3149 ha consentito, oltre alla normale manutenzione e gestione dei materiali tecnici per il caricamento dei mezzi dei Comandi provinciali, delle Colonne mobili e dei mezzi aeroportuali, anche l'acquisto di n. 100 motopompe incendio, n. 50 turbo pompe, n. 50 Motori fuoribordo, 86.000 Kg. di liquido schiumogeno, n. 51 gruppi elettrogeni, n. 18 trapani idraulici, n. 43 complessi tascabili r.t., n. 151 apparati radio, n. 12 laboratori mobili per emergenza nucleare, n. 10 apparati idraulici, n. 100 dispositivi di salvataggio, n. 100 autoprotettori monobombola, n. 15 motoventilatori aspiratori di fumo, ed inoltre la fornitura di gruppi modulari per 1.000 litri per un totale di lire 4.142.062.409.

Da quanto sopra si rileva che gli acquisti e le forniture che interessano i capitoli 3148 e 3149 risentono in misura determinante del sempre crescente onere gestionale che non trova compensazione in adeguati aumenti degli stanziamenti annuali.

I suddetti stanziamenti sono risultati insufficienti alle necessità dei 600 complessi immobiliari per provvedere all'acquisto, installazione e manutenzione degli impianti tecnici, idrico-sanitari e fognanti, elettrici e tecnologici. Nell'anno infatti si è potuto provvedere solo ai seguenti lavori:

— ristrutturazione di camerate e servizi I e II piano edificio Colonna mobile (Scuole centrali antincendi);

— ristrutturazione uffici I piano del Centro ginnico sportivo;

— ristrutturazione del laboratorio di scienze delle costruzioni (Centro studi ed esperienze);

— ristrutturazione locali annessi all'autorimessa (SCA);

— completamento ristrutturazione piscina (SCA);

— ristrutturazione e ampliamento locali Barberia I lotto (SCA);

— accreditamenti ordinari per la manutenzione dei locali delle Scuole centrali antincendi, del Centro studi ed esperienze, della Colonna mobile centrale di Passo Corese e degli Ispettorati regionali.

Le somme a disposizione dei Centri assistenza e di Pronto intervento sono state utilizzate per la ricostruzione di tutte le scorte di materiale assistenziale, ma si sono rivelate del tutto insufficienti per gli scopi prefissati in sede di previsione, infatti è stato attuato un modestis-

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

simo programma di approvvigionamento di scorte e di esecuzioni di servizi.

La dotazione del materiale assistenziale, depositato presso gli attuali 16 centri assistenziali di pronto intervento, in seguito ai numerosi interventi di primo soccorso, sia in campo nazionale che internazionale, al 31 dicembre 1984 era la seguente:

	(numero)
Posti letto insaccati	13.774
Posti letto non insaccati	23.966
Contenitori	22.538
Brandi	13.545
Materassi	10.248
Cuscini	12.172
Lenzuola	72.560
Federe	17.127
Coperte	21.139
Tende	2.667

In particolare sono stati effettuati i seguenti interventi di primo soccorso:

In campo nazionale, invio di materiale assistenziali in Umbria per il sisma del 29 aprile 1984 e del 7 e 11 maggio:

- n. 38.144 posti letto;
- n. 5.332 tende da campo;
- n. 83 padiglioni mobili adibiti a servizi igienici;
- n. 257 roulotte;
- n. 2.400 piumoni;
- n. 12 cucine.

Inoltre per il sisma ad Acireale del giugno 1984 ed a Catania nell'ottobre dello stesso anno sono stati inviati n. 1.273 tende da campo e 80 posti letto completi.

In campo internazionale, su richiesta del Ministero degli affari esteri sono stati inviati in:

- Mozambico*. — n. 100 tende da campo.
- Madagascar*. — n. 30 tende da campo.
- Etiopia*. — n. 174 tende da campo.
- Etiopia*. — n. 192 posti letto.
- Etiopia*. — 700 coperte.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Nel corso del 1984 si è provveduto alla stipula o rinnovo di 289 contratti di locazione.

Assolutamente inadeguata si è dimostrata la somma stanziata per la manutenzione dei locali adibiti a caserme dei Vigili del fuoco, circa 600 complessi immobiliari.

Uguualmente insufficienti si sono dimostrati gli stanziamenti dei capitoli destinati alle molteplici esigenze del servizio di Protezione civile ed Antinforti, peraltro notevolmente aumentati in questi ultimi tempi; infatti la gestione degli abbonamenti telefonici si è chiusa con una situazione debitoria di lire 1.200.000.000, mentre quella relativa alle spese di riscaldamento, energia elettrica, acqua ecc. per le sedi di servizio, si è conclusa con una situazione debitoria di lire 6.200.000.000 nei confronti dei fornitori di combustibili e degli Enti erogatori di energia elettrica.

Il debito è destinato ad aumentare in quanto gli Enti creditori hanno già iniziato ad applicare gli interessi di mora per ritardato pagamento oltre, ovviamente, a minacciare la sospensione delle forniture.

La somma messa a disposizione sul capitolo 3150 è stata totalmente utilizzata come segue:

— ultimazione del prefabbricato per il Nucleo elicotteri di Pescara con la coibentazione interna sia dell'hangar che degli uffici, impegnando lire 37.821.905;

— ristrutturazione della rete idrica-termica e fognante della Colonna mobile centrale di Passo Corese, impegnando lire 94.089.760;

— ristrutturazione locali Colonna mobile centrale ceduti temporaneamente al C.S.E., impegnando lire 5.000.000;

— manutenzione straordinaria del Centro ginnico sportivo delle S.C.A., impegnando lire 66.926.280 per la piscina e lire 21.467.710 per la palestra;

— completamento Nucleo elicotteri di Pontecagnano (SA) per un impegno di lire 309.717.500;

— completamento del Nucleo elicotteri di Venezia-Tessera per un impegno di lire 60.616.560;

— manutenzione straordinaria Nucleo elicotteri di Ciampino, impegnando lire 11.766.000;

— costruzione sede provvisoria di Roma-Nomentano, impegnando lire 35.000.000;

— acquisto di una consolle Radioamatori per la sala operativa della D.G.P.C. e SA, impegnando lire 20.356.000;

— manutenzione straordinaria dei capannoni della Colonna mobile centrale di Passo Corese, impegnando lire 15.000.000.

È stato, inoltre, appaltato il primo lotto delle opere di costruzione del Nucleo elicotteri di Torino per un impegno di lire 217.260.000, di Arezzo per un impegno di lire 140.658.000 e la sistemazione dell'hangar e della pista di atterraggio del Nucleo elicotteri di Bari, per un impegno di lire 81.894.780.

Sullo stesso capitolo sono state impegnate somme per l'addestramento e l'equipaggiamento dei volontari di Protezione civile.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Nell'ambito degli stanziamenti che rientrano in questa Categoria si sono elargite provvidenze alle famiglie ed ad altre istituzioni sociali secondo le disponibilità di bilancio spesso insufficienti al fabbisogno.

Relativamente ai residui passivi verificatisi al 31 dicembre 1984 la ragione primaria è da attribuire:

— per quanto riguarda le spese su contratto, allo stesso *iter* contrattuale che spesso non può essere completato nell'anno corrente;

— per quanto riguarda le somme accreditate ai funzionari delegati, alla ridotta disponibilità di cassa di vari capitoli di spesa che ha permesso soltanto a fine anno, dopo l'approvazione del primo provvedimento di variazione al bilancio, l'inoltro degli ordini di accreditamento.

C) SEZIONE 7. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI.

CATEGORIA XII. — *Trasferimenti.*

Lo stanziamento dell'unico capitolo (7531) di questa Categoria trae origine dalla legge 18 dicembre 1964, n. 1413, la quale prevede — tra altre provvidenze — la concessione a favore degli II.AA.CC.PP. territorialmente competenti da parte del Ministero dell'interno, di un contributo annuo di lire 100.000.000 per 35 anni, pari a lire 3.500.000.000, per la realizzazione di un programma costruttivo di alloggi da cedere in locazione ad ufficiali e sottufficiali in servizio effettivo, o in servizio continuativo, del disciolto Corpo delle guardie di Pubblica sicurezza.

Il programma a suo tempo previsto (n. 14 sedi, per un totale di 457 alloggi), a causa delle difficoltà incontrate per il reperimento delle aree e della lievitazione dei costi, è stato via via ridotto a 8 sedi, per complessivi 179 alloggi.

Il contributo annuo di lire 99.959.000 è previsto fino al 1999.

Per quanto attiene ai pagamenti, si fa presente che essi possono aver luogo solo su formale richiesta della Cassa depositi e prestiti.

D) SEZIONE 8. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE.

In detto raggruppamento di oneri figurano in minima parte le spese iscritte nella Rubrica 1 « Servizi generali » e nella Rubrica 2 « Amministrazione civile » e tutte quelle relative alla Rubrica 7 « Servizi civili ».

La spesa iscritta alla Rubrica 1, Categoria V, riguarda i contributi dovuti agli istituti di previdenza per il personale profugo già dipendente degli enti locali non più facenti parte del territorio dello Stato.

Il relativo stanziamento è riportato per memoria.

Le spese della Rubrica 2 relative a questa categoria ammontanti a lire 5.171.670.418 per la maggior parte riguardano il contributo ai comuni delle zone terremotate della Sicilia per la fornitura dell'energia elettrica per usi domestici alle famiglie alloggiate nelle baracche pari a lire 5.150.000.000 e per la differenza concernono oneri previdenziali per il personale municipale ex coloniale assegnato in servizio presso gli enti locali.

Per quanto concerne, invece, le spese della Rubrica 7 in linea di massima, i relativi stanziamenti sono stati erogati raggiungendo in tal modo le finalità per i quali gli stessi sono stati istituiti.

In particolare per la Categoria IV « Acquisto di beni e servizi », si sono verificati residui per effetto di impegni assunti negli ultimi mesi dell'anno sia nei confronti del Poligrafico dello Stato, sia per contratti di fornitura delle mense dei Centri di assistenza Profughi stranieri.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Per questa Categoria meritano una nota di commento i capitoli 4288, 4289, 4290: si tratta di capitoli sistematicamente insufficienti per il costante aumento del numero delle pensioni e del loro ammontare. I residui presenti sui capitoli per complessive lire 937.580 milioni circa trovano a loro volta una spiegazione nel meccanismo con cui avvengono i pagamenti e che prevede un sistema di anticipazione da parte delle Direzioni provinciali delle poste e telecomunicazioni con successivo rimborso da parte del Ministero.

I residui verificatisi sui restanti capitoli della Categoria sono stati determinati sia dalla concessione di interventi disposti nel secondo semestre del 1984, sia da pendenze con istituti di cura, nonché da impegni assunti nel mese di dicembre (vedasi convenzione con il Servizio internazionale sociale).

E) SEZIONE 11. — INTERVENTI A FAVORE DELLA FINANZA REGIONALE E LOCALE.

Gli stanziamenti che compongono tale raggruppamento di capitoli riguardano soltanto alcune spese iscritte nella Rubrica 2 « Amministrazione civile ». Per quanto riguarda la Categoria IV — Acquisto di beni e servizi —, sono stati erogati fondi per complessive lire 280.464.790 di

cui lire 98.832.170 in conto competenza e lire 181.632.620 in conto residui per spese relative al finanziamento di un programma di ricerca per la rilevazione del livello di prestazione dei pubblici servizi locali.

Per la Categoria V — Trasferimenti — gli stanziamenti che compongono tale raggruppamento di capitoli riguardano, per la maggior parte, il concorso dello Stato per il finanziamento dei bilanci comunali e provinciali, il rimborso alle Province, ai Comuni e loro Consorzi, alle Comunità montane e alle Aziende municipalizzate degli oneri relativi al trattamento economico dei giovani occupati, nonché il contributo annuo a favore del Comune di Roma.

Dette erogazioni sono state disposte sulla base di precise disposizioni di legge.

Complessivamente su questa Categoria sono stati erogati fondi per lire 22.977.765.671 di cui lire 18.069.162.008.570 in conto competenza e lire 4.908.703.757.101 in conto residui.

Sul capitolo 1590, relativo al concorso dello Stato per il finanziamento dei bilanci comunali e provinciali, sono stati erogati fondi per complessive lire 18.252.177.745.210 di cui lire 14.242.455.256.045 in conto competenza e lire 4.009.722.489.165 in conto residui.

Per quanto concerne i residui finali ammontanti a complessive lire 6.416.551.488.780 di cui lire 5.990.813.285.511 relative al capitolo 1590, la spiegazione va ricercata nella mancata trasmissione da parte degli enti locali della documentazione necessaria per la concessione del finanziamento.

FONDO PER IL CULTO.

Trattasi di Azienda prettamente patrimoniale mirante principalmente alla conservazione del patrimonio ed alla erogazione di assegni e contributi posti per legge a carico del bilancio stesso.

Le entrate sono costituite, in gran parte, da contributi dello Stato per il pagamento di assegni di congrua al clero e per porre in grado il fondo per il culto, di adempiere ai suoi fini d'istituto. Ulteriori entrate di modesta entità provengono da rendite di valori mobiliari e fondi rustici e da annualità e frutti di capitali.

Dall'analisi delle entrate verificatesi nell'esercizio 1984 si rileva che alla Categoria II per contributi vari dovuti dal Tesoro risulta un'entrata accertata di lire 295.337.580.388 di cui lire 281.760.000.000 rimosse e lire 13.577.580.388 da riscuotere a residui; alla Categoria III per entrate derivanti da rendite di valori mobiliari, da fondi rustici ed urbani e da annualità diverse e frutti di capitali le somme accertate sono di lire 247.146.988 di cui lire 137.564.567 rimosse e lire 109.582.421 da riscuotere a residui; alla Categoria V per recuperi e proventi diversi le somme accertate sono di lire 197.817.051 interamente rimosse; alla Categoria VI per vendita di beni patrimoniali le somme accertate sono di lire 387.869.617 di cui lire 382.170.888 rimosse e lire 5.698.729 da riscuotere a residui.

Per le spese si procede alle seguenti analisi:

CATEGORIA I. — Spesa per il personale.

La somma erogata per indennità di rischio per maneggio di valori e per rimborso spese di trasporto per missioni sul territorio nazionale è stata di lire 4.905.600.

CATEGORIA II. — Spese per il personale in quiescenza.

La somma erogata è stata di lire 108.323.000 per n. 20 pensionati con un costo globale medio pro-capite di lire 5.416.150 annue.

CATEGORIA III. — Acquisto di beni e servizi.

La somma erogata è di lire 561.387.085. Da una analisi dettagliata della Categoria emerge che l'importo erogato per gettoni di presenza ai componenti il Consiglio di amministrazione composto da n. 10 membri aventi diritto al compenso, è stato di lire 4.320.000 con un costo medio pro-capite di lire 432.000; la somma spesa per affrancare la corrispondenza non soggetta a franchigia è stata di lire 2.300.000; per le automobili risultano spese in consuntivo lire 9.144.880 (ma di queste, lire 4.013.375 sono state versate in c/entrate); mentre la somma per spese di ufficio, di stampa e di cancelleria è stata di lire 25.633.995 con le quali si è provveduto alla fornitura di stampati, alle spese telefoniche, alla riparazione di macchine da scrivere e da calcolo nonché all'acquisto di oggetti di cancelleria. Particolare attenzione merita il capitolo relativo alle spese per il funzionamento del centro meccanografico e del laboratorio microfilm. L'importo erogato è stato di lire 128 milioni e 565.890 e gran parte di esso è stato speso per il completamento del sistema di consultazione per la ricerca automatizzata dall'archivio microfilms effettuato dall'ISDA (contratto per lire 13.025.430), per il completamento della microfilmatura degli atti dell'archivio congrue, effettuato dal Centro service microfilms (contratto per lire 12.320.130), per l'acquisto dalla CANON di sei fotoriproduttrici (contratto per lire 18.556.855), per l'acquisto di n. 6 macchine da scrivere Olivetti ETV 300 (n. 3 contratti per complessive lire 61.803.620).

Con la spesa di lire 258.370.365 erogata per la manutenzione, trasformazione e miglioramenti a chiese, fabbricati e fondi rustici si è provveduto ad effettuare i lavori più urgenti ed indilazionabili per lo più suggeriti dagli organi tecnici che sovrintendono alla conservazione dei predetti beni immobili. Infine con la spesa di lire 80.000.000, spese per perizie in genere, si è provveduto a liquidare le spese per perizie tecniche svolte dal personale degli Uffici tecnici erariali sui beni patrimoniali degli enti ecclesiastici.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CATEGORIA IV. — *Trasferimenti.*

La somma erogata è di lire 292.159.210.725. Da una analisi dettagliata della Categoria appare evidente l'intervento dell'azienda a favore del clero congruato o che trovasi in stato di bisogno. Gli enti congruati si aggirano intorno alle 35 mila unità con pagamento mensile dei rispettivi supplenti di congrua e, per effetto della legge 26 luglio 1974, n. 343 che ha esteso l'indennità integrativa speciale al clero, i sacerdoti che percepiscono tale indennità suscettibile di variazione ogni 3 mesi sono n. 30.000. La sola spesa per assegni di congrua è stata di lire 289 miliardi e 628.476.000.

Inoltre, tra i dati della categoria figura la spesa di lire 1.050.000.000 erogata per sovvenzioni a favore di numero 1.569 sacerdoti bisognosi e meritevoli di assistenza. Nella spesa anzidetta vi è compresa la somma di lire 338.430.000 con la quale è stato provveduto al pagamento di rette di ricovero nella casa di riposo di Acquaviva di Nerola che accoglie sacerdoti anziani e bisognosi di cure. Per questa spesa è stato provveduto a stipulare apposito contratto con la fondazione « Regina Pacis ». Sono stati erogati n. 241 contributi a missioni cattoliche italiane all'estero e n. 1.329 sussidi per spese di ufficiatura con una spesa complessiva di lire 476.575.000. Sono stati, altresì, erogati n. 1.211 contributi per costruzioni e miglioramenti ad edifici ecclesiastici per complessive lire 950.090.000.

CATEGORIA X. — *Trasferimenti.*

La somma complessiva erogata è di lire 3.132.800.000. Dall'analisi dettagliata della Categoria emerge l'intervento massiccio dell'Azienda nei restauri ed ampliamento di chiese ed edifici annessi con la concessione di n. 1.410 contributi per una spesa di lire 1.599.100.000, per sovvenzioni ed interventi per costruzioni e restauri di edifici ecclesiastici ed opere annesse con la concessione di n. 670 contributi per un importo di lire 1.500.000.000, nonché con la erogazione di n. 8 contributi per restauri di edifici delle missioni cattoliche all'estero per lire 33.700.000.

La dimostrazione delle risultanze differenziali in termini di competenza e di cassa risulta:

	Competenza	Cassa
Titolo I entrata	295.782.544.427	318.208.480.377
Titolo I spesa	292.834.035.410	182.679.156.556
Avanzo corrente	+ 2.948.509.017	+135.529.323.817

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Competenza	Cassa
Titolo I e II entrata	296.170.414.044	318.596.853.998
Titolo I e II spesa	296.360.936.665	185.814.034.741
Disavanzo ed avanzo operazioni finali	— 190.522.621	+132.782.819.257
Titolo I e II entrata al netto categoria VI	295.782.544.427	318.208.480.373
Titolo I e II spesa al netto categoria IX e X	292.834.035.410	182.679.156.556
Avanzo finale al netto delle partite finanziarie	+ 2.948.509.017	+135.529.323.817

FONDO DI BENEFICENZA E RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA.

Anche la natura di questa azienda è prettamente patrimoniale mirante alla conservazione del proprio patrimonio immobiliare sito per la maggior parte nella città di Roma ed alla erogazione di assegni e contributi posti per legge a carico del bilancio stesso. Le entrate sono costituite, per la quasi totalità, da contributi dello Stato per il pagamento di assegni di congrua al clero della capitale e per il miglioramento e restauri di fabbricati ed edifici ecclesiastici nella città di Roma.

Dall'analisi delle entrate verificatesi nell'esercizio 1984, si rileva che alla Categoria II per assegnazione dello Stato risulta una entrata accertata di lire 3.702.084.000 di cui lire 3.524.733.000 rimosse e per lire 177.351.000 da riscuotere in conto residui; alla Categoria III per entrate derivanti da rendite di valori mobiliari, di fondi rustici ed urbani, e da censi, canoni e livelli, le somme accertate ammontano a lire 17 milioni e 812.746 di cui lire 7.465.451 rimosse e lire 10.347.295 da riscuotere in conto residui; alla Categoria V per entrate di recuperi e proventi diversi sono state accertate lire 6.711.675 interamente rimosse; alla Categoria VI per entrate derivanti da vendite di beni patrimoniali ed esazioni di capitali, le somme accertate ammontano a lire 13.092.500 interamente rimosse.

Dall'analisi delle spese si rileva:

CATEGORIA III. — *Acquisto di beni e servizi.*

La somma erogata è stata di lire 12.512.885. Da una analisi dettagliata della Categoria risulta che l'importo per gettoni di presenza corrisposti ai componenti il Consiglio di amministrazione, composto da

n. 10 membri aventi diritto al compenso, nonché per missioni ai membri estranei residenti fuori Roma è stato di lire 4.597.875 con un costo medio pro-capite di lire 459.785; la somma spesa per stampa e cancelleria è stata di lire 4.900.000. Con tale stanziamento si è provveduto all'acquisto di articoli di cancelleria, alla riparazione di macchine da scrivere e da calcolo, nonché al pagamento di abbonamenti alla Lex ed alle varie rassegne giuridiche; l'importo erogato per uso di acqua e di energia elettrica è stato di lire 1.595.010.

CATEGORIA IV. — *Trasferimenti.*

L'erogazione è di lire 2.556.539.880. Dall'analisi della categoria risulta evidente che la quasi totalità della spesa viene assorbita dagli assegni di congrua al Clero di Roma ammontante a lire 2.504.105.000 per n. 555 congruati, nella predetta spesa vi è compresa anche l'indennità integrativa speciale per n. 261 beneficiari. Con la spesa di lire 39.914.880 sostenuta per manutenzione e custodia di fabbricati e di edifici ecclesiastici si è cercato di provvedere, almeno parzialmente, alla normale manutenzione della proprietà immobiliare che per la scarsità di mezzi finanziari a disposizione rischia di depauperarsi. Si è provveduto, altresì, a corrispondere alla Santa Sede la somma di lire 200.000 dovuta per il mantenimento in Roma della rappresentanza degli ordini religiosi esistenti all'estero, nonché all'impegno dell'importo di lire 720.000 per adempimenti di pie fondazioni ed assegni per l'ufficiatura delle chiese.

CATEGORIA VIII. — *Somme non attribuibili.*

L'importo speso ammonta a lire 85.000.000. Lo stanziamento è stato erogato a favore di organizzazioni aventi scopi di beneficenza operanti nella città di Roma.

CATEGORIA X. — *Trasferimenti.*

La somma complessivamente erogata è di lire 999.999.000 occorsa per finanziare n. 20 progetti e per la concessione di n. 3 contributi per restauri di fabbricati e di edifici ecclesiastici. Questa spesa non è stata assolutamente sufficiente a fronteggiare il finanziamento degli indispensabili lavori di restauro degli edifici ecclesiastici esistenti in Roma di proprietà del Fondo di beneficenza e religione. Infatti, trattandosi di un imponente complesso di chiese, alcune tra le più belle della capitale, che necessitano di lavori assolutamente improcrastinabili per lo stato di fatiscenza in cui si trovano che, come già ripetutamente fatto presente nelle note illustrative del preventivo, in alcuni casi compromette anche la statica del manufatto.

Inoltre è da considerare che trattandosi di patrimonio di valore storico ed artistico è continua meta di visitatori italiani e stranieri. La dimostrazione delle risultanze differenziali in termini di competenza e di cassa è la seguente:

	Competenza	Cassa
Titolo I entrata	3.726.608.421	3.922.680.049
Titolo I spesa	2.654.052.765	2.129.680.166
Avanzo corente	+1.072.555.656	+1.793.007.883
Titolo I e II entrata	3.739.700.921	3.936.646.079
Titolo I e II spesa	3.668.009.795	2.717.022.916
Avanzo operazioni finali	+ 71.691.126	+1.219.623.163
Titolo I e II entrata al netto della categoria VI	3.726.608.421	3.922.688.049
Titolo I e II spesa al netto della categoria IX e X	2.654.052.765	2.129.680.166
Avanzo finale al netto delle partite finanziarie	+1.072.555.656	+1.793.007.883

PATRIMONI RIUNITI EX-ECONOMALI.

Come per l'Azienda del Fondo culto e del Fondo di beneficenza e religione, l'Azienda dei Patrimoni Riuniti Ex-Economali ottiene il maggior cospicuo delle entrate dal contributo annuo dello Stato per far fronte ai suoi impegni istituzionali. Parimenti come le altre due aziende è a carattere patrimoniale e parallelamente alla elargizione a favore del clero, esplica la sua attività alla conservazione del patrimonio.

Dall'analisi delle entrate verificatesi nell'esercizio 1984 si rileva che alla Categoria II per contributo dello Stato risulta una entrata accertata di lire 623.045.000 interamente riscossa; alla Categoria III, redditi per entrate derivanti da rendite di valori mobiliari, da fondi rustici ed urbani e da censi, canoni e livelli, le somme accertate ammontano a lire 147.095.181 di cui lire 122.382.506 rimosse e lire 24.712.675 da riscuotere in conto residui; alla Categoria IV per entrate dal fondo clero veneto e degli scorpori beneficiari la somma di lire 60.238.585 interamente rimosse; alla Categoria VI per vendita di beni patrimoniali ri-

sultano riscosse lire 1.098.137.460 di cui lire 932.803.335 versate e lire 165.334.125 da riscuotere in conto residui.

Per quanto concerne le spese dell'Azienda si pone in particolare evidenza:

CATEGORIA I. — *Spese per il personale in attività di servizio.*

La somma erogata per indennità di missione e rimborso spese di viaggio è stata di lire 3.321.580.

CATEGORIA II. — *Personale in quiescenza.*

La somma erogata nel 1984 per pensioni ordinarie è stata di lire 104.888.000. Poiché il numero dei pensionati dell'Azienda è di 21 la spesa media pro-capite è di lire 4.494.666 annua.

CATEGORIA III. — *Acquisto di beni e servizi.*

La somma spesa è stata di lire 39.475.3000. Da un'analisi dettagliata della Categoria risulta che la spesa per stampa e cancelleria è stata di lire 4.400.000. Con lo stanziamento di questo capitolo si è dovuto provvedere alla stampa di modelli relativi all'azienda dei Patrimoni riuniti ed all'acquisto di oggetti di cancelleria e pubblicazioni varie. Con l'importo di lire 28.000.000 si è potuto fronteggiare, solo in parte alle spese necessarie per la manutenzione della proprietà immobiliare che, a causa dei costi elevati, non può, con il ridotto stanziamento di bilancio, essere ripristinata adeguatamente.

CATEGORIA IV. — *Trasferimenti.*

La somma spesa è stata di lire 564.100.511. La spesa per il clero del Pantheon è stata di lire 88.317.000 e considerando che il numero dei canonici è di 9, la spesa pro-capite è stata di lire 9.813.000. La spesa per assegni fissi al clero di Agrigento, Caltanissetta, Cuneo, Salerno e Trapani è stata di lire 230.000 e considerando il numero dei beneficiari che è di 55, si ha una spesa pro-capite di lire 4.180. Particolare menzione merita il capitolo 185 per fondo a disposizione per sovvenire il clero particolarmente benemerito e i seminaristi. La spesa erogata è stata di lire 425.000.000 con la quale sono state effettuate 2.590 erogazioni. L'avanzo di gestione determinato in lire 129.989.178 verrà erogato nell'esercizio 1985 per sussidi a sacerdoti, suore e seminaristi.

CATEGORIA VI. — *Spese del Fondo clero veneto e scorpori beneficiari.*

La spesa in concomitanza con le entrate a tale titolo è stata di lire 59.478.215. La maggior parte di detta spesa è stata assorbita da lavori di restauro e di manutenzione a fabbricati adibiti a Case canoniche e a civili abitazioni di proprietà dell'Azienda speciale di Culto « Fondo clero veneto » in Venezia.

CATEGORIA IX. — *Costituzione di capitali fissi.*

Sono state spese complessivamente lire 1.108.036.409 per reinvestimento di capitali.

CATEGORIA X. — *Trasferimenti.*

Sono state spese complessivamente lire 165.000.000 di cui lire 17.609.475 per n. 4 liquidazioni di spesa per lavori su fattura agli stabili siti in Torino, Como e Bressanone e lire 147.390.525 per il finanziamento di lavori su numero tre progetti rilasciati dagli organi tecnici allo stabile di Via Mercanti in Torino, di Via Rosales in Como ed alla Chiesa di san Giuseppe in Torino. Come per le altre aziende si è provveduto a dedicare apposito paragrafo della relazione al consuntivo alle seguenti risultanze differenziali:

	Competenza	Cassa
Titolo I entrata	830.378.766	809.693.123
Titolo I spesa	771.263.606	594.453.445
Avanzo corente	+ 59.115.160	+ 215.239.678
Titolo I e II entrata	1.928.516.226	1.852.395.403
Titolo I e II spesa	2.058.551.815	2.130.789.885
Disavanzo operazioni finali	— 130.035.589	— 278.394.482
Titolo I e II entrata al netto della categoria VI	830.378.766	809.693.123
Titolo I e II spesa al netto della categoria IX e X	771.263.606	594.453.445
Disavanzo ed avanzo finale al netto delle partite finanziarie	— 59.115.160	+ 215.239.678

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

LAVORI DI MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE ESEGUITI NEGLI STABILI IN USO ALLA POLIZIA DI STATO E FINANZIATI CON I FONDI DEL BILANCIO 1984.

A) *Anticipazioni del 20 per cento ai sensi della legge 741/1981**Brindisi - Caserma Carafa:*

	(lire)
— lavori consolidamento	33.367.465

Messina - Caserma Zuccarello:

— lavori ristrutturazione	38.367.465
-------------------------------------	------------

Napoli - Questura:

— lavori di sistemazione	34.519.475
------------------------------------	------------

Oristano - Abbasanta Caserma « Zorracana »:

— realizzazione impianto antincendio	29.480.920
— realizzazione strada interna	22.634.835

Roma - Eliporto di Pratica di Mare:

— costruzione edificio	55.217.700
— costruzione edificio comando	55.013.700

Roma - Caserma « Ruffini »:

— lavori di ristrutturazione	56.387.640
--	------------

Roma - Caserma « Maurizio Giglio »:

— lavori di ristrutturazione	121.158.835
— lavori vari	60.452.630

Roma - Caserma « Piave »:

— lavori impianto elettrico	161.059.480
— lavori impianto idrico	152.032.020

Roma - Caserma « F. di Savoia »:

— lavori vari	107.475.395
— lavori di ristrutturazione	88.826.245
— lavori impianto termico	35.540.000
— lavori officina	53.890.465

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Roma - Reparto Autonomo Polstato:

	(lire)
— lavori adattamento uffici	55.098.000

Roma - Caserma « Forte Ostiense »:

— lavori di sistemazione	73.212.720
— lavori sala mensa	56.394.000

Roma - Anzio - Commissariato di P.S.:

— lavori di completamento	21.174.180
— lavori vari	22.720.500

Vercelli - Caserma « Bava »:

— lavori di ristrutturazione	530.276.130
--	-------------

<i>Totale</i>	<u>1.864.420.125</u>
-------------------------	----------------------

B) *Lavori su perizia**Alessandria - Caserma « Cardile »:*

— lavori di ristrutturazione	300.000.000
— lavori costruzione piscina	420.000.000

Ancona - Caserma di Via Marini:

— lavori di manutenzione	24.508.600
------------------------------------	------------

Ancona - Caserma « Avogadro »:

— lavori di ristrutturazione	2.400.000.000
— lavori di manutenzione	107.000.000
— completamento poligono di tiro	77.000.000
— completamento impianto di riscaldamento	70.000.000

Asti - Questura:

— lavori di manutenzione	278.000.000
------------------------------------	-------------

Bologna - Questura:

— sistemazione locali	53.000.000
— completamento centrale termica	8.827.390

Bologna - Caserma « Marconi »:

— lavori di risanamento	87.300.000
-----------------------------------	------------

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Bologna - Caserma « Smiraglia »:

	(lire)
— ristrutturazione impianto riscaldamento . . .	200.000.000
— lavori completamento poligono di tiro . . .	64.410.000
— sistemazione servizi igienici	35.590.000

Bologna - Eliporto di Borgo Panigale:

— lavori di ampliamento	295.000.000
-----------------------------------	-------------

Bolzano - Caserma « Marconi »:

— lavori di restauro	400.000.000
--------------------------------	-------------

Brescia - Caserma « Vittorio Veneto »:

— lavori di manutenzione e ristrutturazione . . .	390.000.000
— lavori di completamento	250.000.000

Brescia - Scuola Polgai:

— lavori impianto idro-sanitario	96.500.000
--	------------

Brindisi - Caserma « Carafa »:

— costruzione canili	25.500.000
--------------------------------	------------

Catanzaro - Caserma « Campagna »:

— lavori adeguamento centrale termica	75.000.000
---	------------

Como - Questura:

— lavori di ristrutturazione	25.000.000
--	------------

Como - Caserma « XXV Aprile »:

— lavori di ristrutturazione	150.000.000
--	-------------

Firenze - Questura:

— lavori di ristrutturazione	144.295.000
--	-------------

Firenze - Caserma « Sercambi »:

— lavori di ristrutturazione	100.000.000
--	-------------

Firenze - Caserma « Fadini »:

— lavori di rifacimento copertura	440.000.000
---	-------------

Firenze - Caserma « Duca d'Aosta »:

— lavori di ristrutturazione	287.501.000
--	-------------

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Foggia - Caserma « Miale da Troia »:

	(lire)
— lavori di ristrutturazione	3.470.000.000

Forlì - Caserma « D. Raggi »:

— centrale termica	48.000.000
------------------------------	------------

Forlì - Questura:

— lavori di ristrutturazione	300.000.000
--	-------------

Forlì - Caserma « Cardile »:

— lavori di risanamenti	155.000.000
-----------------------------------	-------------

Genova - Caserma « Ilardi »:

— lavori di sistemazione	47.358.905
------------------------------------	------------

Genova - Caserma « Ponte Spinola »:

— lavori di sistemazione	170.000.000
------------------------------------	-------------

Genova - Caserma « Nino Bixio »:

— lavori di ristrutturazione	41.718.000
— lavori di completamento	160.000.000

Imperia - Questura:

— lavori di risanamento	99.985.000
-----------------------------------	------------

Imperia - Caserma « Bligny »:

— ristrutturazione aule didattiche	39.780.000
--	------------

L'Aquila - Questura:

— realizzazione poligono di tiro	70.000.000
--	------------

La Spezia - Caserma « Saletti »:

— lavori di ristrutturazione	299.880.000
--	-------------

Latina - Commissariato P.S. in Terracina:

— lavori di ristrutturazione	100.000.000
— lavori di completamento	120.000.000

Livorno - Questura:

— lavori di manutenzione	86.000.000
------------------------------------	------------

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Livorno - Caserma « Labate »:

	(lire)
— lavori di ristrutturazione	73.338.000
— impianto di riscaldamento	64.150.000

Livorno - Commissariato Rosignano Solvay:

— lavori di ristrutturazione	28.500.000
--	------------

Lucca - Caserma « Borgo Giannotti »:

— lavori di manutenzione	25.000.000
------------------------------------	------------

Matera - Caserma « Ilardi »:

— lavori di manutenzione	158.000.000
------------------------------------	-------------

Milano - Questura:

— lavori straordinari e manutenzione	300.000.000
--	-------------

Milano - Caserma « Garibaldi »:

— lavori di ristrutturazione	300.000.000
— sistemazione garage	25.500.000

Milano - Autocentro:

— lavori di ristrutturazione uffici	100.000.000
— lavori impianto termico	120.000.000

Milano - Comando Polizia Stradale:

— lavori di ristrutturazione	100.000.000
— opere murarie	180.000.000

Milano - Commissariato « Porta Ticinese »:

— lavori di ristrutturazione	213.225.000
--	-------------

Napoli - Autocentro:

— lavori di sistemazione	455.241.840
------------------------------------	-------------

Napoli - Scalo Marittimo:

— lavori di ristrutturazione	80.000.000
--	------------

Napoli - Caserma « Gussone »:

— lavori di sistemazione	150.000.000
------------------------------------	-------------

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Napoli - Caserma « Domitiana »:

	(lire)
— lavori di sistemazione	180.000.000

Napoli - Commissariato di Pozzuoli:

— lavori di manutenzione	50.000.000
------------------------------------	------------

Novara - Caserma « Bracci »:

— lavori poligono di tiro	200.000.000
— lavori opere di sicurezza	21.550.000

Nuoro - Caserma P.S. in Ottana:

— lavori di ristrutturazione	60.000.000
--	------------

Oristano - Abbasanta - Caserma « Zorracana »:

— lavori impianto di ventilazione	216.112.990
— lavori di impianto di riscaldamento	24.000.000
— ristrutturazione caseggiato	420.000.000

Palermo - Caserma « Lungaro »:

— realizzazione box per cani	28.285.000
--	------------

Pescara - Caserma « Fanti »:

— ristrutturazione poligono di tiro	140.000.000
— lavori completamento piscina	100.000.000

Pisa - Caserma « G. Mameli »:

— manutenzione	20.000.000
--------------------------	------------

Potenza - Questura:

— lavori di ristrutturazione	400.000.000
--	-------------

Potenza - Polizia Stradale:

— costruzione poligono di tiro	30.000.000
--	------------

Ravenna - Caserma « Gorizia »:

— ristrutturazione	200.000.000
------------------------------	-------------

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Roma - Caserma « Ferdinando di Savoia »:

	(lire)
— completamento impianto elettrico	110.507.170
— sistemazione tetto	299.869.475
— lavori di ristrutturazione accessi	299.917.985
— lavori di ristrutturazione	299.935.720
— lavori di ristrutturazione tetto	200.000.000
— lavori di manutenzione	300.000.000
— lavori di ripristino impianti	250.000.000
— opere varie	300.000.000
— ripristino solai	300.000.000
— ripristino tramezzature	200.000.000
— ripristino copertura mansarde	300.000.000
— completamento locali Polizia moderna	300.000.000
— lavori ripristino impianti	300.000.000
— opere varie	100.000.000
— lavori ripristino impianti	100.000.000
— lavori di ristrutturazione infermeria	100.000.000
— lavori di completamento	100.000.000

Roma - Questura:

— sistemazione locali	100.000.000
— lavori 3° piano	90.000.000
— lavori di ristrutturazione servizi igienici	100.000.000
— lavori impianto elettrico	298.000.000
— lavori di bonifica	130.000.000
— sistemazione pavimentazione	180.000.000
— lavori di sistemazione	120.000.000
— lavori di ristrutturazione	124.000.000
— lavori di ristrutturazione	250.000.000

Roma - Questura:

— lavori di sistemazione	80.000.000
— lavori vari	150.000.000
— lavori ripristino autorimessa	100.000.000
— lavori di consolidamento	75.000.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Roma - Caserma « Villa Tevere »:

	(lire)
— servizi idro-sanitari e termici	299.650.500
— impianti termico idro-sanitari	50.099.730
— lavori di complemento impianto termico	200.000.000
— lavori di complemento impianto termico	200.000.000
— lavori di ristrutturazione	300.000.000
— lavori completamento impianti idro-sanitari	300.000.000
— completamento palazzina comando	280.656.620

Roma - Caserma « San Marcello »:

— ristrutturazione	270.000.000
— ristrutturazione	50.000.000
— ristrutturazione	80.000.000

Roma - Commissariato « Villa Gloria »:

— ristrutturazione servizi igienici	130.000.000
— lavori di ristrutturazione	50.000.000

Roma « Caserma Ruffini »:

— ripristino ambiente	300.000.000
— lavori impianti elettrici	250.000.000

Roma - Caserma « Sant'Eusebio »:

— ristrutturazione e restauro	300.000.000
— impianti vari	36.231.795
— lavori di consolidamento	300.000.000
— lavori di consolidamento	300.000.000
— lavori di consolidamento e ristrutturazione	100.000.000
— lavori di restauro	300.000.000

Roma - Caserma « Forte Ostiense »:

— lavori di palificazione	300.000.000
— lavori vari	250.000.000

Roma - Commissariato « Magnanapoli »:

— lavori impianto elettrico	100.000.000
— lavori ristrutturazione tetti	209.100.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Roma - Polaria « Fiumicino »:

	(lire)
— lavori di ristrutturazione	100.000.000
— lavori isolamento termico	200.000.000
— ristrutturazione camerate femminile	200.000.000
— lavori di completamento	150.000.000

Roma - Caserma « M. Giglio »:

— lavori di ristrutturazione camerate	300.000.000
— lavori di ristrutturazione camerate	100.000.000
— lavori di ristrutturazione	300.000.000
— lavori vari	90.190.440
— lavori opere in legno	300.000.000
— lavori di complemento	200.000.000
— lavori di ristrutturazione cucina	100.000.000
— lavori di ristrutturazione mensa	218.000.000
— completamento cucina	148.500.000
— lavori completamento poligono	263.000.000
— lavori completamento poligono	250.000.000
— lavori di ristrutturazione	110.000.000
— rifacimento facciate	300.000.000
— rifacimento facciate e scale	300.000.000
— ristrutturazione officina	200.000.000

Roma - Commissariato « San Lorenzo »:

— lavori di ristrutturazione	300.000.000
— lavori di ristrutturazione	300.000.000
— lavori di ampliamento e ristrutturazione	296.250.000
— lavori di ampliamento alloggi	300.000.000

Roma - Caserma « Lamarmora »:

— lavori di costruzione corpo guardia	300.000.000
— completamento poligono di tiro	175.000.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Roma - Commissariato « Ponte Milvio »:

	(lire)
— lavori di ristrutturazione	300.000.000
— opere murarie e varie	300.000.000
— lavori di consolidamento	300.000.000
— lavori di ripristino impianti	600.000.000
— lavori impianti di riscaldamento	200.000.000

Roma - U.C.I.G.O.S.:

— lavori di ristrutturazione	600.000.000
— opere di difesa	300.000.000
— impianto elettrico	23.000.000
— lavori di complemento	300.000.000

Roma - Autoparco:

— lavori di sistemazione	110.000.000
------------------------------------	-------------

Roma - Autocentro:

— lavori di falegnameria	130.300.000
— lavori di adattamento locali	169.700.000
— lavori di ristrutturazione	300.000.000
— lavori di ristrutturazione alloggi servizio	152.000.000
— lavori impianti	21.600.000

Roma - Autocentro di « Via Trionfale »:

— lavori di ristrutturazione	343.000.000
— lavori di revisione infissi	72.000.000
— lavori di completamento	123.500.000
— lavori costruzione rampa	263.000.000

Roma - Commissariato P.S. di « Anzio »:

— lavori di completamento	125.000.000
— lavori di manutenzione	137.000.000

Roma - Caserma di « Via Stalilia »:

— lavori ripristino copertura	130.000.000
---	-------------

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<i>Roma - Caserma « Santo Stefano del Cacco »:</i>	
	(lire)
— lavori di ristrutturazione	250.000.000
— lavori per opere murarie	299.957.700
<i>Roma - Istituto Superiore di Polizia:</i>	
— lavori di ristrutturazione camerate	200.000.000
— lavori infissi esterni ed interni	250.000.000
— lavori impianto elettrico	100.000.000
— lavori di manutenzione	150.000.000
— opere di sicurezza	61.514.750
<i>Roma - Eliporto « Pratica di Mare »:</i>	
— costruzione centrale termoventilazione	180.000.000
— lavori vari	300.000.000
— lavori di completamento	300.000.000
<i>Roma - Caserma « Cimarra »:</i>	
— lavori di consolidamento e ristrutturazione	600.000.000
<i>Roma - Caserma « Trionfale »:</i>	
— ristrutturazione alloggi di servizio	114.000.000
<i>Roma - Caserma « Simeto »:</i>	
— lavori di ristrutturazione	280.000.000
<i>Roma - Caserma « Piave »:</i>	
— lavori di manutenzione	300.000.000
— costruzione poligono di tiro	1.400.000.000
— impianto idrico	600.000.000
— lavori vari	160.000.000
<i>Roma - Caserma « Campo Marzio »:</i>	
— lavori di ristrutturazione	200.000.000
— ristrutturazione centrale termica	150.000.000
<i>Roma - Scuola Interforze:</i>	
— lavori di complemento	500.000.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<i>Roma - Scuola Pol. G.A.I.:</i>	
	(lire)
— lavori di ristrutturazione	680.000.000
<i>Siracusa - Reparto Provinciale:</i>	
— lavori di ristrutturazione	15.300.000
<i>Torino - Caserma « Cesale »:</i>	
— ristrutturazione casermetta n. 4	299.500.000
— lavori di ristrutturazione	300.000.000
— completamento poligono di tiro	260.000.000
— lavori di complemento	300.000.000
<i>Torino - Caserma « Balbis »:</i>	
— lavori di complemento	299.000.000
— lavori di ristrutturazione uffici	298.000.000
<i>Trieste - Caserma « Duca d'Aosta »:</i>	
— lavori di manutenzione	260.000.000
— lavori di ristrutturazione locali	290.000.000
<i>Trieste - Caserma « Duino »:</i>	
— lavori di ristrutturazione	250.000.000
<i>Varese - Questura:</i>	
— lavori di ristrutturazione	270.000.000
<i>Varese - 2° Gruppo Malpensa:</i>	
— lavori di manutenzione	250.000.000
<i>Verona - Comando Gruppo P.S.:</i>	
— lavori di ristrutturazione	296.000.000
<i>Venezia - Caserma « Albanese »:</i>	
— lavori di ristrutturazione	800.000.000
<i>Vicenza - Caserma « M. Sasso »:</i>	
— lavori asfaltatura	100.000.000
<i>Totale</i>	<u>48.952.538.610</u>

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

C) <i>Lavori di sicurezza accreditamenti alle prefetture per urgenti lavori di ristrutturazione manutenzione ordinaria, imprevisti e pagamenti residui passivi perenti</i>	(lire) 7.897.924.220
--	-------------------------

RIEPILOGO.

A) <i>Anticipazioni del 20% ai sensi della legge 741/1981</i>	1.864.420.125
B) <i>Lavori su perizia</i>	48.952.538.610
C) <i>Lavori di sicurezza, accreditamenti alle prefetture per urgenti lavori di ristrutturazione, manutenzione ordinaria, imprevisti e pagamenti residui passivi perenti</i>	7.897.924.220
<i>Totale</i>	<u>58.714.882.955</u>

LAVORI DI MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE ESEGUITI NEGLI STABILI IN USO ALL'ARMA DEI CARABINIERI FINANZIATI CON I FONDI DEL BILANCIO 1984.

	(lire)
— Bologna - Caserma Marsili	42.438.700
— Genova - Caserma Gruppo	70.000.000
— Livorno - Caserma Venturina	25.750.000
— Roma - Caserma Podgora bassa	89.000.000
— Roma - Caserma V. Sanfront	62.460.210
— Roma - Caserma Podgora bassa	60.000.000
— Roma - Caserma Settebagni	23.000.000
— Venezia - Caserma Noale	10.500.000
— accreditamenti ai Prefetti per lavori di manutenzione e di ristrutturazione	4.197.261.130
— Mandati di rimborso e varie	404.231.822
<i>Totale</i>	<u>4.984.644.862</u>

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREMESSA.

Dopo un triennio di recessione, l'economia italiana ha registrato nel 1984 una inversione di tendenza, evidenziando chiari sintomi di ripresa.

Come rientrava nelle previsioni più attendibili, si è ulteriormente consolidato in campo internazionale l'incremento del tasso di sviluppo del prodotto lordo, che ha comportato, soprattutto negli Stati Uniti, anche un significativo recupero sui livelli di occupazione.

Tale tendenza non ha avuto tuttavia andamento uniforme negli altri Paesi dell'area occidentale, che hanno registrato una indubbia « ripresa », non accompagnata però da fenomeni di incremento occupazionali.

In ogni caso, l'inversione di tendenza, agevolata in primo luogo dalla flessione dei prezzi delle materie prime ed in particolare dei prodotti petroliferi, ha inciso favorevolmente sulle tensioni inflazionistiche, determinandone un consistente ridimensionamento.

Nel nostro Paese la situazione presenta ancora aspetti contraddittori.

Infatti, ai risultati, indubbiamente positivi, che si sono registrati, specie nel primo semestre, in ordine ad un rilancio dell'attività produttiva, si contrappone una ulteriore, grave caduta dei livelli occupazionali, mentre il contenimento dell'andamento dei prezzi, pur contribuendo notevolmente ad una sensibile riduzione dell'inflazione, è ben lungi dall'aver colmato il divario rispetto alla media degli altri Paesi industrializzati.

Tale situazione, che pure lasciava intravedere prospettive incoraggianti, ha registrato verso la fine del 1984 e nei primi mesi del corrente anno alcuni elementi che destano non lievi preoccupazioni, derivanti da un evidente arresto della caduta dell'inflazione e dall'ulteriore espansione del *deficit* della bilancia commerciale.

Si pone, pertanto, la esigenza di attuare, con coerente fermezza, una politica economica di risanamento globale, che, attraverso una graduale, effettiva riduzione del divario del tasso di inflazione rispetto agli altri Paesi industrializzati, consenta di consolidare il processo di crescita, utilizzando in modo più incisivo le favorevoli occasioni derivanti dal positivo andamento dell'economia, registrato in alcuni Paesi dell'area occidentale.

Si tratta di un obiettivo di non facile impegno, in considerazione della perdurante situazione di squilibrio strutturale, aggravata, altresì, da un andamento della spesa pubblica che tuttora non si riesce a controllare adeguatamente, malgrado i molteplici tentativi esperiti anche nel corso del 1984.

Le sommarie riflessioni sulla situazione economica del nostro Paese sollecitano, quindi, la ricerca di meccanismi idonei ad imprimere un più incisivo impulso — in un coerente quadro di politica economica — che consenta il superamento degli attuali gravi squilibri.

Da più parti si è posto l'accento sulla opportunità di una modifica dell'indirizzo sinora seguito, operando per conseguire una sensibile riduzione del *deficit* pubblico attraverso tagli di spesa, piuttosto che con la previsione di maggiori entrate.

È corretto considerare che il contributo più incisivo alla riduzione del *deficit* pubblico non possa ancora derivare da un ulteriore aumento della pressione tributaria, specialmente dopo i carichi fiscali imposti negli ultimi anni, senza che ciò produca disincentivi all'attività ovvero finisca per incoraggiare nuove forme di « sommerso » o nuove evasioni.

La riconosciuta esigenza, che viene ribadita, di perseguire una politica di risanamento della nostra economia, non disgiunta dalla finalità di assicurare la continuità della fase di rientro dall'inflazione, si pone, quindi, in stretta correlazione ad una politica rigorosa di bilancio, che incida sull'entità del disavanzo pubblico e sulla qualificazione della spesa e riesca in particolare a controllare effettivamente i meccanismi automatici che determinano ormai l'abituale sfondamento dei « tetti » del *deficit* pubblico.

In tale quadro appare quindi sommamente auspicabile che il processo di riqualificazione nella composizione della spesa pubblica sia orientato all'assorbimento dell'occupazione ed all'incremento degli investimenti, con il sacrificio graduale, ma severo delle spese di parte corrente.

OPERE MARITTIME.

La disponibilità nel quinquennio 1979-1983 è risultata pari a lire 1.014,8 miliardi ed è stata interamente iscritta in bilancio (l'ultima *tranche* di 250 miliardi è stata inclusa nel bilancio del 1985).

In ordine ai criteri che hanno presieduto all'impostazione dei relativi programmi, nonché alla gestione della spesa si è ampiamente riferito in sede di relazione per il 1983.

La profonda crisi mondiale, che ha investito i traffici marittimi, ha avuto pesanti ripercussioni sugli scali italiani ed ha di fatto determinato una riconsiderazione della problematica relativa agli interventi strutturali nei grandi porti, esaltando, in misura più accentuata, l'esigenza di una effettiva concentrazione degli interventi, come da più parti era stato evidenziato.

A tali esigenze si sta provvedendo con la realizzazione, ormai quasi in fase di ultimazione, del programma triennale e delle successive integrazioni.

Per completezza di esposizione ed al fine anche di fornire un quadro il più possibile aggiornato, si ritiene di dover rappresentare che notevoli disponibilità sono state acquisite con l'intervenuto finanzia-

mento di singoli progetti, alcuni dei quali di notevole impegno economico, a valere sui fondi del F.I.O. per il 1983 e per il 1984.

Pur tenendo in debita considerazione i positivi risultati acquisiti in sede di ripartizione delle provvidenze del Fondo investimenti ed occupazione, appare comunque evidente che si porrà, a breve scadenza, un duplice ordine di problemi: da un lato, assicurare una adeguata integrazione finanziaria per consuire l'integrale realizzazione degli interventi previsti nel piano triennale e, dall'altro, configurare, in termini programmatici, una politica di intervento che tenga conto delle nuove prospettive di sviluppo che il settore dei grandi scali marittimi è destinato a promuovere, alla luce anche delle prime indicazioni che scaturiscono dalla impostazione del Piano nazionale dei trasporti.

*
* *

Relativamente al settore dell'*edilizia demaniale e monumentale* è da rilevare che la difficile situazione del settore risente tuttora, malgrado i cospicui stanziamenti disposti con il piano triennale e successive integrazioni, di una considerazione assai limitata registrata nel passato.

I finanziamenti che in via straordinaria sono stati disposti, non sono apparsi, infatti, idonei ad assicurare l'integrale realizzazione di numerose opere previste dal piano triennale, mentre per alcuni interventi di grande impegno, quali la Dogana di Segrate, la Questura di Milano, il Palazzo di giustizia di Napoli, si rendono necessarie notevoli integrazioni per il loro completamento.

L'intervenuta acquisizione di nuove disponibilità con la legge di bilancio (366 miliardi per il 1985) ed un cospicuo stanziamento nel triennio 1984/1986 (lire 600 miliardi) autorizzato dalla legge n. 99 del 7 marzo 1985, consentiranno di procedere — in tempi brevi — al completamento delle opere più importanti previste nel piano triennale.

Del pari, una analoga iniziativa legislativa (legge n. 16 del febbraio 1985) ha previsto nel quinquennio 1984/1988 uno stanziamento complessivo di 1.450 miliardi per l'attuazione di un programma straordinario di interventi a favore dell'Arma dei Carabinieri.

Tali stanziamenti, che assumono indubbiamente un notevole rilievo, specie per confermare una inversione di tendenza che da qualche anno si registra nel settore, tuttavia non appaiono idonei ad assicurare una valida programmazione, alla luce anche delle risultanze di una sommaria ricognizione, che tempo addietro era stata effettuata, d'intesa con altre Amministrazioni, del patrimonio immobiliare.

L'esigenza di disporre comunque di un quadro di riferimento del fabbisogno globale del settore è stata avvertita dal legislatore, che (art. 3, legge n. 99) ha espressamente disposto una indagine, ai fini della programmazione organica degli interventi, sulla situazione del patrimonio immobiliare, di proprietà dello Stato o di terzi, comunque destinato a sede di uffici e servizi dello Stato o aventi caratteristiche storico-artistico e monumentali, indagine da effettuare da questa Amministrazione, d'intesa con il Ministero delle finanze ed il Ministero dei beni culturali e ambientali.

Lo stesso articolo 3 prescrive, altresì, che il Ministero dei lavori pubblici, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, presenti al Parlamento uno schema di piano generale di intervento, al fine della acquisizione del relativo parere entro i successivi 60 giorni.

È intuitivo come tale iniziativa assuma una rilevanza peculiare, in quanto costituisce la premessa per disporre, in tempi brevi, di un panorama dettagliato delle esigenze del settore, in una prospettiva di finanziamento, su base poliennale, idonea a fronteggiare compitamente la complessa problematica che da troppo tempo aveva registrato solo interventi sporadici.

Per quanto riguarda in particolare *l'edilizia monumentale*, l'Amministrazione ha operato con disponibilità assolutamente irrisorie che non hanno consentito alcuna programmazione, in quanto sono risultate appena sufficienti per far fronte agli interventi assolutamente indispensabili.

Ciò stante, appare evidente come si imponga un più accurato impegno per acquisire stanziamenti adeguati su base pluriennale.

DIFESA DEL SUOLO E GOVERNO DELLE ACQUE.

Considerazioni approfondite si impongono soprattutto in ordine alla complessa problematica relativa alla difesa del suolo. Come è noto, in base alla legislazione vigente, rientrano nella competenza di questo Ministero, ai sensi degli articoli 88 e 89 del decreto del Presidente della Repubblica 616/1977, tutte le opere idrauliche di 1° categoria, nonché quelle di 2° e 3° categoria ricadenti nei 27 bacini idrografici a carattere interregionale, individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 dicembre 1977.

Il settore in esame è tuttora privo di una disciplina legislativa organica. È noto, infatti, che l'apposito disegno di legge, approvato dal Governo nel corso dell'VIII Legislatura e gli altri progetti di legge, di iniziativa parlamentare, sono decaduti a seguito dell'anticipato scioglimento della legislatura medesima.

Questa Amministrazione, peraltro, ha predisposto un nuovo schema di disegno di legge, che è stato già esaminato dal Consiglio dei ministri e per il quale risultano già acquisiti i pareri delle Amministrazioni interessate.

È auspicabile che il provvedimento legislativo possa trovare definizione al più presto, assieme a quello già da tempo posto allo studio e che attiene alla ristrutturazione dell'Amministrazione dei lavori pubblici, non solo per definire, in modo organico, il quadro delle competenze tra Stato e Regioni, ma anche per rendere possibile l'utilizzazione delle cospicue risorse finanziarie, che risultano accantonate per la difesa del suolo sui fondi globali.

Per quanto concerne gli interventi di competenza statale a cura del Ministero dei lavori pubblici, le più recenti autorizzazioni di spesa, che sono state disposte al fine di non interrompere l'attività nel settore,

sono le seguenti:

a) legge 21 dicembre 1978, n. 843 — articolo 34 — piano triennale 1979-1981. Spesa autorizzata per il triennio 1979/1981 lire 650 miliardi;

b) decreto legge 28 febbraio 1981, convertito nella legge 29 aprile 1981, n. 162. Spesa autorizzata lire 70 miliardi per il 1981;

c) decreto legge 22 dicembre 1981, convertito nella legge 25 febbraio 1982, n. 53. Spesa autorizzata lire 500 miliardi, di cui 70 miliardi nel 1982 e 430 nel 1983;

d) legge n. 99 del 7 marzo 1985 che ha previsto una spesa di 600 miliardi nel triennio 1984/1986.

I fondi stanziati con il piano triennale 1979/1981 (lire 650 miliardi) risultano integralmente impegnati, sulla base del programma a suo tempo predisposto e sul quale si erano anche pronunciate le Commissioni lavori pubblici della Camera e del Senato.

La stessa situazione si verifica per i fondi stanziati con il piano biennale 1982/1983 (lire 500 miliardi).

Invero, il particolare dinamismo che tale settore ha registrato in sede di attuazione dei cennati programmi si desume anche dall'ammontare dei pagamenti che sono stati disposti nel corso dei vari esercizi finanziari.

Gli interventi previsti dal piano triennale e dal programma biennale potranno, evidentemente, conseguire una più compiuta attuazione con le provvidenze assicurate dalla citata legge n. 99, finalizzata appunto al completamento delle opere in corso ed alla realizzazione di altre opere urgenti ed indifferibili, ai fini della sicurezza idraulica.

Sia in fase di programmazione, infatti, che di attuazione dei piani predetti si era evidenziata la necessità di un completamento degli interventi, per garantire la piena funzionalità delle opere realizzate.

All'esigenza primaria di assicurare, mediante i completamenti, la funzionalità delle opere eseguite secondo i suddetti programmi si affiancano poi altre numerose esigenze di opere urgenti ed indifferibili che, se non soddisfatte, potrebbero determinare situazioni di rischio su numerosi corsi d'acqua.

Invero, tali opere, in gran parte attentamente studiate nel passato, in relazione ai fenomeni evolutivi dei corsi d'acqua, non offrono soluzioni tecniche alternative e costituiscono capisaldi certi di future più estese sistemazioni dei fiumi.

PIANIFICAZIONE DI BACINO.

Va sottolineata la rilevanza dell'innovazione recata dalla citata legge n. 53 del 1982, che ha consentito di destinare parte dei fondi agli studi e ricerche per la formazione dei piani di bacino a carattere interregionale.

A siffatta attività l'Amministrazione dei lavori pubblici ha già dato un concreto avvio, ponendo le basi per una costruttiva collaborazione fra lo Stato e le Regioni interessate, anche al fine di tener conto delle istanze regionali e delle politiche di sviluppo territoriale di ogni Regione.

Sono stati infatti già costituiti, per quasi tutti i 27 bacini idrografici interregionali, appositi Comitati misti Stato-Regioni, con il compito di precisare gli obiettivi dei piani, di coordinare gli studi, le indagini e le ricerche occorrenti, nonché di individuare gli interventi di competenza sia statale che regionale che nel frattempo si rendessero prioritari ed urgenti.

È stato, inoltre, costituito presso questo Ministero un Comitato centrale per assicurare il coordinamento dei piani di bacino e per mettere a punto indirizzi unitari e metodologie tecnico-scientifiche omogenee.

Attualmente sono in corso di elaborazione i primi studi per la formazione di alcuni piani di bacino.

Tali studi potranno proseguire più speditamente in considerazione della disponibilità finanziaria che anche la legge n. 99 destina alla formazione dei piani di bacino a carattere interregionale.

Si tratta di un'attività assolutamente qualificante, atteso che sarà possibile, appena emanata la legge organica sulla difesa del suolo, dare completa attuazione alle direttive suggerite nel 1970 dalla Commissione De Marchi per la conservazione e la difesa del suolo e per il riassetto idrogeologico del territorio nazionale.

Il piano di bacino verrà a costituire, infatti, lo strumento operativo indispensabile per una corretta ed organica programmazione nel settore.

*
* *

Diverse considerazioni si impongono per alcuni settori di intervento, nei quali l'attività dell'Amministrazione è rivolta esclusivamente al completamento di opere già iniziate. Tipico è il caso dell'*edilizia scolastica*.

La legge finanziaria numero 843 ha autorizzato, come è noto, uno stanziamento di lire 245 miliardi. A seguito di emendamento proposto in sede parlamentare è stato disposto che questo Ministero riconosca alle Regioni che, ai sensi dell'articolo 2, legge 5 agosto 1975, n. 412, hanno provveduto ad inserire nel programma di edilizia scolastica il completamento di opere finanziate dalla legge n. 641, le somme a tal uopo impiegate.

Non può non osservarsi che alla disposizione richiamata avrebbe dovuto far seguito l'occorrente integrazione dei fondi, essendo i 245 miliardi, come detto, corrispondenti ai soli fabbisogni di questa Amministrazione.

Definito con le Regioni a statuto ordinario l'ammontare delle somme spettanti a tale titolo, si è provveduto, nel 1981, ad accreditare alle Regioni stesse la complessiva somma di 48,9 miliardi.

È evidente che tale stato di cose ha compromesso il programma di interventi già predisposto, per cui è indispensabile che la legge finanziaria per il 1986 contenga una apposita previsione di spesa che valga

a definire tutti i rapporti instaurati con gli Enti che hanno curato l'appalto dei relativi lavori.

Ad analoghe riflessioni induce l'esame del settore concernente le *opere igienico-sanitarie*.

Ai sensi dell'articolo 43 della legge finanziaria 21 dicembre 1978, n. 843, è stata autorizzata la spesa di lire 500 miliardi per l'esecuzione di un programma straordinario di opere igienico-sanitarie, da concordarsi con le Regioni interessate e da realizzarsi nell'area centro-meridionale, particolarmente carente di tali infrastrutture.

Il programma risulta in avanzata fase di attuazione.

Da parte dei Provveditorati è stata peraltro rappresentata l'esigenza di fronteggiare gli oneri derivanti dalla revisione dei prezzi e dall'IVA, mentre appare quanto mai necessario il completamento di talune opere, in corso di realizzazione per lotti funzionali.

In ordine al noto problema degli ulteriori finanziamenti per le zone terremotate del Belice, è motivo di compiacimento constatare che la legge finanziaria per il 1985 ha, per la prima volta, autorizzato, per ciascuno degli anni 1985-1987, la spesa di 40 miliardi annui, ai sensi dell'articolo 36 della legge 7 marzo 1981, n. 64.

Si tratta di un primo intervento indubbiamente significativo, che si auspica possa, in prosieguo di tempo, assumere connotati più aderenti alle obiettive esigenze che la complessa realtà socio-economica delle zone terremotate manifesta con sempre maggiore evidenza.

DIREZIONE CENTRALE TECNICA

CAPITOLO 145.

Per quanto attiene alle spese sostenute sul capitolo di bilancio 145, esse hanno praticamente assorbito l'intero stanziamento ammontante a lire 1.000.000.000 così ripartite:

	(lire)
— Acquisto e rinnovamento attrezzature e arredamenti .	220.000.000
— Funzionamento e riparazioni laboratori ed uffici .	113.800.000
— Manutenzioni, riparazioni e sistemazione degli immobili e del comprensorio	288.000.000
— Opere promisque	146.163.400
— Servizi vari (ACEA, ENEL, SIP)	100.000.000
— IVA	132.036.600
<i>Totale</i>	<u>1.000.000.000</u>

Il Centro sperimentale stradale dell'ANAS ha effettuato, nel corso del 1984, attività di prove e ricerca espletate a mezzo dei laboratori e reparti qui di seguito elencati:

- 1) Geotecnica;
- 2) Meccanica delle terre;
- 3) Materiali lapidei;
- 4) Materiali ferrosi;
- 5) Leganti idrocarburi;
- 6) Pavimentazioni;
- 7) Calcestruzzi;
- 8) Leganti idraulici;
- 9) Geolitologia;
- 10) Prove da campo;
- 11) Barriere metalliche;
- 12) Segnaletica stradale;

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

13) Chimico;

14) Prove speciali.

Il fatturato al 31 dicembre 1984 è di lire 289.223.489 (al netto dell'IVA).

CAPITOLO 146.

I fondi gravanti su tale capitolo sono stati assegnati ai vari Compartimenti della viabilità, agli Uffici speciali ed agli Uffici centrali per provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dei mezzi di trasporto in dotazione ai singoli uffici la cui consistenza al 31 dicembre 1984 può così sinteticamente riassumersi: n. 488 autovetture; n. 2.496 unità comprendenti autocarri; furgoncini per i capi cantonieri, campagnole, autocarri promiscui, autobus, furgoni, autocarri speciali e n. 480 motoveicoli fra motocicli e motocarri.

Con tali fondi si è provveduto all'acquisto di carburanti, lubrificanti, pneumatici, batterie di accumulatori, parti di ricambio e si è provveduto al pagamento di lavori di riparazione nei casi in cui queste siano state eseguite da officine private specializzate, nonché al pagamento dei premi relativi all'assicurazione per la responsabilità civile contro terzi relativamente ai suindicati mezzi di trasporto.

Per quanto riguarda l'impiego specifico dei fondi stessi esso può così riassumersi:

	(lire)
— per spese di esercizio	6.362.052.221
— per spese di manutenzione	3.617.947.779
— per spese funzionamento autoparchi e officine	115.008.026
— per premi assicurazione R.C.A.	904.991.974
<i>Totale</i>	<u>11.000.000.000</u>

CAPITOLO 147.

I fondi recati su tale capitolo sono stati assegnati ai vari Compartimenti della viabilità ed agli Uffici speciali per provvedere all'esercizio ed alla manutenzione delle macchine operatrici e dei macchinari per la manutenzione stradale di rispettiva dotazione la cui consistenza al 31 dicembre 1984 risultava di n. 9.650 unità comprendenti: autobotti, autoscale, autopiattaforme, pale caricatrici; bracci caricatori, autogrù, rulli compressori, attrezzature rotative sgombraneve, lame e vomeri sgombraneve, rimorchi, trattori gommati e cingolati, macchinette traccialinee; motofalciatrici, spandisabbia; fresa banchine, martelli perforatori, carotatrici, carrelli elevatori, nastri trasportatori, sili, vasche e

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

cisterne per lo stoccaggio, preparazione e spandimento delle soluzioni saline.

Con tali fondi si è provveduto all'acquisto di: carburanti, lubrificanti, pneumatici, batterie di accumulatori, parti di ricambio e si è provveduto al pagamento dei lavori di riparazione nei casi in cui questi siano stati eseguiti da officine private specializzate, nonché al pagamento dei premi relativi all'assicurazione per la responsabilità civile contro terzi relativamente alle macchine operatrici semoventi.

Per quanto riguarda l'impiego specifico dei fondi stessi, esso può così riassumersi:

	(lire)
— per spese di esercizio	3.262.190.401
— per spese di manutenzione	3.001.577.306
— per spese varie (attrezzature, laboratori, ponti emergenza, ecc.)	1.131.448.389
— per premi assicurazione R.C.A.	104.783.904
<i>Totale</i>	<u>7.500.000.000</u>

CAPITOLO 501.

Con i fondi recati da tale capitolo si è provveduto ad acquistare i seguenti mezzi di trasporto per conseguire essenzialmente il rinnovo del parco di tali mezzi in dotazione all'ANAS:

- n. 62 autovetture;
- n. 204 autocarri promiscui;
- n. 36 autocarri a trazione integrale;
- n. 12 autocarri pesanti;
- n. 79 furgoni e furgoncini;
- n. 50 rimorchi per rulli compressori;
- n. 3 autoveicoli speciali per trasporto macchine operatrici.

CAPITOLO 502.

Con i fondi recati da tale capitolo si è provveduto ad acquistare le seguenti macchine operatrici ed attrezzature per i servizi di manutenzione stradale attuando sia il rinnovo del parco già esistente sia la dotazione agli Uffici periferici di nuovi tipi di attrezzature:

- n. 8 rulli compressori vibranti;
- n. 1 impianto lavaggio auto;

- n. 20 piattaforme per lavoro aereo;
- n. 5 lavori di trasformazione e aggiornamento passarelle per ispezione ponti;
- n. 4 lavori di modifica e aggiornamento gruppi falcianti;
- n. 10 macchine sgombraneve rotative;
- n. 10 frese laterali;
- n. 26 lame sgombraneve;
- n. 32 vomeri sgombraneve a geometria variabile;
- n. 62 spargisale;
- n. 16 falciatrici a braccio montate su trattori;
- n. 10 motofalciatrici;
- n. 13 martelli perforatori;
- n. 1 capannone metallico;
- n. 3 vasche per lo stoccaggio soluzione fondente ghiaccio;
- n. 3 sili per lo stoccaggio soluzione fondente ghiaccio;
- n. 3 vasche per la preparazione e per lo stoccaggio delle soluzioni saline per l'abbattimento del ghiaccio;
- n. 3 cisterne per lo spargimento delle soluzioni saline;
- n. 91 motoseghe;
- n. 88 decespugliatori;
- n. 16 trattori per l'azionamento delle falciatrici meccaniche a braccio.

Perizie compartimentali per acquisti relativi alle attrezzature per gli autoparchi e le officine compartimentali, nonché per impianti connessi ai lavori di ordinaria manutenzione.

CAPITOLO 159.

Per l'esercizio 1984 erano disponibili fondi per lire 370.000.000.

Con detto importo sono state finanziate perizie degli Uffici periferici per coprire le spese ordinarie necessarie all'effettuazione del Censimento della circolazione ed il relativo importo totale ammonta a lire 118.188.704.

Contrattempi di ordine tecnico-burocratici non hanno consentito la piena utilizzazione dei fondi disponibili.

L'importo totale degli impegni è stato di lire 256.223.254.

DIREZIONE CENTRALE TECNICA ISPETTIVA STRADE ED AUTOSTRADE STATALI

CAPITOLO 261-262-263. — *Lavori di Ordinaria Manutenzione.*

Tali capitoli, com'è noto, sono quelli che afferiscono agli interventi volti al mantenimento del patrimonio stradale nella più vasta accezione e secondo i più diversi aspetti.

Globalmente per i tre capitoli le disponibilità di bilancio sono state di lire 226 miliardi che rapportate a quelle dell'anno precedente pari a lire 198 miliardi hanno fatto registrare un incremento di appena il 14 per cento circa che, in termini reali è risultato assolutamente insignificante se si tiene conto del fenomeno inflattivo.

Come di consueto, si è proceduto ad una prima ripartizione delle disponibilità facenti capo ai capitoli 261 e 262 secondo criteri che tengono conto sia dell'estesa chilometrica delle strade di competenza dei singoli Compartimenti della viabilità, sia di altri fattori che caratterizzano particolari situazioni locali (innevamento, morfologia, geologia, ecc.) mentre la prima ripartizione afferente il capitolo 263 è stata effettuata in base alla consistenza degli impianti esistenti.

La prima assegnazione è stata successivamente integrata da altre assegnazioni determinate in base alle situazioni che sono venute manifestandosi nel corso dell'esercizio.

CAPITOLO 503. — *Riparazioni straordinarie ed opere di consolidamento.*

Le competenze di bilancio per l'anno 1984 sono risultate di lire 105 miliardi, con una riduzione, rispetto a quelle del precedente anno 1983 (lire 125 miliardi), di lire 20 miliardi.

In conseguenza di tale riduzione, la capacità finanziaria del capitolo, già deficiente nell'esercizio finanziario 1983, è risultata contenuta in limiti ancor più ristretti da non consentire di far fronte agli interventi di cui i Compartimenti hanno denunciato la necessità, tenuto conto che, come già in passato si è avuto modo di rilevare, il verificarsi di eventi meteorologici aventi un certo grado di eccezionalità, pur se non catastrofici, rientrano in un certo modo nella normalità delle previsioni ricorrenti ove si consideri l'intera rete stradale nazionale.

CAPITOLO 504. — *Costruzione, acquisto, riparazione dei fabbricati.*

La costruzione, l'acquisto, le riparazioni di fabbricati per uffici, case cantoniere, ecc. vengono finanziate con le competenze del capitolo 504 di bilancio la cui entità, per l'anno 1984 è passata da lire 17 miliardi a lire 27 miliardi con un incremento percentuale del 63 per cento circa.

L'importo dei lavori ultimati è risultato di lire 6,933 miliardi mentre quello dei lavori in corso di lire 12,844 miliardi. Peraltro, è da tener presente che l'istituzione, in corso, dei « centri manutentori » richiede, per diversi esercizi, disponibilità ben più massicce di quelle attuali.

CAPITOLO 505. — *Lavori di sistemazione generale, di costruzione delle autostrade statali e di altri itinerari.*

I lavori straordinari gravano, per quanto concerne le risorse di bilancio, sul capitolo 505 le cui competenze, per l'esercizio 1984 sono risultate di lire 454,946 miliardi, con un aumento di lire 111,750 miliardi rispetto all'esercizio 1983 (lire 351,788 miliardi) pari in termini percentuali al 29 per cento circa.

La produzione di lavoro afferente a tale capitolo per il 1984, è risultata di lire 182,060 miliardi. Occorre considerare però che tale importo non tiene conto della revisione prezzi accertata nel corso dell'esercizio e corrisposta, per quanto disposto dalla legge 21 dicembre 1974, n. 700, contestualmente alle rate di acconto dei relativi lavori.

Inoltre, i pagamenti effettuati « ex legge 700 » corrispondono alla percentuale dell'85 per cento della revisione effettivamente maturata.

I compensi revisionali erogati durante l'esercizio 1984, e sempre per il capitolo 505, ammontano a lire 126,906 miliardi, che rapportati alla produzione di lavoro conseguita (lire 182,060 miliardi) danno l'incidenza pari al 69,70 per cento della revisione prezzi sulla entità dei lavori contabilizzati nel corso dell'anno, ed evidenzia la rilevanza della decurtazione delle competenze di bilancio per effetto degli oneri revisionali.

CAPITOLO 507. — *Esecuzione di un programma stralcio di interventi di viabilità di grande comunicazione.*

Nel corso dell'anno 1984 ha proseguito lo svolgimento dei lavori relativi al programma stralcio di interventi di viabilità di grande comunicazione avente carattere prioritario, di cui agli articoli 3 e 4 della legge 12 agosto 1982, n. 531 (programma iniziato nel 1983).

Per il finanziamento dei lavori previsti in tale programma è stato istituito l'apposito capitolo 507, le cui competenze per l'esercizio 1984 ammontavano a lire 43 miliardi.

Per quanto concerne l'attuazione di detto programma stralcio, sono stati sottoposti all'esame degli Organi consultivi dell'Azienda progetti per un'importo complessivo di lire 608,790 miliardi che rappresentano oltre il 76 per cento della somma prevista dalla legge pari a lire 800 miliardi.

CAPITOLO 523. — *Opere straordinarie di manutenzione.*

I fondi disponibili su tale capitolo sono stati assegnati ai vari Compartimenti della viabilità ed agli Uffici speciali per provvedere all'esecuzione di opere straordinarie di manutenzione delle strade statali.

La disponibilità di bilancio per il 1984 risultava di lire 250 miliardi con un incremento, rispetto a quella del precedente anno 1983 (lire 165 miliardi), di lire 85 miliardi.

La suddetta disponibilità tuttavia non ha consentito interventi risolutivi ai fini di un effettivo recupero manutentorio delle strade ed autostrade statali, ma ha permesso soltanto l'esecuzione di alcuni lavori di riparazione delle sovrastrutture più evidentemente degradate lungo gli itinerari di maggiore importanza, disponendo peraltro di rigidi criteri di priorità degli interventi ed ardue scelte nello sconcertante panorama del generale degrado delle sovrastrutture della rete viaria statale.

CAPITOLO 527. — *Esecuzione di un programma straordinario di interventi nel triennio 1979-1981.*

Nel 1984 è continuato lo svolgimento dei lavori compresi nel « programma triennale 1979/1981 » già avviato nei precedenti esercizi.

Per il finanziamento dei lavori previsti in tale programma, è stato istituito l'apposito capitolo 527, le cui competenze, per l'esercizio 1984 ammontavano a lire 720,500 miliardi.

La situazione amministrativo-contabile del capitolo 527 al 31 dicembre 1984 risulta la seguente:

— progetti approvati al lordo, lire 3.299,534 miliardi (di cui lire 2.953,983 miliardi per progetti già appaltati e lire 345,551 miliardi per progetti ancora da appaltare);

— perizie suppletive approvate, lire 805,581 miliardi;

— reintegri per revisioni prezzi approvati, lire 106,564 miliardi.

E da tener presente inoltre che le sopracitate cifre si riferiscono ad interventi programmati per lire 2.259,679 miliardi (valutazione costo 1978).

CAPITOLO 542. — *Deliberazione CIPE 8 agosto 1980.*

Fondi relativi alla esecuzione di opere di completamento e adeguamento della viabilità statale ai sensi dell'articolo 29 della legge 24 aprile 1980, n. 146 inerente il trasferimento all'ANAS degli interventi già di competenza della Cassa per il Mezzogiorno di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1979, n. 218.

Gli interventi risultano compresi nei due elaborati A) e B) rispettivamente riguardanti i lavori di completamento dei tronchi di strade iniziati e relativi collegamenti il primo, ed il completamento funzionale e l'adeguamento dei tronchi di strada già realizzati il secondo.

Mentre è da ritenersi soddisfacente l'attività inerente gli interventi di cui al punto B) risultando ad oggi appaltati, in corso di appalto o approvati progetti per complessive lire 235,901 miliardi, non altrettanto soddisfacente può considerarsi l'attività inerente gli interventi compresi nell'allegato A).

Notevoli ritardi infatti si sono verificati nell'acquisizione dei progetti già redatti o in corso di redazione da parte degli Enti locali nella acquisizione dei pareri previsti dagli articoli 81 e 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

È da segnalare inoltre che per taluni degli interventi previsti nel citato allegato si sono rilevate, all'atto della progettazione, del tutto insufficienti le previsioni economiche a suo tempo formulate per cui, in definitiva, non sempre risulterebbe prevedibile pervenire alla progettazione dei lotti funzionali.

Ciò impone la necessità di procedere a scelte prioritarie, in merito agli itinerari da completare con la conseguente modifica delle previsioni di piano.

Si precisa inoltre che il Sindaco di Napoli, Commissario straordinario del Governo, ha avocato a sé interventi di adeguamento della viabilità ricadenti in Campania per lire 40 miliardi giuste delibere CIPE in data 12 giugno 1984 e 22 novembre 1984.

CAPITOLO 543. — Esecuzione di opere di viabilità in Calabria e nell'area metropolitana di Napoli.

Notevoli ritardi sono da rilevarsi nell'attuazione del programma di cui alla delibera CIPE 29 luglio 1981, assunta ai sensi dell'articolo 10, comma 5 della legge 119/1981.

Tali ritardi, sono da imputarsi sia nelle difficoltà che si incontrano per l'acquisizione dei pareri previsti dagli articoli 81 e 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, sia per le modifiche richieste dalla Regione Calabria negli interventi da attuarsi in tale Regione.

Il CIPE nella seduta del 23 settembre 1983 ha determinato i nuovi interventi da realizzare (pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* del 19 gennaio 1984) per cui si è potuto dare avvio soltanto a pochi lavori, infatti al 31 dicembre 1984 risultano in corso lavori per lire 2,936 miliardi.

Per quanto riguarda infine, la realizzazione di opere di viabilità nell'area metropolitana di Napoli, (lire 80 miliardi), è da segnalare che sono stati avocati lavori per complessive lire 69 miliardi di cui lire 52,500 miliardi dal Presidente della Regione Campania, Commissario Straordinario del Governo, giusta delibera CIPE del 22 novembre 1984, e lire 16,500 miliardi dal Sindaco di Napoli, Commissario Straordinario del Governo, giusta delibera CIPE del 12 giugno 1984.

PROGETTI E PERIZIE.

Durante l'esercizio 1984, sono stati sottoposti all'esame degli Organi consultivi i seguenti elaborati:

- n. 12 progetti di massima per lire 1.104,408 miliardi;
- n. 5 progetti generali esecutivi per lire 469,097 miliardi;
- n. 64 progetti esecutivi per lire 1.073,517 miliardi.

Inoltre sono stati deliberati compensi revisionali e saldi ai sensi della normativa antecedente la legge 21 dicembre 1974, n. 700 per lire 6,878 miliardi e reintegri per compensi revisionali erogati « ex legge 700 » per lire 107,336 miliardi.

ALLEGATO N. 1

SPESA. — CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA
(milioni di lire)

	Impegni	Pagamenti		Residui finali
		Compen-tenza	Residui	
TITOLO I				
<i>Rubrica 1</i>				
Categoria I	245.779,5	190.787,9	43.902,2	63.776,6
Categoria II	100.010,0	79.668,1	14.242,0	20.354,4
Categoria III	35.298,4	20.257,9	13.231,2	20.218,1
Categoria IV	100,3	80,7	35,6	26,9
Categoria V	232.785,8	232.785,8	1.314,6	1.819,1
Categoria VI	963,7	855,8	197,9	108,5
Categoria VII	3.500,0	3.500,0	—	—
Categoria VIII	60.079,2	882,4	89.398,7	59.230,1
Totale Rubrica 1	678.516,9	528.818,0	162.322,2	165.533,7
<i>Rubrica 2</i>				
Categoria III	226.000,0	101.319,2	95.130,2	188.791,5
Categoria IV	250,0	206,8	163,5	287,0
Totale Rubrica 2	226.250,0	101.526,0	95.293,7	189.078,5
TOTALE TITOLO I	904.766,9	630.344,0	257.615,9	354.612,2
TITOLO II				
<i>Rubrica 2</i>				
Categoria IX	2.383.785,0	478.053,8	1.085.698,1	3.947.976,9
Categoria X	246.304,5	149.188,8	120.439,6	204.493,1
Categoria XI	300,0	—	—	300,0
Totale Rubrica 2	2.630.389,5	627.242,6	1.206.137,7	4.152.770,0
TOTALE TITOLO II	2.630.389,5	627.242,6	1.206.137,7	4.152.770,0
Rimborso di prestiti	885.716,4	85.678,9	—	37,5
TOTALE GENERALE	3.620.872,8	1.343.265,5	1.463.753,6	4.507.419,7

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ALLEGATO N. 2

RISULTATI DIFFERENZIALI
(milioni di lire)

	Competenza (Accertamenti ed impegni)	Cassa (incassi e pagamenti)
1) Avanzo (+) e disavanzo (—) corrente . . . (Risparmio pubblico)	+ 96.861,3	+114.069,3
2) Avanzo (+) e disavanzo (—) Operazioni finali (Saldo netto da finanziare)	—812.528,0	—262.091,2
3) Avanzo (+) e disavanzo (—) Operazioni finali al netto delle partite finan- ziarie (Indebitamento netto)	—812.228,0	—262.091,2
4) Ricorso al mercato	—898.244,4	+347.770,1

(1) Titolo I entrata meno titolo I spesa.

(2) Titoli I e II entrata, meno I e II spesa.

(3) Titoli I e II entrata, al netto delle categorie I e X, meno titoli I e II spesa, al netto delle categorie XI, XII e XIII.

(4) Titoli I, II e III spesa, meno titoli I e II entrata.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ALLEGATO N. 3

GESTIONI SPECIALI E AUTONOME

GESTIONI	COMPETENZA			CASSA			RESIDUI FINALI (4)		
	Accer- tamenti	Impegni	Saldo	Incassi	Pagamenti	Saldo	Attivi	Passivi	Saldo
— Legge n. 1041 del 25 novembre 1971 (n. 22 uffici compartimentali)	—	—	—	(1) 25.763,8	4.874,3	20.889,5	—	—	—
— D.L. n. 106 del 10 febbraio 1977 (ex S.A.R.A.)	—	—	—	(2) 228.573,4	58.720,2	169.853,2	—	—	—
— D.L. n. 813 del 23 dicembre 1978 (Socie- tà Autostradali in difficoltà)	—	—	—	(3) 30.292,6	8.275,9	22.016,7	—	—	—

(1) Comprensivo del saldo di cassa all'inizio del 1984 di lire 12.692,8.

(2) Comprensivo del saldo di cassa all'inizio del 1984 di lire 56.300,3.

(3) Non ci sono state entrate, per cui coincide con il saldo di cassa all'inizio del 1984 (lire 30.292,6).

(4) La gestione non presenta residui perché condotta in regime di cassa.

MINISTERO DEI TRASPORTI

**DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE
ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO**

L'attività della Direzione Generale è rivolta prevalentemente allo studio, alla ricerca ed alla elaborazione dati e progetti.

La Direzione non svolge attività di interventi e trasferimenti per cui l'analisi delle risultanze del consuntivo per servizi, programmi e progetti, di cui all'articolo 22 della legge 5 agosto 1978, n. 468, è quasi trascurabile; i fondi assegnati, più che limitati, sono per attività prevalentemente amministrativa.

Il bilancio della Direzione è costituito quasi esclusivamente da spese di parte corrente.

I dati a consuntivo del bilancio 1984, per ciò che riguarda la Rubrica 4 — categorie II e IV —, prevedono impegni di spesa per 2.641 milioni di lire così ripartiti:

	(lire/milioni)
Categoria II	86,246
Categoria IV	2.554,894
<i>Totale</i>	2.641,140

Di detta somma lire 2.264 milioni circa (pari all'86% della spesa) si riferisce al rimborso alle Ferrovie dello Stato degli stipendi ed altre competenze dovute al personale dell'Azienda medesima che presta la propria opera nell'interesse della Direzione General POC.

CATEGORIA II. — Personale in attività di servizio.

Com è noto la Direzione Generale POC non ha un proprio ruolo organico ma, in base alla sua legge istitutiva (1085/1967) utilizza, per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, personale proveniente dalle altre Direzioni Generali del Ministero.

Pertanto, non riesce possibile valutare i costi medi pro-capite del personale in quanto esso grava sugli organici delle rispettive amministrazioni di appartenenza.

Gli impegni complessivi della categoria II ammontano a lire 86,246 milioni e riguardano lo stipendio e l'assegno temporale del Direttore generale, le spese per missioni in territorio nazionale e all'estero per tutto il personale utilizzato presso questa direzione, mediamente 80 unità.

Le missioni nel territorio nazionale riguardano essenzialmente la partecipazione da parte di funzionari di questa Direzione ai Comitati regionali di trasporto, a convegni e seminari di studio, approfondimenti in loco di problemi ed acquisizione dati sui trasporti presso le regioni per elaborazioni del C.N.T.

Gli impegni all'estero cui deve provvedere la Direzione riguardano i rapporti con le Organizzazioni internazionali (CEE, ECE, CEMT) per i problemi dei trasporti.

L'attività comporta riunioni:

- a Bruxelles presso la Comunità Europea;
- a Parigi presso la Conferenza europea dei Ministri dei trasporti (CEMT), per le materie che riguardano più di un modo di trasporto;

— a Ginevra presso la Commissione economica per l'Europa (Comitato trasporti interni e suoi organi ausiliari).

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Gli impegni totali relativi alla Categoria IV ammontano a milioni 2.554,89.

Di detta somma milioni 2.264 si riferiscono a rimborsi alle Ferrovie dello Stato per il personale di quella Azienda ed utilizzato presso questa Direzione e milioni 290,89 si riferiscono a spese di ordinaria amministrazione così ripartite:

— lire 200 milioni per l'acquisto e funzionamento elaboratore elettronico SP624;

— lire 18,837 milioni per spese di manutenzione, riparazione ed adattamento locali e relativi impianti;

— lire 43,055 milioni per spese di stampa, presso il Poligrafico dello Stato, del Conto nazionale trasporti edizione 1982 e monografia « Costo del trasporto merci e livello dei prezzi »;

— lire 6,991 milioni per spese postali e telegrafiche;

— lire 2,467 milioni per spese per « biblioteca » (abbonamenti ed acquisti pubblicitari);

— lire 0,45 milioni per commissioni e comitati;

— lire 19,544 milioni spese per corsi di preparazione, formazione, aggiornamento del personale.

Totale lire 290,89 milioni.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Gli impegni relativi alla Categoria V, riguardano essenzialmente somme assegnate per legge a questa Direzione solo per trasferimenti:

1) 91.000 milioni all'Azienda autonoma Ferrovie dello Stato per il finanziamento dei lavori di completamento della linea ferroviaria Paola-Cosenza (legge 7 agosto 1982, n. 526 art. 56).

Il trasferimento della 2° ed ultima rata a favore della suddetta Azienda è avvenuto con Decreto del Ministro dei trasporti n. 1 del 1° febbraio 1984 con accreditamento sul c/c ordinario infruttifero n. 57 aperto presso la Tesoreria centrale;

2) 5.000 milioni « Erogazione una tantum alla Regione Friuli-Venezia Giulia per le esigenze urbanistiche, viarie e di servizi sociali connesse alla costruzione dello scalo ferroviario di Cervignano del Friuli ». (Legge 11 novembre 1982, n. 828 art. 7).

La predetta somma — 2° ed ultima rata — è stata accreditata a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia, sul c/c infruttifero n. 511 aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato, con decreto del Ministro dei trasporti n. 2 del 6 marzo 1984.

3) La restante somma di lire 3,5 milioni (cap. 2570) riguarda spese per quote associative ai seguenti Enti ed Istituti che svolgono attività di interesse particolare in materia di « trasporti »:

— lire 2,50 milioni all'ISTIEE (Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione Economica europea);

— lire 1 milione all'UNIFER (Ente d'unificazione materiale ferroviaria).

AVIAZIONE CIVILE

PREMESSA.

Nell'esercizio 1984, relativamente all'impiego delle risorse finanziarie poste a disposizione della Direzione Generale Aviazione Civile con gli stanziamenti di bilancio, non è stato possibile conseguire gli obiettivi di riqualificazione della spesa che sono stati segnalati nella nota politico-economica allegata alle previsioni di bilancio, in particolare per quanto riguarda gli oneri di esercizio degli aeroporti a diretta gestione statale.

Infatti, il momento essenziale per il rinnovo dei criteri delle gestioni dirette aeroportuali doveva essere costituito dall'adozione dei nuovi capitolati speciali d'appalto per i servizi di conduzione e manutenzione degli impianti e delle infrastrutture e per i servizi di pulizia, i quali presentano caratteristiche molto innovative e dovrebbero consentire di effettuare i servizi aeroportuali, in condizioni di maggior efficienza, a costi minori.

Peraltro, le relative gare di appalto sono state sospese, a causa di ricorsi presentati in sede giurisdizionale da talune imprese che hanno ritenuto lesi propri legittimi interessi, per acquisire un parere del Consiglio di Stato, che finora non è stato espresso.

Per quanto attiene alle spese in conto capitale, salvo le specificazioni che verranno date nella successiva sezione, si fa presente che gli interventi programmati non si sono tradotti tutti in impegni, sia a causa della debolezza della struttura che dovrebbe procedere alla redazione dei progetti, sia a causa della complessità delle procedure.

SEZIONE 1. — *Analisi per servizi, programmi e progetti.*

A) *Personale.*

— Personale di ruolo (Situazione al 31 dicembre 1984);

— Consistenza organica n. 1022;

— Situazione effettiva n. 1081;

— Differenza n. + 59;

— Assunzioni effettuate nel corso del 1984 n. 32;

— Assunzioni in corso al 31 dicembre 1984 (Concorsi in espletamento) n. 19;

— Costo medio pro-capite (Stipendi e indennità accessorie) 26,7 milioni.

Personale non di ruolo (situazione al 31 dicembre 1984):

	Ispettori volo	Giovani	Totale
— Consistenza organica	20	—	20
— Situazione effettiva	18	58	76
— Differenza	— 2	+ 58	+ 56
— Assunzioni in corso	—	—	3
— Assunzioni effettuate	—	—	2
— Costo medio	32,2 milioni	12,1 milioni	

B) *Acquisto di beni e servizi.*

Per i capitoli 2053, 2055, 2058, 2059, 2063, 2066, 2069, 2070, 2071, 2073, 2074, che afferiscono al normale funzionamento degli uffici centrali e periferici, gli acquisti di beni e servizi sono effettuati mediante contratti di piccolo economato, per i quali non si ritiene di dover esporre alcuna particolare specificazione.

Per quanto riguarda l'acquisto di beni durevoli o di beni e servizi per il funzionamento e l'esercizio degli aeroporti si espone quanto segue.

Capitolo 2064. (Mezzi di trasporto). — Stanziamento: lire 3.100 milioni.

Spese correnti delle Direzioni di Circostrizione aeroportuale per acquisto carburante, parti di ricambio, assicurazione RC auto, riparazioni e manutenzione automezzi: lire 1.067 milioni.

Spese per la manutenzione di apparati a rx per controlli bagagli a mano: lire 581 milioni.

Acquisto di n. 5 apparati a rx per controllo bagagli a mano: lire 452 milioni.

Acquisto di n. 1 autospazzatrice per piste aeroportuali: lire 162 milioni.

Acquisto di n. 1 automezzo per servizio antincendio: lire 81 milioni.

A parte la voce relativa alle spese correnti aeroportuali, le successive spese sono state disposte mediante appositi contratti.

Capitolo 2068. (Combustibili, petrolio e derivati, energia elettrica).

— Stanziamento: lire 36.000 milioni.

Spese correnti aeroportuali (energia elettrica, combustibili per riscaldamento, utenze telefoniche e telex, forniture idriche, minuto mantenimento immobili e impianti): lire 5.618 milioni.

Spese per la conduzione e manutenzione degli impianti aeroportuali: lire 15.485 milioni.

Spese per la manutenzione delle infrastrutture aeroportuali: lire 1.006 milioni.

Spese per i servizi di pulizia delle aerostazioni: lire 4.679 milioni.

Spese per servizi vari (vigilanza, controlli in volo di impianti): lire 1.824 milioni.

Oneri per revisione dei prezzi contrattuali: lire 7.316 milioni.

Come esposto nella premessa, nel 1984 non è stato possibile procedere all'appalto dei servizi di manutenzione impianti e di pulizia degli aeroporti (la cui spesa complessiva è stata di lire 20.164 milioni) secondo i nuovi capitolati speciali tipo elaborati.

Pertanto, si è proceduto mediante successive proroghe dei contratti preesistenti, già scaduti o disdetti anticipatamente.

Capitolo 2056. (Fitto di locali). — Stanziamento: lire 616 milioni.

Ridotto a lire 543 milioni (a seguito della legge 23 dicembre 1983, n. 733 relativa a concessione di anticipazione di lire 15.000 milioni all'ente Eur, lo stanziamento del capitolo è stato ridotto in misura corrispondente al canone di locazione dello stabile dell'Eur in cui ha sede una parte della D.G.A.C.).

L'importo residuo è destinato alla copertura della spesa per locazione di immobile di proprietà della Soc. « La Fondiaria » in cui ha sede la restante parte della D.G.A.C.

Capitoli 2051 - 2052. (Commissioni comitati e Consigli).

Si fa presente che i capitoli in questione riguardavano le spese per servizio di pronto soccorso negli aeroporti destinati ai passeggeri, organizzati per conto della D.G.A.C. dall'Azienda delle Ferrovie dello Stato.

Con decorrenza dall'1° gennaio 1983 il servizio relativo era stato trasferito al Ministero della sanità.

Capitolo 2062. (Spese per le statistiche). — Stanziamento: lire 20 milioni. Impegni: lire 19,9 milioni.

È stato assunto un unico impegno per la stampa (tramite tipografia privata) della pubblicazione « Civilavia Statistica 1983 ».

Capitolo 2076. (Servizi meccanografici ed elettronici). — Stanziamento: lire 214 milioni.

La somma è destinata alla copertura delle spese per la contabilizzazione delle c.d. « tasse in rotta », affidata da questa D.G. all'Azienda delle ferrovie dello Stato, che vi provvede tramite il proprio Centro elettronico unificato.

Capitolo 2060. (Relazioni pubbliche corsi, ecc.). — Stanziamento: lire 300 milioni.

Corsi di lingua inglese: lire 71 milioni.

Corsi per personale dei ruoli tecnici: lire 6 milioni.

Assicurazione per ispettori di volo: lire 40 milioni.

Corsi per ispettori di volo: lire 160 milioni.

C) Trasferimenti.

Le spese impegnate sul capitolo 2152 (CE3 03) riguardano sussidi a favore del personale.

Le spese impegnate sul capitolo 2156 (CE3 09) riguardano quote associative all'ICAO (Organizzazione internazionale dell'Aviazione civile) e partecipazione delle spese di funzionamento dei suoi enti regionali (Commissione europea dell'Aviazione civile) ovvero ad accordi multilaterali.

Le spese relative al capitolo 2154 (CE3 05) sono afferenti a contribuzioni agli enti soggetti a vigilanza della D.G.A.C. (Aero club d'Italia, Registro aeronautico italiano e Ente nazionale della Gente dell'aria) per un totale di lire 1.505 milioni, nonché a vari enti nazionali ed esteri che svolgono attività di interesse dell'Aviazione civile (per lire 295 milioni).

Le spese del capitolo 2155 (CE3 09) sono destinate a contributi in favore delle società di navigazione aerea per esercizio di servizi aerei di linea deficitaria.

I beneficiari sono stati Alitalia, ATI, Aermediterranea ed Alisarda.

D) Spese per investimenti diretti - Capitolo 7501.

Stanziamento: lire 68.000 milioni.

Impegni: lire 35.091 milioni.

In corso: lire 19.259 milioni.

Le notizie di cui alla circolare sono fornite nelle tabelle che seguono: circa i motivi per i quali i risultati conseguiti si discostano dal programma inizialmente previsto, si rimanda a quanto presente nelle premesse.

CAPITOLO 7501

(milioni di lire)

— Prenotazioni a carico residuo 1983: lire 9.022
(interventi compresi nei programmi anni precedenti in corso di perfezionamento)

— Disponibilità 1984

— Residuo 1983 disponibile lire 13.500

— Stanziamento 1984 lire 68.000

Totale disponibilità 1984 lire 81.500

AVANZAMENTO AL 31 DICEMBRE 1984

Aeroporto	Prenotazioni 1984	Impegni Assunti	IN CORSO			
			Impe- gno	Con- tratto	Gara	Pareri
1) Alghero	—	—	—	—	—	—
2) Bari	Incarico di progettazione 97	97	—	—	—	—
	Opere interne aerostazione 75	49,1	—	—	—	—
3) Bologna	Intervento su caserma Vigili del Fuoco 30	30,0	—	—	—	—
4) Bergamo O. al S.	—	—	—	—	—	—
5) Brindisi	—	—	—	—	—	—
6) Cagliari	Aloggi di servizio maggiori lavori 145	145	—	—	—	—
7) Catania	Ristrutturazione vecchia aerostazio- ne pax 235	235,5	—	—	—	—
	Interventi sicurezza nuova aerosta- zione pax 49	47,8	—	—	—	—
	Intervento su T VASIS 78	78,5	—	—	—	—
8) Firenze	—	—	—	—	—	—
9) Forlì	—	—	—	—	—	—
10) Lampedusa	Recinzione 100	107,8	—	—	—	—
11) Milano Bresso	Maggiori lavori hangar 38	37,6	—	—	—	—
12) Milano Linate	Ampliamento rimessa Vigili del Fu- co 380	321,9	—	—	—	—
	Ristrutturazione caserma Vigili del Fuoco 70	58,3	—	—	—	—
13) Milano Malpensa	—	—	—	—	—	—
14) Napoli	—	—	—	—	—	—
15) Olbia	—	—	—	—	—	—
16) Pescara	—	—	—	—	—	—

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: CAPITOLO 7501

Aeroporto	Prenotazioni 1984	Impegni Assunti	IN CORSO			
			Impe- gno	Con- tratto	Gara	Pareri
17) Palermo	Ristrutturazione esistenti aerostazio- ni 2.900	—	—	—	—	2.900
18) Pantelleria	—	—	—	—	—	—
19) Pisa	Risanamento lastroni piazzale ammi- nistrato 225	223,3	—	—	—	—
	Manufatto per Vigili del Fuoco 92	92	—	—	—	—
	Depuratore 600	—	—	—	—	—
20) Reggio Calabria	Prolungamento pista 482	376,9	—	—	—	—
21) S. Eufemia Lame- zia	Recinzione 230	198	—	—	—	—
	Completamento viabilità 382	382,3	—	—	—	—
22) Rimini	—	—	—	—	—	—
23) Roma Ciampino	—	—	—	—	—	—
24) Roma Fiumicino	Maggiori oneri scala di emergenza TWR 12	11,9	—	—	—	—
25) Roma Urbe	—	—	—	—	—	—
26) Taranto	—	—	—	—	—	—
27) Torino	—	—	—	—	—	—
28) Trapani	—	—	—	—	—	—
29) Treviso	—	—	—	—	—	—
30) Trieste (Ronchi dei Legionari)	—	—	—	—	—	—
31) Venezia	Intervento su caserma Vigili del Fuoco 60	53,2	—	—	—	—
32) Verona	—	—	—	—	—	—
33) Alloggi di servizio	—	—	—	—	—	—
33) Studi per il P.G.A. Società Itairport	1.340	1.340	—	—	—	—
35) Lavori ex leggi n. 825/1973 e n. 299/ 1979	Consorzi vari 1.322	1.322	—	—	—	—
36) Interventi vari di minore importo	—	—	—	—	—	—
37) Varie per aviazione generale negli aero- porti minori	—	—	—	—	—	—
38) Opere d'arte	Varie- 80	—	—	—	—	80
	Totale	9.022	5.062,8	—	—	2.980

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAPITOLO 7501

(milioni di lire)

— Prenotazioni a carico residuo 1983: lire 9.022

(interventi compresi nei programmi anni precedenti in corso di perfezionamento)

— Disponibilità 1984

— Residuo 1983 disponibile lire 13.500

— Stanziamento 1984 lire 68.000

Totale disponibilità 1984 lire 81.500

AVANZAMENTO AL 31 DICEMBRE 1984

Aeroporto	Prenotazioni 1983	Impegni Assunti	IN CORSO			
			Impe- gno	Con- tratto	Gara	Pareri
1) Alghero	Cabina elettrica 300	—	—	—	—	—
2) Bari	Nuoviavidotti 400	—	—	—	—	—
	Completamento piazzale amministra- zione e progetto nuova aerosta- zione 3.000	—	—	—	—	—
3) Bologna	Riqualificazione pista volo 5.000	—	—	—	4.148	—
	Prolungamento pista volo 4.000	—	—	—	—	—
4) Bergamo O. al S.	—	—	—	—	—	—
5) Brindisi	Rifacimento bretella 2.200	—	—	—	2.240	—
6) Cagliari	Riqualificazione pista volo 3.500	—	—	—	2.493	—
7) Catania	Nuova pista volo 1° lotto 3.000	—	—	—	—	—
	Opere civili ILS 2.000	—	—	1.720	—	—
	Adeguamento impianto voli notturni 1.000	—	—	—	—	—
8) Firenze	—	—	—	—	—	—
9) Forlì	—	—	—	—	—	—
10) Lampedusa	Adeguamento impianti elettrici aerostazione 300	—	—	—	—	—
11) Milano Bresso	—	—	—	—	—	—
12) Milano Linate	—	—	—	—	—	—
13) Milano Malpensa	—	—	—	—	—	—
14) Napoli	Nuova aerostazione merci 4.500	—	—	—	—	—
15) Olbia	—	—	—	—	—	—
16) Pescara	—	—	—	—	—	—
17) Palermo	—	—	—	—	—	—

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: CAPITOLO 7501

Aeroporto	Prenotazioni 1983	Impegni Assunti	IN CORSO			
			Impe- gno	Con- tratto	Gara	Pareri
18) Pantelleria	—	—	—	—	—	—
19) Pisa	Spostamento deposito carburanti e ampliamento piazzale 5.000	—	—	—	—	—
20) Reggio Calabria	Prolungamento pista 1° lotto 1.500	—	—	—	—	—
21) S. Eufemia Lame- zia	—	—	—	—	—	—
22) Rimini	—	—	—	—	—	—
23) Roma Ciampino	—	—	—	—	—	—
24) Roma Fiumicino	Interventi su aerostazione interna- zionale e piazzale sosta ammini- strazione nazionale 25.000	25.000	—	—	—	—
	Completamento laxori ex Lavori Pubblici; pista n. 3 e prolunga- mento pista n. 2 10.000	—	—	—	—	—
25) Roma Urbe	1° lotto lavori zona aviazione civile 1.500	—	—	—	—	—
26) Taranto	—	—	—	—	—	—
27) Torino	—	—	—	—	—	—
28) Trapani	—	—	—	—	—	—
29) Treviso	—	—	—	—	—	—
30) Trieste (Ronchi dei Legionari)	—	—	—	—	—	—
31) Venezia	—	—	—	—	—	—
32) Verona	Impianti elettrici e tecnologici aero- stazione 600	—	—	—	—	—
	Recinzione 300	—	—	—	—	—
33) Alloggi di servizio	—	—	—	—	—	—
33) Studi per il P.G.A.	—	—	—	—	—	—
35) Lavori ex leggi n. 825/1973 e n. 299/ 1979	ConSORZI vari 2.450	1.687,8	—	—	—	—
36) Interventi vari di minore importo	Concorsi vari 3.750	—	—	—	150	—
37) Varie per aviazione generale negli aero- porti minori	Concorsi vari 2.000	—	—	—	900	—
38) Opere d'arte	Concorsi vari 200	—	—	—	—	—
Totale	81.500	26.687,8	—	1.720	2.770	—

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Aeroporto	non programmati	Impegni Assunti	Impe- gno	Con- tratto	Gara	Parere
Bergamo	Realizzazione strada perimetrale in- terna	117,8	—	—	—	—
	Sentiero luminoso avvicinamento	26,4	—	—	—	—
	Center-line	57,7	—	—	—	—
Cagliari	Teleindicatori	108,2	—	—	—	—
Catania	Teleindicatori	118,9	—	—	—	—
	Indagini geotecniche pista n. 2	119,2	—	—	—	—
Napoli	Teleindicatori	152,0	—	—	—	—
Olbia	Arbitrato società SSS	621,8	—	—	—	—
	Ampliamento piazzale sosta auto- mobili	—	—	—	1.500	—
Pescara	Recinzioni aeroportuali	186,3	—	—	—	—
Palermo	Illuminazione piazzale sosta aero- mobili	—	—	—	—	1.500
Pisa	Realizzazione fasce laterali piazzale sosta amministrazione	327,1	—	—	—	—
Lamezia Terme	Lavorazione sistemazione perimetra- le esterna	154,7	—	—	—	—
Rimini	Parziale copertura terreno aerosta- zione e costruzione pensilina	—	—	320	—	—
	Barriera antisconfinamento	69,7	—	—	—	—
	Teleindicatori	107,1	—	—	—	—
Roma Fiumicino	Lavorazione manutenzione sede est- ovest caserma Vigili del Fuoco	132,1	—	—	—	—
	Controversia Vianini	—	—	828,8	—	—
Roma Urbe	Rifacimento tappeto pista volo	404,2	—	—	—	—
Treviso	Fornitura e posa in opera nastri trasportatori	—	—	—	—	—
	Ristrutturazione aerostazione pax	365,2	—	—	—	—
	Allacciamenti vecchie; nuova cabi- na elettrica	—	—	—	—	—
Trapani	Barriera antisconfinamento	56,5	—	—	—	—
Venezia	Ampliamento autorimessa Vigili del Fuoco	—	—	—	480	—
Vari	Vari	124,1	—	—	—	—
Totale	3.341,0	—	1.148,8	1.980	1.500	—

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Interventi	Impegni Assunti		IN CORSO					Totale generale
			Impegno	Contratto	Gara	Pareri	Totale	
Prenotazioni 1983	9.022	5.062,8	—	—	—	2.980	2.980	8.042,8
Programma 1984	81.500	26.687,8	—	1.720	9.931	—	11.651	38.338,8
Interventi non programmati	—	3.341	—	1.148,8	1.980	1.500	4.628,8	7.969,8
<i>Totale generale</i>	90.522	35.091,6	—	2.868,8	11.911	4.480	19.259,8	54.351,4

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

A) SPESE.

1. — PREMESSA.

All'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è affidata la produzione del servizio ferroviario che viene venduto ai prezzi fissati dalla pubblica Autorità.

Caratteristica della produzione di tale servizio è l'alta incidenza di costi connessi per i quali la produzione di un servizio (viaggiatori) anziché di un altro (merci) dipende da molteplici fattori.

Un altro compito dell'Azienda delle ferrovie dello Stato è quello di provvedere all'ammodernamento e potenziamento del patrimonio ad essa affidato mediante l'attuazione di una serie di piani poliennali di investimento i cui oneri sono totalmente a carico della collettività.

Tenuto conto di quanto sopra, la presente relazione non considera l'eterogeneità dei servizi offerti, ma si sofferma soprattutto sulla ripartizione per categorie omogenee dei destinatari delle erogazioni finanziarie dell'Azienda delle ferrovie dello Stato.

2. — ANALISI AMMINISTRATIVA.

Qui di seguito sono analizzati, categoria per categoria, i dati di spesa del Rendiconto 1984. I dati riguardanti le somme impegnate, le somme pagate in conto competenza e in conto residui e i residui al 31 dicembre 1984 figurano nell'allegato 1.

Nell'analisi che segue, quindi, tali elementi non saranno ripetuti, ma l'accento sarà posto, per le spese correnti, sulla ripartizione per categorie omogenee dei destinatari delle somme erogate dall'Azienda.

Per le spese in conto capitale, invece, sarà esposto il significato economico dei dati riguardanti gli investimenti finanziati con risorse accantonate dall'Azienda e la situazione degli investimenti previsti dai piani stabiliti con leggi, e di quelli finanziati con sovvenzioni straordinarie del Tesoro.

2.1. — SPESE CORRENTI.

2.1.1. — Spese di personale (Categoria I).

La spesa di milioni 5.754.037,2 concernente questa categoria, è così ripartita:

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	(milioni)
a) competenze al personale di ruolo dell'Azienda, escluso quello delle Officine le cui spese figurano nella apposita Gestione speciale e autonoma:	
— stipendi, assegni fissi e competenze accessorie	3.941.529,9
<hr/>	
b) indennità e contributi sociali riguardanti il personale di ruolo, compreso quello delle Officine:	
— premi eccezionali	155.098,—
— oneri a carico dell'Azienda per indennità e rendite a seguito di infortuni	42.996,3
— oneri per contributi al Fondo pensioni	1.105.723,7
— oneri per contributi all'OPAFS e all'ENPAS	434.881,5
— oneri per particolari trattamenti di quiescenza e previdenza	23.000,—
Totale b)	1.761.699,5
<hr/>	
c) personale non di ruolo:	
— retribuzioni agli incaricati dei servizi diversi	30.366,6
— contributi all'ENPAS, all'INA e all'INPS per detto personale	6.823,2
— assegni vitalizi e indennità <i>una tantum</i> per gli assuntori cessati dal servizio	7.074,—
— contributi all'ENPAS per l'assistenza sanitaria degli assuntori cessati dal servizio	396,1
Totale c)	44.659,9
<hr/>	
d) personale estraneo all'Amministrazione:	
— compensi al personale del genio ferrovieri, ai Commissariati compartimentali di PS, al Corpo di polizia ferroviaria e al personale di altre Amministrazioni dello Stato	6.147,9

Le spese di cui al punto a) non si riferiscono al personale delle Officine. Le competenze di questo personale figurano nella gestione delle « Officine » e, come sarà precisato a suo tempo, la maggior parte di esse affluisce al capitolo delle « Manutenzione » della parte corrente del bilancio e, in particolare, alle manutenzioni del materiale rotabile.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Nel 1984 la consistenza media del personale « pagato » è stata di n. 217.070 agenti, di cui 24.270 remunerati a carico della Gestione delle « Officine ». La spesa media per agente di ruolo (compreso il personale delle Officine) è risultata di milioni 28,4, compresi gli oneri riflessi evidenziati in questa categoria di spesa.

2.1.2. — *Acquisto di beni e servizi* (Categoria III).

La spesa di milioni 2.920.766,7, riguardante questa categoria è così ripartita:

	(milioni)
— combustibile ed energia elettrica per la trazione dei treni e per le navi traghetto	176.000,—
— forniture, servizi appaltati e compensi per prestazioni e servizi vari	1.133.219,5
— forniture e servizi appaltati concernenti il personale (dormitori, mense, asili nido, vestiario uniforme, istruzione tecnico-professionale, mezzi di protezione anti infortuni)	107.859,3
— imposte sui fabbricati, spese di stipulazione degli atti, concorso alle spese della Corte dei conti, IVA non deducibile	136.798,9
— manutenzione delle linee, dei fabbricati, degli altri impianti fissi e del materiale	1.366.889,—
Totale	2.920.766,7

Si è già precisato (vedasi punto 2.1.1.) che sulla « Manutenzione del materiale rotabile » si ripercuotono le spese di personale, le spese di materie che le officine incontrano per l'esecuzione dei lavori e per la somministrazione di pezzi di ricambio nonché una quota delle spese generali di officina.

2.1.3. — *Trasferimenti* (Categoria IV).

La spesa di milioni 23.790,2, risulta così ripartita:

a) trasferimenti concernenti l'utenza:	(milioni)
— indennizzi per danni, avarie, ritardate consegne e ammanchi, nonché perdite per mancata corresponsione di tasse di trasporto	16.960,5

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

b) trasferimenti attinenti alla gestione del personale:	
	(milioni)
— contributo al Dopolavoro ferroviario	200,—
— provvidenze in favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	1.477,4
— versamento all'OPAFS di parte dei proventi per canoni di concessione di rivendite di tabacchi e di libri e giornali, nonché dei proventi della pubblicità negli impianti ferroviari e sui treni	2.528,9
— concorso nelle spese di amministrazione dell'OPAFS	1.876,5
Totale b)	6.082,5
c) trasferimenti in favore di imprese, Enti e associazioni	
— quote associative a organismi ferroviari e contributi a Enti vari	697,2
— contributi in conto interessi sui mutui contratti dalle piccole e medie aziende per la costruzione e l'ampliamento di raccordi ferroviari	50,—
Totale c)	747,2

Risulta evidente che l'importo di gran lunga più importante dei trasferimenti in parte corrente concerne gli indennizzi all'utenza.

2.1.4. — *Interessi* (Categoria V).

La spesa di milioni 1.623.983,8, risulta così ripartita:

a) interessi per mutui e prestiti destinati al finanziamento di spese in conto capitale:	
	(milioni)
— per somme fornite dal Tesoro	119,7
— per mutui CCOP	30.444,4
— per mutui ISVEIMER, IMI, CCOP, SIGE e Banco di Napoli espressi in valuta estera	425.094,8
— per mutui e prestiti obbligazionari sul mercato interno	423.020,—
— per mutui e prestiti obbligazionari sul mercato internazionale e con organizzazioni estere	660.016,7
Totale a)	1.538.695,6

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

b) interessi per mutui, prestiti e anticipazioni destinati alla copertura dei disavanzi:	
	(milioni)
— per anticipazioni del Tesoro	13.445,4
— per anticipazioni della Cassa depositi e prestiti	9.615,4
— per prestiti obbligazionari	42.280,—
Totale b)	65.340,8
c) interessi sui prestiti a breve, spese e commissioni bancarie	
	19.947,4

2.1.5. — *Poste correttive e compensative delle entrate* (Categoria VI).

Dei 218.491,4 milioni pagati nel 1984, milioni 214.088,4 riguardano l'imposta sul valore aggiunto a carico dell'Azienda, sui prodotti. Trattasi di imposta non recuperata a carico degli utenti, e sostenuta, quindi, per intero dall'Azienda.

I restanti 4.403 milioni, si riferiscono alla restituzione delle multe inflitte e agli aggi e spese connesse alla riscossione delle sanzioni mediante ruoli esattoriali.

2.1.6. — *Ammortamenti, rinnovamenti e migliorie* (Categoria VII).

Le somme evidenziate in questa categoria hanno lo scopo di dare un significato economico ai risultati differenziali fra le entrate e le spese correnti. Una parte di tali somme, quella destinata ai rinnovamenti, costituisce una vera e propria fonte di finanziamento delle spese per i rinnovamenti, mentre l'altra parte costituisce una posta meramente figurativa ai fini, appunto, della determinazione del risultato economico della parte corrente del bilancio.

Nel dettaglio, l'importo di 3.090.000 milioni è così ripartito:

a) assegnazione per il rinnovamento delle linee e rispettive pertinenze, dei fabbricati e degli altri impianti fissi, del materiale rotabile, ecc.	
	(milioni)
a) assegnazione per il rinnovamento delle linee e rispettive pertinenze, dei fabbricati e degli altri impianti fissi, del materiale rotabile, ecc.	1.228.000
b) ammortamento dei beni patrimoniali al netto dell'assegnazione per i rinnovamenti	1.862.000
Totale	3.090.000

L'assegnazione di cui al punto a) affluisce all'apposito capitolo delle entrate in conto capitale, costituendo il contributo dell'esercizio (parte corrente del bilancio) alle spese per i rinnovamenti.

La posta di cui al punto *b*) ha solo carattere figurativo. Essa è bilanciata da una contabilizzazione di pari importo alle entrate in conto capitale. La sua funzione è quella di porre in evidenza le maggiori risorse che sarebbe stato necessario accantonare, per assicurare le disponibilità adeguate per procedere alla sostituzione o al rifacimento dei beni patrimoniali (ammortamento delle immobilizzazioni calcolato sul valore di riacquisto).

2.1.7. — Somme non attribuibili (Categoria VIII).

Dei 906.980,7 milioni pagati nel 1984, l'importo di milioni 902.831,9 è dato dall'IVA applicata da terzi sui corrispettivi delle forniture dei valori e dei servizi resi all'Azienda. Questo importo trova contropartita tra le entrate correnti (vedasi punto 2.1.4. della sezione entrate). I restanti 4.148,8 milioni sono spese di varia natura e di scarsa rilevanza non attribuibili alle funzioni economiche del bilancio, ma legate alla gestione del servizio ferroviario quali: spese giudiziarie e contenziose, cali, ammanchi ecc.

2.2. — SPESE IN CONTO CAPITALE.

2.2.1. — Costituzione di capitale fissi (Categoria IX).

Come già accennato, le spese in conto capitale sono classificate in base alle fonti di finanziamento, evidenziando lo stato di avanzamento dei lavori sia in conto di piani poliennali previsti dalla legge sia in conto dei lavori speciali finanziati con apposite sovvenzioni del Tesoro. D'altra parte i beneficiari delle erogazioni dell'Azienda per investimenti sono costituiti, in massima parte, da aziende private.

Dal punto di vista della fonte di finanziamento, le spese di investimento si distinguono in tre gruppi:

a) spese per rinnovamenti e migliorie finanziate con assegnazioni a carico delle spese correnti, della gestione delle officine e con i ricavi, rimborsi e concorsi;

b) spese per investimenti effettuati in attuazione di leggi, che prevedono, per il finanziamento, il ricorso al mercato finanziario interno ed estero;

c) spese di natura patrimoniale autorizzate da specifiche leggi il cui finanziamento è assicurato con sovvenzioni del Tesoro.

Le principali voci di spesa di cui ai punti *b*) e *c*) saranno oggetto di dettagliato esame nell'allegato 4 alla presente relazione. Tuttavia, è opportuno precisare che le leggi che autorizzano l'Azienda delle Ferrovie dello Stato a dare corso ai piani poliennali, prevedono il rimborso da parte del Ministero del tesoro delle quote « capitale » riguardanti i prestiti contratti. Con legge n. 17/1981, è stato, inoltre, disposto che

il Tesoro deve provvedere al rimborso anche delle quote interessi dei prestiti destinati al finanziamento degli investimenti autorizzati.

Circa gli investimenti di cui al punto *a*), si precisa che essi sono finanziati con risorse attinte alla gestione aziendale. L'importo di milioni 1.375.811,5 risulta finanziato come segue:

	(milioni)
— con assegnazione a carico delle spese correnti (vedasi precedente punto 2.1.6.)	1.228.000,—
— con i ricavi per vendita di beni patrimoniali e del valore di beni utilizzabili provenienti dalle demolizioni	30.006,9
— con assegnazione a carico della Gestione delle Officine	87.000,—
— con rimborsi e concorsi nelle spese patrimoniali	6.304,6
— con autofinanziamento	24.500,—
Totale	1.375.811,5

Nel 1984 in conto degli importi suddetti sono stati pagati 25.000 milioni, mentre i pagamenti effettuati in conto dei residui di precedenti esercizi, sono ammontati a 526.498,4 milioni. Al 31 dicembre 1984 risultavano al capitolo dei rinnovamenti residui per 2.743.015,2 milioni.

Si rammenta al riguardo, che la legge ferroviaria ha provveduto, al fine di assicurare con le risorse normali dell'esercizio, la piena conservazione delle attività patrimoniali, che la parte non erogata degli stanziamenti in linea preventiva assegnata per i rinnovamenti sia, alla chiusura dell'esercizio, mantenuta fra i residui passivi.

In tal modo il capitolo dei rinnovamenti si trasforma in un « fondo di riserva » al quale affluiscono, esercizio per esercizio, le disponibilità residue, quali si hanno fra le somme preventivate e quelle impegnate o erogate.

La situazione di detto fondo che possiamo definire « Fondo rinnovamenti » al 31 dicembre 1984 è la seguente:

	(milioni)
— consistenza del fondo all'inizio dell'anno (residui iniziali)	1.918.702,1
— accantonamento dell'anno	1.375.811,5
sub totale (massa spendibile)	3.294.513,6
— prelevamenti dal fondo nel corso dell'anno (pagamenti in conto competenza e in conto residui)	— 551.498,4
— consistenza del fondo alla fine dell'anno (residui finali)	2.743.015,2

2.2.2. — *Partecipazioni azionarie e conferimenti* (Categoria XI).

La spesa di 30.000 milioni è finanziata a carico dell'esercizio.

I pagamenti, effettuati solo in conto residui, sono ammontati a milioni 15.396,6 così suddivisi:

	(milioni)
— per l'acquisto azioni delle società EUROFIMA, ITALFER SpA, Gestione servizi interporto Srl e della Banca nazionale delle comunicazioni	4.799,6
— per il reintegro del capitale delle Società INT e SIGMA	10.618,2
— per cessione quote partecipazione INT alla società ITALSTRADE SpA	— 21,2
Totale	15.396,6

B) ENTRATE.

1. — PREMessa.

Anche per le entrate, l'esame non riguarda i servizi offerti all'utenza, ma evidenzia, in analogia a quanto fatto per le spese, le entrate secondo la loro provenienza.

2. — ANALISI CORRENTI.

2.1. — ENTRATE CORRENTI.

2.1.1. — *Vendita di beni e servizi* (Categoria I).

Le entrate accertate, nel 1984, sono state di milioni 6.227.651,7 di cui milioni 5.406.816,6 riscosse nel corso dell'esercizio. Le riscossioni in conto residui degli anni precedenti sono ammontate a 757.625,8 milioni; al 31 dicembre 1984 restavano da riscuotere 820.835,1 milioni. Le entrate di questa categoria possono così raggrupparsi:

	(milioni)
a) prodotti del traffico, prodotti accessori, recuperi e altre entrate connesse con l'esercizio ferroviario	2.750.169,2
b) rimborsi e aiuti per obblighi di servizio pubblico	3.477.482,5
Totale	6.227.651,7

La parte preponderante delle entrate del gruppo a) è costituita dai prodotti del traffico propriamente detti che, da soli, ammontano a 2.366.816,4 milioni.

In termini quantitativi, il traffico viaggiatori ha fatto registrare 37.127 milioni di viaggiatori/km, con un aumento del 2,76 per cento rispetto all'anno precedente ed il traffico merci ha fatto registrare 17.871 milioni di tonnellate/km con un aumento del 6,72 per cento, rispetto al 1983.

Per quanto riguarda la politica tariffaria, nel 1984 si è avuto un aumento tariffario del 10 per cento, a decorrere dal 1° dicembre.

I rimborsi e gli aiuti per obblighi di servizio pubblico, sono inclusi in questa categoria in quanto vengono considerati come integrazione dei prodotti del traffico. I rimborsi per il 1984 sono stati i seguenti:

	(milioni)
— rimborsi del Tesoro per obblighi tariffari e di esercizio, in applicazione del Regolamento (CEE) 1107/1970 (mancato adeguamento delle tariffe)	2.897.627,6
— aiuti del Tesoro per obblighi tariffari ai sensi del Regolamento (CEE) 1107/70 (mancato adeguamento delle tariffe)	473.000,—
— somme versate dall'Amministrazione delle Poste a titolo di rimborso dei costi sostenuti dall'Azienda per il trasporto degli effetti postali (Regolamento CEE n. 1191/1969 e DPR n. 1213/1969)	106.854,9
Totale	3.477.482,5

2.1.2. — *Trasferimenti*.

A parte l'introito per multe di varia natura inflitte (milioni 14.088,5 accertati e versati), il resto delle entrate evidenziate in questa categoria riguarda sovvenzioni del Tesoro in attenuazione di specifiche spese. Queste compensazioni (per un totale di 1.739.178,2 milioni in termini di accertamenti e 1.282.298,6 milioni in termini di riscossioni) sono così raggruppate:

	(milioni)
— compensazioni del Tesoro per « normalizzazione dei conti » (Regolamento CEE n. 1192/1969)	535.522,5
— sovvenzioni per oneri di personale	159.689,—
— rimborso del Tesoro degli interessi sui mutui contratti per il finanziamento del programma integrativo legge 17/1981	1.043.966,7
Totale	1.739.178,2

Le compensazioni per « normalizzazione dei conti » sono accordate per oneri che l'Azienda non sosterebbe qualora fosse assoggettata agli stessi regimi legislativi delle altre imprese di trasporto. Tali « oneri anormali » riguardano:

- gli assegni familiari;
- le pensioni;
- gli oneri per passaggi a livello;
- gli oneri per particolari trattamenti al personale mutilato e invalido di guerra ed ex combattente;
- gli oneri derivanti da condizioni imposte per contratti pubblici di opere e forniture;
- oneri finanziari dovuti alla mancata normalizzazione dei conti nel passato.

2.1.3. — Redditi (Categoria III).

L'importo di milioni 120.689,4 riguarda:	
	(milioni)
— fitti attivi e canoni diversi	34.616,7
— dividendi derivanti da partecipazioni azionarie	1.141,9
— interessi attivi	84.930,8
Totale	120.689,4

2.1.4. — Somme non attribuibili (Categoria V).

L'importo di milioni 1.175.783,7 è costituito, per milioni 902.831,9, dalle partite concernenti l'IVA, che trovano contropartita nelle imputazioni di cui al punto 2.1.7. della sezione spese della presente relazione. Tale importo è così costituito:

	(milioni)
— IVA applicata sulle vendite di servizi di trasporto e su altre prestazioni per terzi	333.906,4
— IVA non deducibile corrisposta a terzi	72.226,5
— versamento da parte dell'Erario della differenza fra IVA pagata (e deducibile) ed IVA riscossa	496.699,—
Totale	902.831,9

Negli esercizi precedenti tali partite — come pure le spese corrispondenti — figuravano nella gestione « Operazioni per conto di terzi ».

I restanti 272.951,8 milioni sono partite di varia natura riguardanti l'esercizio ferroviario quali eccedenze, rivalutazioni e utili diversi delle scorte di magazzino, ricuperi di danni per ammanchi di materie, perdite di somme e valori ed economie nella gestione dei residui passivi.

2.2. — Entrate in conto capitale.

2.2.1. — Vendita di beni patrimoniali (Categoria VI).

Come si è detto ai punti 2.2.1. e 2.2.2. della sezione « spese », i ricavi dalla vendita di beni patrimoniali sono destinati al rinnovo e alle migliorie dei beni patrimoniali.

In questa categoria si sono avute entrate per 30.006,9 milioni.

2.2.2. — Ammortamenti, rinnovamenti e migliorie (Categoria VII).

Trattasi delle somme poste a carico della parte corrente del bilancio e della gestione delle officine, destinate all'ammortamento dei beni patrimoniali e, quindi, a finanziare le corrispondenti spese iscritte nella parte in conto capitale.

2.2.3. — Trasferimenti (Categoria VIII).

Detta categoria riguarda, com'è noto, le somme che l'Azienda acquisisce senza controprestazione ma, a differenza di quelle di parte corrente, sono destinate a finalità d'investimento.

La situazione di questa categoria di entrata al 31 dicembre 1984, era la seguente:

	(milioni)
— somme riscosse in conto competenza	2.246.975,6
— somme rimaste da riscuotere	278.527,6
Totale	2.525.503,2

Si precisa, inoltre, che in conto dei residui degli anni precedenti sono stati riscossi milioni 294.639,5, per cui le riscossioni complessive sono ammontate a milioni 2.541.615,1. La predetta somma di milioni 2.525.503,2 risulta così suddivisa:

	(milioni)
a) rimborsi e concorsi nelle spese patrimoniali	6.304,6
b) rimborso dal Ministero del tesoro delle quote di capitale comprese nelle rate di ammortamento di prestiti contratti per il finanziamento di investimenti	457.861,9

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	(milioni)
c) sovvenzioni straordinarie del Tesoro per specifici lavori patrimoniali	230.000,—
d) somme anticipate dal Tesoro a titolo di compensazione finanziaria dei maggiori oneri di infrastruttura (Regolamento CEE 1107/1970)	1.828.462,9
e) contributo delle Comunità economiche europee per la realizzazione della stazione internazionale di Domodossola II	2.873,8
Totale	<u>2.525.503,2</u>

I rimborsi e concorsi di cui al punto a), come si è detto nella parte « spesa », sono destinati a finanziare i rinnovi patrimoniali (vedasi punto 2.2.1. della parte « spese »). I rimborsi di cui al punto b) compensano le spese sostenute dall'Azienda per il « rimborso dei prestiti », da essa contratti per investimenti. Le sovvenzioni di cui al punto c) finanziano determinati lavori patrimoniali, il cui onere è stato assunto dallo Stato. Le somme anticipate dal Tesoro di cui al punto d) coprono i maggiori oneri di infrastruttura che le Ferrovie sostengono in rapporto alle altre imprese di trasporto. Il contributo della CEE di cui al punto e) concorre al finanziamento della costruzione della stazione internazionale di Domodossola II.

C) GESTIONI SPECIALI.

1. — PREMESSA.

Alle spese e alle entrate correnti e in conto capitale che riguardano direttamente l'esercizio ed il patrimonio dell'Azienda delle Ferrovie dello Stato sono connesse diverse altre gestioni che interessano indirettamente il servizio ferroviario ed il personale dell'Azienda.

Queste gestioni hanno un proprio ordinamento e una contabilità autonoma, in relazione alla rispettiva specifica funzione, pur rimanendo sempre inquadrato nel complesso delle attività dell'Azienda ferroviaria.

Tali gestioni sono, quindi, finanziariamente e contabilmente indipendenti dall'esercizio ferroviario propriamente detto, che si compendia nella gestione delle entrate e delle spese correnti e in conto capitale.

Si tratta, perciò, di una ripartizione, amministrativa e finanziaria, di alcune specifiche attività interne dell'Azienda, che per la loro particolare funzione è opportuno tenere separate dall'esercizio ferroviario propriamente detto, con spese ed entrate nettamente distinte da quelle correnti e in conto capitale.

Le gestioni speciali ed autonome non hanno una personalità giuridica propria essendo soltanto delle ripartizioni interne dell'attività dell'Azienda ferroviaria.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Premesso quanto sopra, si è ritenuto di dover trattare separatamente nella presente relazione, le gestioni speciali al fine di porre in evidenza la funzione di ogni gestione e il significato economico-amministrativo delle rispettive risultanze.

Le cifre significative riguardanti dette gestioni figurano nell'allegato 3, nel quale, oltre alle cifre esposte in relazione sono riportati i residui al 31 dicembre 1983, non riassorbiti nel corso del 1984.

In appresso si illustrerà brevemente la funzione di ciascuna delle quattro gestioni più importanti (Magazzini, Officine, Fondo pensioni e Operazioni per conto di terzi). Sarà illustrato altresì il significato delle risultanze esposte e sarà fatto cenno ai collegamenti fra tali gestioni ed il bilancio aziendale.

Per le restanti gestioni, istituite in funzione di apposite leggi, sarà fatto un breve cenno illustrativo.

2. — GESTIONE DEI MAGAZZINI.

Funzione principale della « Gestione dei magazzini » è quella di porre in evidenza la consistenza delle scorte ed i movimenti delle stesse nel corso dell'esercizio.

Inoltre, poiché una parte considerevole delle scorte (pezzi di ricambio) può essere utilizzata sia per lavori di parte corrente (per es. manutenzioni) sia per lavori in conto capitale (per es. rinnovi), l'esistenza della gestione in parola permette di imputare le spese ai capitoli di definitivo esito all'atto della utilizzazione delle materie e dei materiali, anziché all'atto del loro acquisto.

Le spese della gestione sono costituite dagli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, dai versamenti a magazzino di materie lavorate e di materie esuberanti e fuori uso eseguiti dai vari impianti.

La posta più importante delle entrate è invece costituita dal valore di scarico dai magazzini delle materie e dei materiali forniti, per l'impiego, alle varie unità amministrative dell'Azienda.

La differenza tra gli acquisti operati nell'esercizio e le forniture ai Servizi costituisce un approvvigionamento anticipato per conto dei Servizi stessi, ossia un credito da registrare in entrata della gestione dei magazzini quale somma da realizzare negli esercizi successivi.

Nel caso che la consistenza effettiva delle scorte superi l'ammontare del fondo di dotazione, come avviene nell'Azienda delle Ferrovie dello Stato, appare evidente che la differenza costituisce un'anticipazione di cassa dell'Azienda medesima.

La situazione delle scorte al 31 dicembre 1984 era la seguente:

	(milioni)
— somme anticipate dall'Azienda per acquisto scorte	1.734.258,8
— ammontare del fondo di dotazione	35.484,7
— ammontare fondo di rivalutazione	11.000,—
Totale	<u>1.780.743,5</u>

Per quanto riguarda i collegamenti con il bilancio, va precisato che il valore delle materie riversate a magazzino, compreso tra le spese della gestione, trova contropartita nelle entrate correnti, nelle entrate in conto capitale e nelle entrate della gestione delle Officine. Per contro le entrate della gestione trovano contropartita nelle spese correnti, nelle spese in conto capitale e nelle spese della gestione delle Officine.

3. — GESTIONE DELLE OFFICINE.

Funzione della « Gestione speciale delle officine » è quella di consentire l'individuazione del costo globale di attività strettamente connesse con il servizio ferroviario propriamente detto, quali la manutenzione e la riparazione del materiale rotabile. Tale individuazione si rende necessaria sia ai fini dell'imputazione del costo all'apposito capitolo delle manutenzioni della parte corrente, sia per consentire un più efficace controllo economico-amministrativo delle prestazioni effettuate da un'unità amministrativa anche per conto di altre (Tipolitografie, servizi di automezzi).

Le spese di gestione riguardano il personale (oneri riflessi esclusi), le forniture ed i servizi appaltati, la manutenzione ed il rinnovamento del materiale delle officine.

Le entrate della gestione riguardano essenzialmente i corrispettivi per le prestazioni eseguite e trovano contropartita, per la maggior parte, nelle spese correnti (manutenzioni, forniture), nelle spese in conto capitale (migliorie al materiale rotabile), nelle spese dei magazzini (riparazione di materiale di scorta) e nelle prestazioni per conto di terzi.

La differenza fra le spese e le entrate costituisce l'ammontare dei lavori in corso presso le officine alla chiusura dell'esercizio.

La maggior parte dei collegamenti di questa gestione con il bilancio aziendale è stata già illustrata in precedenza. Occorre aggiungere che le forniture, costituenti spese della gestione, trovano contropartita fra le entrate della gestione dei magazzini, mentre la spesa per il rinnovamento delle attrezzature costituisce il contributo della gestione « officine » al rinnovamento del patrimonio aziendale.

4. — GESTIONE DEL FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE FERROVIARIO.

Lo scopo di detta gestione è quello di porre a raffronto le spese per le pensioni al personale con le entrate che, per legge, sono destinate a finanziarle.

Le spese della gestione sono costituite essenzialmente dalle pensioni pagate e dal contributo all'ENPAS per l'assistenza medica ai pensionati. Le entrate invece sono costituite:

- dalle ritenute per pensioni al personale in servizio;
- dal contributo dell'Azienda pari a 5,5 volte le ritenute;

- da entrate varie (interessi, trasferimenti da altri fondi, ecc.);
- dal contributo del Tesoro a pareggio del disavanzo della gestione;
- dalla sovvenzione straordinaria del Tesoro a rimborso dei maggiori oneri sostenuti dal Fondo pensioni per gli aumenti dell'indennità integrativa speciale al personale in quiescenza.

Il collegamento più importante fra tale gestione ed il bilancio aziendale è costituito dal contributo dell'Azienda. Lo stesso importo risulta tra le entrate della gestione e, nel contempo, tra le « spese correnti » (categoria I: spese di personale).

5. — OPERAZIONI PER CONTO TERZI E GESTIONE DEI MANDATI DI ANTICIPAZIONE.

I conti che riguardano i rapporti dell'Azienda delle Ferrovie dello Stato con i terzi ed il proprio personale sono regolati in questa gestione e tenuti singolarmente in evidenza in apposite scritture ausiliarie.

Le entrate e le spese che costituiscono la materia di questi conti, si concretano in operazioni di accreditamento (entrate) e di addebitamento (spese), il cui saldo esprime il debito o il credito dell'Azienda verso l'intestatario del conto.

Le gestioni che fanno capo alle « Operazioni per conto di terzi, ecc. » sono molteplici e possono così riassumersi nelle seguenti categorie:

- 1) operazioni attinenti ai trasporti;
- 2) operazioni attinenti al personale;
- 3) lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati;
- 4) gestione dei mandati di anticipazione.

Appartengono alla prima categoria i conti regolati dalla Divisione contabilità prodotti del Servizio ragioneria che riguardano i versamenti e i rimborsi dei depositi a garanzia per richieste di vagoni e per affrancazioni di tasse di porto e di dogana, le riscossioni e i pagamenti degli assegni sulle merci, le tasse di porto accantonate e rimborsate in base a convenzioni stipulate con gli utenti, la riscossione dagli utenti ed il versamento ai vettori delle tasse di presa e consegna a domicilio, tutte le partite di debito (spesa) e di credito (entrata) delle Ferrovie corrispondenti e in servizio cumulativo, riguardanti la ripartizione dei prodotti e la liquidazione delle reciproche prestazioni ed ogni altra operazione attinente ai prodotti del traffico che dia luogo ad un accerta-

mento di entrata e di spesa indipendentemente dalla regolazione definitiva in sede di riscossione e pagamento.

Al 31 dicembre 1984, risultavano, per questa categoria, residui passivi per milioni 11.515,2 e residui attivi per milioni 33.277,2.

Appartengono alla II categoria « Operazioni attinenti al personale » i conti del personale per le operazioni riguardanti le « anticipazioni e addebiti » (forniture al personale, con pagamento rateale, di carbone, traverse, tessuti, ecc. — anticipazione sugli stipendi e sulle indennità di trasferta, ecc.); i « sequestri e cessioni » (cessioni di stipendio, pignoramenti, ecc.); la gestione del Fondo del dopolavoro ferroviario, la gestione dei pagamenti e delle riscossioni per conto dell'Opera di previdenza; le ritenute effettuate al personale per imposta sul reddito delle persone fisiche ed al corrispondente versamento, i rapporti con gli Istituti previdenziali e assistenziali, ecc.

Al 31 dicembre 1984, risultavano, per questa categoria, residui passivi per milioni 349.586,4, dei quali ben l'82 per cento era costituito dalle somme da versare all'Erario per l'imposta sulle persone fisiche ritenuta al personale.

A fronte di detti residui passivi risultavano residui attivi per milioni 20.047,1.

Appartengono alla III categoria i conti dei Ministeri riguardanti i trasporti in conto corrente, i lavori e prestazioni varie, il conto del Ministero delle finanze per la gestione dell'imposta sul valore aggiunto, il conto del Ministero del tesoro per i pagamenti eseguiti dal « Contabile del portafoglio » per conto dell'Azienda delle ferrovie dello Stato e i corrispondenti rimborsi ed, infine, i cosiddetti conti « Debitori e creditori diversi ».

Questi ultimi riguardano principalmente:

— le ritenute sui pagamenti a terzi per lavori e forniture a garanzia degli adempimenti contrattuali;

— le prestazioni e i lavori eseguiti dall'Azienda per conto dei terzi (riparazione di carri privati, impianti di raccordi, lavori e prestazioni a rimborso di spesa);

— l'accertamento delle somme già impegnate la cui liquidazione è in corso alla fine dell'esercizio.

Al 31 dicembre 1984, risultavano, per questa categoria, residui passivi per milioni 689.248,1, dei quali il 72 per cento circa era costituito dalle spese in corso di liquidazione alla chiusura dell'esercizio e un altro 20 per cento circa dai rimborsi delle ritenute a garanzia da eseguire sui corrispettivi delle forniture, dei lavori e dei servizi appaltati.

A fronte di detti residui passivi, risultavano residui attivi per milioni 248.781,2, dovuti agli accrediti ad Amministrazioni diverse ed a privati per lavori, forniture e prestazioni.

La quarta categoria è costituita dalla « gestione dei mandati di anticipazione ».

Nei multiformi rapporti che l'Azienda delle ferrovie dello Stato intrattiene con i terzi, si presentano casi per i quali è indispensabile il pagamento in contanti ed è, pertanto, impossibile il ricorso all'ordine di pagamento da estinguere a mezzo Banca. Non si tratta ovviamente dei piccoli acquisti diretti e delle piccole spese d'ufficio, per i quali si ricorre ai fondi scorta, ma di pagamenti di notevole entità che, per la loro natura o per la natura dell'Ente creditore non possono assolversi che in contanti.

Si tratta in genere di indennità di esproprio, di tasse per la circolazione dei veicoli e per il rinnovo delle patenti di guida, delle spese portuali e di quelle per l'acquisto di prodotti petroliferi.

In tali casi, si ricorre al mandato di anticipazione, autorizzato con decreto ministeriale che dà la facoltà al funzionario incaricato di effettuare la spesa, di prelevare in Banca un determinato importo da erogare secondo le necessità.

A fine esercizio, i funzionari autorizzati ad effettuare pagamenti in contanti sono tenuti a riversare all'Azienda la parte non spesa delle somme messe a loro disposizione. Di conseguenza, la condizione « normale » di questa categoria della gestione speciale in parola è l'assenza di residui.

6. — ALTRE GESTIONI SPECIALI.

Le altre gestioni speciali sono le seguenti:

— gestione viveri « La Provvida »;

— gestione delle case economiche per i ferrovieri;

— gestione dei mutui a cooperative ferroviarie costruttrici di case economiche e popolari per il personale;

— gestione del Fondo destinato al programma decennale di provvidenze finanziarie ed assicurative per la costruzione e l'acquisto di case per i ferrovieri.

Esse riguardano, per la maggior parte, provvidenze a favore del personale dell'Azienda ferroviaria tendenti a facilitare l'acquisto e la costruzione di alloggi per il personale stesso. Trattasi di gestioni di limitata entità, destinate gradualmente ad essere eliminate con la cessazione degli effetti delle leggi che avevano determinato l'istituzione delle gestioni.

Nell'esercizio 1984 è stata soppressa la « Gestione costruzioni alloggi popolari con il reimpiego di somme ricavate dalla alienazione di altri alloggi ».

Circa la Gestione viveri La Provvida trattasi di gestione stralcio, in quanto la gestione stessa è stata soppressa.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ALLEGATO N. 2

RISULTATI DIFFERENZIALI
(milioni di lire)

	Competenza (Accertamenti e impegni)	Cassa (Incassi e pagamenti)
1) Avanzo (+) e disavanzo (—) corrente . . . (Risparmio pubblico)	—5.60.658,3	—6.278.921,1
2) Avanzo (+) o disavanzo (—) Operazioni finali (Saldo netto da finanziaria)	—4.716.823,3	—4.255.915,9
3) Avanzo (+) o disavanzo (—) Operazioni finali al netto delle partite finan- ziarie (Indebitamento netto)	—4.686.823,3	—4.240.519,3
4) Ricorso al mercato	3.899.189,7	2.949.413,7

- 1) Titolo I entrata meno titolo I spesa.
- 2) Titoli I e II entrata meno titoli I e II spesa.
- 3) Titoli I e II entrata, al netto delle categorie IX e X, meno titoli I e II spesa, al netto delle categorie XI, XII e XIII.
- 4) Accensione prestiti meno 1) « Disavanzo ».

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ALLEGATO N. 3

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO
GESTIONI SPECIALI E AUTONOME

(milioni di lire)

Gestioni	Competenza		Cassa		Residui finali	
	Accerta- menti	Impegni	Incassi	Paga- menti	Attivi	Passivi
1) Magazzini	1.342.607,6	1.342.607,6	1.278.129,7	1.342.607,6	1.734.258,7	—
2) G.V. « La Provvida »	—	—	—	—	2.121,3	—
3) Officine	812.953,1	81.9253,1	831.789,2	828.538,1	32.721,0	—
4) Fondo Pensioni	2.108.049,8	2.108.049,8	1.937.534,4	2.035.535,1	236.608,4	1.498.193,0
6) Case Economiche	350,0	350,0	350,0	337,9	—	672,8
7) Mutui a Cooperative	395,5	395,5	388,4	386,9	130,4	284,6
9) Operazioni per c/terzi	10.106.609,0	10.106.609,0	11.347.746,7	9.891.903,0	322.952,0	1.150.526,9
10) Progr. decenn. case	7.592,2	7.592,2	7.592,2	5.837,4	—	34.730,1
	14.378.557,2	14.378.557,2	15.403.530,6	14.105.146,0	2.328.799,8	2.684.407,4
	—	—	—	+1.298.384,6	—	—
						355.607,6

ALLEGATO N. 4

STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI IN ESECUZIONE DEI PIANI POLIENNALI DI INVESTIMENTO ED IN APPLICAZIONE DI SPECIFICHE LEGGI RELATIVE A LAVORI IN CONTO PATRIMONIALE.

Legge 27 aprile 1962, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni.

Rinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento delle Ferrovie dello Stato.

PARTE PRIMA.

Con la legge 27 aprile 1962, n. 211, l'Azienda delle ferrovie dello Stato fu autorizzata a predisporre un piano decennale di interventi per l'importo presunto di 1.500 miliardi di lire, da realizzare in due fasi, ciascuna della durata di un quinquennio. Inoltre, per la realizzazione della prima fase di tale piano, l'Azienda delle ferrovie dello Stato è stata autorizzata ad assumere impegni fino alla concorrenza di 800 miliardi di lire con pagamenti ripartiti in vari esercizi finanziari, a partire da quello del 1962-1963 e fino a quello del 1966-1967.

Con la legge 6 agosto 1967, n. 688 è stato approvato un finanziamento stralcio di 150 miliardi di lire per l'esecuzione di un programma di costruzioni e di opere in conto della seconda fase quinquennale del Piano decennale di rinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento delle Ferrovie dello Stato, con pagamenti ripartiti nei tre esercizi finanziari 1967-1968 e 1969.

Con la legge 28 marzo 1968, n. 374 è stato autorizzato un secondo finanziamento stralcio di 100 miliardi di lire in conto della suindicata fase, con pagamenti ripartiti in tre esercizi finanziari 1969-1970 e 1971.

Con la legge 25 ottobre 1968, n. 1089 è stato approvato l'ulteriore importo di 450 miliardi di lire a completamento del Piano decennale, con pagamenti ripartiti tra gli esercizi finanziari dal 1968 al 1972.

Il Piano decennale 1962-1972 venne impostato su tre ordini di interventi, precisamente:

a) interventi di *riclassamento*, diretti ad eliminare per quanto possibile gli arretrati di manutenzione e di rinnovamento degli impianti e dei mezzi di esercizio al fine di riportare il sistema ferroviario ad uno *standard* accettabile di efficienza pregiudicato dalla prolungata insufficienza degli stanziamenti ordinari di bilancio in conto manutenzione e rinnovamento;

b) interventi di *adeguamento* rivolti ad adeguare i diversi settori aziendali alle esigenze in atto ed ai livelli di traffico già raggiunti;

c) interventi di *potenziamento* diretti ad incrementare la capacità di trasporto in funzione dei prevedibili sviluppi di traffico ipotizzati nel decennio di attuazione del Piano.

PARTE SECONDA.

Gli obiettivi del Piano decennale non sono stati tutti raggiunti per effetto della svalutazione monetaria che in sostanza decurtò per circa la metà il valore operativo del finanziamento accordato; in sostanza, in termini monetari, si verificò, rispetto alle previsioni originarie, un sensibile incremento dell'aliquota di spesa destinata ad interventi di riclassamento con conseguente sensibile riduzione dell'entità degli stanziamenti riservati agli interventi di adeguamento e soprattutto di potenziamento.

I lavori risultano ultimati da tempo mentre al 31 dicembre 1984 le spese consumate ammontano a 1.481,1 miliardi di lire, pari al 98,74 per cento delle somme stanziare.

Legge 25 ottobre 1968, n. 1089 e successive modificazioni e integrazioni.

Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 30 agosto 1968, n. 918 recante provvidenze creditizie, agevolazioni fiscali e sgravio di oneri sociali per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato e nuove norme sui territori depressi del centro-nord, sulla ricerca scientifica e tecnologica e sulle ferrovie dello Stato.

PARTE PRIMA.

Con la legge 25 ottobre 1968, n. 1089, l'Azienda delle Ferrovie dello Stato è stata autorizzata ad assumere impegni fino alla concorrenza di 200 miliardi di lire, per opere riguardanti la costruzione di nuovi collegamenti ferroviari, con pagamenti ripartiti tra gli esercizi finanziari dal 1969 al 1973.

Il provvedimento aveva essenzialmente lo scopo di elevare in modo consistente la potenzialità di circolazione sulla Roma-Firenze, ossia nel tratto più lungo ed impegnativo della dorsale fondamentale Milano-Napoli, eliminando una « strozzatura » che condiziona notevolmente la fluidità dei traffici fra i mercati settentrionali nazionali ed esteri e le estreme regioni meridionali del Paese, consentendo nel contempo di ridurre sensibilmente i tempi di percorrenza.

Con la legge 5 agosto 1975, n. 409 è stato concesso un finanziamento integrativo, con carattere di urgenza, di 200 miliardi di lire per la prosecuzione di lavori di quadruplicamento della linea Roma-Firenze.

PARTE SECONDA.

Anche in questo caso la svalutazione monetaria non ha consentito di portare a termine il provvedimento con i 400 miliardi stanziati con le succitate leggi.

Per completare l'opera, escludendo ovviamente il tratto di sottoattraversamento della città di Firenze, al momento della compilazione del Programma integrativo delle Ferrovie dello Stato fu stimata necessaria una ulteriore occorrenza finanziaria dell'ordine di 315 miliardi (200 miliardi per nuove opere e 115 miliardi per rifinanziamento di opere già programmate), stanziata con legge 12 febbraio 1981, n. 17 in aggiunta ai complessivi 100 miliardi, destinati nel frattempo allo scopo in conto dei finanziamenti accordati con la legge n. 52/1973 (Piano Ponte) e n. 377/1974 (Programma di interventi straordinari).

Alla data del 31 dicembre 1984 gli appalti sono stati totalmente affidati ed i pagamenti effettuati ammontano a 391,5 miliardi di lire, pari al 97,87 per cento degli stanziamenti accordati con i provvedimenti legislativi precedenti al Programma integrativo.

SCHEMA CONTABILE.

Capitolo 509. — Piano decennale delle ferrovie dello Stato. (Leggi 211/1962, 688/1967, 374/1968 e 1089/1968).

— Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1984 in conto del capitolo 509, erano state formulate in miliardi 16. I pagamenti effettuati sono risultati di miliardi 0,15.

— Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la prevedibile spesa nel 1° semestre 1985 sarà di miliardi 0,8 a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1985 di miliardi 5.

— Per l'esercizio 1986 la spesa prevista in conto del capitolo in oggetto è di miliardi 3.

— Per quanto riguarda la ripartizione territoriale della spesa, per l'esercizio 1984 questa è stata tutta sostenuta nel Nord-Italia.

SCHEMA CONTABILE.

Capitolo 513. — Direttissima. (Leggi 1089/1968 e 409/1975).

— Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1984 in conto del capitolo 513 erano state formulate in miliardi 3. Rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 5,79 con un supero di miliardi 2,79 per il quale è stata avanzata richiesta di sanatoria.

— Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, si prevedono pagamenti per il primo semestre 1985 per miliardi 5, — mentre l'autorizzazione di cassa per l'intero 1985 risulta pari a 8,5 miliardi.

— Per l'esercizio 1986 non sono previsti pagamenti in conto del capitolo in oggetto.

Legge 9 marzo 1973, n. 52.

Finanziamento di un programma straordinario di interventi per l'ammmodernamento ed il potenziamento della rete delle Ferrovie dello Stato.

PARTE PRIMA.

Con la legge 9 marzo 1973, n. 52 l'Azienda delle ferrovie dello Stato è stata autorizzata ad eseguire un piano di opere per l'ammmodernamento ed il potenziamento dei mezzi di esercizio, delle linee e degli impianti della rete, per un importo di 400 miliardi di lire, con pagamenti ripartiti tra gli esercizi finanziari 1973, 1974 e 1975.

Tale piano è stato finalizzato all'attuazione di circoscritti urgenti interventi agli impianti ed ai mezzi di esercizio in attesa dell'approvazione del secondo Programma economico nazionale nel quale si sarebbe dovuto inquadrare il più vasto ed organico piano pluriennale delle Ferrovie.

Più in dettaglio lo stanziamento di 400 miliardi autorizzato con la legge n. 52/1973 era destinato:

- a) alla realizzazione di impianti e mezzi di esercizio interessanti i servizi pendolari ed i servizi merci;
- b) alla costruzione di opere, impianti e mezzi di esercizio per il completamento della seconda fase del Piano decennale;
- c) alla attuazione di particolari progetti relativi ad impianti specifici del Mezzogiorno;
- d) al proseguimento dei lavori di quadruplicamento della Roma-Firenze;
- e) al potenziamento di mezzi di trazione e del parco ed all'ammmodernamento degli impianti fissi della rete;
- f) all'ammmodernamento ed al miglioramento ambientale dei posti di lavoro;
- g) al potenziamento delle linee di collegamento della rete ferroviaria italiana con le confinanti ferroviarie europee nonché delle linee a servizio dei maggiori porti.

PARTE SECONDA.

Non è stato possibile raggiungere completamente gli obiettivi previsti dal Piano in conseguenza del diminuito potere di acquisto della moneta, tant'è che buona parte dei provvedimenti originariamente contemplati a carico del Piano in questione si sono dovuti successivamente stralciare ed hanno trovato collocazione nel successivo Programma di interventi straordinari di cui alla legge n. 377/1974 mentre col Finan-

ziamento integrativo (legge 503/1978) hanno trovato copertura le revisioni prezzi.

In atto l'attuazione del Programma è completata per quanto attiene agli interventi al parco del materiale rotabile per il complessivo importo di 133 miliardi di lire, mentre per quanto concerne il settore degli impianti fissi, il relativo programma risulta realizzato per circa il 99 per cento, ed i pagamenti effettuati ammontano a circa 380 miliardi di lire, pari al 95,00 per cento degli stanziamenti accordati.

SCHEDA CONTABILE.

Capitolo 515. — Piano Ponte. (Legge 52/1973).

— Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1984 in conto del capitolo 515 erano state formulate in miliardi 19; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 7,92.

— Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, non si prevedono pagamenti per il 1° semestre 1985. La previsione di cassa per l'intero esercizio 1985 è di miliardi 2.

— Per l'esercizio 1986 la spesa prevista in conto del capitolo in oggetto è di miliardi 3.

— Per quanto riguarda la ripartizione territoriale della spesa, per l'esercizio 1984 questa è stata di miliardi 7,2 al Nord, 0,72 al Centro-Sud.

Legge 9 agosto 1974, n. 369.

Realizzazione di un collegamento ferroviario fra Firenze e l'aeroporto di Pisa.

PARTE PRIMA.

Con la legge in parola è stato operato uno storno del finanziamento di 8 miliardi già riservato, ai sensi della legge n. 111/1971, alla costruzione dell'aeroporto di Firenze, destinandolo invece alla realizzazione di un efficiente collegamento ferroviario fra la stazione di Firenze S.M.N. e l'aeroporto di Pisa.

PARTE SECONDA.

Nel corso del 1983 è stato completato l'allacciamento ferroviario della stazione di Pisa centrale con l'aeroporto, dopo l'ottenimento, a seguito di laboriose trattative, del benestare sul progetto da parte dei vari Enti interessati. Al 31 dicembre 1984 i lavori relativi al suaccennato collegamento risultano ultimati ed i pagamenti effettuati ammontano a 7,2 miliardi, pari al 90 per cento dello stanziamento accordato.

SCHEDA CONTABILE.

Capitolo 517. — Firenze-Pisa. (Legge 369/1974).

— Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1984 in conto del capitolo 517 erano state formulate in miliardi 1,5; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettuati sono risultati di miliardi 70.

— Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la presumibile spesa nel 1° semestre 1985 sarà di miliardi 3 a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio di miliardi 8.

— Per l'esercizio 1986 non è previsto alcun pagamento per il capitolo in oggetto.

Legge 14 agosto 1974, n. 377.

Programma di interventi straordinari per l'ammodernamento e il potenziamento della rete delle Ferrovie dello Stato.

PARTE PRIMA.

Con la legge 14 agosto 1974, n. 377, l'Azienda delle ferrovie dello Stato è stata autorizzata ad assumere impegni fino alla concorrenza di 2.000 miliardi di lire per interventi nel settore degli impianti fissi e del materiale rotabile, con pagamenti ripartiti nei vari esercizi finanziari dal 1975 al 1980.

Il finanziamento si prefiggeva l'obiettivo di migliorare l'assetto del sistema ferroviario nazionale mediante:

— l'adeguamento delle strutture portanti del sistema ferroviario nazionale alle previsioni di sviluppo del traffico attraverso il potenziamento delle direttrici fondamentali longitudinali e trasversali;

— l'organico ammodernamento dalle linee meridionali ed insulari nonché dei collegamenti con le Isole, per adeguarli alle esigenze e prospettive di sviluppo delle aree interessate;

— la necessaria ristrutturazione delle tratte e dei nodi interessati dai traffici pendolari;

— il rafforzamento delle strutture attinenti al traffico merci, comprese quelle necessarie per i collegamenti con i principali porti;

— l'adeguamento delle strutture interessate dal traffico internazionale;

— il riclassamento delle linee complementari;

— l'ammodernamento del parco del materiale rotabile;

— l'ammodernamento degli impianti per la manutenzione e riparazione del materiale mobile;

— il miglioramento ambientale delle condizioni di lavoro del personale;

— l'adozione delle tecniche più avanzate nei vari settori di attività aziendale ai fini del conseguimento di una maggiore efficienza e produttività.

PARTE SECONDA.

Trattandosi di obiettivi assai impegnativi e da conseguire non soltanto mercè i finanziamenti accordati con la legge n. 377/1974, bensì anche con i successivi finanziamenti da accordare per l'attuazione di un organico Piano poliennale, si ritenne necessario impostare l'utilizzo dello stanziamento di 2.000 miliardi secondo un « programma di opere » con stanziamenti correlati in funzione dei singoli interventi previsti.

I noti eventi congiunturali intervenuti immediatamente dopo l'emanazione della legge hanno determinato un drastico ridimensionamento del programma di opere, e quindi degli obiettivi conseguibili.

In atto l'attuazione del Programma si può considerare completata e liquidata per quanto attiene agli interventi al Parco del materiale rotabile.

Per quanto attiene al settore degli impianti fissi, al 31 dicembre 1984 le opere risultano appaltate per la quasi totalità dell'aliquota appaltabile ed eseguite per il 77 per cento.

Nel complesso i pagamenti effettuati ammontano a 1.692,3 miliardi di lire pari all'84,61 per cento degli stanziamenti accordati.

SCHEDA CONTABILE.

Capitolo 516. — Programma di interventi straordinari. (Legge 377/1974).

— Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1984 in conto del capitolo 516 erano state formulate in miliardi 280; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 79,05.

— Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la prevedibile spesa nel 1° semestre 1985 sarà di miliardi 28 a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1985 di miliardi 104.

— Per l'esercizio 1986, la spesa prevista in conto del capitolo in oggetto è di miliardi 70.

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale della spesa a tutto il 31 dicembre 1984, si allega un prospetto riportante la situazione delle proposte di spesa approvate a tale data, con l'indicazione dei compartimenti ferroviari e dei settori destinatari dell'investimento.

Nel 1984 la spesa consunta è stata di miliardi 32,79 al Nord, 41,09 al Centro-Sud e 5,17 per il materiale rotabile.

Legge 8 agosto 1977, n. 546 e successive modificazioni.

Ricostruzione delle zone della regione Friuli-Venezia Giulia e della regione Veneto colpite dal terremoto del 1976.

PARTE PRIMA.

Con la legge 546/1977, l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato fu autorizzata ad assumere impegni di spesa per 150 miliardi di lire per l'ammodernamento ed il raddoppio del tratto Tarcento-Confine di Stato della linea ferroviaria Udine-Tarvisio, con pagamenti suddivisi in cinque anni dal 1978 al 1982.

Con la recente legge 11 novembre 1982, n. 828, sono stati presi altri provvedimenti per il completamento dell'opera di ricostruzione e di sviluppo delle zone della regione Friuli-Venezia Giulia colpita dal terremoto del 1976, assegnando all'Azienda delle ferrovie dello Stato un ulteriore stanziamento di miliardi 300 per il periodo 1982-1985.

La finalità degli interventi previsti è quella di aumentare la potenzialità della linea per adeguarla ai maggiori volumi di traffico previsti non solo nel settore viaggiatori ma soprattutto in quello merci, al fine di soddisfare la domanda di trasporto di carbone che proviene dall'Austria e da altri paesi del centro Europa.

PARTE SECONDA.

Per l'esecuzione dei lavori in questione si sono incontrate diverse difficoltà che ne hanno notevolmente rallentato lo svolgimento.

Al 31 dicembre 1984, risultano approvate proposte di spesa per 348,8 miliardi di lire, mentre sono stati appaltati lavori per complessivi 211,5 miliardi.

I pagamenti effettuati fino al 31 dicembre 1984 ammontavano a 124,6 miliardi di lire, pari al 83,06 per cento circa dell'originario stanziamento accordato di 150 miliardi.

SCHEDA CONTABILE.

Capitolo 519. — Ricostruzione zone Friuli e Regione Veneto colpite dal terremoto del 1976. (Legge 546/1977).

— Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1984, in conto del capitolo 519, erano state formulate in miliardi 80; i pagamenti effettuati sono invece risultati di miliardi 74,46.

— Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la presumibile spesa nel 1° semestre 1985 sarà di miliardi 23, a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1985 di miliardi 65.

— Per l'esercizio 1986 la spesa prevista in conto del capitolo in oggetto è di miliardi 160,4.

Legge 18 agosto 1978, n. 503.

Finanziamento integrativo di 1.665 miliardi per l'ammodernamento ed il potenziamento del parco del materiale rotabile e degli impianti di sicurezza e segnalamento dell'Azienda Ferrovie dello Stato, per il completamento delle tre nuove Officine di grande riparazione programmate nel Mezzogiorno.

PARTE PRIMA.

Con la legge in parola l'Azienda delle ferrovie dello Stato è stata autorizzata ad assumere impegni fino a 1.665 miliardi, ripartiti fra tre diversi settori di intervento, con pagamenti suddivisi tra gli esercizi finanziari 1978, 1979 e 1980.

Tale finanziamento è destinato, per legge, al proseguimento della azione intrapresa per l'ammodernamento ed il potenziamento del parco del materiale rotabile, degli impianti fissi di sicurezza e di segnalamento, nonché per il completamento delle tre nuove Officine di grande riparazione del materiale rotabile già programmate a Saline di Reggio Calabria, San Nicola di Melfi e Nola.

Il finanziamento è sostanzialmente diretto ad ovviare alla crisi congiunturale delle imprese che operano nel settore delle costruzioni di rotabili ferroviari e nel settore delle apparecchiature elettrometalmeccaniche.

PARTE SECONDA.

Sono state affidate tutte le commesse per le forniture inerenti al potenziamento del Parco materiale rotabile ed i lavori per due delle tre Officine di grande riparazione (Saline di Reggio Calabria e San Nicola di Melfi), mentre l'attuazione del programma concernente gli impianti tecnologici, sia come impegni di spesa assunti contabilmente, sia come appalti affidati che come lavori eseguiti, ha raggiunto la quasi totalità delle somme disponibili.

I pagamenti effettuati nel complesso ammontano a 1.574,1 miliardi di lire, pari al 94,54 per cento degli stanziamenti accordati.

SCHEDA CONTABILE.

Capitolo 520. — Finanziamento integrativo. (Legge 503/1978).

— Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1984, in conto del capitolo 520, erano state formulate in miliardi 100; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 87,23.

— Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi la prevedibile spesa nel 1° semestre 1985 sarà di miliardi 20; a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1985 di miliardi 50.

— Per l'esercizio 1986, la spesa prevista in conto del capitolo in oggetto è di miliardi 40,9.

— Per quanto riguarda la ripartizione territoriale della spesa, a tutto il 31 dicembre 1984, si allega un prospetto riportante la situazione delle proposte di spesa approvate a tale data, con l'indicazione dei compartimenti ferroviari e dei settori destinatari dell'investimento.

Nel 1984 la spesa consunta è stata di miliardi 6,53 al Nord, 6,87 al Centro-Sud e 73,83 per il materiale rotabile.

SCHEDA CONTABILE.

Capitolo 511. — Ripristino linea Cuneo-Breyl sur Roya-Ventimiglia. (Leggi 635/1967, 510/1971, 158/1975 e 33/1979).

— Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1984 in conto del capitolo 511 erano state formulate in miliardi 4,3. I pagamenti effettuati sono risultati di miliardi 54.

— Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi non si prevedono pagamenti per il 1° semestre 1985. La previsione di cassa per l'esercizio 1985 è di miliardi 1.

— Per l'esercizio 1986 sono previsti pagamenti per 3 miliardi.

Legge 22 dicembre 1980, n. 874.

Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto del novembre 1980 e del febbraio 1981.

PARTE PRIMA.

A seguito degli eventi sismici del novembre 1980, fu emanato il decreto legge 26 novembre 1980, n. 776, convertito in legge con modificazioni nella legge 22 dicembre 1980, n. 874.

L'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, in base all'articolo 15 bis di detta legge, chiese nell'aprile del 1981, la concessione di un finanziamento a carico del prestito BEI per 85 miliardi di lire per far fronte alla copertura del fabbisogno finanziario relativo ai lavori di prima sistemazione degli impianti ferroviari danneggiati dal sisma.

Di dette somme richieste fu concessa nel 1981 una prima « tranche » di finanziamenti per 35,6 miliardi, e nel 1982 fu autorizzata una seconda « tranche » di interventi per 45 miliardi, in conto della quale sono stati realizzati prestiti per 29 miliardi circa.

Per far fronte alla seconda fase dei lavori, l'Azienda delle ferrovie dello Stato ha chiesto nel 1983 un ulteriore finanziamento BEI di 72

miliardi di lire autorizzati con decreto ministeriale trasporti n. 655 del 18 marzo 1983, sul quale ha realizzato nello stesso esercizio, prestiti per 20 miliardi di lire.

I principali interventi cui l'Azienda ha dovuto far fronte, hanno comportato l'esecuzione dei seguenti lavori:

— demolizione di fabbricati pericolanti e ripristino di altri lievemente danneggiati, nonché sistemazione di fabbricati sia di servizio che per alloggi, ricadenti nella città di Napoli;

— consolidamento e rafforzamento di numerosi ponti;

— interventi di ripristino, consolidamento e rafforzamento di alcune gallerie;

— sistemazione di tratti di linea in trincea mediante costruzione di gabbionate o disaggio massi pericolanti;

— ricostruzione di alcuni muri di contenimento gravemente danneggiati;

— Inoltre per far fronte alle impellenti necessità di servizio e per l'alloggiamento provvisorio del personale rimasto senza tetto di cui è indispensabile la presenza nell'ambito degli impianti in esercizio, furono installati dei fabbricati previa realizzazione dei relativi sedimi.

Le linee interessate dai citati primi interventi sono: Avellino-Rochetta, Avellino-Benevento, Sicignano-Lagonegro, Napoli-Potenza, Casino-Napoli, Formia-Napoli, Cancellone-Avellino, Cancellone-Torre Annunziata, Salerno-Mercato S.S., Codola-Nocera, Bivio Grotti-Bivio Nocera, Foggia-Napoli, Foggia-Potenza, Potenza-Metaponto, Metaponto-Gioia del Colle.

PARTE SECONDA.

Alla data del 31 dicembre 1984 sono state approvate proposte di spesa per 148,2 miliardi di lire ed eseguiti lavori per 88,5 miliardi.

Inoltre sono stati effettuati pagamenti per complessivi 56,2 miliardi pari al 66,12 per cento delle prime tranche.

SCHEDA CONTABILE.

Capitolo 528. — Spese ricostruzione per danni sisma novembre 1980. (Legge 874/1980).

— Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1984, in conto del capitolo 528, erano formulate in miliardi 49,98; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 7,01.

— Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi, la prevedibile spesa del 1° semestre 1985 sarà di miliardi 4; a fronte di una previsione di cassa per l'intero esercizio 1985 di miliardi 30.

— Per l'esercizio 1986, la spesa prevista in conto del capitolo in oggetto è di miliardi 12.

Legge 12 febbraio 1981, n. 17.

Finanziamento per l'esecuzione di un programma integrativo di interventi di riclassamento, potenziamento ed ammodernamento delle linee, dei mezzi e degli impianti e per il proseguimento del programma di ammodernamento e potenziamento del parco del materiale rotabile della rete ferroviaria dello Stato.

PARTE PRIMA.

Con la legge in parola, in attesa del nuovo piano poliennale di sviluppo della rete ferroviaria nazionale, da definirsi nell'ambito della elaborazione del piano generale dei trasporti, l'Azienda delle ferrovie dello Stato è stata autorizzata a dare esecuzione, nel periodo 1980-1985, ad un programma integrativo di interventi per l'importo complessivo di 12.450 miliardi di lire, con pagamenti ripartiti negli esercizi finanziari dal 1980 al 1985.

Il finanziamento, suddiviso in una parte concernente Impianti fissi e navi traghetto, per 8.950 miliardi, ed una parte riguardante il parco del materiale rotabile, per 3.500 miliardi, si prefigge l'obiettivo di migliorare l'assetto del sistema ferroviario nazionale mediante:

— il finanziamento integrativo occorrente per le opere e le forniture già previste nei precedenti programmi di investimenti straordinari ferroviari;

— avvio a soluzione dei più impellenti problemi dell'esercizio ferroviario;

— superamento delle insufficienze strutturali che limitano la integrazione fra le linee meridionali ed insulari e quelle del Centro-Nord;

— creazione di itinerari alternativi, riqualificazione organica delle trasversali appenniniche e recupero di efficienza sulla rete complementare e secondaria;

— esecuzione di opere necessarie per la tutela delle acque dall'inquinamento in base alle leggi 319/1976 e 650/1979;

— potenziamento dei collegamenti con i porti e miglioramento delle linee ai valichi di confine onde definire le relazioni dell'intero bacino Mediterraneo con il Nord Italia e l'Europa ed assicurare la razionalizzazione ed integrazione della rete nazionale al sistema ferroviario europeo;

— adeguamento del parco del materiale rotabile e degli impianti fissi, delle stazioni, delle navi traghetto, delle rampe di accesso e dei porti;

— avvio degli interventi più urgenti per la protezione della rete ferroviaria nelle zone soggette a dissesto idrogeologico per quanto di propria competenza e per il miglioramento o la soppressione dei passaggi a livello;

— realizzazione della elettrificazione della rete ferroviaria della Sardegna.

Con la legge finanziaria 26 aprile 1983, n. 130, l'importo complessivo del Programma integrativo è stato elevato di 6.400 miliardi di lire passando da 12.450 a 18.850 miliardi, di cui 13.550 miliardi per gli impianti fissi e miliardi 5.300 per il materiale rotabile.

I pagamenti relativi alla maggiore disponibilità di 6.400 miliardi vengono così ripartiti:

	(miliardi)
— anno 1984	950
— anno 1985	1.150
— anno 1985 e successivi	4.300

PARTE SECONDA.

Il programma di utilizzo del finanziamento di 12.450 miliardi di lire è stato approvato con decreto ministeriale 1881 del 10 settembre 1981.

Per quanto attiene al settore del Parco materiale rotabile al 31 dicembre 1984 risultano impegnati 3.400,3 miliardi e 1.021,7 miliardi rispettivamente per la legge originaria e per il rifinanziamento, affidate forniture per 4.422 miliardi, ed effettuati pagamenti per 2.471,1 miliardi di lire comprensivi delle anticipazioni legge alle imprese.

Per il settore impianti fissi e navi traghetto, alla stessa data, risultano impegnati 8.103,7 miliardi e 4.008 miliardi sempre relativamente alla legge originaria e al rifinanziamento, appaltati lavori per 10.434,6 miliardi, ed effettuati pagamenti per 3.152,2 miliardi di lire comprensivi delle anticipazioni alle imprese.

In complesso, i pagamenti effettuati ammontano a 5.623,3 miliardi di lire.

SCHEMA CONTABILE.

Capitoli 526-527. — Programma integrativo. (Legge 17/1981).

— Le previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 1984, in conto dei capitoli 526/527, erano state formulate in miliardi 2.800; rispetto a tali previsioni i pagamenti effettivi sono risultati di miliardi 2.827,77, con un supero di miliardi 27,77 per il quale è stata avanzata richiesta di sanatoria.

— Sulla base dei dati contabili disponibili a tutt'oggi la prevedibile spesa del 1° semestre 1985 sarà di miliardi 1.000; a fronte di una previsione di cassa per l'esercizio 1985 di miliardi 3.500.

— Per l'esercizio 1986, la spesa prevista in conto dei capitoli in oggetto è di miliardi 4.400.

— Per quanto riguarda la ripartizione territoriale della spesa, a tutto il 31 dicembre 1984, si allega un prospetto riportante la situazione delle proposte di spesa approvate a tale data, con l'indicazione dei compartimenti ferroviari e dei settori destinatari dell'investimento.

Nel 1984 la spesa consunta è stata di miliardi 1.173,62 al Nord, 682,76 al Centro-Sud e 971,39 per il materiale rotabile.

CAPITOLO 527 - PROGRAMMA INTEGRATIVO (Legge 17/1981)
SITUAZIONI PROPOSTE APPROVATE AL 31 DICEMBRE 1984

(milioni di lire)

	Programma originario	Rete Centro-Nord	Rete Centro-Sud	Intera Rete	Totali Generali
1. - Mezzi di trazione	1.040.000	443.277,6	591.615,9	—	1.034.893,5
2. - Materiali per servizio Viaggiatori	1.476.000	757.875,7	718.071,3	—	1.475.947
3. - Materiali per servizio merci	684.000	266.349,6	413.234,4	—	679.584
4. - Maggiori oneri per revisione prezzi relativi a precedenti forniture in corso	200.000	64.847	63.142	—	127.989
5. - Costruzione di rotabili sperimentali ed acquisizione di attrezzature speciali	100.000	45.609,6	36.270,4	—	81.880
Totali « parco »	3.500.000	1.577.959,5	1.822.334,0	—	3.400.293,5
Rifinanziamento materiale rotabile (Legge 130 del 26 aprile 1983)	1.800.000	312.429,3	406.817,2	302.450	1.021.696,5

Variatione compensativa al D.M. 2554/83.